

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2012



INDICE

AVVISO DI CONVOCAZIONE	Pag. 4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	Pag. 8
ORGANI SOCIALI	Pag. 10
STRUTTURA DEL GRUPPO	Pag. 11
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	Pag. 11
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	Pag. 20
RAPPORTI INTERCORRENTI CON SOCIETA' CORRELATE	Pag. 21
ANDAMENTO DELLA PIQUADRO S.p.A.	Pag. 21
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	Pag. 27
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	Pag. 28
ALTRE INFORMAZIONI	Pag. 28
DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001	Pag. 29
RACCOMANDAZIONI CONSOB N. 97001574 DEL 20/02/1997 E N. 98015375 DEL 27/02/1998	Pag. 30
CORPORATE GOVERNANCE E CODICE DI AUTODISCIPLINA	Pag. 30
INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA DELIBERAZIONE CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 (ex. Art. 79)	Pag. 30
INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL TUF	Pag. 30
ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ex art. 37 comma 2 del Regolamento Mercati)	Pag. 33
INFORMAZIONI RICHIESTE DAGLI ARTT. 36 E 39 DEL REGOLAMENTO MERCATI	Pag. 34
INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITA' E ANALISI DELL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO	Pag. 34
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2012	Pagg. 46 - 52
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA	Pag. 47
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Pag. 49
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	Pag. 50
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	Pag. 51
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	Pag. 52
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2012	Pagg. 53 - 99
ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO Art. 81 TER – REGOLAMENTO CONSOB	Pag. 100

PROSPETTI CONTABILI PIQUADRO S.p.A. AL 31 MARZO 2012	Pagg. 101 - 111
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	Pag. 102
CONTO ECONOMICO	Pag. 104
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Pag. 105
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Pag. 106
RENDICONTO FINANZIARIO	Pag. 107
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO PIQUADRO S.p.A.	Pagg. 112 - 158
ATTESTAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO PIQUADRO S.p.A. ART. 81 TER – REGOLAMENTO CONSOB	Pag. 159
DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE AL 31 MARZO 2012	Pag. 160
PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA	pag. 163

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria, in prima convocazione, per il giorno 24 luglio 2012 alle ore 11,00 presso la sede della Piquadro S.p.A., Località Sassuriano, 246 40041 Silla di Gaggio Montano (BO), e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 26 luglio 2012 nello stesso luogo e alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio e presentazione del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso il 31 marzo 2012; proposta di destinazione dell'utile; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti.
2. Presentazione della Relazione annuale sulla remunerazione e voto consultivo dell'Assemblea sulla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998.
3. Determinazione del compenso complessivo fisso dei membri del Consiglio di Amministrazione, inclusi quelli investiti di particolari cariche, fino alla approvazione del bilancio al 31 marzo 2013, in conformità alla Politica di Remunerazione approvata dal Consiglio; delibere inerenti e conseguenti.
4. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti.
5. Proposta di approvazione di un piano di *stock option* avente ad oggetto azioni ordinarie di Piquadro S.p.A., riservato ad Amministratori Esecutivi, Dirigenti con responsabilità strategiche, dipendenti e collaboratori di Piquadro S.p.A. e di altre società da essa controllate; delibere inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

1. Proposta di approvazione della revoca parziale, per un importo nominale di Euro 44.000, dell'aumento del capitale sociale di Piquadro S.p.A. deliberato in data 28 febbraio 2008 dal Consiglio di Amministrazione al servizio del piano di *stock options* 2008-2013; conseguenti modifiche dell'articolo 6 dello Statuto Sociale; delibere inerenti e conseguenti.
2. Aumento di capitale a pagamento, scindibile, eseguibile in una o più soluzioni, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto del codice civile, riservato al servizio di un nuovo piano di *stock options* 2012-2017 riservato ad Amministratori Esecutivi, Dirigenti con responsabilità strategiche, dipendenti e collaboratori di Piquadro S.p.A. e di altre società da essa controllate, fino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 93.998, mediante emissione di massime numero 4.699.900 azioni ordinarie della Società di nuova emissione prive del valore nominale, aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, da emettersi ad un prezzo pari al maggior valore tra Euro 1,53 per azione e la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle azioni Piquadro S.p.A. degli ultimi 30 giorni precedenti la data di assegnazione delle opzioni; conseguenti modifiche dell'articolo 6 dello Statuto Sociale; delibere inerenti e conseguenti.

Capitale sociale e diritti di voto

Il capitale sociale di Piquadro S.p.A. è di Euro 1.000.000 rappresentato da n. 50.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale; ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

Partecipazione all'Assemblea

Ai sensi di legge e dell'articolo 13 dello Statuto sociale, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da apposita comunicazione alla Società, effettuata ai sensi di legge da un intermediario abilitato, in conformità alle evidenze risultanti dalle proprie scritture contabili, in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, coincidente con il giorno 13 luglio 2012.

Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente a tale data non avranno diritto di partecipare e di votare in Assemblea. Pertanto le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successive a tale data non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

Per agevolare l'accertamento della legittimazione gli aventi diritto sono invitati ad esibire copia della comunicazione effettuata alla Società dall'intermediario e che, in conformità alla normativa vigente, quest'ultimo è tenuto a mettere a loro disposizione.

Le suddette comunicazioni dovranno pervenire alla Società dall'intermediario entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, ossia entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini indicati, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

La partecipazione degli azionisti in Assemblea è regolata dalle norme di legge e regolamentari in materia. Ogni Azionista avente diritto ad intervenire all'Assemblea potrà farsi rappresentare da altri, mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Un modulo di delega è altresì disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella sezione Investor Relations, nonché presso la sede sociale. La delega può essere notificata alla Società, mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo investor.relator@piquadro.com. L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato, in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare la conformità all'originale della copia notificata e l'identità del delegante.

La Società ha designato quale Rappresentante degli Azionisti, ai sensi dell'art. 135-*undecies* del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), la Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A. a cui potrà essere conferita delega scritta sulle proposte all'Ordine del Giorno dell'Assemblea, a condizione che essa pervenga alla medesima, mediante invio a mezzo corriere o raccomandata a/r alla predetta Società all'indirizzo in Milano (20121), Foro Buonaparte n. 10, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, ovvero il 20 luglio 2012. Il relativo modulo di delega è reperibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella sezione Investor Relations, e presso la sede legale della Società. Il voto sarà esercitato per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite le istruzioni di voto. Le deleghe e le istruzioni di voto conferite al Rappresentante degli Azionisti sono revocabili entro il termine del 20 luglio 2012.

Ai sensi dell'art. 127-*ter*, TUF gli Azionisti possono porre domande sulle materie poste all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea, mediante invio delle stesse a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero a mezzo posta elettronica all'indirizzo investor.relator@piquadro.com; alle domande pervenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi il medesimo contenuto.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Integrazione dell'ordine del giorno

Ai sensi dell'art. 126-*bis*, TUF, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. Con riferimento ai limiti, le modalità e/o i termini di tale integrazione si rinvia a quanto stabilito dalle norme di legge e regolamentari vigenti e dall'articolo 12.5 dello Statuto sociale.

Documentazione

Lo Statuto sociale, il cui testo vigente è a disposizione degli Azionisti presso la sede sociale, è consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella sezione Investor Relations.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno (inclusi la Relazione sulla remunerazione e il documento informativo relativo al nuovo piano di *stock options* 2012 - 2017), i testi integrali delle proposte di deliberazioni, unitamente alle relazioni illustrative, previsti dalla normativa vigente e le altre informazioni di cui all'art. 125-*quater*, TUF sono messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicati sul sito internet della Società www.piquadro.com, nella sezione Investor Relations, e a disposizione di Borsa Italiana S.p.A., nei termini di legge e con le modalità previste dalla normativa vigente.

La documentazione di bilancio (includendo la relazione finanziaria annuale e la relazione di revisione nonché la relazione del Collegio Sindacale) verrà messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, e resa disponibile sul sito internet della Società www.piquadro.com, nella sezione Investor Relations, e messa a disposizione di Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge.

I Signori Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

All'Assemblea possono assistere esperti, analisti finanziari e giornalisti che a tal fine sono invitati a far pervenire richiesta di partecipazione almeno due giorni prima dell'adunanza in prima convocazione al seguente recapito: fax +39 0534 409090.

Silla di Gaggio Montano, 21 giugno 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Palmieri

Dati societari

Piquadro S.p.A

Sede legale in località Sassuriano, 246-40041 Silla di Gaggio Montano (BO)

Capitale sociale deliberato Euro 1.050.000

Capitale sociale sottoscritto e versato: Euro 1.000.000

Iscritta al Registro Imprese di Bologna, C.F. e Partita IVA n. 02554531208

Stabilimenti produttivi, Uffici e Punti vendita diretti (“DOS”) in cui opera il Gruppo

Silla di Gaggio Montano, località Sassuriano (BO)

Sede centrale, logistica e Uffici

Guangdong, Repubblica Popolare Cinese
(sede di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd)

Stabilimento produttivo

Milano - Via della Spiga 33 (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Milano - Aeroporto di Linate (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Milano - Aeroporto di Malpensa (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Barcellona - Paseo de Gracia 11, Planta Baja (Piquadro Espana)

Punto vendita

Roma - Galleria Colonna (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Bologna - Piazza Maggiore 4/B (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Barberino del Mugello (FI) – “Factory Outlet Centre” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Fidenza (PR) - “Fidenza Village” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Roma - Centro Commerciale Cinecittà (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Roma - Galleria N. Commerciale di “Porta Roma”(Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Hong Kong - Kowloon Harbour City (Piquadro Hong Kong Ltd)

Punto vendita

Macao - Venetian Mall (Piquadro Macau Limitada)

Punto vendita

Vicolungo (NO) - Parco Commerciale (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Roma - Euroma 2 (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Valdichiana (AR) - “Valdichiana Outlet Village” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Noventa di Piave (VE) - “Factory Outlet Centre” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Roma - Aeroporto di Fiumicino (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Milano - Via Dante 9 (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Ingolstadt - “Ingolstadt Village” (Piquadro Deutschland)

Punto vendita outlet

Bologna - Aeroporto “G. Marconi” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Barcellona - “La Roca Village” (Piquadro Espana)

Punto vendita outlet

Shanghai (Cina) - Shanghai Int. Golden Eagle Square (Piquadro Shenzhen)

Punto vendita

Taipei (Taiwan) Eslite Dun Nan (Piquadro Taiwan)

Punto vendita

Taipei (Taiwan) Xin Yin Shop (Piquadro Taiwan)

Punto vendita

Hong Kong - Kowloon – Isquare Shopping Mall (Piquadro Hong Kong Ltd)

Punto vendita

Marcianise (CE) - c/o “Factory Outlet Centre” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Hong Kong - Citygate Outlet Store (Piquadro Hong Kong Ltd)

Punto vendita outlet

Hong Kong - Sogo Causeway Bay (Piquadro Hong Kong Ltd)

Punto vendita

Agira (EN) - Sicilia Fashion Outlet (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Roma - Aeroporto di Fiumicino Terminal 3 (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Pechino (Cina) - Beijing IFC Mall (Piquadro Shenzhen)

Punto vendita

Taipei (Taiwan) Sogo DunHua Shop (Piquadro Taiwan)

Punto vendita

Shenyang (Cina) - MOI Dept. Store (Piquadro Shenzhen)

Punto vendita

Beijing (Cina) - Surprise Outlet (Piquadro Shenzhen)

Punto vendita outlet

Beijing (Cina) - Season Place (Piquadro Shenzhen)

Punto vendita

Rimini - Shopping Centre “Le Befane” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Barcellona - Shopping Centre “Las Arenas” (Piquadro Espana)

Punto vendita

Tianjin (Cina) - Florentia Village (Piquadro Shenzhen)

Punto vendita

Hong Kong – Elements Shopping mall (Piquadro Hong Kong Ltd)

Punto vendita

Mestre (VE) – Auchan Shopping mall (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Hong Kong - Times Square (Piquadro Hong Kong Ltd)

Punto vendita

Milano – Corso Buenos Aires 10 (Piquadro S.p.A)
Hong Kong – Queen’s Road Central 57 (Piquadro Hong Kong Ltd)
Roermond (Olanda) – Outlet Center (Piquadro BV)
Shanghai (Cina) – Jiu Guang Dept. Store (Piquadro Shenzhen)
Suzhou (Cina) – Jiu Guang Dept. Store (Piquadro Shenzhen)
Assago (MI) – Shopping Centre “Milanofiori” (Piquadro S.p.A)

Punto vendita
Punto vendita
Punto vendita outlet
Punto vendita
Punto vendita
Punto vendita

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL 31 MARZO 2012



Introduzione

La presente Relazione sulla gestione (o la “Relazione”) è riferita al bilancio consolidato e d’esercizio della Piquadro S.p.A. (di seguito anche la “Società” o la “Capogruppo”) e sue società controllate (“Gruppo Piquadro” o il “Gruppo”) al 31 marzo 2012, redatto in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (“International Accounting Standards” e “International Financial Reporting Standards”) emessi dall’International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall’Unione Europea. La Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note illustrative, che costituiscono il bilancio relativo all’esercizio sociale 1 aprile 2011 – 31 marzo 2012 (“l’esercizio 2011/2012”).

L’esercizio in esame è confrontato con i dati dell’esercizio 2010/2011 (“l’esercizio 2010/2011”) che comprende il periodo dal 1 aprile 2010 al 31 marzo 2011.

Salvo ove diversamente indicato, gli importi iscritti nella presente Relazione sono esposti in migliaia di Euro, al fine di agevolarne la comprensione e la chiarezza.

ORGANI SOCIALI IN CARICA AL 31 MARZO 2012

➤ **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2013)

Marco Palmieri	<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>
Marcello Piccioli	<i>Consigliere delegato</i>
Roberto Trotta	<i>Consigliere delegato</i>
Pierpaolo Palmieri	<i>Consigliere delegato</i>
Roberto Tunioli	<i>Consigliere</i>
Gianni Lorenzoni	<i>Consigliere</i>
Sergio Marchese	<i>Consigliere</i>

➤ **COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA REMUNERAZIONE**

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2013)

Gianni Lorenzoni	<i>Presidente</i>
Sergio Marchese	<i>Consigliere non esecutivo</i>
Roberto Tunioli	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>

➤ **LEAD INDEPENDENT DIRECTOR**

Gianni Lorenzoni

➤ **COLLEGIO SINDACALE**

(in carica per tre anni e fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2013)

Sindaci effettivi

Pietro Michele Villa	<i>Presidente</i>
Alessandro Galli	
Vittorio Melchionda	

Sindaci supplenti

Matteo Rossi
Giacomo Passaniti

➤ **SOCIETÀ DI REVISIONE**

(in carica per nove anni e fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2016)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

➤ **DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

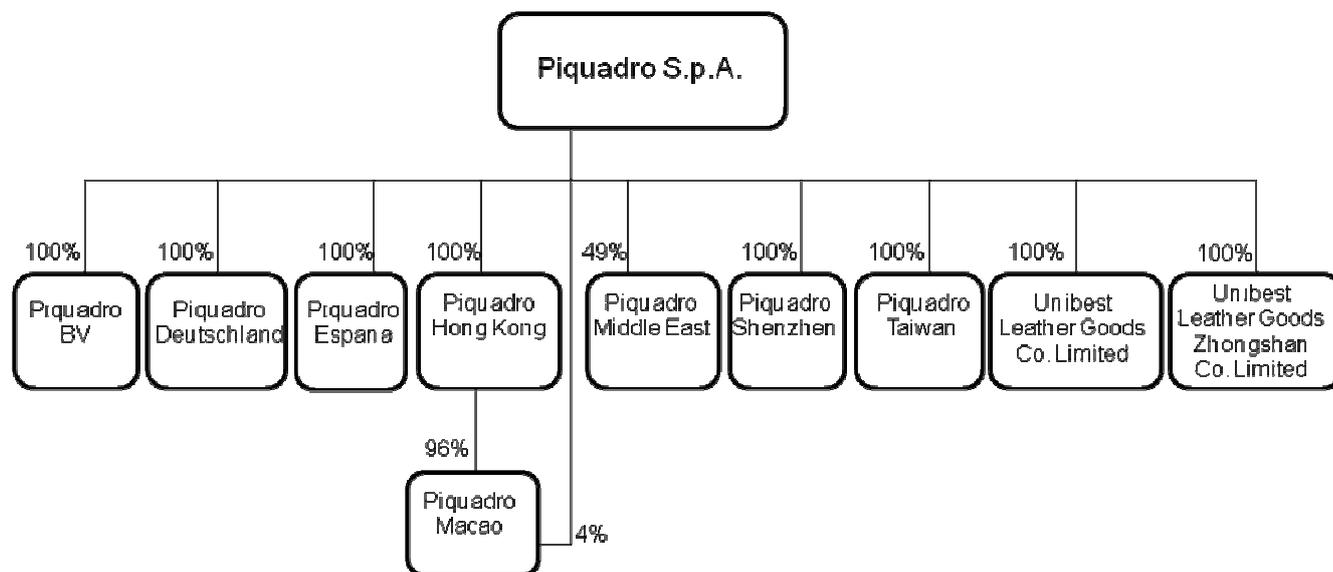
Roberto Trotta

➤ **ORGANISMO DI VIGILANZA**

Mario Panzeri

LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Il seguente grafico delinea la struttura del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2012:



INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

L'attività del Gruppo

Il Gruppo Piquadro opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchio proprio che si caratterizzano per un orientamento al *design* e all'innovazione tecnico-funzionale che si traduce nella realizzazione di borse, valigie e accessori.

La flessibilità del modello di *business* adottato dal Gruppo consente di mantenere il presidio di tutte le fasi critiche della filiera produttiva e distributiva. Il Gruppo, infatti, svolge interamente al proprio interno le fasi di progettazione, pianificazione, produzione acquisti, qualità, marketing, comunicazione e distribuzione e ricorre all'*outsourcing* unicamente per quanto riguarda una parte delle attività di produzione, pur mantenendo il controllo, in termini di qualità ed efficienza, anche delle fasi attualmente esternalizzate.

La produzione di parte della piccola pelletteria e di alcune linee di cartelle, che rappresenta circa il 37,0% del fatturato del Gruppo, è svolta internamente, alla data del 31 marzo 2012 attraverso la società controllata Uni Best Leather Goods (Zhongshang) Co. Ltd. nello stabilimento situato a Zhongshang nella regione del Guangdong (Repubblica Popolare Cinese). L'attività produttiva parzialmente svolta da società esterne al Gruppo è delocalizzata in laboratori esterni di comprovata competenza, affidabilità e qualità dislocati nelle aree della Cina, di Hong Kong e di Taiwan. Tale attività viene effettuata sulla base dei prototipi ingegnerizzati e forniti dal Gruppo, che, attraverso personale proprio, effettua poi direttamente un'attività di controllo della qualità dei prodotti realizzati.

La vendita dei prodotti Piquadro avviene attraverso una rete di negozi specializzati che sono in grado di valorizzare il prestigio del marchio Piquadro. A tal fine, il Gruppo si avvale di una distribuzione concentrata su due canali:

- (i) quello diretto, che comprende, alla data del 31 marzo 2012, 47 negozi monomarca gestiti direttamente (c.d. "*Directly Operated Stores*" o "*DOS*");
- (ii) quello indiretto ("*Wholesale*"), rappresentato da negozi multimarca/*department store*, negozi monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo da contratti di *franchising* (52 negozi al 31 marzo 2012) e da distributori i quali provvedono a rivendere gli articoli in negozi multimarca specializzati.

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012, il 27% circa dei ricavi consolidati di Gruppo è stato realizzato mediante il canale diretto (il 24% al 31 marzo 2011) mentre il restante 73% dei ricavi consolidati è stato realizzato attraverso il canale indiretto (il 76% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011).

La gestione

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 il Gruppo Piquadro ha registrato, a livello di ricavi, performance in crescita, di circa il 4,3%, rispetto all'esercizio 2010/2011, mantenendo comunque profittabilità elevate, ma ha dovuto comunque confrontarsi con una crisi che ha iniziato a farsi sentire, soprattutto nel mercato domestico, sin dalla fine del primo semestre e che ha influenzato la capacità del Gruppo di migliorare ulteriormente l'ottima redditività già raggiunta nell'esercizio precedente. L'aumento dei ricavi, commentato dettagliatamente nel seguito della presente Relazione, è principalmente ascrivibile alla crescita del canale DOS. Da un punto di vista geografico l'aumento del fatturato in Italia è ascrivibile principalmente alle positive performance dei negozi diretti italiani mentre in Europa anche il settore del *wholesale* ha registrato dinamiche positive. I volumi di vendita, in termini di quantità vendute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012, sono stati pari a circa 1.044 migliaia di unità, in linea con quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 (circa 1.047 mila unità vendute). La famiglia di prodotto che ha registrato l'incremento maggiormente significativo in termini di volumi di vendita è quella delle cartelle (+10,4%). In termini assoluti, le famiglie delle cartelle, le borse da donna e la piccola pelletteria rappresentano ancora in termini di volumi oltre il 76% delle vendite consolidate del Gruppo. A livello di prezzi medi di vendita, l'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 ha fatto registrare un incremento pari a circa il 6,4%, comprensivo dell'effetto mix. L'incremento è relativo in particolare alla revisione in aumento dei listini di vendita che quest'anno la Società ha effettuato sia all'inizio dell'anno solare (gennaio) sia a settembre. Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 l'aumento dei prezzi medi di listino è stato pari a circa il 7,2% e ha consentito al Gruppo di registrare i delta sopra individuati.

Ricavi delle vendite

Il Gruppo Piquadro ha registrato ricavi delle vendite nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 pari a circa 64,4 milioni di Euro, in aumento di circa il 4,3% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2011. L'incremento dei ricavi, frutto dell'attenta strategia di prodotto e posizionamento del Gruppo, è riconducibile principalmente alle *performances* positive registrate sia sui mercati esteri (+4,6% circa) sia sul mercato domestico (+4,2% circa) laddove ha contato molto l'andamento positivo dei negozi a gestione diretta. Di seguito vengono riportate le analisi dei ricavi per canale di distribuzione, per famiglia di prodotto e per area geografica.

Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi delle vendite consolidati per canale distributivo, espressi in migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 e raffrontati con l'esercizio chiuso al 31 marzo 2011:

Canale di vendita (In migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite 31 marzo 2012	%	Ricavi delle 31 marzo 2011	%	Var % 12vs 11
DOS	17.506	27,2%	14.809	24,0%	18,2%
Wholesale	46.941	72,8%	47.005	76,0%	-0,1%
Totale	64.447	100,0%	61.814	100,0%	4,3%

I ricavi registrati nel canale DOS risultano aumentati rispetto all'esercizio chiuso il 31 marzo 2011 di oltre il 18%; tale incremento è determinato anche dall'apertura di 9 nuovi negozi di cui 3 in Italia (*Mestre (VE) - Auchan Shopping mall*, aperto nel mese di giugno 2011 – contributo al consolidato di 10 mesi; *Milano - Corso Buenos Aires 10*, aperto nel mese di settembre 2011 – contributo al consolidato di 7 mesi; *Assago (MI) – Shopping Centre "Milanofiori"*, aperto nel mese di dicembre 2011 – contributo al consolidato di 4 mesi), 1 in Europa (*Roermond (Olanda) – Outlet Center*, aperto nel mese di dicembre 2011 – contributo al consolidato di 4 mesi) e 5 nell'area geografica che include Hong Kong, Taiwan e Cina: 2 a Hong Kong (*Elements Shopping mall*, aperto nel mese di giugno 2011 – contributo al consolidato di 10 mesi; *Queen's Road Central 57*, aperto nel mese di settembre 2011 – contributo al consolidato di 7 mesi), 3 in Cina (*Tianjin (Cina) - Florentia Village*, aperto nel mese di giugno 2011 – contributo al consolidato di 10 mesi, *Shanghai (Cina) – Jiu Guang Dept. Store*, aperto nel mese di settembre 2011 – contributo al consolidato di 7 mesi, *Suzhou (Cina) – Jiu Guang Dept. Store*, aperto nel mese di settembre 2011 – contributo al consolidato di 7 mesi). Tali punti vendita, inaugurati nel Gruppo nel corso dell'esercizio, si sono aggiunti ai 38 negozi di proprietà già esistenti di cui 6 a Roma, 4 a Milano, 5 ad Hong Kong, 5 in Cina, 3 a Taiwan, 3 a Barcellona e 2 a Bologna oltre che rispettivamente 1 a Barberino del Mugello, Fidenza, Vicolungo, Valdichiana, Noventa di Piave, Marcianise, Agira, Rimini, Ingolstadt, Macao. Nel corso dell'anno fiscale 2011/12 sono stati chiusi 10 negozi di cui 4 in Europa e 6 nell'area geografica che include Hong Kong, Taiwan e Cina.

I ricavi di vendita nel canale DOS a parità di perimetro, e quindi depurati delle vendite dei negozi non presenti nell'esercizio precedente, hanno registrato un incremento pari a circa il 6,5% (a parità di giorni di apertura e a cambi costanti il dato di *Same Store Sales Growth* – SSSG- ha registrato un incremento pari a circa il 7,7%).

La strategia pianificata dal Gruppo è indirizzata a sviluppare l'attività di vendita tramite negozi DOS e negozi in *franchising* (si evidenzia che, ai fini dell'informativa settoriale del Gruppo, i negozi in *franchising* sono classificati all'interno del canale *Wholesale*) in considerazione della capacità di entrambi di valorizzare al massimo il prestigio del marchio Piquadro, consentendo inoltre un controllo più diretto della distribuzione e una maggiore attenzione alla soddisfazione del consumatore finale. Le vendite del canale *Wholesale*, che rappresentano circa il 73% del fatturato totale del Gruppo, hanno subito una lieve diminuzione pari allo 0,1% rispetto a quanto registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011.

Ripartizione dei ricavi per famiglia di prodotto

La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi netti consolidati per famiglia di prodotto per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 e raffrontati con l'esercizio chiuso al 31 marzo 2011:

Famiglia di Prodotto	Ricavi delle vendite	%	Ricavi delle vendite	%	Var % 12vs 11
<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012		31 marzo 2011		
Cartelle	27.767	43,1%	23.341	37,8%	19,0%
Piccola pelletteria	12.742	19,8%	11.785	19,1%	8,1%
Borse da donna	12.447	19,3%	13.384	21,7%	-7,0%
Articoli da viaggio	5.779	9,0%	7.202	11,7%	-19,8%
Agende e porta blocchi	2.819	4,4%	2.950	4,8%	-4,5%
Accessori	2.893	4,5%	3.152	5,1%	-8,2%
Totale	64.447	100,0%	61.814	100,0%	4,3%

Relativamente all'analisi del fatturato per famiglia di prodotto, i ricavi del Gruppo per l'esercizio 2011/2012 registrano una *performance* in linea con le attese da parte del Management nella famiglia "Cartelle", che rappresenta circa il 43,1% delle vendite totali e il cui aumento rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 è stato pari a circa il 19,0%, confermandosi come categoria di prodotto leader nel panorama dei prodotti Piquadro.

I ricavi della famiglia "Piccola pelletteria" hanno registrato un incremento a valore di circa l'8,1% rispetto all'esercizio 2011/2012.

Le "Borse da donna", che nell'ambito del mercato della pelletteria, costituiscono insieme alla famiglia degli "Articoli da viaggio" una delle principali classi merceologiche, hanno registrato ricavi netti pari a 12,4 milioni di Euro, con una diminuzione pari a circa il 7,0% rispetto all'esercizio 2010/2011. In tale ambito occorre evidenziare come la strategia perseguita dal Gruppo, da tre anni a questa parte, si sia concentrata anche sullo sviluppo di nuove sinergie di vendita, entrando in mercati, quali quello delle borse da donna, che per le sue caratteristiche di stagionalità hanno completato il mix di prodotti offerti dal Gruppo, che era principalmente rivolto verso linee di prodotto continuative (quali le cartelle).

Il prodotto "Articoli da viaggio", che comprende valigie, zaini e borsoni, e che per il Gruppo rappresenta una strategica valvola di sviluppo adiacente alle proprie leadership di mercato, incide per il 9% circa sui ricavi di vendita consolidati ed è in diminuzione rispetto al 31 marzo 2011 di circa il 20%. Tale famiglia di prodotto ha mantenuto comunque un fatturato stabile nel canale DOS (-0,8% circa rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2011), laddove la capacità di penetrazione della gamma da parte del Gruppo è ovviamente più elevata e gestibile rispetto al canale Wholesale.

La famiglia di prodotti "Accessori" è risultata in diminuzione dell'8,2% circa rispetto al 31 marzo 2011. Tale risultato è principalmente ascrivibile a merceologie di prodotti quali la linea di abbigliamento (-7,2% circa al 31 marzo 2012 di cui -10,5% nel canale wholesale).

Ripartizione dei ricavi per area geografica

La tabella che segue indica, in migliaia di Euro, la scomposizione dei ricavi netti per area geografica:

	Ricavi delle vendite 31 marzo 2012	%	Ricavi delle vendite 31 marzo 2011	%	Var % 12vs 11
Italia	48.761	75,7%	46.816	75,7%	4,2%
Europa	10.250	15,9%	9.720	15,7%	5,5%
Resto del mondo	5.436	8,4%	5.278	8,5%	3,0%
Totale	64.447	100,0%	61.814	100,0%	4,3%

Quanto all'analisi del fatturato per area geografica, i ricavi del Gruppo per l'esercizio 2011/2012 evidenziano che il mercato Italia assorbe una percentuale ancora molto importante del fatturato totale di Gruppo (circa il 75,7%) con una crescita rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 pari a circa il 4,2%. Nel mercato domestico, il Gruppo ha aperto nel corso dell'esercizio 2011/2012 n°6 punti vendita, tra *DOS* (3 punto vendita) e negozi in *franchising* (3 punti vendita).

Il Gruppo opera, attraverso i due canali di vendita *DOS* e *Wholesale*, in 30 Paesi Europei. Nell'ambito del mercato Europeo, il Gruppo ha realizzato un fatturato pari a 10.250 migliaia di Euro, pari a circa il 15,9% delle vendite consolidate. Nell'area geografica extraEuropea (denominata "Resto del mondo"), nella quale il Gruppo vende in 21 Paesi, si segnala una crescita del fatturato pari a circa il 3,0%, in particolare nell'area del Far East (Hong Kong, Macao, Taiwan e Cina) dove la crescita è stata pari a circa l'11%; tali crescite stanno assumendo importanza anche in valore assoluto e pur non rappresentando ancora una quota significativa del fatturato totale, sono però foriere di importanti sviluppi strategici che il Gruppo sta effettuando nell'area.

A complemento dell'analisi del fatturato sopra riportata, il Management ritiene che i principali fattori che hanno avuto ripercussioni significative sul volume dei ricavi di vendita del Gruppo nell'esercizio in corso sono legati a quanto segue:

- incremento dei prezzi medi, incluso l'effetto mix, pari a circa il 7,0% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 rispetto all'esercizio al 31 marzo 2011;
- apertura di nuovi punti vendita, sia nel canale *DOS* (9 negozi aperti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 in aggiunta ai 38 già esistenti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011) sia nel canale *Wholesale* (4 punti vendita in *franchising* aperti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 in aggiunta ai 48 già esistenti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011);

Si riporta di seguito l'elenco dei 13 negozi monomarca (9 *DOS* e 4 *franchising*) aperti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012:

Mese di apertura	Località	Canale
Giugno 2011	Orio al Serio (Bergamo), Shopping Mall "Orio al Serio"	Franchising (Wholesale)
Giugno 2011	Mestre (Venezia), CC Auchan	DOS
Giugno 2011	Hong Kong - Elements	DOS
Giugno 2011	Tianjin (Cina) - Florentia Village	DOS <i>Outlet Store</i>
Luglio 2011	Stezzano (Bergamo), Shopping Mall "Le due Torri"	Franchising (Wholesale)
Settembre 2011	Milano – Corso Buenos Aires 10	DOS
Settembre 2011	Hong Kong – Queen's Road Central 57	DOS
Settembre 2011	Shanghai (Cina) – Jiu Guang Dept. Store	DOS
Settembre 2011	Suzhou (Cina) – Jiu Guang Dept. Store	DOS
Settembre 2011	Mosca (Russia) – TC "Vegas"	Franchising (Wholesale)
Novembre 2011	Peschiera Borromeo (MI) Shopping Mall "Galleria Borromea"	Franchising (Wholesale)
Dicembre 2011	Assago (MI) – Shopping Centre "Milanofiori"	DOS
Dicembre 2011	Roermond (Olanda) – Outlet Center	DOS <i>Outlet Store</i>

Come sopra indicato, nel canale *Wholesale* rientrano i negozi gestiti dal Gruppo attraverso la forma contrattuale del *franchising*; tale tipologia di clientela rappresenta nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 il 9,2% circa del fatturato del Gruppo (10,5% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011), con una diminuzione di circa il 9%. Il Management

ritiene importanti le prospettive di crescita di tale forma contrattuale per lo sviluppo del business in alcuni paesi Europei e nel Resto del Mondo.

A fronte di una crescita nei ricavi delle vendite, si rileva, nel bilancio chiuso al 31 marzo 2012, un andamento della redditività del Gruppo in diminuzione rispetto all'omogeneo periodo dell'anno precedente con un risultato operativo in diminuzione di circa il 19,6% rispetto all'esercizio 2010/2011 (da 14.608 migliaia di Euro - pari al 23,6% del totale ricavi delle vendite - nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 a 11.754 migliaia di Euro - pari al 18,2% del totale ricavi delle vendite - nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012).

A livello di risultato ante imposte il Gruppo ha registrato un risultato in diminuzione del 17,0% passando da 14.030 migliaia di Euro al 31 marzo 2011 a 11.651 migliaia di Euro registrati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012.

La diminuzione del risultato operativo, al netto dei ricavi non ricorrenti, a giudizio del Management, è anche riconducibile ai seguenti fattori:

- performance positive in termini di *SSSG* del segmento DOS controbilanciate da nuove aperture con marginalità non in linea con quelle medie dei negozi già esistenti anche perché posizionate in zone molto prestigiose e con affitti significativamente elevati;
- diminuzione dei ricavi nel canale *wholesale*, soprattutto in Italia, che hanno quindi generato, per le ampie marginalità che li caratterizza, un *deleverage* operativo significativo.
- maggiori costi di struttura anche per rispondere alla più complessa gestione delle attività *retail* e delle attività estere;

In generale la diminuzione del risultato operativo è particolarmente avvenuta a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2011/2012 a seguito delle dinamiche negative di alcuni dei più importanti mercati di sbocco del Gruppo (in particolare Italia, Spagna ed Europa) soprattutto a livello di distribuzione *wholesale*, e che quindi ha anche condizionato il ritorno degli investimenti per l'internazionalizzazione già effettuati sia in quei paesi che in altre aree geografiche in cui il Gruppo opera.

Dati economico-finanziari di sintesi

I principali indicatori economico-finanziari del Gruppo al 31 marzo 2012 sono di seguito riportati:

	31 marzo 2012	31 marzo 2011
<i>in migliaia di Euro</i>		
Ricavi delle vendite	64.447	61.814
EBITDA (a)	14.203	16.450
EBIT (b)	11.754	14.608
Risultato prima delle imposte	11.651	14.030
Utile dell'esercizio	7.779	9.097
Posizione Finanziaria Netta (c)	(6.228)	(3.678)
Patrimonio netto	28.790	25.903
Ammortamenti immobilizzazioni e svalutazioni crediti	2.891	1.969
Assorbimento finanziario (risultato netto del Gruppo, ammortamenti, svalutazioni)	10.670	11.066

a) L'EBITDA (*Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*, o Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali. L'EBITDA è una misura utilizzata dal Management per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il Management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo, in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. L'EBITDA è definito come l'Utile d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio.

b) Il Risultato operativo (EBIT – *Earning Before Interest and Taxes*) è l'Utile d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

c) La Posizione Finanziaria Netta ("PFN") utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative della Situazione patrimoniale finanziaria, così come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006. Componenti positive: cassa e disponibilità liquide, titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante, crediti finanziari a breve termine. Componenti negative: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, società di leasing e di factoring.

Le dinamiche economiche a cui fanno riferimento gli indicatori economico-finanziari sopra riportati sono ascrivibili principalmente alle dinamiche dei prezzi medi di vendita, prima commentate, alle buone *performance* industriali registrate, oltre che alle dinamiche dei tassi di cambio US\$/Euro che hanno contribuito positivamente sulla redditività del Gruppo, a cui hanno fatto da contrappeso i costi di *start-up* sostenuti per le aperture di nuove *location* specialmente nell'area del Far East.

L'EBITDA di periodo si attesta a circa 14,2 milioni di Euro, contro i 16,4 milioni di Euro registrati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 e rappresenta al 31 marzo 2012 il 22,0% dei ricavi consolidati (26,6% nell'esercizio chiuso il 31 marzo 2011).

Il Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 ha speso circa 3,1 milioni di Euro in attività di marketing e comunicazione (3,2 milioni di Euro al 31 marzo 2011) al fine di sviluppare e promuovere il *brand* Piquadro.

Gli ammortamenti sono stati pari a 2,0 milioni di Euro circa e sono relativi all'ammortamento dell'immobile in cui opera la Società per circa 196 migliaia di Euro, all'ammortamento degli impianti e macchinari per 242 migliaia di Euro (tra cui il magazzino automatico della Sede per 151 migliaia di Euro), all'ammortamento delle attrezzature industriali e commerciali per 1.177 migliaia di Euro (tra cui gli arredi dei negozi per circa 748 migliaia di Euro), all'ammortamento dei *key money* corrisposti per circa 111 migliaia di Euro all'ammortamento dei software per 177 migliaia di Euro, all'ammortamento dei costi di sviluppo per 52 migliaia di Euro, all'ammortamento dei diritti di brevetto per 6 migliaia di Euro e all'ammortamento dei marchi per 56 migliaia di Euro.

Le svalutazioni, pari a 421 migliaia di Euro sono relativi relativi al *key money* pagato per il negozio di Madrid Calle Goya (38 migliaia di Euro), alla svalutazione di marchi per 17 migliaia di Euro, alla svalutazione di mobili e arredi per 366 migliaia di Euro per la dismissione di alcuni negozi nell'area Europa e area Far East.

L'EBIT si attesta intorno ai 11,8 milioni di Euro, pari a circa il 18,2% dei ricavi netti di vendita, in decremento di circa il 19,5% rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 (23,6% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011).

Il risultato della gestione finanziaria, negativo e pari a circa 103 migliaia di Euro (negativo e pari a 578 migliaia di Euro al 31 marzo 2011), è ascrivibile alle dinamiche di indebitamento finanziario netto, oltre che al differenziale tra utili e perdite su cambi (positivo e pari a circa 355 migliaia di Euro al 31 marzo 2012).

Il risultato prima delle imposte registrato dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 risulta pari a circa 11.651 migliaia di Euro (in diminuzione di circa il 17,0% rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011), sul quale gravano imposte sul reddito, inclusi gli effetti dell'imposizione differita, pari a 3.872 migliaia di Euro, per un *tax rate* complessivo che si attesta al 33,2% (35,2% per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2011).

La redditività netta del Gruppo, si attesta comunque a livelli superiori a quelli delle società comparabili dello stesso settore. I risultati conseguiti nell'ultimo esercizio risultano particolarmente positivi e confortano il management sulla validità del percorso di crescita e di attenzione ai costi perseguito. Tali risultati sono stati perseguiti attraverso un'elevata efficienza dei processi di progettazione, lavorazione e distribuzione, frutto di una ricerca costante e sempre crescente per l'ottimizzazione dei flussi che interessano l'intero processo, dallo sviluppo dei prodotti alla distribuzione al consumatore finale e del rafforzamento della percezione del *brand* nel consumatore di riferimento.

Indici di Redditività

Si evidenziano di seguito principali indicatori di redditività relativi agli esercizi chiusi al 31 marzo 2012 e al 31 marzo 2011:

Indice di redditività	Composizione indice	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Return on sales (R.O.S.)	EBIT/Ricavi netti delle vendite	18,2%	23,6%
Return on Investment (R.O.I.)	EBIT/Capitale investito netto	33,6%	49,4%
Return on Equity (R.O.E.)	Utile dell'esercizio/Patrimonio netto	27,0%	35,1%

La leggera variazione degli indici sopra evidenziati, con valori che risultano comunque superiori alle medie di settore, sono da collegarsi principalmente alla maggiore incidenza delle vendite nel canale *DOS*, registrate nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012, la cui marginalità medie risultano inferiori rispetto a quelle registrate attualmente nel canale *wholesale*.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 sono risultati pari a 3.187 migliaia di Euro (2.629 migliaia di Euro a al 31 marzo 2011), come di seguito evidenziato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Investimenti		
Immobilizzazioni immateriali	1.196	492
Immobilizzazioni materiali	1.991	2.137
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale	3.187	2.629

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali pari a 1.196 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 (492 migliaia di Euro al 31 marzo 2011) si riferiscono per 199 migliaia di Euro a investimenti in software e prodotti informatici, per 67 migliaia di Euro a marchi, per 6 migliaia di Euro a diritti di brevetto industriale e per 924 migliaia di Euro ai *key money* pagati per le aperture dei nuovi negozi di Milano in C.so Buenos Aires e di Assago.

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali pari a 1.991 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 (2.137 migliaia di Euro al 31 marzo 2011), invece, sono principalmente ascrivibili per 1.738 migliaia di Euro a mobili e arredi e per 46 migliaia di Euro ad attrezzatura varia acquistati per i nuovi negozi *DOS* aperti nel periodo in esame e per le ristrutturazioni di alcuni negozi esistenti, per 56 migliaia di Euro agli acquisti degli stampi relativi ai nuovi prodotti e per 151 migliaia all'acquisto di macchine elettroniche.

Struttura patrimoniale

La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo è di seguito sinteticamente rappresentata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Crediti commerciali	23.113	21.418
Rimanenze	11.911	10.104
(Debiti commerciali)	(13.856)	(13.301)
Totale Capitale circolante netto commerciale	21.168	18.221
Altre attività correnti	1.437	2.526
Crediti tributari	714	-
(Altre passività correnti)	(3.027)	(3.925)
(Debiti tributari)	-	(736)
A) Capitale di funzionamento	20.295	16.086
Immobilizzazioni immateriali	1.528	790
Immobilizzazioni materiali	12.132	12.064
Crediti verso altri oltre 12 mesi	977	872
Imposte anticipate	1.461	1.349
B) Capitale fisso	16.098	15.075
C) Fondi e passività non finanziarie non correnti	(1.372)	(1.580)
Capitale investito netto (A+B+C)	35.018	29.581
FINANZIATO DA:		
D) <i>Indebitamento finanziario netto</i>	6.228	3.678
E) <i>Patrimonio netto di terzi</i>	-	-
F) <i>Patrimonio netto del Gruppo</i>	28.790	25.903
Totale debiti finanziari e Patrimonio Netto (D+E+F)	35.018	29.581

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo Piquadro risulta evidenziata nel seguente prospetto:

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
(A) Cassa	66	110
(B) Altre disponibilità liquide (conti corrente bancari disponibili)	12.747	10.617
(C) Liquidità (A) + (B)	12.813	10.727
(D) Finanziamenti in leasing	(709)	(865)
(E) Debiti bancari correnti	(9.000)	-
(F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.998)	(3.805)
(G) Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)	(12.707)	(4.670)
(H) Posizione finanziaria netta a breve (C) + (G)	106	6.057
(I) Debiti bancari non correnti	(2.628)	(5.266)
(L) Finanziamenti in leasing	(3.706)	(4.469)
(M) Indebitamento finanziario non corrente (I) + (L)	(6.334)	(9.735)
(N) Indebitamento Finanziario Netto (H) + (M)	(6.228)	(3.678)

Al 31 marzo 2012 la Posizione Finanziaria Netta risulta negativa e pari a circa 6,2 milioni di Euro, in peggioramento di circa 2,5 milioni di Euro rispetto all'indebitamento registrato al 31 marzo 2011, pari a 3,6 milioni di Euro.

Le principali motivazioni della dinamica della Posizione Finanziaria Netta sono da ricercarsi nei seguenti fattori:

- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per circa 3,2 milioni di Euro;
- dividendi relativi all'esercizio 2010/2011 per 5 milioni di Euro (con un *payout* pari a circa il 55,0% dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio della Capogruppo);
- incremento del capitale circolante netto di circa 3 milioni di Euro per lo più dovuti all'aumento delle rimanenze e dei crediti commerciali questi ultimi per effetto di una maggiore dilazione delle condizioni di incasso dai clienti.

Raccordo fra i valori di Patrimonio Netto ed il risultato del periodo della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato di periodo risultante dal bilancio della Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 marzo 2012 di pertinenza del Gruppo è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Risultato 31 marzo 2012	Patrimonio netto 31 marzo 2012	Risultato 31 marzo 2011	Patrimonio netto 31 marzo 2011
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Piquadro S.p.A.	7.254	29.273	9.026	26.964
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	87	244	305	104
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
- Profitti compresi nelle rimanenze finali	118	(742)	(286)	(860)
- Altre minori	(32)	(116)	79	(85)
- Svalutazioni e impairment	352	131	(27)	(220)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo				
Utili (perdite) e patrimonio netto di competenza di terzi	-	-	-	-
Patrimonio netto e utile consolidato d'esercizio	7.779	28.790	9.097	25.903

Risorse Umane

I prodotti offerti dal Gruppo sono ideati, realizzati e distribuiti secondo le linee guida di un modello organizzativo che è caratterizzato dal presidio di tutte le fasi più critiche della filiera, dalla ideazione, alla produzione e successiva distribuzione. Ciò comporta una grande attenzione alla corretta gestione delle risorse umane che non possa prescindere, nel rispetto delle singole diverse realtà locali in cui il Gruppo opera, ad un intenso coinvolgimento delle persone soprattutto nelle fasi che sono ritenute strategiche per il successo del marchio.

Al 31 marzo 2012 gli organici del Gruppo ammontavano a 765 unità rispetto a 685 unità al 31 marzo 2011. La distribuzione del personale per paese risulta di seguito indicata:

Nazione	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Italia	179	168
Cina	504	437
Hong Kong	44	39
Macau	7	6
Germania	4	5
Spagna	12	13

Olanda	5	0
UAE	0	5
Taiwan	10	12
Totale	765	685

Con riferimento alla struttura organizzativa del Gruppo, al 31 marzo 2012 il 51,1% del personale operava nell'area produttiva, il 25,1% nell'area retail, il 14,5% nelle funzioni di supporto (Amministrazione, Sistemi Informativi, Acquisti, Risorse umane, etc), il 6,8% nella Ricerca e Sviluppo e il 2,5% nell'area commerciale.

Responsabilità sociale

Da circa tre anni il Gruppo Piquadro è impegnato in tema di responsabilità sociale. A partire dall'anno 2010 la Società Capogruppo ha intrapreso la sua prima iniziativa di solidarietà a sostegno del territorio, il progetto "Happy Box" realizzato in collaborazione con la Fondazione Famiglia Palmieri creata da Marco Palmieri, Presidente di Piquadro, e da sua moglie Beatrice per dare continuità alla loro attività filantropica attraverso la valorizzazione delle diversità. A riconoscimento del suo valore per il territorio, il progetto ha ottenuto il Patrocinio del Comune di Bologna.

Nel 2011/2012 il progetto è stato riproposto, per il terzo anno consecutivo, con lo stesso obiettivo di introdurre nel mercato imprenditoriale le realtà no – profit che ospitano persone diversamente abili. Le novità dell'edizione 2011 di "Happy Box" sono state l'ampliamento della gamma di prodotto e l'introduzione di nuovi disegni realizzati direttamente dalle persone diversamente abili.

Con il ricavato della vendita dei prodotti marchiati Happy Box 2011, il cui valore lordo è stato pari circa 95 migliaia di Euro, il Gruppo Piquadro ha finanziato l'acquisto di due automezzi per il trasporto dei disabili per i centri socio riabilitativi a favore dei quali l'iniziativa è stata realizzata per un totale contributo pari a circa 43 migliaia di Euro, corrispondenti al margine realizzato dalla Capogruppo ed interamente destinato a favore degli enti beneficiari.

Salute sicurezza ed ambiente

Per il Gruppo Piquadro la tutela della sicurezza e dell'ambiente di lavoro si realizza rispettando la normativa vigente all'interno delle singole realtà nazionali. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 la Capogruppo, attraverso la responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione ha provveduto ad elaborare un aggiornamento della valutazione dei rischi - ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.lgs 81/08 - sia per la sede centrale, che per i diversi negozi distribuiti sul territorio italiano. Per quanto concerne la responsabilità sociale del territorio, Il Gruppo Piquadro mantiene elevati livelli di sicurezza e di tutela ambientale che si riscontrano anche nella mancanza di eventi con potenziale impatto pregiudizievole per la Capogruppo ed il Gruppo.

In relazione alle tematiche relative alla sicurezza per il trattamento dei dati personali, il Gruppo opera nel pieno rispetto dell'applicabile normativa a tutt'oggi in vigore.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo Piquadro viene svolta internamente, nella Capogruppo, attraverso un team dedicato attualmente di 13 persone impegnato principalmente nella struttura di ricerca & sviluppo prodotti e nell'ufficio stile presso la sede principale della Società. Negli stabilimenti della controllata cinese lavorano inoltre 29 persone dedicate alla prototipia ed alla realizzazione di nuovi modelli secondo le istruzioni definite dalla struttura centrale. L'ideazione del prodotto avviene all'interno del Gruppo e occasionalmente in collaborazione con *designer* industriali esterni tenendo conto delle indicazioni sulle tendenze del mercato fornite dalle strutture interne del Gruppo (ufficio Product Management e ufficio commerciale). In tal modo il Gruppo procede allo sviluppo delle collezioni cercando di rispondere alle esigenze dei clienti finali non ancora soddisfatte dal mercato. La struttura interna dedicata all'ideazione dei prodotti gestisce le attività operative coordinando altresì i consulenti esterni di cui il Gruppo si avvale. In alcuni casi infatti il Gruppo fa ricorso a *designer* esterni per la sola fase di ideazione di prodotto mentre la fase di sviluppo e realizzazione viene comunque svolta internamente.

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 è stata rivolta alla finalizzazione di una nuova linea continuativa "Sartoria" di cartelle da lavoro in tutta pelle ed in pelle e tessuto, interamente prodotta in Italia, a riconferma della volontà di Piquadro da un lato di rimarcare la propria italianità e dall'altro di affermarsi come *brand* di riferimento nel settore business, non solo nella fascia di mercato premium. Inoltre, il progetto avviato nell'esercizio precedente riferito alle cartelle da lavoro dotate di trolley system,

denominato *business on wheels*, si è arricchito con il deposito di 3 brevetti, uno relativo ad un trolley system pieghevole e portatile, uno relativo ad un trolley system leggero per pilotine, uno relativo ad un dispositivo di aggancio della cartella dal lavoro ad una valigia dotata di trolley system mono asta. Anche il progetto di rafforzare l'identificazione del marchio Piquadro con il mondo degli affari ed in particolare con la tecnologia, in costante evoluzione, è proseguito, non solo con l'ampliamento della gamma di custodie in tutta pelle appositamente realizzate per contenere i dispositivi elettronici più all'avanguardia (smartphone e tablet), ma ha anche con il deposito del design comunitario della doppia tasca porta pc/porta I-PAD che è oggi presente nell'organizzazione interna di tutte le cartelle da lavoro Piquadro e che ne rappresenta un elemento iconico e caratterizzante. Nell'ambito delle linee continuative, è stata sviluppata una nuova collezione di cartelle da lavoro in tutta pelle "Vibe", comprensiva di accessori di piccola pelletteria, oltre all'implementazione delle linee continuative di maggior successo, Modus, Blu Square, Journey, Jazz e Link, che hanno anche vissuto un intervento di restyling legato all'operazione di revisione della marca, che ha visto nascere il nuovo logo dell'azienda, elemento distintivo e fortemente identitario. Nell'ambito delle linee stagionali, l'attività si è concentrata sullo sviluppo di quattordici nuove linee stagionali (sette per la primavera/estate 2012 e commercializzate a partire da settembre 2011 e gennaio 2012, sette per l'autunno-inverno 2012/2013 e la cui raccolta ordini è iniziata a partire da febbraio 2012: di queste ultime, Leonardo è destinata a divenire una collezione di riferimento, per la quale è stato appositamente sviluppato un pellame "logato" a marchio Piquadro); oltre all'ampliamento di gamma/colore di altre sette linee stagionali già presentate nello scorso esercizio. Si sono inoltre affiancate a tali linee, una nuova collezione di articoli per la scrittura (penne, porta-mine e set da scrittoio) l'ampliamento della gamma della linea da viaggio Nimble, la nuova linea di piccola pelletteria, Crayon, e le nuove linee di accessori (cinture e guanti).

RAPPORTI INTERCORRENTI CON PARTI CORRELATE

Il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", è stato adottato con delibera CONSOB n.17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera CONSOB n. 17389 del 23 giugno 2010. Il Consiglio di amministrazione della Piquadro S.p.A. in data 18 novembre 2010 ha adottato la procedura in tema di parti correlate, che è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni successivamente fornite da CONSOB per l'applicazione della nuova disciplina con comunicazione DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Detta procedura, che è pubblicata sul sito internet della Piquadro (www.piquadro.com) ha lo scopo di determinare i criteri da osservare per l'approvazione delle operazioni da porre in essere da parte di Piquadro o da parte delle sue controllate, con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse. L'individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento CONSOB.

Relativamente ai rapporti con entità correlate, questi sono ampiamente commentati nel bilancio consolidato e nel bilancio d'esercizio e nelle Note illustrative ai Prospetti contabili.

ANDAMENTO DELLA PIQUADRO S.p.A.

Nel riferire sull'andamento del Gruppo si sono già implicitamente esposti i principali fatti riguardanti la Capogruppo i cui ricavi, comprensivi dei rapporti verso le società del Gruppo, rappresentano circa il 94,4% dei ricavi consolidati.

La gestione

L'esercizio chiuso al 31 marzo 2012, che ha rappresentato per la Piquadro S.p.A un'ulteriore conferma della validità del *brand* Piquadro e del suo modello di business, ha visto una crescita dei ricavi delle vendite di circa il 3% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2011. L'andamento dei ricavi, commentato dettagliatamente nel seguito della presente Relazione, deriva ancora oggi principalmente dal mercato domestico nel quale la Società detiene una posizione di leadership, anche se le crescite delle altre aree geografiche sono state significative. La famiglia di prodotto che ha registrato l'incremento maggiormente significativo in termini di volumi di vendita è quella delle cartelle. Anche i prodotti "piccola pelletteria" hanno contribuito a maggiori vendite rispetto all'anno scorso. In termini assoluti, le famiglie delle cartelle, borse da donna e piccola pelletteria, che rappresentavano in termini di volumi circa il 78,7% delle vendite della Piquadro S.p.A. nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011, rappresentano ancora una percentuale importante dei ricavi delle vendite (circa il 82,4%). A livello di prezzi medi di vendita, l'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 ha fatto registrare un incremento pari a circa il 6,4%, comprensivo dell'effetto mix. L'incremento è relativo in particolare alla revisione in aumento dei listini di vendita che usualmente la Società effettua all'inizio di ogni anno solare (a gennaio). Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012

l'aumento dei prezzi medi di listino è stato pari a circa il 5% e ha consentito alla Società di registrare i delta sopra individuati.

Ricavi delle vendite

La Società ha registrato ricavi netti di vendita nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 pari a circa 60,8 milioni di Euro, in aumento del 2,9% rispetto ai ricavi registrati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011. L'andamento dei ricavi è riconducibile principalmente alle performance positive registrate sul mercato domestico (+4,3% circa per un controvalore in aumento di circa 2.008 migliaia di Euro); l'Europa ha registrato un incremento dei ricavi dell'ordine di circa il 2,6% (in valore assoluto pari a circa 240 migliaia di Euro) mentre il Resto del mondo ha registrato una diminuzione di circa il 16,3% (in valore assoluto pari a 521 migliaia di Euro).

Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi delle vendite della Piquadro S.p.A. per canale distributivo, espressi in migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 e raffrontati con l'esercizio chiuso al 31 marzo 2011:

Canale di vendita (in migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite 31 marzo 2012	%	Ricavi delle vendite 31 marzo 2011	%	Var % 12 vs 11
DOS	13.945	22,9%	12.215	20,7%	14,2%
Wholesale	46.902	77,1%	46.905	79,3%	(0,01%)
Totale	60.847	100%	59.120	100%	2,9%

I ricavi registrati nel canale DOS risultano aumentati rispetto all'esercizio chiuso il 31 marzo 2011 del 14,2%; tale incremento è determinato anche dall'apertura di 9 nuovi negozi di cui 3 in Italia (*Mestre (VE) - Auchan Shopping mall*, aperto nel mese di giugno 2011 – contributo al consolidato di 10 mesi; *Milano - Corso Buenos Aires 10*, aperto nel mese di settembre 2011 – contributo al consolidato di 7 mesi; *Assago (MI) - Shopping Centre "Milanofiori"*, aperto nel mese di dicembre 2011 – contributo al consolidato di 4 mesi), 1 in Europa (*Roermond (Olanda) - Outlet Center*, aperto nel mese di dicembre 2011 – contributo al consolidato di 4 mesi) e 5 nell'area geografica che include Hong Kong, Taiwan e Cina: 2 a Hong Kong (*Elements Shopping mall*, aperto nel mese di giugno 2011 – contributo al consolidato di 10 mesi; *Queen's Road Central 57*, aperto nel mese di settembre 2011 – contributo al consolidato di 7 mesi), 3 in Cina (*Tianjin (Cina) - Florentia Village*, aperto nel mese di giugno 2011 – contributo al consolidato di 10 mesi, *Shanghai (Cina) - Jiu Guang Dept. Store*, aperto nel mese di settembre 2011 – contributo al consolidato di 7 mesi, *Suzhou (Cina) - Jiu Guang Dept. Store*, aperto nel mese di settembre 2011 – contributo al consolidato di 7 mesi).

Tali punti vendita, inaugurati nel Gruppo nel corso dell'esercizio, si sono aggiunti ai 38 negozi di proprietà già esistenti di cui 6 a Roma, 4 a Milano, 5 ad Hong Kong, 5 in Cina, 3 a Taiwan, 3 a Barcellona e 2 a Bologna oltre che rispettivamente 1 a Barberino del Mugello, Fidenza, Vicolungo, Valdichiana, Noventa di Piave, Marcanise, Agira, Rimini, Ingolstadt, Macao. Nel corso dell'anno fiscale 2011/12 sono stati chiusi 10 negozi di cui 4 in Europa e 6 nell'area geografica che include Hong Kong, Taiwan e Cina.

La strategia pianificata dalla Società è indirizzata a sviluppare l'attività di vendita tramite negozi DOS e negozi in *franchising* (si evidenzia che, ai fini dell'informativa settoriale del Gruppo, i negozi in *franchising* sono classificati all'interno del canale *Wholesale*) in considerazione della capacità di entrambi di valorizzare al massimo il prestigio del marchio Piquadro, consentendo inoltre un controllo più diretto della distribuzione e una maggiore attenzione alla soddisfazione del consumatore finale. Le vendite del canale *Wholesale*, che rappresentano circa il 77,1% del fatturato totale della Società, sono risultate stabili rispetto a quanto registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011.

Di seguito vengono riportate analisi dei ricavi per area geografica.

	Ricavi delle vendite 31 marzo 2012	%	Ricavi delle vendite 31 marzo 2011	%	Var % 12vs 11
Italia	48.825	80,2%	46.817	79,2%	4,3%
Europa	9.348	15,4%	9.108	15,4%	2,6%
Resto del mondo	2.674	4,4%	3.195	5,4 %	(16,3%)

Totale	60.847	100,0%	59.120	100,0%	2,9%
---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	-------------

I ricavi della Società per l'esercizio 2011/2012 evidenziano come il mercato italiano assorbe ancora una percentuale molto importante del fatturato totale (circa l'80,2%). Nel mercato domestico la Società ha aperto nel corso dell'esercizio 2011/2012 n° 6 esercizi tra DOS e negozi in *franchising*. Nell'ambito del mercato Europeo la Società presenta un fatturato pari a 9.348 migliaia di Euro, in aumento del 2,6% rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011, che in termini di incidenza percentuale del fatturato totale dell'anno 2011/2012 risulta pari al 15,4%. Nell'area geografica del Resto del Mondo, nella quale la Società vende in 21 paesi, la Società ha registrato una riduzione del fatturato di circa il 16,3%.

Dati economico-finanziari di sintesi

Qui di seguito vengono riportati i risultati al 31 marzo 2012 della Piquadro S.p.A. confrontati con i medesimi indicatori al 31 marzo 2011:

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Ricavi delle vendite	60.847	59.120
EBITDA	13.994	17.173
EBIT	12.043	15.569
Risultato al netto delle imposte	7.254	9.026
Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali e svalutazioni	2.343	1.730
Cash Flow (risultato netto ante ammortamenti e svalutazioni)	9.597	10.756

A livello di Gross Margin¹ la Società ha registrato nell'esercizio 2011/2012 una performance pari al 62,8% del fatturato in diminuzione di circa 39 *basis points* rispetto all'esercizio 2010/2011 (*gross margin* pari al 63,2%). La lieve riduzione del Gross Margin dimostra la capacità della Società di compensare eventuali dinamiche di crescita dei costi industriali in un contesto di continue pressioni sia dal lato materie prime che da quello delle lavorazioni.

L'EBITDA di periodo si attesta a 14,0 milioni di Euro contro i 17,2 milioni di Euro registrati nell'esercizio 2010/2011 e rappresenta al 31 marzo 2012 il 22,9% dei ricavi della Società (29,0% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011).

La Società nell'esercizio 2011/2012 ha speso 2,9 milioni di Euro in attività di marketing e comunicazione, al fine di sviluppare e promuovere il *brand* Piquadro contro 3,2 milioni di Euro sostenuti nell'esercizio 2010/2011.

Gli ammortamenti sono stati pari a 1.768 migliaia di Euro e sono relativi principalmente all'ammortamento dell'immobile in cui opera la Società (196 migliaia di Euro), all'ammortamento degli impianti e macchinari per 213 migliaia di Euro (tra cui il magazzino automatico per 151 migliaia di Euro), alle attrezzature industriali e commerciali per 957 migliaia di Euro (tra cui gli ammortamenti per gli arredi dei negozi per 655 migliaia di Euro), all'ammortamento dei *key money* corrisposti per l'apertura dei negozi a Bologna, Milano e Roma (101 migliaia di Euro), all'ammortamento dei software per 176 migliaia di Euro, all'ammortamento dei costi di sviluppo (52 migliaia di Euro) e all'ammortamento dei marchi per 56 migliaia di Euro.

L'EBIT si attesta intorno ai 12,0 milioni di Euro pari a circa il 19,8% dei ricavi delle vendite in diminuzione di circa il 22,6% rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2010/2011 (percentuale pari al 26,3%).

Il risultato della gestione finanziaria, negativo e pari a circa 256 migliaia di Euro è principalmente ascrivibile alle dinamiche di indebitamento finanziario netto al netto delle differenze cambi. Il differenziale tra utili e perdite su cambi è risultato positivo e pari a 159 migliaia di Euro (positivo e pari a 14 migliaia di Euro al 31 marzo 2011). Inoltre, la gestione finanziaria è stata influenzata dalle svalutazioni sulle partecipazioni in società controllate pari a 802 migliaia di Euro (1.179 migliaia di Euro al 31 marzo 2011).

Il risultato prima delle imposte registrato dalla Società nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 risulta pari a circa 11,0 milioni di Euro (14,1 milioni di Euro al 31 marzo 2011) su cui gravano imposte sul reddito, inclusi gli effetti

¹ Gross margin: Ricavi delle vendite – consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti- costi di lavorazione industriali- costo del personale industriale.

dell'imposizione differita, pari a 3.732 migliaia di Euro per un *tax rate* complessivo che si attesta al 34,0% (35,9% per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2011).

Il risultato netto registrato dalla Società nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 registra un decremento di circa il 19,7%, passando da 9.026 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 a 7.254 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012.

Indici di Redditività

Si evidenziano di seguito principali indicatori di redditività relativi agli esercizi chiusi al 31 marzo 2012 e al 31 marzo 2011:

Indice di redditività	Composizione indice	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Return on sales (R.O.S.)	EBIT/Ricavi netti di vendita	19,8%	26,3%
Return on Investment (R.O.I.)	EBIT/Capitale investito netto	32,3%	48,9%
Return on Equity (R.O.E.)	Utile dell'esercizio/Patrimonio netto	24,8%	33,5%

La variazione degli indici sopra evidenziati, con valori che risultano comunque nel segmento più elevato delle medie di settore, sono da collegarsi principalmente alla maggiore incidenza delle vendite nel canale DOS, registrate nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012, le cui marginalità medie, soprattutto nella fase di *start-up*, risultano inferiori rispetto a quelle registrate attualmente nel canale *wholesale*.

Investimenti lordi

Gli investimenti lordi in immobilizzazioni attinenti l'attività operativa dell'azienda sono risultati pari a 4.541 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 (2.366 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011).

La suddivisione per tipologia è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Investimenti		
Immobilizzazioni immateriali	1.195	388
Immobilizzazioni materiali	1.662	1.292
Immobilizzazioni finanziarie	1.684	686
Totale	4.541	2.366

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali pari a 1.195 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 (388 migliaia al 31 marzo 2011) si riferiscono per 199 migliaia di Euro a investimenti in software e prodotti informatici, per 66 migliaia di Euro a marchi, per 6 migliaia di Euro a diritti di brevetto industriale, per 924 migliaia di Euro ai key money pagati per l'apertura dei nuovi negozi situati a Milano in C.so Buenos Aires e ad Assago.

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali pari a 1.662 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 (1.292 migliaia di Euro al 31 marzo 2011), invece, sono principalmente ascrivibili per 1.501 migliaia di Euro a mobili e arredi e attrezzatura varia acquistati per i nuovi negozi DOS aperti nel periodo in esame e per le ristrutturazioni di alcuni negozi esistenti, per 36 migliaia di Euro agli acquisti degli stampi relativi ai nuovi prodotti, per 76 migliaia di Euro per l'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche e per 43 migliaia di Euro a impianti e macchinari d'officina.

Gli incrementi delle immobilizzazioni finanziarie per 1.684 migliaia di Euro (686 migliaia di Euro al 31 marzo 2011) sono così suddivisi:

- 300 migliaia di Euro relativi al versamento in conto capitale a favore della società controllata Piquadro BV costituita in data 26 novembre 2011;
- 700 migliaia di Euro relativi al versamento in conto capitale a favore della società controllata Piquadro Trading (Shenzhen) versati in data 21 maggio 2011;

- 496 migliaia di Euro relativi al versamento in conto capitale a favore della società controllata Piquadro Taiwan versati in data 28 novembre 2011;
- 188 migliaia relativo all'incremento della partecipazione in Unibest Leather Goods (Zhongshang). In data 25 ottobre 2011 è stato autorizzato dalle competenti autorità cinesi il trasferimento alla Capogruppo da parte di Unibest Leather Goods Co. Limited della partecipazione da quest'ultima detenuta in Unibest Leather Goods (Zhongshang) Co. Limited e pari al 50% del capitale sociale della stessa e in data 13 febbraio 2012 è stato sottoscritto il relativo accordo tra Piquadro S.p.A. e Unibest Leather Goods Co. Limited che prevede un prezzo di acquisto pari a 250 migliaia di dollari statunitensi, corrispondente al capitale versato da Unibest Leather Goods Co. Limited in tale società.

Struttura patrimoniale

La tabella sotto riportata evidenzia la dinamica della struttura patrimoniale della Società al 31 marzo 2012:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Crediti commerciali	29.148	29.400
Rimanenze	9.361	7.761
(Debiti commerciali)	(14.315)	(14.080)
<i>Totale Capitale circolante netto commerciale</i>	<i>24.194</i>	<i>23.081</i>
Altre attività correnti	1.139	1.511
Crediti tributari	714	-
(Altre passività correnti)	(2.262)	(2.284)
(Debiti tributari)	-	(734)
A) Capitale di funzionamento	23.785	21.574
Immobilizzazioni immateriali	1.526	740
Immobilizzazioni materiali	11.074	10.908
Immobilizzazioni finanziarie	1.793	302
Crediti verso altri oltre 12 mesi	176	156
Imposte anticipate	957	853
B) Capitale fisso	15.526	12.959
C) Fondi e passività non finanziarie non correnti	(2.075)	(2.719)
Capitale investito netto (A+B+C)	37.236	31.814
FINANZIATO DA:		
D) <i>Indebitamento finanziario netto</i>	7.963	4.850
E) <i>Patrimonio netto</i>	29.273	26.964
Totale debiti finanziari e Patrimonio Netto (D+E)	37.236	31.814

Posizione finanziaria netta

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
(A) Cassa	44	59
(B) Altre disponibilità liquide (conti corrente bancari disponibili)	10.676	9.031
(C) Liquidità (A) + (B)	10.720	9.090
(D) Finanziamenti in leasing	(709)	(865)
(E) Debiti bancari correnti	(9.000)	-
(F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.640)	(3.340)
(G) Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)	(12.349)	(4.205)
(H) Posizione finanziaria netta a breve (C) - (G)	(1.629)	4.885
(I) Debiti bancari non correnti	(2.628)	(5.266)
(L) Finanziamenti in leasing	(3.706)	(4.469)
(M) Indebitamento finanziario non corrente (I) + (L)	(6.334)	(9.735)
(N) Indebitamento Finanziario Netto (H) + (M)	(7.963)	(4.850)

Al 31 marzo 2012 la Posizione Finanziaria Netta della Piquadro S.p.A. risulta negativa e pari a circa 8,0 milioni di Euro, in peggioramento di 3,1 milioni di Euro rispetto all'indebitamento al 31 marzo 2011, pari a 4,8 milioni di Euro. Le principali motivazioni della dinamica della Posizione Finanziaria Netta sono da ricercarsi nei seguenti fattori:

- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per circa 4,5 milioni di Euro;
- dividendi relativi all'esercizio 2010/2011 per 5,0 milioni di Euro (con un *payout* pari a circa il 55,0% dell'utile d'esercizio della Società);
- incremento del capitale circolante netto di circa 1 milioni di Euro per lo più dovuti all'aumento delle rimanenze.

Risorse Umane

I prodotti offerti dalla Società sono ideati, realizzati e distribuiti secondo le linee guida di un modello organizzativo che è caratterizzato dal presidio di tutte le fasi più critiche della filiera, dalla ideazione, alla produzione e successiva distribuzione. Ciò comporta una grande attenzione alla corretta gestione delle risorse umane che non possa prescindere ad un intenso coinvolgimento delle persone soprattutto nelle fasi che sono ritenute strategiche per il successo del marchio.

Al 31 marzo 2012 gli organici della Piquadro S.p.A. ammontavano a 179 unità rispetto a 172 unità al 31 marzo 2011. La distribuzione del personale per area risulta di seguito indicata:

Aree Organizzative	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Area Produzione/Supply Chain	20,7%	26,2%
Area Ricerca e sviluppo	7,3%	7,0%
Area Retail	49,7%	45,3%
Area Vendite	10,1%	9,3%
Aree di supporto	12,2%	12,2%
Totale	100%	100%

Salute sicurezza ed ambiente

Per la Piquadro S.p.A. la tutela della sicurezza e dell'ambiente di lavoro si realizza rispettando la normativa vigente. Le condizioni degli ambienti di lavoro e i relativi rischi per la salute e la sicurezza dei dipendenti di Piquadro sono costantemente monitorati dal Servizio Prevenzione e Protezione della Capogruppo, anche con il supporto dei referenti territoriali per tutte le unità dislocate sul territorio nazionale. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 la Società ha provveduto a studiare ed attivare un sistema di gestione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il sistema verrà implementato nella sede principale per poi essere applicato in tutte le sedi periferiche.

Il sistema verrà sottoposto a controlli periodici nel corso dell'anno 2012 per verificare la conformità dei luoghi di lavoro tramite personale specializzato. Gli spunti di miglioramento sono stati incorporati nel programma dei prossimi progetti da realizzare tra cui i) lo sviluppo di un sistema di valutazione dinamica dei rischi di salute e sicurezza; ii) la messa a regime dell'attività di monitoraggio e gestione preventiva-precauzionale dei mancati infortuni (*near misses*).

Per quanto concerne la responsabilità sociale del territorio, la Società, anche in ragione della specifica attività svolta, mantiene elevati livelli di sicurezza e di tutela ambientale che si riscontrano anche nella mancanza di eventi con potenziale impatto pregiudizievole per la Società.

In relazione alle tematiche relative alla sicurezza per il trattamento dei dati personali, la Società opera nel pieno rispetto dell'applicabile normativa a tutt'oggi in vigore ed ha provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza.

Rapporti con parti correlate

Il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", adottato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera CONSOB n. 17389 del 23 giugno 2010, ha

dato attuazione all'articolo 2391-bis del codice civile. Il Consiglio di amministrazione della Società in data 18 novembre 2010 ha adottato la procedura in tema di parti correlate, che è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni successivamente fornite da CONSOB per l'applicazione della nuova disciplina con comunicazione DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Detta procedura, che è pubblicata sul sito internet della Piquadro (www.piquadro.com) ha lo scopo di determinare i criteri da osservare per l'approvazione delle operazioni da porre in essere da parte di Piquadro o da parte delle sue controllate, con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse. L'individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento CONSOB.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 sono state numerose le operazioni infragruppo, tutte realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione ed a condizioni di mercato. I rapporti infragruppo hanno riguardato sia le attività propriamente dette produttive (Piquadro S.p.A. controlla direttamente ed indirettamente società che producono articoli di pelletteria per il Gruppo), sia le attività commerciali (Piquadro S.p.A. controlla direttamente ed indirettamente tutte le società estere facenti parte della filiera *retail* che gestiscono negozi a marchio Piquadro). Tra le società appartenenti al Gruppo Piquadro esistono poi rapporti finanziari che sono stati anch'essi posti in essere nell'ambito della gestione ordinaria e condotti a normali condizioni di mercato.

Relativamente ai rapporti con entità correlate, questi sono ampiamente commentati nel bilancio d'esercizio alla Nota 39 delle Note illustrative ai Prospetti contabili.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 7 giugno 2012 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha deliberato l'approvazione delle linee guida di un nuovo piano di *stock option* per il periodo 2012-2017.

Il Nuovo Piano 2012-2017 sarà riservato a certi amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche, dipendenti e collaboratori di Piquadro S.p.A. e di altre società da essa controllate che saranno individuati dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione. È previsto, al servizio del Nuovo Piano 2012-2017, un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione degli attuali azionisti, sino a massimi 93.998 Euro, con emissione sino a massime numero 4.699.900 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, con la precisazione che tale aumento di capitale potrà essere eseguito anche in più soluzioni ed è scindibile e fissando quale termine ultimo per la raccolta delle sottoscrizioni la data del 31 dicembre 2018; alla scadenza di tale termine il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni effettuate. Le azioni di nuova emissione saranno offerte ad un prezzo di sottoscrizione - da determinarsi dal Consiglio di amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione - non inferiore alla parità contabile, pari al maggior valore tra (i) 1,53 Euro per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle azioni Piquadro degli ultimi 30 giorni precedenti la data di assegnazione delle opzioni.

Il Nuovo Piano 2012-2017 avrà una durata di cinque anni e le opzioni assegnate potranno essere esercitate solo nei periodi di esercizio e con le modalità che saranno indicati nel regolamento del Nuovo Piano 2012-2017. La maturazione delle opzioni è subordinata (i) alla permanenza del rapporto, a seconda del caso, di amministrazione, lavoro subordinato o collaborazione, (ii) al raggiungimento da parte del Gruppo Piquadro di certi target di EBIT previsto, rispettivamente, per il relativo esercizio, con PFN normalizzata positiva, come meglio specificato nel regolamento del Nuovo Piano 2012-2017 e (iii) alla circostanza che le azioni Piquadro alla data di maturazione siano ancora quotate su un mercato regolamentato italiano.

Il Consiglio di amministrazione ha quindi deliberato di sottoporre all'Assemblea degli azionisti la proposta: (i) in sede ordinaria, di approvare le linee guida del Nuovo Piano 2012-2017, ai sensi dell'articolo 114-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, demandando al Consiglio di amministrazione la facoltà di individuare i beneficiari dello stesso e il numero di diritti di opzione da assegnarsi a ciascuno di essi e l'approvazione del regolamento definitivo del piano; e (ii) in sede straordinaria, di deliberare il relativo aumento di capitale a pagamento al servizio del Nuovo Piano 2012-2017, sino ad un complessivo valore massimo pari a 93.998 Euro, con prezzo di sottoscrizione da determinarsi a cura del Consiglio stesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del codice civile, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione.

Il Consiglio di amministrazione nella stessa data ha inoltre deliberato di sottoporre all'Assemblea la proposta di revoca parziale, per un importo nominale di 44.000 Euro, dell'aumento del capitale sociale della Società di 50.000 Euro mediante emissione di massime numero 2.500.000 azioni ordinarie, deliberato in data 28 febbraio 2008 dal Consiglio di amministrazione al servizio del piano di stock options 2008-2013 attualmente in essere.

La revoca parziale ha in particolare ad oggetto n. 2.200.000 azioni di cui n. 1.300.000 azioni relative a opzioni già assegnate che sono state rinunciate da parte dei rispettivi beneficiari ovvero sono decadute e n. 900.000 azioni emesse al servizio di nuove assegnazioni nel quadro di successivi piani di incentivazione da deliberarsi entro il termine ultimo del 1° marzo 2011, in quanto entro tale termine non è stata effettuata alcuna nuova assegnazione.

Per effetto di tale parziale revoca il suddetto aumento di capitale resterà in essere per nominali 6.000 Euro, da attuarsi mediante emissione di n. 300.000 azioni ordinarie al servizio del piano di *stock options* 2008-2013.

Dal 1 aprile 2012 alla data odierna non si evidenziano eventi significativi a livello di Società o di Gruppo oltre a quanto sopra indicato.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le dinamiche di sviluppo del Gruppo Piquadro nell'esercizio 2012/2013 saranno influenzate dallo scenario economico di riferimento, soprattutto in Italia, mercato nel quale il Gruppo realizza più del 70% del suo volume d'affari. Le aspettative relative all'esercizio 2012/2013, in termini sia di fatturato che di profittabilità, saranno condizionate anche dalla capacità di ripristinare normali condizioni di accesso al credito da parte della clientela *wholesale*, in particolare italiana, che permettano agli stessi un più regolare approvvigionamento. Tale clientela rappresenta ad oggi circa il 52% del fatturato del Gruppo e nell'ultimo esercizio ha risentito in modo significativo della crisi economico finanziaria. In controtendenza rispetto alle dinamiche negative sopra descritte è l'andamento delle vendite nei negozi a gestione diretta nei primi due mesi dell'esercizio fiscale 2012/2013, che hanno registrato andamenti positivi sia in Italia che all'estero, e che confortano il management sulla strategia di sviluppo imperniata sull'apertura di negozi a gestione diretta anche nell'ottica di migliorare la distribuzione e sostituire parzialmente la clientela *wholesale* più in difficoltà. Il Gruppo è altresì concentrato nello sviluppo internazionale e persegue in modo coerente la strategia di aumento della visibilità e conoscenza del marchio Piquadro a livello internazionale. In tale ottica il management è orientato ad aprire negozi *flagship* sia a Parigi che a Londra laddove maggiore è la concentrazione del consumatore *target* (cosiddetto *travel and business*) e sempre più elevata l'afflusso di turisti asiatici, russi, mediorientali e americani che rappresenteranno nell'immediato futuro le maggiori aree di espansione del Gruppo.

Le previsioni per l'esercizio 2012/2013 saranno dipendenti in particolar modo dall'evoluzione della situazione economica italiana e quindi dalla tenuta del mercato principale di riferimento della Piquadro nonché dalla velocità dei ritorni degli investimenti esteri, i cui primi risultati si attendono non prima del terzo trimestre dell'anno fiscale 2012/2013. In una tale prospettiva, il management sarà impegnato a monitorare costantemente i costi operativi al fine di mantenere marginalità lorde superiori alla media del settore che diano la possibilità di maggiori impegni in attività di ricerca e sviluppo e nelle spese di marketing, soprattutto a livello internazionale, al fine di accrescere ulteriormente la visibilità del marchio e la sua conoscenza a livello mondiale.

Alla luce di quanto sopra commentato il bilancio consolidato del Gruppo Piquadro ed il bilancio d'esercizio della Piquadro S.p.A. sono stati entrambi predisposti nel presupposto della continuità aziendale.

ALTRE INFORMAZIONI

L'attività del Gruppo è esposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (comprensivo del rischio di tasso di cambio e del rischio di tasso d'interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo Piquadro è svolta centralmente nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Al fine di minimizzare tali rischi, il Gruppo si è dotato di tempi e metodi di controllo che consentono al Consiglio di amministrazione di esprimere la propria approvazione in merito a tutte le operazioni che impegnano il Gruppo nei confronti di terzi finanziatori.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, mantenendo un adeguato livello di liquidità disponibile e diversificando gli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie ottenendo linee di credito adeguate.

Il Gruppo mantiene un surplus di linee di credito disponibili, tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa.

La liquidità in eccesso viene investita temporaneamente sul mercato monetario in operazioni prontamente liquidabili.

Lo strumento essenziale per la misura, la gestione e la vigilanza quotidiana del rischio di liquidità è rappresentato dal budget di cassa, che presenta una panoramica sempre aggiornata della liquidità. In base a questa panoramica, vengono eseguite la pianificazione e la previsione giornaliera della liquidità.

Si ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre al *cash flow* generato dall'attività, saranno sufficienti a soddisfare i fabbisogni del Gruppo.

Rischio di credito

Il Gruppo registra, particolarmente in Italia, una certa frammentazione dei crediti per effetto delle vendite ad una clientela frazionata e composta da rivenditori di articoli di pelletteria, rivenditori di articoli di cartoleria, distributori internazionali, ovvero, tramite le vendite del canale DOS, da consumatori finali. I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente commerciali, come emerge dalle note di commento alla situazione patrimoniale finanziaria cui si fa rinvio.

Storicamente non si sono verificate situazioni significative o particolarmente problematiche per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica del Gruppo vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati e monitorare periodicamente la situazione dello scaduto.

Conseguentemente il rischio di credito a cui il Gruppo risulta sottoposto viene considerato nel suo complesso limitato.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni a incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini e infine in fatturato (in acquisto o in vendita). In assenza di operazioni di copertura del rischio di cambio su specifiche transazioni commerciali, non vi è attivazione di *hedge accounting*.

Il Gruppo retribuisce il conto lavoro (lavorazioni esterne) in USD, mentre i salari e stipendi relativi ai dipendenti della controllata Uni Best Zhongshang Leather Goods Co. Ltd. sono pagati in Renminbi. I costi operativi sostenuti dalla Società e dalle controllate Europee del Gruppo sono prevalentemente denominati in Euro. Ne deriva che il risultato netto del Gruppo è parzialmente influenzato dalle oscillazioni del rapporto di cambio tra USD ed Euro e, in misura minore, Renminbi ed Euro.

Durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 la Capogruppo ha effettuato acquisti di valuta (USD) a termine, onde coprire la previsione dei pagamenti relativi alle fatture dei terzisti esteri e della controllata Unibest Zhongshang Leather Goods Co. Ltd. Qualora se tali strumenti finanziari derivati abbiano soddisfatto tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), essi vengono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il conto economico complessivo.

Alla data del 31 marzo 2012, le posizioni aperte di contratti di acquisti a termine di valuta sono pari a circa USD 4.600 migliaia.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio-lungo termine contratti dal Gruppo.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura è stata effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Tuttavia nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il conto economico.

La previsione dei flussi di cassa in uscita, connessi al rimborso della passività, viene determinato facendo riferimento alle disposizioni del contratto di finanziamento (piano di ammortamento).

DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

Il Consiglio di amministrazione, a partire dal 17 giugno 2008, ha deliberato l'adozione sia di un Codice Etico di Gruppo sia di un modello di organizzazione, gestione e controllo della Capogruppo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con l'obiettivo di predisporre un sistema strutturato ed organico di regole volto a prevenire l'eventuale compimento di fatti di reato che comportano la responsabilità amministrativa della Capogruppo.

Il Consiglio di amministrazione, in applicazione della vigente normativa, ha altresì istituito un Organismo di Vigilanza mono soggettivo nominandone membro unico il Dott. Mario Panzeri cui sono stati attribuiti i poteri ed i compiti previsti dal D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

RACCOMANDAZIONI CONSOB N. 97001574 DEL 20/02/1997 E N. 98015375 DEL 27/02/1998

La società si è uniformata ai comportamenti raccomandati da CONSOB con le comunicazioni n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 98015375 del 27 febbraio 1998. In particolare:

- lo statuto sociale prevede all'articolo 22.3 che il Consiglio di amministrazione, anche attraverso amministratori cui siano delegati poteri, provvede ad effettuare le informative di legge e, in tale quadro, riferisce al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e o patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società da essa controllate e in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente; la comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni del Consiglio di amministrazione e, comunque, con periodicità almeno trimestrale.
- il Consiglio di amministrazione in data 18 novembre 2010 ha provveduto all'adozione di un regolamento contenente i principi di comportamento per le operazioni con parti correlate al fine di assicurare che le operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate, vengano compiute in modo trasparente e rispettando i criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

CORPORATE GOVERNANCE E CODICE DI AUTODISCIPLINA

Per quanto concerne l'informativa sul sistema di Corporate Governance della Società e sull'applicazione del Codice di Autodisciplina si rinvia alla comunicazione messa a disposizione degli azionisti, insieme alla documentazione per l'assemblea che approva il bilancio d'esercizio, effettuata ai sensi della sezione IA 2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA DELIBERAZIONE CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 (ex art. 79)

In ottemperanza a quanto espressamente previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti CONSOB si riporta lo schema contenente le partecipazioni detenute dagli amministratori, sindaci, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e loro coniugi e figli minori nella Piquadro S.p.A. e sue controllate.

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero di azioni acquistate	Numero di azioni vendute	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Marco Palmieri	Presidente AD(1)	Piquadro S.p.A.	31.909.407	-	-	31.909.407
Pierpaolo Palmieri	Vice-Presidente-Amm. Esecutivo(2)	Piquadro S.p.A.	2.276.801	-	-	2.276.801
Marcello Piccioli	Amm. Esecutivo	-	-	-	-	-
Roberto Trotta	Amm. Esecutivo	Piquadro S.p.A.	3.000	-	-	3.000

(1) Alla chiusura dell'esercizio 2011/2012, il Presidente del Consiglio e Amministratore Delegato di Piquadro S.p.A. Marco Palmieri possedeva una partecipazione pari al 93,34% del capitale sociale di Piquadro Holding S.p.A., attraverso Piquadro S.p.A., società da quest'ultimo interamente posseduta. Piquadro Holding S.p.A., a sua volta, possiede il 68,37% del capitale sociale di Piquadro S.p.A.

(2) Alla chiusura dell'esercizio 2011/2012, il Vice-presidente del Consiglio di Piquadro S.p.A., Pierpaolo Palmieri possedeva una partecipazione pari al 6,66% del capitale sociale di Piquadro Holding S.p.A. la quale, a sua volta, possiede il 68,37% del capitale sociale di Piquadro S.p.A.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL TUF

Vengono fornite qui di seguito le informazioni sugli assetti proprietari così come previsto dall'art. 123 bis del TUF

Struttura del capitale sociale

L'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato è pari a 1.000.000 Euro, suddiviso in numero 50.000.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

	N° AZIONI	% RISPETTO AL C.S.	QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	50.000.000	100	STANDARD 1	Le azioni sono nominative e attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili.

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Alla data della presente Relazione, il Presidente del Consiglio di amministrazione e amministratore delegato di Piquadro S.p.A. Marco Palmieri possiede una partecipazione pari al 93,34% del capitale sociale di Piquadro Holding S.p.A., attraverso Piquadro S.p.A., società da quest'ultimo interamente posseduta, mentre il vicepresidente del Consiglio di amministrazione di Piquadro S.p.A., Pierpaolo Palmieri, possiede una partecipazione pari al 6,66% del capitale sociale di Piquadro Holding S.p.A.

In data 20 dicembre 2007, il Consiglio di amministrazione della Società, in esecuzione della delega ricevuta dall'assemblea straordinaria del 14 giugno 2007, ha approvato le linee essenziali di un piano di *stock option* denominato "Piano di *Stock Option* Piquadro S.p.A. 2008-2013" ed in particolare, tra l'altro:

- (a) ha dato mandato al Presidente del Consiglio di amministrazione, Marco Palmieri, per l'individuazione dei beneficiari del piano e del numero dei diritti di opzione da attribuire a ciascuno di essi; e
- (b) ha approvato la relazione del Consiglio di amministrazione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, 6° comma, del codice civile, nella quale il Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, ha ritenuto congruo fissare il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di Piquadro da pagarsi dai beneficiari sulla base del valore più alto tra (i) Euro 2,20 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle azioni Piquadro rilevati nel mese precedente la data di assegnazione delle opzioni.

Con delibera del 31 gennaio 2008 il Consiglio di amministrazione ha approvato: (i) il testo definitivo del regolamento del piano di incentivazione; e (ii) l'elenco delle persone destinatarie del Piano e il numero di diritti di opzione assegnati a ciascuna di esse.

Le opzioni assegnate maturano, in più *tranche*, a partire dall'esercizio 2011/2012, nel caso in cui, in qualsiasi momento nel corso del rispettivo anno di riferimento, la media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie Piquadro in 60 giorni di Borsa aperta consecutivi, sia risultata superiore a certi valori indicati nel regolamento del Piano. Infine, in data 28 febbraio 2008 il Consiglio di amministrazione, in esecuzione della delega conferitagli dall'Assemblea degli azionisti del 14 giugno 2007, ha deliberato: (i) di aumentare a pagamento il capitale sociale della Società, in forma scindibile e eseguibile anche in più soluzioni - con esclusione del diritto di opzione degli attuali soci, ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile - sino ad un ammontare complessivo massimo di 50.000 Euro (cinquantamila), mediante emissione sino a massime 2.500.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale; di esse 1.600.000 azioni sono al servizio del Piano e le restanti 900.000 azioni sono al servizio di uno o più successivi piani di incentivazione da deliberarsi da parte degli organi competenti entro il 1° marzo 2011; (ii) di stabilire che dette azioni ordinarie possono essere sottoscritte, per quanto concerne le 1.600.000 azioni al servizio del Piano, nei termini previsti dal regolamento del Piano, ad un prezzo di sottoscrizione complessivo di 2,20 Euro per azione, oppure, in caso di successive riassegnazioni di tutte o parte le 1.600.000 opzioni attribuite in esecuzione del Piano o in caso di nuove assegnazioni delle ulteriori 900.000 azioni, ad un prezzo di sottoscrizione che sarà determinato dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione, in misura pari al maggior valore tra (a) 2,20 Euro per azione e (b) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di Borsa delle azioni della Società rilevati nel mese precedente la data di eventuale riassegnazione ovvero di ciascuna nuova assegnazione.

Beneficiari del Piano sono i seguenti amministratori:

- (i) Marco Palmieri (Presidente del Consiglio di amministrazione);
- (ii) Pierpaolo Palmieri (Vice Presidente e Amministratore con deleghe di Piquadro);
- (iii) Marcello Piccioli (Amministratore con deleghe di Piquadro);

- (iv) Roberto Trotta (Amministratore con deleghe di Piquadro);
- (v) Elisa Nucci (Amministratore di Uni Best Leather Goods (Zhongshan) Co. Ltd.);
- (vi) Joe Yuk Lam (Amministratore di Uni Best Leather Goods (Zhongshan) Co. Ltd.)

Sono altresì beneficiari del piano alcuni dipendenti e collaboratori di Piquadro individuati dal Consiglio di amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data della presente Relazione, le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, secondo quanto risulta dalla comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, integrate da comunicazioni relative ad operazioni soggette ad Internal Dealing di cui all'articolo 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti, sono le seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Palmieri Marco	Piquadro Holding S.p.A.	68,37%	68,37%
Fil Limited	Fil Limited	4,99%	4,99%
Mediobanca S.p.A.	Mediobanca S.p.A.	6,33%	6,33%

Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

Restrizioni al diritto di voto

Lo statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

Accordi tra azionisti

Alla data della presente Relazione non risultano in essere accordi tra azionisti ai sensi dell'articolo 122 TUF.

Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Gli articoli 16 e seguenti dello Statuto sociale regolano la composizione e la nomina del Consiglio di amministrazione e sono idonei a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla Legge 262/2005 (art. 147 *ter* TUF) e dal D.Lgs 29 dicembre 2006, 303.

Le modifiche statutarie sono disciplinate dalla normativa pro tempore vigente.

Con riferimento al Criterio Applicativo 6.C.1 del Codice, si precisa che, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto di Piquadro S.p.A., la nomina degli amministratori è effettuata sulla base di liste. Le liste dei candidati alla carica di amministratore devono essere depositate presso la sede legale della Capogruppo almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno;

- b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti (e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti) è tratto un membro del Consiglio di amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti. Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione, una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Amministratori secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni, purché la medesima ottenga la maggioranza relativa dei voti.

In caso di mancata presentazione di liste ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più amministratori con il metodo del voto di lista, l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

Gli Amministratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Presidente la sopravvenienza di una delle cause che comporti la decadenza dall'ufficio. Se detta sopravvenienza di cause riguarda il Presidente, la comunicazione stessa va resa al Vice-Presidente o, in alternativa, al Presidente del Collegio Sindacale.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più Amministratori si procederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto (a) così come provvede l'assemblea, sempre con le maggioranze di legge, ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Come descritto nel dettaglio al punto "Struttura del capitale sociale" che precede, in data 14 giugno 2007, l'assemblea straordinaria della Società ha delegato al Consiglio di amministrazione tutti i poteri per determinare la forma e le caratteristiche di uno o più piani di *stock option* da riservarsi a certi amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori di della Società e di altre società da essa controllate, nonché di deliberare, tra l'altro, l'aumento di capitale al servizio dei piani. L'assemblea della Società non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile.

Clausole di change of control

Né Piquadro S.p.A. né alcuna delle sue controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Le informazioni sopra richiamate sono disponibili sul sito internet www.piquadro.com nella sezione Corporate Governance.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ex art. 37 comma 2 del Regolamento Mercati)

La Società non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. Infatti nonostante l'art. 2497-sexies del codice civile disponga che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla Società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359", né Piquadro S.p.A. né Piquadro Holding S.p.A., controllanti di Piquadro S.p.A. esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, in quanto (i) non

impartiscono direttive alla propria controllata e (ii) non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra tali società e la Piquadro S.p.A.

Piquadro S.p.A., da parte sua, oltre a svolgere direttamente attività operativa, svolge anche attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

INFORMAZIONI RICHIESTE DAGLI ARTT.36 E 39 DEL REGOLAMENTO MERCATI

In riferimento alle “Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all’Unione Europea” di cui all’articolo 36 del Regolamento Mercati (in attuazione dell’articolo 62 comma 3 bis del D.Lgs. n.58/98, così come modificato in data 25 giugno 2008 con delibera n.16530) il Gruppo Piquadro dichiara che le uniche società del gruppo che a tutt’oggi rivestono i requisiti di rilevanza di cui al titolo VI, capo II, del Regolamento Emittenti, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti alla Comunità Europea sono le società controllate Unibest Leather Goods Zhongshan Co. Ltd., Piquadro Hong Kong Ltd. e Piquadro (Trading) Shenzhen e attesta che :

- I. per quanto riguarda l’acquisizione dalle società controllate dello statuto e della composizione e dei poteri degli organi sociali, Piquadro già dispone in via continuativa delle informazioni e della documentazione relative alla composizione degli organi sociali di tutte le società controllate con evidenza delle cariche sociali ricoperte;
- II. i sistemi amministrativo-contabili e di reporting attualmente in essere nel Gruppo Piquadro consentono già nella sostanza di essere allineati con quanto richiesto dalla norma, in termini sia di messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, sia dell’idoneità a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore di Piquadro i dati necessari per la redazione del bilancio consolidato stesso;
- III. riguardo all’accertamento da parte di Piquadro sul flusso informativo verso il revisore centrale, funzionale all’attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa Piquadro, l’attuale processo di comunicazione con la società di revisione opera in modo efficace in tale direzione.

INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITA’ E ANALISI DELL’ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO

La tabella che segue illustra i dati settoriali del Gruppo Piquadro suddivisi per canale di vendita (DOS e Wholesale), relativamente agli esercizi chiusi al 31 marzo 2012 e 31 marzo 2011. I dati economici settoriali sono monitorati dalla Direzione aziendale fino all’EBITDA:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012				31 marzo 2011				
	DOS	Wholesale	Totale Gruppo	Inc % (*)	DOS	Wholesale	Totale Gruppo	Inc % (*)	Var % 12
Ricavi vendite	17.506	46.941	64.447	100%	14.809	47.005	61.814	100%	4,3%
Altri proventi	104	609	713	1,1%	475	967	1.442	2,3%	(50,5%)
Costi acquisti materie	per (1.945)	(8.463)	(10.408)	(16,1%)	(1.553)	(7.795)	(9.348)	(15,2%)	11,3%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(9.272)	(19.025)	(28.297)	(43,9%)	(7.947)	(19.831)	(27.778)	(44,9%)	1,9%
Costi per personale	il (5.134)	(6.421)	(11.555)	(17,9%)	(3.798)	(5.548)	(9.346)	(15,1%)	23,6%
Accantonamenti e svalutazioni		(441)	(441)	(0,7%)	-	(127)	(127)	(0,2%)	247,6%
Altri costi operativi	(106)	(150)	(256)	(0,4%)	(31)	(176)	(207)	(0,3%)	(23,7%)
EBITDA	1.153	13.050	14.203	22,0%	1.955	14.495	16.450	26,6%	(13,7%)

Ammortamenti e svalutazioni	(2.449)	(3,8%)	(1.842)	(2,9%)	(33,0%)
Risultato operativo	11.754	18,2%	14.608	23,6%	(19,5%)
Proventi e oneri finanziari	(103)	(0,2%)	(578)	(0,9%)	(82,2%)
Risultato prima delle imposte	11.651	18,1%	14.030	22,7%	(17,0%)
Imposte sul reddito	(3.872)	(6,0%)	(4.933)	(7,9%)	(21,5%)
Utile dell'esercizio	7.779	12,1%	9.097	14,7%	(14,5%)
Risultato delle minoranze	-	-%	-	-%	(100%)
Risultato netto del Gruppo	7.779	12,1%	9.097	14,7%	(14,5%)

(*) Incidenza percentuale rispetto il totale dei ricavi delle vendite.

Come analisi settoriale patrimoniale, di seguito si illustrano attività, passività e attivo immobilizzato suddivisi per canale di vendita negli esercizi chiusi al 31 marzo 2012 e al 31 marzo 2011:

	31 marzo 2012				31 marzo 2011			
	Business Segment			Totale	Business Segment			Totale
	DOS	Wholesale	Non allocato		DOS	Wholesale	Non allocato	
<i>(in migliaia di Euro)</i>								
Attività	5.550	44.174	16.362	66.086	6.790	39.968	13.092	59.850
Passività	4.175	18.166	14.955	37.296	4.214	20.154	9.579	33.947
Attivo immobilizzato	2.063	11.597	-	13.660	1.817	11.037	-	12.854

Le attività allocate ai settori comprendono gli immobili, impianti e macchinari, le immobilizzazioni immateriali, i crediti commerciali, le rimanenze, la cassa e gli altri crediti diversi dai crediti fiscali. Non sono inclusi nelle attività del segmento i finanziamenti attivi, i crediti di natura tributaria o fiscale, gli strumenti derivati, le imposte differite e le disponibilità liquide.

Le passività del settore comprendono i debiti commerciali, i fondi per rischi ed oneri, i fondi del personale, i debiti verso altri finanziatori e gli altri debiti diversi dai finanziamenti passivi verso istituti di credito e dai debiti tributari e fiscali. Non sono inclusi nelle passività dei segmenti i finanziamenti passivi verso istituti di credito, i conti correnti passivi, i debiti di natura tributaria o fiscale, gli strumenti derivati e le imposte differite passive.

Ricavi delle vendite

Si riporta di seguito un'analisi dei ricavi delle vendite per canale di vendita, per area geografica e per famiglia di prodotto.

Ripartizione dei ricavi per canale di vendita

La tabella che segue illustra i ricavi di vendita del Gruppo suddivisi per canale distributivo:

Canale di vendita (in migliaia di Euro)	Ricavi netti 31 marzo 2012	% (*)	Ricavi netti 31 marzo 2011	% (*)	Var % 12 vs 11
Wholesale	46.941	72,8%	47.005	76,0%	(0,1%)
DOS	17.506	27,2%	14.809	24,0%	18,2%
Totale	64.447	100,0%	61.814	100,0%	4,3%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

I ricavi delle vendite realizzati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 registrano un incremento del 4,3% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2011, passando da 61.814 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 a 64.447 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012.

L'incremento dei ricavi delle vendite deriva da un incremento dei volumi di vendita, dall'aumento dei prezzi medi di vendita e da un'efficiente attività di *marketing* e di sviluppo di nuovi prodotti.

Di seguito vengono riportate le analisi dei ricavi per canale di distribuzione :

Wholesale

I ricavi di vendita realizzati nel Canale Wholesale nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 registrano una diminuzione pari allo 0,1%, passando da 47.005 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 a 46.941 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012.

In termini di incidenza sul totale ricavi di vendita, il Canale Wholesale presenta una diminuzione in termini percentuali del 3,2%, passando da un'incidenza del 76,0% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 ad un'incidenza del 72,8%, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012.

La diminuzione del fatturato del Canale Wholesale, in valore assoluto pari a 64 migliaia di Euro, è dovuta principalmente ai seguenti fattori :

- diminuzione dei volumi di vendita, pari a circa il 4,0%;
- riduzione delle vendite in alcuni mercati Europei come Spagna (circa -19,0%), Francia (circa -23,6%) e Resto del Mondo (circa -20,0%).

Il Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 ha aperto 4 nuovi negozi in *franchising* (alla data del 31 marzo 2012, i negozi in *franchising* aperti sono pari a 52 unità), come di seguito esposto:

Mese di apertura	Località	Canale
Giugno 2011	Orio al Serio (Bergamo), Shopping Mall "Orio al Serio"	Franchising(Wholesale)
Luglio 2011	Stezzano (Bergamo), Shopping Mall "Le due Torri"	Franchising(Wholesale)
Settembre 2011	Mosca (Russia) – TC "Vegas"	Franchising(Wholesale)
Novembre 2011	Peschiera Borromeo (MI) Shopping Mall "Galleria Borromea"	Franchising(Wholesale)

DOS

I ricavi delle vendite realizzati nel Canale DOS nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 registrano un incremento del 18,2%, passando da 14.809 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 a 17.506 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012.

In termini di incidenza sul totale ricavi delle vendite, il Canale DOS presenta un incremento di 320 *basis points*, passando da un'incidenza del 24,0% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 ad un'incidenza pari al 27,2% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012. L'incremento, che in valore assoluto è pari a 2.697 migliaia di Euro, è anche motivato dai seguenti fattori:

- aumento delle quantità vendute pari a circa il 22,8% ;
- aumento del listino prezzi pari circa al 7,2%;
- apertura da parte del Gruppo di 9 nuovi negozi DOS (come sotto dettagliato), che ha comportato un incremento di fatturato pari a 1.336 migliaia di Euro (corrispondenti a circa il 2,1% di crescita del fatturato totale):

Mese di apertura	Località	Canale
Giugno 2011	Mestre (Venezia), CC Auchan	DOS
Giugno 2011	Hong Kong – Elements	DOS
Giugno 2011	Tianjin (Cina) - Florentia Village	DOS <i>Outlet Store</i>
Settembre 2011	Milano – Corso Buenos Aires 10	DOS
Settembre 2011	Hong Kong – Queen’s Road Central 57	DOS
Settembre 2011	Shanghai (Cina) – Jiu Guang Dept. Store	DOS
Settembre 2011	Suzhou (Cina) – Jiu Guang Dept. Store	DOS
Dicembre 2011	Assago (MI) – Shopping Centre “Milanofiori”	DOS
Dicembre 2011	Roermond (Olanda) – Outlet Center	DOS <i>Outlet Store</i>

In generale, si evidenzia che nel Canale DOS uno dei fattori determinanti per il conseguimento di elevati volumi di vendita è il posizionamento dei punti vendita. Il Gruppo, infatti, cerca di aprire i propri punti vendita nelle vie centrali (*business e/o shopping ways*) di ogni città in cui opera; tale strategia ha inciso positivamente in termini di aumento dei ricavi di vendita. L’insediamento in zone strategiche comporta in alcuni casi maggiori costi iniziali (con il pagamento, in taluni casi e specialmente nelle aree Europee, di *key money*) e, successivamente, maggiori canoni di locazione rispetto ad ubicazioni più decentrate; tuttavia, tali costi vengono successivamente recuperati con i maggiori volumi di vendita che la posizione strategica consente di conseguire. Nel corso dell’esercizio 2011/2012 il Gruppo ha sostenuto corrisposizioni di *key money* per un totale di 924 migliaia di Euro relativo ai negozi di Milano- Corso Buenos Aires (per 844 migliaia di Euro) e Assago (per 80 migliaia di Euro).

L’apertura dei DOS negli *outlet* consente al Gruppo di smaltire quelle giacenze di prodotto che, per varie motivazioni (cambiamento nelle tendenze moda dei colori, fine serie, ecc.), potrebbero essere difficilmente vendibili a prezzi di vendita pieni, risolvendo in tal modo i problemi legati ad eventuali fenomeni di obsolescenza delle rimanenze di prodotti finiti.

In base ai dati elaborati dalla Società sul fatturato per singolo negozio a parità di perimetro (analisi *Same Store Sales Growth*, “SSSG”, ovvero considerando i medesimi punti vendita DOS in essere sia al 1 aprile 2011 sia al 31 marzo 2012), la dinamica del fatturato del Canale DOS è risultata in incremento di circa il 6,5% (a parità di giorni di apertura e a cambi costanti il dato di *Same Store Sales Growth* – SSSG- ha registrato un incremento pari a circa il 7,7%).

La crescita determinata dall’apertura dei nuovi punti vendita incide sui ricavi totali di vendita del Canale DOS per il 2,1% circa.

Per una migliore comprensione del Canale DOS, si riporta di seguito l’indicazione dei 47 negozi aperti alla data del 31 marzo 2012, con indicazione del mese di inizio attività:

Mese di apertura	Località	Canale
Novembre 2000	Milano, Via della Spiga n.33	DOS
Novembre 2002	Milano, Aeroporto di Linate	DOS
Dicembre 2003	Roma, Galleria Alberto Sordi n. 38-39 (già Galleria Colonna)	DOS
Luglio 2004	Milano, Aeroporto di Malpensa	DOS
Settembre 2004	Barcellona, Paseo dee Gracia n.11	DOS
Novembre 2004	Bologna, Piazza Maggiore n. 4/B	DOS
Marzo 2006	Barberino del Mugello presso il "Factory Outlet Centre"	DOS (<i>Outlet</i>)
Marzo 2007	Comune di Fidenza presso il "Fidenza Village"	DOS (<i>Outlet</i>)
Maggio 2007	Roma, Centro Commerciale Cinecittà n.2, Via Vittoria Colonna n.39	DOS
Luglio 2007	Roma Galleria Nuova Commerciale di "Porta di Roma"	DOS
Luglio 2007	Hong Kong , Kowloon - Harbour City, Shop 3222, Level 3, Gateway Arcade – Tsimshatsui	DOS

Agosto 2007	Macau, The Venetian Macao-Resort-Hotel Casino, Estrada da Baia de Nossa Senhora de Esperanca – Taipa	DOS
Aprile 2008	Novara, “Vicolungo Outlets”, unità 100	DOS (<i>Outlet</i>)
Giugno 2008	Roma, Centro Commerciale “EUROMA2”, Via C.Colombo	DOS
Agosto 2008	Foiano della Chiana (Arezzo), “Valdichiana Outlet Village”, unità 142	DOS (<i>Outlet</i>)
Settembre 2008	Noventa di Piave (VE), “Veneto Designer Outlet”	DOS (<i>Outlet</i>)
Dicembre 2008	Milano, Via Dante 9	DOS
Dicembre 2008	Roma ,Aeroporto Fiumicino	DOS
Dicembre 2008	Monaco di Baviera (Germania), “Ingolstadt Village”	DOS (<i>Outlet</i>)
Dicembre 2008	Barcellona (Spagna), “La Roca Village”	DOS (<i>Outlet</i>)
Marzo 2009	Bologna, Aeroporto “G. Marconi”	DOS
Aprile 2009	Taiwan – Taipei Eslite Dun Nan	DOS
Maggio 2009	Shanghai (Cina)– Shanghai International Golden Eagle Square	DOS
Maggio 2009	Hong Kong – Time Square	DOS
Ottobre 2009	Taiwan – Taipei Xin Yin Shop	DOS
Gennaio 2010	Hong Kong – Kowloon – Isquare	DOS
Febbraio 2010	Marcianise (CE) – c/o “Factory Outlet Centre”	DOS (<i>Outlet</i>)
Luglio 2010	Hong Kong - Citygate Outlet Store	DOS (<i>Outlet</i>)
Settembre 2010	Hong Kong - Sogo Causeway Bay	DOS
Settembre 2010	Beijing (Cina) - IFC Mall	DOS
Novembre 2010	Taiwan – Sogo Dun Hua	DOS
Dicembre 2010	Agira c/o “Sicilia Fashion Outlet”	DOS (<i>Outlet</i>)
Dicembre 2010	Roma Aeroporto di Fiumicino Terminal 2	DOS
Dicembre 2010	Shenyang (Cina) MOI Dep. Store	DOS
Gennaio 2011	Beijing (Cina) – Season Place	DOS
Gennaio 2011	Beijing (Cina) – Surprise Outlet	DOS Outlet Store
Febbraio 2011	Rimini, “Le Befane”	DOS
Marzo 2011	Barcellona, “Las Arenas”	DOS
Giugno 2011	Mestre (Venezia), CC Auchan	DOS
Giugno 2011	Hong Kong - Elements	DOS
Giugno 2011	Tianjin (Cina) - Florentia Village	DOS <i>Outlet Store</i>
Settembre 2011	Milano – Corso Buenos Aires 10	DOS
Settembre 2011	Hong Kong – Queen’s Road Central 57	DOS
Settembre 2011	Shanghai (Cina) – Jiu Guang Dept. Store	DOS
Settembre 2011	Suzhou (Cina) – Jiu Guang Dept. Store	DOS
Dicembre 2011	Assago (MI) – Shopping Centre “Milanofiori”	DOS
Dicembre 2011	Roermond (Olanda) – Outlet Center	DOS <i>Outlet Store</i>

Ripartizione dei ricavi per area geografica

Le aree geografiche in cui opera il Gruppo Piquadro, così come definite dal *management* quale settore secondario di informazione settoriale, sono state definite come Italia, Europa e resto del mondo.

La tabella che segue illustra i ricavi delle vendite del Gruppo, suddivisi per area geografica, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2012 e al 31 marzo 2011:

	Ricavi delle vendite 31 marzo 2012	%^(a)	Ricavi delle vendite 31 marzo 2011	%^(a)	Var % 12vs 11
Italia	48.761	75,7%	46.816	75,7%	4,2%
Europa	10.250	15,9%	9.720	15,7%	5,5%
Resto del mondo	5.436	8,4%	5.278	8,5%	3,0%
Totale	64.447	100,0%	61.814	100,0%	4,3%

^(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Italia

I ricavi delle vendite realizzati in Italia nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 registrano un incremento del 4,2% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2011, passando da 46.816 migliaia di Euro a 48.761 migliaia di Euro; il mercato italiano rappresenta il 75,7% del fatturato totale del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 (il 75,7% del fatturato totale dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011).

A parità di perimetro nel Canale DOS in Italia, l'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 ha registrato una crescita di circa il 6,7% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2011.

Relativamente alla crescita per nuove aperture di negozi DOS, si riporta che l'incidenza del fatturato dei nuovi punti vendita aperti nel Canale DOS in Italia è pari a circa lo 0,98% del fatturato consolidato del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012.

Le vendite in Italia nel segmento Wholesale, sono rimaste sostanzialmente stabili (-0,3% rispetto al 31 marzo 2011) nonostante la situazione economica congiunturale non favorevole e che ha colpito in misura rilevante la clientela *wholesale* italiana composta prevalentemente da negozi multimarca.

Europa

I ricavi delle vendite realizzati in Europa, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012, registrano un aumento di circa il 5,5% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2011, passando da 9.720 migliaia di Euro a 10.250 migliaia di Euro; nel complesso, il mercato Europa rappresenta il 15,9% del fatturato totale dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 (in aumento rispetto all'incidenza del 15,7% sulle vendite consolidate registrate nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011).

I primi tre paesi Europei più rilevanti in termini di incidenza di fatturato totale del Gruppo sono, nell'ordine, Russia, Spagna e Germania, che rappresentano complessivamente il 7,9% circa del fatturato del Gruppo e il 50,1% circa del fatturato relativo all'area geografica Europa.

Il Gruppo opera attraverso i due canali di vendita DOS e Wholesale in 30 Paesi Europei. Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 il Gruppo ha registrato in Paesi quali Spagna, Germania, Francia e Russia un aumento delle vendite pari a circa lo 0,6% rispetto all'esercizio precedente. In particolare la Russia, che ha sempre rappresentato un punto strategico di sviluppo del Gruppo anche per la presenza di dieci punti vendita in *franchising* tramite il cliente maggiormente significativo nel canale Wholesale, ha registrato una crescita di circa il 7,4%. Il contributo delle vendite DOS in Europa è ancora poco significativo in ragione della presenza al 31 marzo 2012 di 5 soli punti vendita diretti a Ingolstadt (Germania), Barcellona (3 punti vendita - Spagna) e Roermond (Olanda).

L'impatto delle vendite sul mercato Europeo sulle vendite totali aumenta di 20 *basis points* (dal 15,7% al 15,9%) registrando un aumento delle vendite nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 pari, in valore assoluto, a 530 migliaia di Euro rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2011.

Resto del mondo

I ricavi delle vendite realizzate nel Resto del mondo (area geografica che per Piquadro rappresenta principalmente i paesi dell'Estremo Oriente e Medio Oriente) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 registrano un incremento del 3% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2011, passando da 5.278 migliaia di Euro a 5.436 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012. Il mercato del Resto del mondo rappresenta l'8,4% del fatturato totale dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 (8,5% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011).

Altri proventi

La tabella che segue illustra gli altri ricavi del Gruppo suddivisi per canale di vendita:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2012				31 marzo 2011				Var %12-11
	DOS	Wholesale	Totale	Inc %(*)	DOS	Wholesale	Totale	Inc %(*)	
Riaddebiti spese di trasporto e incasso	-	212	212	0,3%	-	219	219	0,4%	(3,2%)
Rimborsi assicurativi e legali	-	5	5	0,01%	-	119	119	0,2%	(95,8%)

Ricavi su vendite corner	-	127	127	0,2%	-	279	279	0,5%	(54,5%)
Riaddebiti spese di pubblicità e marketing	-	0	0	0,0%	-	76	76	0,1%	(100,0%)
Altri proventi vari	104	265	369	0,6%	475	274	749	1,2%	(50,7%)
Altri Proventi	104	609	713	1,1%	475	967	1.442	2,3%	(50,6%)

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Gli altri ricavi nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 diminuiscono del 50,6%, passando da 1.442 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 a 713 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012. Nella voce Altri proventi vari del bilancio chiuso al 31 marzo 2011 era compreso un ricavo non ricorrente pari a 300 migliaia di Euro da parte della Società Piquadro Deutschland GmbH. Tale importo derivava dalla cessione a terzi del contratto d'affitto relativo al negozio di Francoforte sul Meno, 60313, in Goethestrasse 32.

Consumi di materie

La tabella che segue illustra i costi per consumi di materie del Gruppo, suddivisi per canale di vendita:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2012			Inc %(*)	31 marzo 2011			Inc %(*)	Var %12-11
	DOS	Wholesale	Totale		DOS	Wholesale	Totale		
Costi per consumi di materie	1.945	8.463	10.408	16,1%	1.553	7.795	9.348	15,2%	11,3%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

I costi per consumi di materie registrano, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012, un incremento pari all'11,3%, passando da 9.348 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 a 10.408 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012.

Dalle analisi effettuate dalla Capogruppo in merito all'andamento dei costi di acquisto delle materie prime (prevalentemente pelle, accessori, tessuti), il livello dei costi di approvvigionamento sostenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 è aumentato di circa il 2% rispetto ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011. Sia il costo della pelle che il costo degli altri materiali non ha subito variazioni tali da influenzare l'incidenza dei costi per consumi sul totale dei costi del venduto. Inoltre i costi delle materie prime sostenuti dalla società produttiva Unibest Leather Goods Zhongshang hanno goduto di un rapporto di cambio Euro/US dollaro ed Euro/renminbi mediamente di poco peggiorato rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2011.

DOS

Dall'analisi per canale di vendita, il Canale DOS passa da 1.553 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 a 1.945 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012; l'incremento pari a 392 migliaia di Euro (+25,2%) è riconducibile al maggior numero di negozi e all'incremento dei volumi di vendita rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2011.

Wholesale

Dall'analisi per canale di vendita, il Canale Wholesale passa da 7.795 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 a 8.463 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012; l'incremento pari a 668 migliaia di Euro (+8,6%) è riconducibile principalmente al mix di prodotto venduto nel canale *Wholesale* rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2011.

Costi per servizi e godimento beni di terzi

La tabella che segue illustra i costi per servizi e per godimento beni di terzi del Gruppo, suddivisi per canale di vendita, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2012 e al 31 marzo 2011:

31 marzo 2012

31 marzo 2011

<i>(in migliaia di Euro)</i>	DOS	Wholesale	Totale	Inc %(*)	DOS	Wholesale	Totale	Inc %(*)	Var %12-11
Costo per godimento di beni di terzi	4.788	449	5.237	8,1%	3.730	435	4.165	6,7%	25,7%
Lavorazione Esterne	1.286	7.429	8.715	13,5%	1.358	8.386	9.744	15,8%	(10,6%)
Pubblicità Marketing	269	2.856	3.125	4,8%	451	2.785	3.236	5,2%	(3,4%)
Amministrazione Servizi Commerciali	663	981	1.644	2,6%	592	670	1.262	2,0%	30,3%
Servizi di produzione	31	3.216	3.247	5,0%	80	3.490	3.570	5,7%	(9,0%)
Servizi di trasporto	1.739	1.037	2.776	4,3%	1.323	635	1.958	3,1%	41,8%
	495	3.057	3.552	5,5%	538	3.305	3.843	6,2%	(7,5%)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	9.271	19.025	28.296	43,9%	8.072	19.706	27.778	44,9%	1,9%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Al 31 marzo 2012 i costi per servizi e godimento beni di terzi si incrementano dell'1,9% rispetto all'esercizio precedente, e l'incidenza percentuale sui ricavi delle vendite diminuisce rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 passando dal 44,9% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 al 43,9% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012.

Si segnala che al fine di fornire una più corretta rappresentazione dei risultati del Gruppo, si sono effettuate alcune riclassifiche di alcuni costi tra le voci costi per servizi ed i costi per il personale. Ai fini comparativi, i dati del bilancio chiuso al 31 marzo 2011 sono stati coerentemente riclassificati.

Analisi per canale di vendita

DOS

I costi del Canale DOS registrano un incremento del 14,9%, passando da 8.072 migliaia di Euro nell'esercizio al 31 marzo 2011 a 9.271 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012. L'incremento principale dei costi si riferisce ai costi per godimento beni di terzi i quali registrano, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012, un incremento pari al 28,4%. Tale variazione in aumento è dovuta principalmente all'apertura di 9 negozi di proprietà avvenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 per cui, ai relativi costi di affitto dei locali dei negozi, al 31 marzo 2012 la Società ha in attività 47 negozi di proprietà.

Wholesale

I costi per servizi e godimento beni di terzi nel Canale Wholesale registrano una diminuzione del 3,5%, passando da 19.706 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 a 19.025 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012.

Costi del personale

La tabella che segue illustra i costi del personale del Gruppo, suddivisi per canale di vendita, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2012 e al 31 marzo 2011:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012				31 marzo 2011			
	DOS	Wholesale	Totale	Inc %(*)	DOS	Wholesale	Totale	Inc %(*)
Salari e stipendi	4.331	5.418	9.749	15,1%	3.059	4.724	7.783	12,6%
Oneri sociali	635	794	1.429	2,2%	495	770	1.265	2,0%
Trattamento di fine rapporto	167	210	377	0,6%	120	178	298	0,5%

Totale costi per il personale	5.133	6.422	11.555	17,9%	3.674	5.672	9.346	15,1%
--------------------------------------	--------------	--------------	---------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite .

La tabella che segue illustra il numero dei dipendenti del Gruppo in forza al 31 marzo 2012 e al 31 marzo 2011:

	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Dirigenti	8	7
Impiegati	279	254
Operai	478	428
Totale Gruppo	765	689

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012, il costo del personale registra un incremento del 23,6%, passando da 9.346 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 a 11.555 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012. L'aumento dei costi per il personale è dovuto all'incremento dell'organico sia di Piquadro S.p.A. sia di alcune società controllate operanti nel *business retail* avvenuto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012, principalmente dovuto all'apertura dei nuovi punti vendita ed ad una crescita della struttura interna.

Analisi per canale di vendita

DOS

Dall'analisi per canale di vendita, il Canale DOS registra un incremento dei costi del personale del 39,7%, passando da 3.674 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 a 5.133 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012. L'incremento è dovuto principalmente all'apertura di 9 nuovi punti vendita di proprietà, che ha comportato l'aumento della forza lavoro *retail*, che passa da 173 dipendenti al 31 marzo 2011 a 182 dipendenti al 31 marzo 2012.

Wholesale

Dall'analisi per canale di vendita, il Canale Wholesale registra un incremento dei costi del personale del 13,2%, passando da 5.672 migliaia di Euro a 6.422 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012; tale incremento è dovuto in parte ad un aumento dei costi diretti e in parte ad una maggiore allocazione del costo del personale indiretto al canale wholesale.

Accantonamenti

La tabella che segue illustra gli accantonamenti del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2012 e al 31 marzo 2011:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012				31 marzo 2011			
	DOS	Wholesale	Totale	Inc %(*)	DOS	Wholesale	Totale	Inc %(*)
Totale accantonamenti	-	441	441	0,7%	-	127	127	0,2%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

L'importo di 441 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 (127 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011) si riferisce all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, interamente allocato al canale di vendita Wholesale, in quanto le vendite del segmento DOS originano quasi esclusivamente incassi immediati.

Ammortamenti e svalutazioni

La tabella che segue illustra i costi per ammortamenti del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2012 e al 31 marzo 2011:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	(*) %	31 marzo 2011	(*) %	Var % 12-11
Ammortamenti imm. immateriali	403	0,6%	319	0,5%	26,3%
Ammortamenti imm. materiali	1.626	2,5%	1.496	2,4%	8,8%
Perdite di valore delle attività	421	0,7%	27	0,0%	1.416,1%
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.450	3,8%	1.842	2,9%	33,0%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite .

Gli ammortamenti e le svalutazioni nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 registrano un incremento del 33,0%, passando da 1.842 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 a 2.450 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012, dei quali 403 migliaia di Euro relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, 1.626 migliaia di Euro relativi ad immobilizzazioni materiali e 421 migliaia di Euro relative alle perdite di valore di attività (per impairment losses) relativi alla chiusura di alcuni negozi DOS nell'area Europa e Far East.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali risultano in aumento rispetto all'anno precedente del 26,3% passando da 319 migliaia di Euro al 31 marzo 2011 a 403 migliaia di Euro al 31 marzo 2012.

L'incremento dei costi per ammortamento delle immobilizzazioni materiali, che passano da 1.496 migliaia di Euro al 31 marzo 2011 a 1.626 migliaia di Euro al 31 marzo 2012, è dovuto principalmente ai nuovi investimenti in arredi per l'apertura dei nuovi punti vendita del Gruppo.

Altri costi operativi

La tabella che segue illustra gli altri costi operativi del Gruppo, suddivisi per canale di vendita, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2012 e al 31 marzo 2011:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012				31 marzo 2011			
	DOS	Wholesale	Totale	Inc %(*)	DOS	Wholesale	Totale	Inc %(*)
Minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	-	0	0	0,0%	-	2	2	0,0%
Tasse non sul reddito	106	107	213	0,3%	31	99	130	0,2%
Altre svalutazioni	-	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%
Erogazioni liberali	-	43	43	0,1%	-	75	75	0,1%
Altri costi operativi	106	150	256	0,4%	31	176	207	0,3%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite .

Al 31 marzo 2012 gli altri costi operativi, pari a 256 migliaia di Euro, aumentano rispetto al 31 marzo 2011 di 49 migliaia di Euro, prevalentemente per effetto di maggiori tasse non sul reddito per 83 migliaia di Euro.

EBITDA e Risultato operativo

Come da dettagli forniti nei precedenti paragrafi in merito alle variazioni intervenute negli esercizi chiusi al 31 marzo 2011 e al 31 marzo 2012 per singola voce di conto economico, le ragioni dell'aumento dell'EBITDA sono da ricercarsi sia nelle performance positive in termini di SSSG del segmento DOS, sia nell'aumento dei ricavi nel canale *wholesale*. Le performance positive segmento DOS sono state controbilanciate dalle nuove aperture, soprattutto nei paesi in cui la *brand awareness* non è ancora del tutto compiuta, con marginalità non sempre in linea con quelle medie dei negozi già esistenti. Il canale *wholesale* che ha generato, per le ampie marginalità portatrici che li caratterizza, un *leverage* operativo in una situazione di sostanziale tenuta dei costi generali a cui ha fatto riflesso una dinamica significativa di crescita delle spese di marketing.

La tabella che segue illustra i dati relativi all'EBITDA, suddivisi per canale di vendita, e al risultato operativo del Gruppo, per gli esercizi chiusi alla data del 31 marzo 2012 e 31 marzo 2011:

	31 marzo 2012	Inc %(*)	31 marzo 2011	Inc %(*)	Var. 12 vs 11	Var % 12-11
EBITDA	14.203	22,0%	16.450	26,6%	(2.247)	(13,7)%
<i>Suddivisione per canale:</i>						
DOS	1.153	1,8%	1.954	3,2%	(801)	(50,0%)

Wholesale	13.050	20,2%	14.496	23,4%	(1.446)	10,0%
Risultato operativo	11.754	18,2%	14.608	23,6%	(2.854)	(19,5%)
Totale	11.754	18,2%	14.608	23,6%	(2.854)	(19,5%)

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

In particolare, mentre l'EBITDA passa da 16.450 migliaia di Euro (26,6% dei ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 a 14.203 migliaia di Euro (22,0% dei ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012, il risultato operativo passa da 14.608 migliaia di Euro (23,6% quale incidenza percentuale sui ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 a 11.754 migliaia di Euro (18,2% quale incidenza percentuale sui ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012.

La crescita del risultato operativo è riconducibile principalmente all'aumento del fatturato in entrambi i canali *DOS* e *wholesale*.

Proventi ed Oneri finanziari

La tabella che segue illustra gli oneri e i proventi finanziari del Gruppo, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2012 e al 31 marzo 2011:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2012	Inc %(*)	31 marzo 2011	Inc %(*)	Var. 12-11	Var % 12-11
Proventi finanziari	986	1,5%	562	0,9%	424	75,4%
Oneri finanziari	(1.089)	1,7%	(1.140)	1,8%	51	(4,5%)
Totale	(103)	0,2%	(578)	0,9%	475	(82,2%)

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

La voce include il totale degli interessi passivi, commissioni ed oneri netti verso banche ed altri finanziatori e l'effetto della fluttuazione dei cambi (utili e perdite realizzate e da valutazione).

Gli oneri e proventi finanziari netti registrano un decremento rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2011, passando da 578 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 a 103 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012.

Il decremento della voce oneri finanziari alla data del 31 marzo 2012 rispetto al 31 marzo 2011 è riconducibile principalmente alla variazione delle differenze cambio negative realizzate e presunte che passano da 688 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 a 497 migliaia di Euro registrate nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012, a cui fa riscontro una variazione degli oneri finanziari su *leasing* e su mutui bancari che passano da 254 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 a 288 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 sia per effetto della variazione dei tassi di interesse che per la decisa diminuzione dell'indebitamento medio del Gruppo.

I proventi finanziari si riferiscono principalmente alle differenze di cambio positive realizzate e presunte (pari a circa 851 migliaia al 31 marzo 2012 contro 462 migliaia di Euro al 31 marzo 2011) sopra commentate, oltre agli interessi attivi su conti correnti bancari nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 (135 migliaia di Euro).

Imposte sul reddito

La seguente tabella illustra l'incidenza percentuale delle imposte sull'utile prima delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2012 e al 31 marzo 2011:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2012	31 marzo 2011	Var% 12-11
Utile prima delle imposte	11.651	14.030	(17,0%)
Imposte sul reddito	(3.872)	(4.933)	(21,5%)
Aliquota media fiscale	33,2%	35,2%	(1,9%)

La tabella che segue illustra la composizione delle imposte del Gruppo, per gli esercizi chiusi alla data del 31 marzo 2012 e al 31 marzo 2011:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2012	Inc %(*)	31 marzo 2011	Inc %(*)	Var 12-11
IRES	3.332	5,2%	4.232	6,8%	(21,3%)

IRAP	731	1,1%	856	1,4%	(14,6%)
Imposte differite passive	106	0,2%	54	0,1%	96,3%
Imposte anticipate	(297)	(0,5%)	(209)	(0,3%)	(42,1%)
Totale	3.872	6,0%	4.933	8,0%	(21,5%)

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Le imposte sul reddito nell'esercizio chiuso a 31 marzo 2012 risultano in decremento di circa il 21,5% passando da 4.933 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 a 3.872 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012.

Le imposte correnti (IRES ed IRAP per la Capogruppo ed equivalenti imposte sul reddito per le controllate estere) si riferiscono all'onere fiscale calcolato sulle rispettive basi imponibili.

Risultato netto

La tabella che segue illustra il risultato netto dell'esercizio, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2012 e al 31 marzo 2011:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	Inc %(*)	31 marzo 2011	Inc % (*)	Var %
Risultato netto	7.779	12,1%	9.097	14,7%	(14,5%)

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Il risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 registra un decremento di circa il 14,5%, passando da 9.097 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 a 7.779 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012.

L'incidenza percentuale sui ricavi di vendita, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 risulta pari al 12,1% (14,7% al 31 marzo 2011).

Silla di Gaggio Montano (BO), 18 giugno 2012

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Marco Palmieri)



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 marzo 2012	31 marzo 2011
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali	(1)	1.528	790
Immobilizzazioni materiali	(2)	12.132	12.064
Crediti verso altri	(3)	977	872
Imposte anticipate	(4)	1.461	1.349
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		16.098	15.075
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	(5)	11.911	10.104
Crediti commerciali	(6)	23.113	21.418
Altre attività correnti	(7)	1.437	2.526
Crediti tributari	(8)	714	-
Attività per strumenti finanziari derivati	(9)	-	-
Cassa e disponibilità liquide	(10)	12.813	10.727
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		49.988	44.775
TOTALE ATTIVO		66.086	59.850

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 marzo 2012	31 marzo 2011
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		1.000	1.000
Riserva sovrapprezzo azioni		1.000	1.000
Altre riserve		512	404
Utili indivisi		18.499	14.402
Utile d'esercizio del Gruppo		7.779	9.097
Totale Patrimonio netto del Gruppo		28.790	25.903
Capitale e Riserve di terzi		-	-
Utile/(perdita) di terzi		-	-
Totale quota di spettanza di terzi		-	-
PATRIMONIO NETTO	(11)	28.790	25.903
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti finanziari	(12)	2.628	5.266
Debiti v/altri finanziatori per contratti di leasing	(13)	3.706	4.469
Fondo benefici a dipendenti	(14)	261	258
Fondi per rischi ed oneri	(15)	785	852
Passività per imposte differite	(16)	327	470
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		7.707	11.315
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari	(17)	11.997	3.805
Debiti v/altri finanziatori per contratti di leasing	(18)	709	865
Passività per strumenti finanziari derivati	(19)	3	38
Debiti commerciali	(20)	13.856	13.301
Altre passività correnti	(21)	3.024	3.887
Debiti tributari	(22)	-	736
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		29.589	22.632
TOTALE PASSIVO		37.296	33.947
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		66.086	59.850

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Ricavi delle vendite	(23)	64.447	61.814
Altri proventi	(24)	713	1.442
- <i>di cui impatto delle partite non ricorrenti</i>		-	380
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze	(25)	(1.548)	(2.578)
Costi per acquisti	(26)	11.956	11.926
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(27)	28.296	27.778
Costi per il personale	(28)	11.555	9.346
Ammortamenti e svalutazioni	(29)	2.891	1.969
Altri costi operativi	(30)	256	207
TOTALE COSTI OPERATIVI		53.406	48.648
UTILE OPERATIVO		11.754	14.608
- <i>di cui impatto delle partite non ricorrenti</i>		-	380
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	(31)	986	562
Oneri finanziari	(32)	(1.089)	(1.140)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		(103)	(578)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		11.651	14.030
IMPOSTE SUL REDDITO	(33)	(3.872)	(4.933)
UTILE DEL PERIODO		7.779	9.097
attribuibile a:			
AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO		7.779	9.097
INTERESSI DI MINORANZA		-	-
UTILE PER AZIONE	(34)		
UTILE PER AZIONE Base		0,156	0,182
UTILE PER AZIONE Diluito		0,151	0,176

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Utile del periodo (A)	7.779	9.097
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	54	89
Utile (perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	14	(28)
Totale Utili rilevati nel patrimonio netto (B)	68	61
Totale Utile complessivi del periodo (A) + (B)	7.847	9.158
Attribuibile a		
- Gruppo	7.847	9.158
- Minoranze	-	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve				Utile del Gruppo	Utile/ (Perdita) di terzi	Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi			
			Riserva di conversione	Riserva da fair value	Altre riserve	Totale Altre riserve						
Saldi al 31.03.10	1.000	1.000	(77)	12	549	484	11.159	7.243	20.886	201	(120)	20.967
Utile del periodo						0		9.097	9.097			9.097
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 marzo 2011:</u>												
Differenze cambio da conversione bilanci in valuta estera			89			89			89			89
Fair value strumenti finanziari				(28)		(28)			(28)			(28)
Totale Utile Complessivo del periodo			89	(28)	0	61	0	9.097	9.158	0	0	9.158
<u>Ripartizione risultato d'esercizio al 31 marzo 2010:</u>												
- a dividendi						0		(4.000)	(4.000)			(4.000)
- a riserve						0	3.243	(3.243)	0	(120)	120	0
Acquisizione Unibest Leather Goods Hong Kong					(182)	(182)			(182)	(81)		(263)
Fair value Stock Option Plan					41	41			41			41
Saldi al 31.03.11	1.000	1.000	12	(16)	408	404	14.402	9.097	25.903	0	0	25.903

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve				Utile del Gruppo	Utile/ (Perdita) di terzi	Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi			
			Riserva di conversione	Riserva da fair value	Altre riserve	Totale Altre riserve						
Saldi al 31.03.11	1.000	1.000	12	(16)	408	404	14.402	9.097	25.903	0	0	25.903
Utile del periodo								7.779	7.779			7.779
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 marzo 2012:</u>												
Differenze cambio da conversione bilanci in valuta estera			54			54			54			54
Fair value strumenti finanziari				14		14			14			14
Utile Complessivo del periodo			54	14	0	68		7.779	7.847			7.847
<u>Ripartizione risultato d'esercizio al 31 marzo 2011:</u>												
- a dividendi								(5.000)	(5.000)			(5.000)
- a riserve							4.097	(4.097)	0			0
Fair value Stock Option Plan					40	40			40			40
Saldi al 31.03.12	1.000	1.000	66	(2)	448	512	18.499	7.779	28.790	0	0	28.790

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Utile ante imposte	11.651	14.030
Rettifiche per:		
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali/immateriali	2.028	1.842
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali/immateriali	421	-
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	441	127
Adeguamento del fondo benefici ai dipendenti	18	11
Oneri (proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	103	538
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	14.662	16.548
Variazione dei crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	(1.695)	(1.163)
Variazione delle rimanenze finali	(1.807)	(2.486)
Variazione delle altre attività correnti	375	(974)
Variazione dei debiti commerciali	555	452
Variazione dei fondi rischi e oneri	(63)	124
Variazione delle altre passività correnti	(863)	1.224
Flussi di cassa dall'attività operativa post variazione del capitale circolante	11.164	13.725
Pagamento imposte	(5.391)	(4.253)
Interessi corrisposti	(152)	(452)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	5.621	9.020
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.196)	(492)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.991)	(2.600)
Variazioni generate da attività di investimento (B)	(3.187)	(3.092)
Attività finanziaria		
Rimborso finanziamenti a breve e medio lungo termine	(3.446)	(2.446)
Accensione finanziamenti a breve e medio lungo termine	9.000	2.700
Variazioni degli strumenti finanziari	(35)	90
Rate di leasing pagate	(867)	(862)
Pagamento di dividendi	(5.000)	(4.000)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria (C)	(348)	(4.518)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide A+B+C	2.086	1.410
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	10.727	9.317
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	12.813	10.727

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 MARZO 2012



Attività del Gruppo

Piquadro S.p.A. (di seguito anche “Piquadro”, la “Società” o la “Capogruppo”) e sue società controllate (il “Gruppo Piquadro” o il “Gruppo”) progettano, producono e commercializzano articoli di pelletteria, che si caratterizzano per un orientamento al design e all’innovazione tecnico-funzionale che si traduce nella realizzazione di borse, valigie e accessori.

La Società è stata costituita in data 26 aprile 2005. Il capitale sociale è stato sottoscritto attraverso conferimento del ramo d’azienda relativo all’attività operativa da parte della ex-Piquadro S.p.A (ora Piquubo S.p.A., ultima controllante della Società), conferimento che ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale alla data del 2 maggio 2005.

A far data dal 14 giugno 2007 la sede sociale di Piquadro S.p.A. è stata trasferita da Riola di Vergato (Bologna), via Canova n. 123/O-P-Q-R a Località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna).

Alla data odierna la Società è controllata da Marco Palmieri per il tramite di Piquubo S.p.A. di cui possiede il 100% del capitale sociale. Piquubo S.p.A., infatti, possiede il 93,34% del capitale sociale di Piquadro Holding S.p.A., che a sua volta possiede il 68,3% del capitale sociale di Piquadro S.p.A., società quotata dal 25 ottobre 2007 alla Borsa di Milano.

Si segnala inoltre che per una maggior comprensione dell’andamento economico della società si rimanda a quanto ampiamente indicato nella Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori.

I dati del presente bilancio sono comparabili con i medesimi dell’esercizio precedente, salvo quanto di seguito riportato.

Si segnala che al fine di fornire una più corretta rappresentazione dei risultati del Gruppo, si sono effettuate alcune riclassifiche di alcuni costi tra le voci costi per servizi ed i costi per il personale. Ai fini comparativi, i dati del bilancio chiuso al 31 marzo 2011 sono stati coerentemente riclassificati.

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di amministrazione in data 18 giugno 2012 e verrà presentato all’assemblea degli azionisti convocata per il 24 luglio 2012.

Principali eventi intervenuti nel corso dell’esercizio chiuso al 31 marzo 2012 e relativi riflessi contabili significativi

Il Consiglio di amministrazione della Piquadro S.p.A. in data 13 giugno 2011 ha approvato il bilancio chiuso al 31 marzo 2011 proponendo la distribuzione di un dividendo per complessivi 5.000.000 di Euro, pari a 0,10 Euro per azione. Il Consiglio di amministrazione della Piquadro S.p.A. nella stessa sede ha proceduto alla convocazione dell’Assemblea degli azionisti in sede straordinaria per l’approvazione della modifica degli articoli 12, 13, 17, 19, 25 e 26 dello Statuto Sociale per adeguamento alle normative vigenti per le società quotate.

Con efficacia dal 1 aprile 2011 è stato introdotto un nuovo modello contrattuale che regola i rapporti tra la Capogruppo e le società controllate che gestiscono nel mondo i *flagship stores* a marchio “Piquadro”. Tale modello, che consente valorizzare il contributo apportato al Gruppo da tali società in termini di brand awareness nei paesi in cui queste operano, prevede il riconoscimento da parte della Capogruppo di un contributo determinato sulla base di un’analisi di benchmark e di intervalli statistici di confidenza (range interquartile) del rapporto fra EBIT/Fatturato delle società del Gruppo interessate. Tale analisi di benchmark, base di calcolo del contributo, verrà aggiornata annualmente.

In data 21 maggio 2011 si è proceduto alla ricapitalizzazione della società controllata Piquadro Trading Shenzhen pari a 700 migliaia di Euro a copertura delle perdite, nonché per far fronte alle esigenze finanziarie connesse all’operatività commerciale futura e a potenziali nuove aperture di negozi.

In data 27 giugno 2011 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di acquisto di ramo d’azienda, costituito dal contratto di locazione del negozio sito a Milano in corso Buenos Aires, dagli arredi, dalle attrezzature, e dagli altri beni mobili ad esso afferenti, il cui prezzo di compravendita è stato pari a 840 migliaia di Euro.

In data 21 novembre 2011 è stata costituita una nuova società in Olanda, denominata Piquadro BV e con sede in Zoetermeer, al fine di gestire un nuovo punto vendita diretto presso il Design Outlet Centre di Roermond mediante la sottoscrizione di un capitale sociale di 300 migliaia di Euro.

In data 28 novembre 2011 si è proceduto alla ricapitalizzazione della società controllata Piquadro Taiwan Co. Ltd. pari a 496 migliaia di Euro a copertura delle perdite, nonché per far fronte alle esigenze finanziarie connesse all'operatività commerciale futura e a potenziali nuove aperture di negozi.

In data 25 ottobre 2011 è stato debitamente autorizzato dalle competenti autorità cinesi il trasferimento alla Capogruppo da parte di Unibest Leather Goods Co. Limited della partecipazione da quest'ultima detenuta in Unibest Leather Goods (Zhongshang) Co. Limited e pari al 50% del capitale sociale della stessa e in data 13 febbraio 2012 è stato sottoscritto il relativo accordo tra Piquadro S.p.A. e Unibest Leather Goods Co. Limited che prevede un prezzo di acquisto pari a 250 migliaia di dollari statunitensi, corrispondente al capitale versato in fase di costituzione di tale società da parte di Unibest Leather Goods Co. Limited.

In data 26 marzo 2012 è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione la messa in liquidazione delle società controllate Unibest Leather Goods Co. Limited e Piquadro Middle East Leather Products LLC.

Struttura e contenuto del bilancio consolidato e principi contabili di riferimento

In ottemperanza al regolamento Europeo n. 1606/2002, il bilancio consolidato della Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2012, è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards) emessi dallo International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e ai relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC)

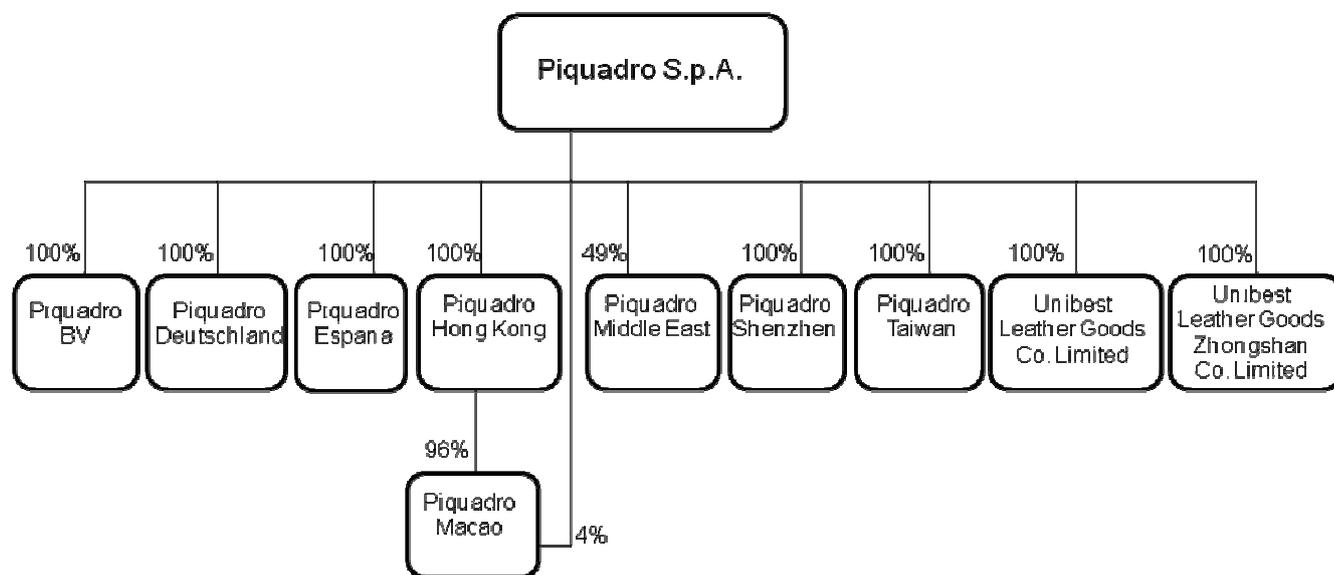
Base di preparazione

- a) Nel presente documento è riportato il Bilancio Consolidato, comprensivo delle situazioni patrimoniali - finanziarie consolidate, dei conti economici consolidati, dei conti economici complessivi consolidati, dei rendiconti finanziari consolidati e dei prospetti delle variazioni di patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2012 ed al 31 marzo 2011 e delle relative note illustrative.
- b) Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards" (IFRS), tutti gli International Accounting Standards (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).
- c) In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.
- d) Gli IFRS sono stati recentemente applicati in Italia e contestualmente in altri Paesi e nel loro contesto vi sono numerosi principi di recente pubblicazione, o revisione, per i quali non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento ai fini dell'interpretazione e applicazione. Il Bilancio Consolidato è stato pertanto redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.
- e) In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la situazione patrimoniale finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il conto economico lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto. Il conto economico complessivo viene presentato in un documento separato, come consentito dallo IAS 1 (revised), rispetto al conto economico.
- f) Il Bilancio consolidato è stato redatto in Euro, moneta corrente utilizzata nelle economie in cui il Gruppo prevalentemente opera.
- g) Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Salvo quanto precedentemente indicato in relazione, il management ritiene che sia nell'esercizio 2011/2012 sia nell'esercizio 2010/2011 non si siano verificati ulteriori eventi od operazioni significative non ricorrenti, né operazioni atipiche o inusuali.

Rappresentazione grafica del Gruppo

Al fine di fornire una chiara rappresentazione, viene di seguito esposta in forma grafica la struttura del Gruppo al 31 marzo 2012:



Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 marzo 2012 include il bilancio d'esercizio della Capogruppo Piquadro S.p.A. e i bilanci di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 marzo 2012, cioè alla data di riferimento del bilancio consolidato, sono quelli appositamente predisposti e approvati dai Consigli di amministrazione delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 marzo 2012 ed al 31 marzo 2011, con i relativi dati di patrimonio netto e di capitale sociale rilevati secondo principi contabili locali (in quanto le società controllate hanno redatto i propri bilanci d'esercizio secondo la normativa ed i principi contabili locali, ed hanno predisposto il fascicolo di consolidamento secondo *IFRS* funzionalmente al processo di consolidamento in Piquadro) sono riportati nelle seguenti tabelle:

Area di consolidamento al 31 marzo 2012

Denominazione	Sede	Stato	Valuta	Capitale Sociale (valuta locale/000)	Patrimonio netto (Euro/000)	% di controllo
Piquadro S.p.A.	Gaggio Montano (BO)	Italia	Euro	1.000	29.273	Capogruppo
Uni Best Leather Goods Co. Limited	Kowloon	Hong Kong	HKD	1	90	100%
Piquadro Espana Slu	Barcelona	Spagna	Euro	198	2	100%
Piquadro Deutschland Gmbh	Monaco	Germania	Euro	25	(45)	100%
Piquadro BV	Zoetermeer	Olanda	Euro	300	303	100%
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co Limited	Guangdong	Repubblica Popolare Cinese	RMB	3.576	(672)	100%
Piquadro Hong Kong Limited	Hong Kong	Hong Kong	HKD	2.000	(10)	100%
Piquadro Macau Limitada	Macao	Macao	HKD	25	89	100%
Piquadro Trading (Shenzhen) Co. Ltd.	Shenzhen	Repubblica Popolare Cinese	RMB	13.799	1.078	100%
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	Taipei	Taiwan	NTD	25.000	491	100%
Piquadro Middle East Leather Products LLC*	Abu Dhabi	Emirati Arabi Uniti	AED	150	(903)	49%

* Società nella quale, in forza di previsioni statutarie e di accordi separati, la Capogruppo ha diritto alla totalità delle quote sociali , degli utili dalla stessa generati, oltre ad avere il pieno controllo della *governance* societaria.

Area di consolidamento al 31 marzo 2011

Denominazione	Sede	Stato	Valuta	Capitale Sociale (valuta locale/000)	Patrimonio netto (Euro/000)	% di controllo
Piquadro S.p.A.	Gaggio Montano (BO)	Italia	Euro	1.000	26.964	Capogruppo
Uni Best Leather Goods Co. Limited	Kowloon	Hong Kong	HKD	1	11	100%
Piquadro Espana Slu	Barcelona	Spagna	Euro	198	(21)	100%
Piquadro Deutschland Gmbh	Monaco	Germania	Euro	25	(30)	100%
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co Limited	Guangdong	Repubblica Popolare Cinese	RMB	3.576	(71)	100%
Piquadro Hong Kong Limited	Hong Kong	Hong Kong	HKD	2.000	(47)	100%
Piquadro Macau Limitada	Macao	Macao	HKD	25	23	100%
Piquadro Trading (Shenzhen) Co. Ltd.	Shenzhen	Repubblica Popolare Cinese	RMB	7.403	290	100%
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	Taipei	Taiwan	NTD	5.000	(24)	100%
Piquadro Middle East Leather Products LLC*	Abu Dhabi	Emirati Arabi Uniti	AED	150	(644)	49%

* Società nella quale, in forza di previsioni statutarie e di accordi separati, la Capogruppo ha diritto alla totalità delle quote sociali , degli utili dalla stessa generati, oltre ad avere il pieno controllo della *governance* societaria.

Tutte le società del Gruppo sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2011, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 una nuova società, denominata Piquadro BV con sede a Zoetermeer (Olanda) è entrata nell'area di consolidamento. La Piquadro BV è la società che gestisce il primo punto vendita diretto del Gruppo in Olanda presso il *Designer Outlet Centre* di Roermond.

Come precedentemente illustrato, in data 25 ottobre 2011 è stato debitamente autorizzato dalle competenti autorità cinesi il trasferimento a Piquadro S.p.A. da parte di Unibest Leather Goods Co. Limited della partecipazione da quest'ultima detenuta in Unibest Leather Goods (Zhongshang) Co. Limited (pari al 50% del capitale sociale della stessa). Alla data di chiusura del presente bilancio tale società risulta perciò controllata direttamente al 100% dalla Capogruppo. Tale operazione non ha avuto effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2012, che non si discostano da quelli utilizzati per l'esercizio precedente, sono indicati di seguito:

Criteri e tecniche di consolidamento

Il bilancio consolidato include i bilanci della Società e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio sono considerati ai fini della determinazione del controllo.

Il consolidamento delle società nelle quali la Capogruppo Piquadro S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo, sia esso di diritto che di fatto, viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale, che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui lo stesso cessa.

I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione del metodo dell'integrazione globale sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico.
- i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi finanziari tra società consolidate integralmente e nonché gli effetti di tutte le operazioni intercorse fra le stesse sono eliminati;
- le quote di patrimonio netto e di risultato di periodo attribuibile ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati.

I bilanci espressi in valuta diversa da quella di rappresentazione del bilancio consolidato del Gruppo, cioè l'Euro, sono consolidati seguendo la metodologia sopra descritta previa conversione degli stessi in Euro. La conversione è effettuata come segue:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio consolidato;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- le differenze di cambio, generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura e quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione, vengono classificate in una apposita voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione;

- l'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta come attività e passività della entità estera e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

I bilanci espressi in moneta estera diversa da quella dei Paesi aderenti all'Euro sono convertiti in Euro applicando le regole sopra indicate. I tassi di cambio applicati per l'esercizio 2011/2012 sono riportati di seguito (valuta estera corrispondente ad 1 Euro):

Divisa	Medio*		Chiusura*	
	2012	2011	2012	2011
Dollaro di Hong Kong	10,72	10,28	10,37	11,06
Renminbi (Yuan)	8,81	8,87	8,41	9,30
Dirham Emirati Arabi (AED)	5,06	4,86	4,91	5,22
Dollaro di Taiwan	40,60	40,74	39,42	41,79

* L'arrotondamento dei cambi è per eccesso alla seconda cifra decimale

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione.

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'eventuale avviamento.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento bensì, almeno annualmente, sono sottoposte ad un test (*impairment test*) finalizzato a verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Costi di sviluppo	25%
Brevetti	33,3%
Marchi	20%
"Key money" (diritti di subentro a terzi in contratti di affitto per punti vendita)	durata del contratto di affitto
Concessioni	33,3%

(i) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, ad eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo di 4 anni, che rappresenta la durata della stimata vita utile delle spese capitalizzate.

(ii) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, Licenze e Diritti simili

Gli oneri relativi all'acquisizione di diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto.

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile; solitamente tale periodo ha durata di 5 anni.

(iii) *Key money*

L'ammortamento dei "key money" (cioè pagamenti a terzi per ottenimento di diritti di subentro in contratti di affitto di punti vendita) è calcolato col metodo lineare sulla base della durata del contratto di affitto dei punti vendita.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni immateriali, ivi compreso l'avviamento, è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

I cespiti per i quali alla data di redazione del bilancio la vendita sia altamente probabile vengono classificati nell'attivo corrente nella voce "attività correnti disponibili per la vendita" e valorizzati al minore tra il valore di carico ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita stimati. La vendita di un'attività classificata nell'attivo non corrente è altamente probabile quando il *management* attraverso delibera formale ha definito un programma per la dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione) e sono state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, l'attività (o gruppo in dismissione) è stata offerta in vendita ad un prezzo ragionevole rispetto al proprio *fair value* corrente. Il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione e le azioni richieste per completare il programma di vendita dimostrano l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato.

Le immobilizzazioni materiali oggetto di contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali nelle classi di pertinenza e sono ammortizzati, applicando le stesse aliquote di ammortamento, sotto riportate, adottate per la relativa classe di pertinenza, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento è rappresentato dalla durata del contratto di locazione. In contropartita all'iscrizione del bene sono iscritti i debiti, a breve e a medio termine, verso l'ente finanziario locatore; i canoni pagati sono ripartiti tra oneri finanziari e riduzione dei debiti finanziari, con conseguente storno dal conto economico dei canoni di godimento per beni di terzi.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come locazioni operative. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono imputate a conto economico in quote costanti in base alla durata del contratto.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Terreni	Vita utile illimitata
Fabbricati	3%
Migliorie su immobili di terzi (negozi) in affitto	17,5%*
Macchinari e stampi	17,5%
Impianti generici	17,5%

Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Arredi	12%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
Autovetture	25%

*O sulla durata del contratto di leasing qualora che lo stesso sia inferiore e non vi sia la ragionevole certezza del rinnovo dello stesso alla naturale scadenza del contratto.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene (*"component approach"*).

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati ad incremento dei cespiti di pertinenza ed ammortizzate separatamente.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili alla costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzati ad incremento del bene in costruzione, fino al momento nel quale esso è disponibile per l'uso.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al successivo punto "Perdite di valore delle attività".

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di imprese vengono contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto *"purchase method"* (metodo dell'acquisto così come definito dallo IFRS 3 – revised - "Aggregazioni d'impresa"). Il *"purchase method"* impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della *business combination* e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al *fair value* tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette *contingent liabilities*) acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della *business combination* e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al *fair value*. Nel caso tale differenza sia negativa, la stessa viene rilevata quale componente positiva del risultato del periodo in cui avviene la *business combination*.

Aggregazioni di imprese sotto controllo comune

Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune o *"Business combinations of entities under common control"* (a riguardo si veda quanto indicato dell'OPI nr. 1 emesso da Assirevi) sono le aggregazioni tra imprese che sono, in ultimo, controllate dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed il controllo non è di natura temporanea. La presenza di interessi di minoranza in ciascuna delle entità oggetto di aggregazione prima o dopo l'operazione di aggregazione non è rilevante nel determinare se l'aggregazione coinvolge entità sotto comune controllo.

Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune vengono contabilizzate in modo tale che le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente vengano rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione (continuità di valori), senza riconoscere nel bilancio consolidato eventuali plusvalori rivenienti da tali aggregazioni contabilizzati nel bilancio individuale della Società.

Partecipazioni in società collegate ed altre imprese

Se esistenti, le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*; qualora il *fair value* non sia stimabile in modo attendibile, l'investimento è valutato al costo.

La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

Crediti e altre voci attive non correnti e correnti

I crediti e le altre voci dell'attivo non correnti e correnti sono classificati nella categoria delle attività finanziarie *"Finanziamenti e crediti"*. Trattasi di strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo dal quale sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono

inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate e iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione, e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Perdite di valore delle attività

Quando si verificano eventi che fanno presumere una possibile riduzione del valore di una attività, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*).

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della *cash generating unit* a cui essa è allocata, sia superiore al valore recuperabile.

Se vengono meno i motivi delle svalutazioni precedentemente effettuate, le attività, tranne l'avviamento, vengono ripristinate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione ed è iscritto al valore nominale. I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati a riduzione del patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come incremento del patrimonio netto di Gruppo.

La riserva da conversione è movimentata nel momento della rilevazione delle differenze di cambio relative all'operazione di consolidamento delle società che redigono il bilancio in moneta diversa dall'Euro.

La riserva legale è movimentata attraverso accantonamenti rilevati ai sensi dell'articolo 2430 del Codice civile, ovvero è incrementata in misura pari alla ventesima parte degli utili netti realizzati dalla Capogruppo, fino a che la riserva in oggetto non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale della Capogruppo. Una volta raggiunto il quinto del capitale qualora la riserva, per qualsiasi ragione, venga diminuita, la stessa è reintegrata con accantonamenti annuali nella misura minima pari a quella sopra indicata.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale - Stock Option

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori della società Capogruppo e di altre società del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale ("*stock option*"). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*, gli stessi sono da considerarsi del tipo "a regolamento con azioni" (cosiddetto *equity settlement*); pertanto l'ammontare complessivo del valore corrente delle *stock option* alla data di assegnazione è rilevato a conto economico come costo. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Il costo per compensi, corrispondente al valore corrente delle opzioni, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a patrimonio netto.

Strumenti finanziari di copertura

Il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Il Gruppo non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo, secondo quanto stabilito dalla "risk policy" approvata dal Consiglio di amministrazione. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura, vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- si presume che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel fair value (fair value hedge) o nei flussi finanziari (cash flow hedge) attribuibili al rischio coperto;
- per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia, il fair value o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il fair value dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal loro fair value alla data designata.

Il fair value dei derivati su cambi è calcolato in relazione al loro valore intrinseco e al loro valore temporale.

Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'*hedge accounting*.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.

Cash flow hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, le variazioni del *fair value* dello strumento di

copertura sono riportate nel conto economico complessivo, l'eventuale quota inefficace è rilevata a conto economico.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel conto economico complessivo, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivi, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre obbligazioni a pagare e sono valutate al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione o quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi. Poiché le passività finanziarie del Gruppo sono state contratte a tassi di interesse variabili, il loro *fair value* è sostanzialmente in linea con il valore di bilancio.

Strumenti finanziari e IFRS 7

La categoria degli strumenti finanziari

Come richiesto dal principio contabile *IFRS 7* di seguito esponiamo l'individuazione degli strumenti finanziari per categoria d'appartenenza relativamente agli esercizi chiusi al 31 marzo 2012 e 31 marzo 2011 nonché la valutazione degli stessi al *fair value* e l'impatto che essi hanno generato a conto economico negli esercizi sopra indicati.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/03/2012	FVTPL	LAR	AFS	FLAC	IAS 17 leasing	Valutazione al fair value	Effetto a conto economico
Crediti commerciali	23.113		23.113				23.113	
Attività per strumenti finanziari	-							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.813		12.813				12.813	
Attivo	35.926		35.926				35.926	
Debiti finanziari non correnti	2.628				2.628		2.628	-
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing non correnti	3.706					3.706		136
Debiti finanziari correnti	11.997				11.997		11.997	162
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing correnti	709					709		-
Debiti commerciali	13.856		13.856				13.856	
Passività per strumenti finanziari	3		3				3	-
Passivo	32.899		13.859		14.625	4.415	28.484	298

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/03/2011	FVTPL	LAR	AFS	FLAC	IAS 17 leasing	Valutazione al fair value	Effetto a conto economico
Crediti commerciali	21.418	-	21.418	-	-	-	21.418	-
Attività per strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.727	-	10.727	-	-	-	10.727	-
Attivo	32.145	-	32.145	-	-	-	32.145	-
Debiti finanziari non correnti	5.266	-	-	-	5.266	-	5.266	-
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing non correnti	4.469	-	-	-	-	4.469	-	116
Debiti finanziari correnti	3.805	-	-	-	3.805	-	3.805	148
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing correnti	865	-	-	-	-	865	-	-
Debiti commerciali	13.301	-	13.301	-	-	-	13.301	-
Passività per strumenti finanziari	38	12	26	-	-	-	38	12
Passivo	27.744	12	13.327	-	9.071	5.334	22.410	276

Legenda

FVTPL: Fair value through Profit and Loss - Valore equo con addebito a conto economico

LAR: Loans and Receivables - Debiti e crediti

AFS: Available for Sale - Disponibili per la vendita

FLAC: Financial Liabilities Amortized Costs - Passività finanziarie contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato

Fattori di rischio

Il gruppo Piquadro è esposto a rischi connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischio di credito derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- Rischio di liquidità relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- Rischio di mercato meglio identificato come segue:
 - Rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione;
 - Rischi di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

La gestione operativa di tale rischio è demandata alla funzione di *Credit Management* condivisa dalla direzione Amministrazione, Finanza e Controllo con la Direzione Commerciale che si esplica come segue:

- valutazione del *credit standing* della clientela;
- il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi;
- le opportune azioni di sollecito;
- le eventuali azioni di recupero.

La svalutazione necessaria a ricondurre il valore nominale a quello prevedibilmente incassabile è stata determinata analizzando tutti i crediti a bilancio scaduti ed utilizzando tutte le informazioni disponibili sul singolo debitore.

I crediti in contenzioso, per i quali esiste una procedura legale o concorsuale, sono stati completamente svalutati mentre per tutti gli altri crediti sono state applicate delle percentuali di svalutazione prefissate tenendo sempre conto sia delle situazioni giuridiche che di fatto. Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Fondo al 31 marzo 2011	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 31 marzo 2012
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Fondo svalutazioni crediti	1.016	(227)	441	1.230
Totale fondo	1.016	(227)	441	1.230

Situazione crediti

Conformemente a quanto richiesto da IFRS 7, di seguito si riporta un'analisi dinamica dei crediti scaduti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		A scadere	Scaduto			Fondo svalutazione crediti
31/03/2012	Importo a bilancio		1-60gg	61-120 gg	Over 120 gg	
Dos	-	-	-	-	-	-
Wholesale	23.113	19.469	1.440	739	2.695	(1.230)
Totale	23.113	19.469	1.440	739	2.695	(1.230)

<i>(in migliaia di Euro)</i>		A scadere	Scaduto			Fondo svalutazione crediti
31/03/2011	Importo a bilancio		1-60gg	61-120 gg	Over 120 gg	
Dos	-	-	-	-	-	-
Wholesale	21.418	18.146	1.436	665	2.187	(1.016)
Totale	21.418	18.146	1.436	665	2.187	(1.016)

Rischio di liquidità

Il fabbisogno finanziario del Gruppo è influenzato dalla dinamica degli incassi dai clienti del Canale *Wholesale*, segmento che è composto prevalentemente da punti vendita/negozi; conseguentemente vi è un'elevata frammentazione dei crediti, con tempi medi di pagamento variabili.

Tuttavia il gruppo è in grado, attraverso i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che comprendono gli incassi a breve termine generati dal Canale *DOS* e, quando necessario, attraverso il ricorso a forme di finanziamento a breve termine, di finanziare agevolmente il crescente fabbisogno di capitale circolante netto.

A supporto si riportano di seguito i principali indici di gestione finanziaria relativi al 31 marzo 2012 e al 31 marzo 2011:

	31/03/2012	31/03/2011
Cash ratio(*)	0,43	0,47
Quick ratio (**)	1,29	1,53
Current ratio(***)	1,69	1,98
Indebitamento finanziario netto/Ebitda	0,44	0,22
Interest coverage ratio(****)	114,12	25,32

(*) Cassa e disponibilità liquide/Passività correnti

(**) (Attività correnti - rimanenze)/Passività correnti

(***) Attività correnti comprensive delle rimanenze/Passività correnti

(****) Risultato operativo/Oneri proventi finanziari

I vari indici di liquidità sopra riportati (*Cash, quick e current ratio*) evidenziano una buona capacità della gestione corrente del Gruppo di generare flussi di cassa che garantiscono un'adeguata copertura degli impegni a breve termine. Anche gli indici di gestione non evidenziano aspetti problematici in merito alla copertura, tramite la redditività operativa, degli oneri derivanti dalla struttura dell'indebitamento.

Si è inoltre proceduto all'adozione di una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione del processo aziendale.

Schemi di liquidità

Tipologia di strumenti	Importo bilancio	Entro 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31/03/2012					
Debiti verso banche per Mutui	5.625	3.074	2.690	-	5.764
Debiti verso banche per linee di credito	9.000	9.000	-	-	9.000
Debiti commerciali	13.856	13.856			13.856
Altri debiti finanziari (leasing)	4.415	841	2.254	1.541	4.636
Passività per strumenti derivati per contratto IRS	1	16	4		20
Passività per strumenti derivati per contratti a termine USD	2	2			2
Totale	32.899	26.789	4.948	1.541	33.278

Tipologia di strumenti	Importo bilancio	Entro 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31/03/2011					
Debiti verso banche per Mutui	9.071	3.939	5.407	-	9.346
Debiti verso banche per linee di credito	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	13.301	13.301	-	-	13.301
Altri debiti finanziari (leasing)	5.334	1.032	3.418	1.594	6.044
Passività per strumenti derivati per contratto IRS	7	16	20	-	36
Passività per strumenti derivati per contratti a termine USD	31	31	-	-	31
Totale	27.744	18.319	8.845	1.594	28.758

Principali assunzioni nella tabella esposta:

- Mutui passivi: i futuri flussi di cassa sono stati forniti direttamente dalle banche interessate;
- Conti correnti bancari: in virtù del *worst case* in cui lo scenario peggiore è pari al rimborso a vista dell'utilizzo della linea di credito è stato imputato nella prime *time band* il relativo *cash out*;
- *Irs Cap Spread*: per la sola analisi dei flussi di cassa al 31 marzo 2012 è stato calcolato il differenziale di pagamento dello strumento ipotizzando che il tasso Euribor a 3 mesi (pari al 0,78%) alla data di chiusura dell'esercizio resti costante nel tempo. Essendo il tasso di riferimento più basso del *cap* prefissato si è proceduto a moltiplicare il costo del contratto (pari allo 0,30%) per il valore nozionale coperto (5.300 migliaia di Euro);
- *Forward* su cambi: è stato esposto il *cash out* in Euro contrattualmente previsto al momento della sottoscrizione degli strumenti derivati;
- *Leasing* finanziari: sono state esposte le rate incrementate degli interessi.

Al 31 marzo 2012 il Gruppo può contare su circa 38.257 migliaia di Euro di linee di credito inutilizzate (circa 29.928 migliaia di Euro al 31 marzo 2011) e su disponibilità liquide per circa 12.813 migliaia di Euro (10.727 migliaia di Euro al 31 marzo 2011). Per quanto riguarda l'equilibrio del capitale circolante, ed in particolare la copertura dei debiti verso fornitori, ad esso concorrono a provvedere anche la consistenza dei crediti commerciali netti, che al 31 marzo 2012 ammonta a 23.113 migliaia di Euro (21.418 migliaia di Euro al 31 marzo 2011).

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto ai rischi di mercato derivanti dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni, prevalentemente quelle con i fornitori, sono regolate in dollari statunitensi (USD); inoltre i salari e stipendi ai dipendenti della controllata Unibest Leather Goods di Zhongshang sono pagati in Renminbi. Da questo ne deriva che il risultato netto del Gruppo è parzialmente influenzato dalle oscillazioni del rapporto di cambio tra USD ed Euro e, in misura minore, tra Renminbi ed Euro.

La necessità di gestire e di controllare i rischi finanziari ha indotto il *Management* ad adottare una strategia di contenimento del rischio meglio definita come “*policy hedge accounting*” che consiste in una copertura continuativa dei rischi relativi agli acquisti su un orizzonte temporale di sei mesi sulla base dell’ammontare degli ordini emessi che dovranno essere regolati in USD. Tale comportamento è classificabile come “*Cash flow hedge*” ovvero copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa futuri; tali flussi possono essere relativi ad attività o passività presenti in bilancio oppure a transazioni future altamente probabili. In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 39 la parte di utile o perdita maturata sullo strumento di copertura, che è considerata efficace ai fini di *hedging* è stata riconosciuta direttamente nel conto economico complessivo e classificata in un’apposita riserva del patrimonio netto.

Durante l’esercizio 2011/2012, esercizio chiuso al 31 marzo 2012, la società Capogruppo ha sottoscritto contratti a termine per acquisto di valuta per USD 16.250 migliaia, pari a un controvalore complessivo di 11.707 migliaia di Euro con un cambio medio USD di 1,3881.

Durante l’esercizio 2010/2011, esercizio chiuso al 31 marzo 2011, la società Capogruppo ha sottoscritto contratti a termine per acquisto di valuta per USD 19.073 migliaia, pari a un controvalore complessivo di 14.332 migliaia di Euro con un cambio medio di USD 1,4051.

Si segnala inoltre che alcune società del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all’Unione Monetaria Europea, nella fattispecie Cina, Hong Kong, Macau, Taiwan e Emirati Arabi. Poiché la valuta di riferimento è l’Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici. Gli effetti di tali variazioni, nonché quelli derivanti dalla conversione degli stati patrimoniali, sono rilevati direttamente conto economico complessivo così come previsto dai Principi Contabili.

Per un’analisi degli effetti di tali rischi si rimanda alla tabella riportata di seguito:

		Rischio di cambio (RC)			
		+10% Euro/Usd		-10% Euro/Usd	
Valore di carico	Di cui soggetto a RC	Utili e (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili e (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
Attività finanziarie					
Cassa e disponibilità liquide	12.813	11	(1)	1	
Crediti commerciali	23.113				
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-
			(1)	1	
Passività Finanziarie					
Debiti finanziari	14.625	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori per leasing	4.415	-	-	-	-
Debiti commerciali	13.856	1.808	164	(201)	
Strumenti finanziari derivati	3	2		312	(384)
			164	(201)	(384)
Totale incrementi (decrementi) al 31/03/2012			163	312	(200)

		Rischio di cambio (RC)			
		+10% Euro/Usd		-10% Euro/Usd	
Valore di carico	Di cui soggetto a RC	Utili e (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili e (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
Attività finanziarie					
Cassa e disponibilità liquide	10.727	1.880	(171)	-	209
Crediti commerciali	21.418	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-
			(171)	209	-
Passività Finanziarie					
Debiti finanziari	9.071	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori per leasing	5.334	-	-	-	-
Debiti commerciali	13.301	3.014	193	-	(236)
Strumenti finanziari derivati	38	31	84	132	(144)
			277	132	(380)
			277	132	(226)
Totale incrementi (decrementi) al 31/03/2011			106	132	(171)

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.

Al 31 marzo 2012 l'ammontare di 2 migliaia di Euro nelle passività rappresenta il *fair value* dei contratti a termine di copertura del rischio di cambio per un ammontare nozionale di USD 4.600 migliaia.

Rischio di tasso

Nel settembre 2005 la Capogruppo Piquadro ha acceso, per finalità di copertura sul finanziamento BNL di 5.300 migliaia di Euro rinegoziato in data 16 gennaio 2008 con la Cassa di Risparmio di Bologna, un contratto derivato *I.R.S. (Interest Rate Swap) CAP SPREDDATO*. Tale derivato, contabilmente, viene trattato come strumento finanziario di copertura di futuri flussi di cassa (e quindi contabilizzato attraverso *hedge accounting – cash flow hedge*) e pertanto contabilizzato al *fair value* con contropartita il conto economico complessivo.

L'operazione ha le seguenti caratteristiche

- Data operazione 19/09/2005
- Importo 5.300 migliaia di Euro

- Trade date 19/09/2005
- Data iniziale 19/09/2005
- Scadenza finale 31/07/2012
- Scadenze periodiche 31/10–31/01–30/04–31/07 dal 31/10/2005 al 31/07/2012
- Parametro A ipotesi a) Euribor 3 mesi + 0,3% se Euribor a 3 mesi inferiore al 4%
Ipotesi b) 4% + 0,3% se l'Euribor a 3 mesi è uguale o superiore al 4%
- Debitore tasso parametro A Piquadro
- Parametro B Euribor 3 mesi
- Debitore tasso parametro B Banca Nazionale del Lavoro

Da ciò si evince che la società ha coperto il rischio di rialzo del tasso di interesse collegato all'andamento dell'Euribor a 3 mesi; il costo dell'operazione è rappresentato dallo spread fisso pari allo 0,30%.

Nel presente bilancio alla data del 31 marzo 2012 il Gruppo ha contabilizzato "passività finanziarie per strumenti derivati" per 1 migliaia di Euro, relative al *fair value* negativo connesso al contratto di *Interest Rate Swap* precedentemente descritto.

	Valore di carico	Di cui soggetto a RT	Rischio di tasso (RT)			
			+50 bps su RT		- 50 bps su RT	
			Utili e (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili e (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
Attività finanziarie						
Cassa e disponibilità liquide	12.813	12.813	64		(64)	
Crediti commerciali	23.113					
Strumenti finanziari derivati						
			64		(64)	
Passività Finanziarie						
Debiti finanziari	5.625	5.625	(28)		28	
Debiti verso banche per linee di credito	9.000	9.000	(45)	-	45	-
Debiti commerciali	13.856					
Altri debiti finanziari (leasing)	4.415	4.415	(22)	-	22	-
Strumenti finanziari derivati	3	1		(4)		4
			(95)	(4)	95	4
Totale incrementi (decrementi) al 31/03/2012			(31)	(4)	31	4

	Valore di carico	Di cui soggetto a RT	Rischio di tasso (RT)			
			+50 bps su RT		- 50 bps su RT	
			Utili e (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili e (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
Attività finanziarie						
Cassa e disponibilità liquide	10.727	10.727	54	-	(54)	-
Crediti commerciali	21.418	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-
			54	-	(54)	-
Passività Finanziarie						
Debiti verso banche per Mutui	9.071	9.071	(45)	-	45	-
Debiti verso banche per linee di credito	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	13.301	-	-	-	-	-
Altri debiti finanziari (leasing)	5.334	5.334	(27)	-	27	-
Strumenti finanziari derivati	7	7	-	(12)	-	12
			(72)	(12)	72	12

Totale incrementi (decrementi) al 31/03/2011

(18)	(12)	18	12
------	------	----	----

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili sui tassi a parità di tutte le altre variabili.

Capital risk management

Il Gruppo gestisce il capitale con l'obiettivo di supportare il *core business* e ottimizzare il valore per gli azionisti, mantenendo una corretta struttura del capitale e riducendone il costo.

Il Gruppo monitora il capitale in base al gearing ratio, calcolato come rapporto tra l'indebitamento netto e il capitale totale.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Posizione finanziaria netta	6.228	3.678
Patrimonio netto	28.790	25.903
Capitale totale	35.018	29.581
Gearing ratio	17,8%	12,4%

Fair Value

Nella seguente tabella vengono espone le attività e passività misurate al "fair value" classificati in base ad una gerarchia di tre livelli che tiene in considerazione le diverse variabili utilizzate ai fini della valutazione.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività				
Attività per strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-
Passività				
Passività per strumenti finanziari derivati	-	3	-	3
Totale passività	-	3	-	3

Il Livello 1 include gli strumenti finanziari per i quali il fair value è costituito da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi alla data di bilancio;

Il livello 2 include gli strumenti finanziari per i quali il fair value è determinato usando specifiche valutazioni tecniche, in particolare:

- il fair value dei derivati sui tassi di interesse è calcolato al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati sulla base delle curve dei rendimenti osservabili;
- il fair value dei derivati sui cambi è calcolato utilizzando i tassi di cambio forward alla data di bilancio e successivamente attualizzando il valore ottenuto;

Il livello 3 include gli strumenti finanziari per i quali il fair value è legato a variabili che non si basano su valori di mercato osservabili.

Dal confronto tra il valore contabile degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo ed il loro "fair value" non sono emerse significative differenze di valore.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto delle società italiane del Gruppo e fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche ed ipotesi finanziarie. L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base

dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro. Gli utili e le perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a conto economico.

In seguito alla riforma della previdenza complementare il fondo trattamento di fine rapporto, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007 il Gruppo ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani a contribuzione definita.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività, anche tenendo conto delle stime effettuate da attuari terzi indipendenti.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono determinate sulla base della realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce "Debiti tributari correnti". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti tributari correnti" dell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili.

Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Sia le imposte correnti che quelle differite sono rilevate nel conto economico nella voce "Imposte sul reddito" salvo quando tali imposte sono originate da operazioni i cui effetti sono rilevati direttamente a patrimonio netto. In questo ultimo caso la contropartita della rilevazione del debito per imposte correnti, dell'attività per imposte anticipate e della passività per imposte differite è imputata a riduzione della voce di patrimonio netto da cui è originato l'effetto oggetto di rilevazione.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'esercizio fiscale in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa da quella funzionale della società che rileva il credito/debito (valuta estera) sono convertiti nella valuta funzionale di detta società ai cambi storici alle date delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico. Alla data di redazione del bilancio, i crediti ed i debiti in valute estere

sono convertiti ai cambi in vigore a tale data con imputazione della variazione di valore del credito/debito al conto economico (utili e perdite su cambi da valutazione).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte connesse con la vendita o prestazione di servizi.

Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzati dal Gruppo, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri e in base a quanto disposto dallo IAS 18:

Vendite di beni - retail. Il Gruppo opera nel canale *retail* attraverso la propria rete dei DOS. I ricavi sono contabilizzati all'atto della consegna dei beni ai clienti allorché vengono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi. Le vendite vengono usualmente incassate direttamente o attraverso carte di credito.

Vendite di beni - wholesale. Il Gruppo distribuisce prodotti nel mercato *wholesale*. I relativi ricavi vengono contabilizzati al momento delle spedizione dei beni allorché vengono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi.

Prestazioni di servizi. Tali proventi sono contabilizzati in proporzione allo stadio di completamento del servizio reso alla data di riferimento.

Vendite con impegno di riacquisto. Il ricavo e il credito verso il compratore sono rilevati alla consegna dei beni, contestualmente viene stornato dall'attivo il valore dei beni ceduti. Alla data di bilancio vengono stornati i ricavi e i crediti in base alle vendite effettuate dal compratore relativamente ai beni ceduti con conseguente variazione della voce *Rimanenze di magazzino*.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo.

Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Uso di stime

Il processo di redazione dei bilanci comporta l'effettuazione da parte della Direzione del Gruppo di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi; tali stime sono basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore delle attività e passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati finali, ovvero l'effettivo effetto economico rilevato al manifestarsi dell'evento, delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono brevemente descritti gli aspetti che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati:

- **Riduzione di valore delle attività:** in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la

determinazione delle stime dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori;

- **Ammortamento delle immobilizzazioni:** il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.
- **Imposte differite:** la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- **Fondi rischi legali e fiscali:** a fronte dei rischi legali e fiscali sono, se necessario, rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di soccombenza. Il valore dei fondi eventualmente iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal *Management*. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del bilancio.

Sono di seguito indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio, per le quali la Direzione si è avvalsa del supporto e delle valutazioni di periti terzi indipendenti (attuari e consulenti finanziari). Si richiama l'attenzione sul fatto che eventuali future modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati potrebbero determinare impatti sui risultati di esercizi successivi al 2011/2012:

- **Calcolo attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti:** le stime, ipotesi demografiche ed economico-finanziarie adottate, con il supporto delle valutazioni di un perito attuariale, nel calcolo attuariale per la determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro risultano dettagliabili come segue:

<i>Tasso annuo di inflazione</i>	<i>di Probabilità di uscita del dipendente dal Gruppo</i>	<i>Probabilità di anticipazione del TFR</i>
2,5% per il 2012 e 2,00% per il 2011	Frequenza del 7,5% per il 2012 che per il 2011	3% per il 2012 e il 3% per il 2011

Informazioni settoriali – segmentazione per Divisioni

Al fine della presentazione di un'informativa economica, patrimoniale e finanziaria per settore (*Segment reporting*), il Gruppo ha identificato, quale schema primario di presentazione dei dati settoriali, la distinzione per canali distributivi. Tale rappresentazione riflette l'organizzazione del *business* del Gruppo e la struttura del *reporting* interno, sulla base della considerazione che i rischi ed i benefici sono influenzati dai canali distributivi utilizzati dal Gruppo.

I canali distributivi identificati come oggetto di presentazione sono i seguenti:

- Canale *DOS*;
- Canale *Wholesale*.

La distribuzione dei prodotti del Gruppo avviene infatti mediante due canali distributivi: (i) quello diretto, che comprende negozi monomarca gestiti direttamente (c.d. "*Directly Operated Stores*" o "*DOS*"); (ii) quello indiretto (*wholesale*), rappresentato da negozi multimarca/*department store*, negozi monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo da contratti di *franchising* e da distributori.

Tutti i negozi vengono, direttamente o indirettamente (tramite gli agenti e gli importatori), selezionati sulla base della loro coerenza con il posizionamento del marchio Piquadro, della loro ubicazione, del livello di servizio garantito al cliente finale, della visibilità che sono in grado di assicurare ai prodotti del Gruppo e, infine, della loro solidità patrimoniale e finanziaria.

Nel presente bilancio consolidato vengono fornite informazioni settoriali secondo quanto precedentemente esposto.

Modifiche ai principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni

A partire dal 1° aprile 2011 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili ed interpretazioni, avendo concluso il processo di *endorsement* comunitario:

- IAS 32 (modifiche) – “*Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*” – Presentazione del bilancio: i principi sono stati modificati per consentire, a determinate condizioni, la classificazione degli strumenti finanziari con opzione a vendere al fair value (“*puttable at fair value*”) tra le poste di patrimonio netto, piuttosto che fra le passività finanziarie.
- IFRS 1 (modifiche): esenzione limitata dall’informativa comparativa prevista dall’ IFRS 7 per i neo utilizzatori.
- IAS 24 (modifiche): “*Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*”: le modifiche semplificano la definizione di “*parte correlata*” eliminando nel contempo talune incoerenze e dispensano le entità pubbliche da alcuni requisiti informativi relativi alle operazioni con parti correlate.
- IFRIC 14 (modifiche) – “*Attività da piani pensionistici a benefici definiti, l’esistenza di versamenti minimi e la loro interazione*”: l’obiettivo delle modifiche è eliminare una conseguenza indesiderata dell’IFRIC 14 nei casi in cui un’entità, soggetta a una previsione di contribuzione minima, effettua un pagamento anticipato di contributi per cui in determinate circostanze l’entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici definiti è soggetto ad una previsione di contribuzione minima, la modifica dell’IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come un’attività alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato.
- IFRIC 19 (modifiche) – “*Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale*”: la finalità dell’interpretazione è fornire orientamenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni.

In data 6 maggio 2010 l’*International Account Standard Board* (IASB) ha pubblicato ulteriori “Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard”. Tali miglioramenti comprendono principalmente modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- IFRS 3 (improvement) – “*Aggregazioni aziendali*”: la modifica chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenza di terzi non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al *fair value* o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. È inoltre approfondito il tema dei piani di pagamenti basati su azioni che sono sostituiti nell’ambito di un’aggregazione aziendale, aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile.
- IFRS 7 (improvement) – “*Strumenti finanziari – informazioni integrative*”: la modifica fornisce chiarimenti sull’interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo relativamente ai rischi inerenti gli strumenti finanziari. Viene inoltre eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie scadute, che risultano rinegoziate o svalutate.
- IAS 1 (improvement) – “*Presentazione del bilancio*”: la modifica richiede che sia presentata nelle note o negli schemi di bilancio la riconciliazione delle variazioni dei singoli componenti del patrimonio netto.
- IAS 34 (improvement) – “*Bilanci intermedi*”: la modifica riguarda chiarimenti circa le informazioni aggiuntive richieste ai fini della redazione dei bilanci intermedi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo Piquadro

A partire rispettivamente dal 1° gennaio 2012 e dal 1° aprile 2012 risulteranno applicabili, obbligatoriamente, le seguenti modifiche ai principi contabili, avendo già concluso il processo di *endorsement* comunitario:

- IFRS 7 (modifiche) – “*Strumenti finanziari – informazioni aggiuntive*”: la modifica, applicabile ai bilanci degli esercizi che hanno inizio successivamente al 1 luglio 2011, promuove la trasparenza nell’informativa di bilancio sulle operazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie in portafoglio, migliorando l’informativa relativa ai rischi rimasti in capo al soggetto che ha effettuato il trasferimento e gli effetti sulla posizione finanziaria, in particolar modo se tali trasferimenti sono effettuati al termine di un periodo contabile.
- IAS 1 – “*Presentazione del bilancio*”, pubblicato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e applicabile a decorrere dal 1 luglio 2012, modifica la presentazione del conto economico complessivo richiedendo la separata indicazione dei componenti a seconda che gli stessi successivamente possano essere o meno riclassificati a conto economico.
- IAS 19 – “*Benefici a dipendenti*”, pubblicato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e applicabile a partire dal 1 gennaio 2013, elimina la possibilità di applicazione del metodo del corridoio, richiedendo la rilevazione a conto economico del costo della prestazione lavorativa e degli interessi finanziari e la rilevazione a conto economico complessivo dell’intero ammontare degli utili/perdite attuariali. Viene inoltre modificata la modalità di determinazione dell’interest cost.

Si ritiene che l’adozione di tali modifiche e miglioramenti non comporteranno effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

Principi contabili in corso d’adozione da parte dell’Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell’Unione Europea i seguenti aggiornamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni e emendamenti:

- IFRS 1 (modifiche) – “*Prima adozione degli International Financial Reporting Standards*”, pubblicato dallo IASB in data 20 dicembre 2010 e applicabile a decorrere dal 1 luglio 2011.
- IFRS 7 (modifiche) – “*Strumenti finanziari – informazioni aggiuntive*”, pubblicato dallo IASB in data 16 dicembre 2011 e applicabile a decorrere dal 1 gennaio 2013. Tale principio richiede maggiore informativa sugli effetti di operazioni di compensazione di attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale e finanziaria.
- IFRS 9 – “*Strumenti finanziari*”: il principio, pubblicato dallo IASB in data 12 novembre 2009 e successivamente emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1 gennaio 2015, rappresenta la prima parte di un processo in fasi finalizzato alla sostituzione dello IAS 39 ed introduce nuovi criteri di classificazione delle attività e delle passività finanziarie e per l’eliminazione (*derecognition*) delle attività finanziarie.
- IFRS 10 – “*Bilancio consolidato*”, pubblicato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile a decorrere dal 1 gennaio 2013, stabilisce nuovi principi per la redazione del bilancio consolidato.
- IFRS 11 – “*Joint arrangements*”, pubblicato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile a decorrere dal 1 gennaio 2013, ridefinisce le modalità di contabilizzazione delle partecipazioni a controllo congiunto nel bilancio consolidato.
- IFRS 12 – “*Informativa sulle partecipazioni in altre imprese*”, emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1 gennaio 2013, amplia l’informativa richiesta relativamente alle varie tipologie di partecipazioni.

- IFRS 13 – “*Misurazione del Fair value*”, emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1 gennaio 2013, fornisce una definizione univoca del concetto di *fair value* chiarendone le modalità di determinazione ai fini del bilancio.
- IAS 12 (modifiche) – “*Imposte sul reddito – recuperabilità di un’attività non ammortizzabile rivalutata*”, pubblicato dallo IASB in data 20 dicembre 2010 e applicabile a decorrere dal 1 gennaio 2012, chiarisce la modalità di determinazione delle imposte differite in caso di investimenti immobiliari valutati a fair value in base allo IAS 40.
- IAS 27 (rivisto) – “*Bilancio separato*”, emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1 gennaio 2013.
- IAS 28 (rivisto) – “*Partecipazione in imprese collegate*”, emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1 gennaio 2013.
- IFRIC 20 “costi di rimozione del terreno sovrastante le miniere a cielo aperto”, pubblicato dallo IASB in data 19 ottobre 2011 e applicabile dal 1 gennaio 2013.
- IAS 32 (modifiche) – “*Strumenti finanziari – esposizione nel bilancio*”, pubblicato dallo IASB in data 16 dicembre 2011 e applicabile dal 1 gennaio 2014.
- IFRS 1 (modifiche) – “*Prima adozione degli International Financial Reporting Standards*” – Prestiti governativi, pubblicato dallo IASB in data 13 marzo 2012 e applicabile dal 1 gennaio 2013.
- Miglioramenti agli IFRS (2009-2011) (modifiche), pubblicato dallo IASB in data 13 maggio 2012 e applicabile dal 1 gennaio 2013.

Alla data della presente relazione finanziaria annuale non si ritiene che le modifiche sopra elencate possano avere impatti potenziali significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

COMMENTI ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati predisposti i seguenti prospetti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nei due ultimi esercizi e i saldi finali.

Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2010/2011 e nell'esercizio 2011/2012 e la composizione finale delle immobilizzazioni immateriali è esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Software, licenze, marchi e altri diritti	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore lordo	592	36	999	1.620	86	3.333
Fondo ammortamento	(462)	(26)	(791)	(1.406)	-	(2.685)
Valore netto al 31/03/2010	130	10	208	214	86	648
Incremento di periodo	-	3	389	100	-	492
Decremento di periodo	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	86	-	(86)	-
Ammortamenti	(78)	(5)	(147)	(89)	-	(319)
Svalutazioni	-	-	-	(27)	-	(27)
Altri movimenti	-	-	(4)	-	-	(4)
Differenze cambio	-	-	-	-	-	-
Valore lordo	592	39	1.470	1.259	-	3.363
Fondo ammortamento	(540)	(31)	(938)	(1.061)	-	(2.573)
Valore netto al 31/03/2011	52	8	532	198	-	790
Incremento di periodo	-	6	266	924	-	1.196
Decremento di periodo	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(52)	(6)	(234)	(111)	-	(403)
Svalutazioni	-	-	(17)	(38)	-	(55)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio	-	-	-	-	-	-
Valore lordo	592	45	1.719	2.145	-	4.501
Fondo ammortamento	(592)	(37)	(1.172)	(1.172)	-	(2.973)
Valore netto al 31/03/2012	-	8	547	973	-	1.528

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali pari a 1.196 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 (492 migliaia di Euro al 31 marzo 2011) si riferiscono per 6 migliaia di Euro a diritti di brevetto industriale,

per 199 migliaia di Euro a investimenti in software e prodotti informatici, per 67 migliaia di Euro a marchi e per 924 migliaia di Euro ai *key money* pagati per le aperture dei nuovi negozi di Milano in C.so Buenos Aires e di Assago (pari rispettivamente a 844 migliaia di Euro ed a 80 migliaia di Euro).
Non risultano iscritti a bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Relativamente ai *key money* pagati per l'apertura dei negozi (Roma, Milano – Via della Spiga, Bologna, Assago e Milano – Corso Buenos Aires) nel corso dell'esercizio 2011/2012 non sono emersi “*trigger events*” che possano evidenziare la presenza di potenziali *impairment loss* degli stessi.

Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta negli esercizi 2010/2011 e 2011/2012 e la composizione finale delle immobilizzazioni materiali è esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriale e comm.	Altri beni	Immobilizzazioni i in corso e acconti	Totale
Valore lordo	878	6.212	2.542	7.512	343	178	17.665
Fondo ammortamento	-	(745)	(1.893)	(3.211)	(299)	-	(6.148)
Valore netto al 31/03/2010	878	5.467	649	4.301	44	178	11.517
Incremento di periodo	-	71	221	1.828	-	17	2.137
Vendite ed eliminazioni	-	-	(4)	(36)	(13)	(41)	(94)
Ammortamenti	-	(188)	(310)	(977)	(21)	-	(1.496)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifica costo storico dell'anno	-	-	-	22	57	(79)	-
Altre riclassifiche	-	-	-	44	(44)	-	-
Differenze cambio	-	-	-	-	-	-	-
Valore lordo	878	6.283	2.703	9.284	336	74	19.562
Fondo ammortamento	-	(933)	(2.147)	(4.101)	(313)	-	(7.498)
Valore netto al 31/03/2011	878	5.350	556	5.183	23	74	12.064
Incremento di periodo	-	-	56	1.935	-	-	1.991
Vendite ed eliminazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(196)	(241)	(1.178)	(11)	-	(1.626)
Svalutazioni	-	-	-	(366)	-	-	(366)
Riclassifica costo storico dell'anno	-	-	(168)	168	-	-	-
Altre riclassifiche	-	-	-	74	-	(74)	-
Differenze cambio	-	-	4	65	-	-	69
Valore lordo	878	6.283	2.595	11.159	336	-	21.256
Fondo ammortamento	-	(1.129)	(2.388)	(5.279)	(324)	-	(9.120)
Valore netto al 31/03/2012	878	5.154	207	5.881	12	-	12.132

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali pari a 1.991 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 (2.137 migliaia di Euro al 31 marzo 2011), invece, sono principalmente ascrivibili per 1.738 migliaia di Euro a mobili e arredi e per 46 migliaia di Euro ad attrezzatura varia acquistati per i nuovi negozi DOS aperti nel periodo in esame e per le ristrutturazioni di alcuni negozi esistenti, per 56 migliaia di Euro agli acquisti degli stampi relativi ai nuovi prodotti e per 151 migliaia all'acquisto di macchine elettroniche.

Le svalutazioni, pari a 366 migliaia di Euro sono relative alla svalutazione dei mobili e arredi per la dismissione di alcuni punti vendita in Italia (116 migliaia di Euro) Spagna (76 migliaia di Euro), Cina (109 migliaia di Euro), Taiwan (19 migliaia di Euro) e negli Emirati Arabi (46 migliaia di Euro).

I valori netti contabili dei cespiti detenuti tramite contratti di leasing finanziario sono i seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Terreni	878	878
Fabbricati	5.154	5.350
Impianti e macchinari	-	151
Attrezzature industriali e commerciali	374	689
Totale	6.406	7.068

Nota 3 - Crediti verso altri

I crediti verso altri (pari a 977 migliaia di Euro al 31 marzo 2012 contro 872 migliaia di Euro al 31 marzo 2011) si riferiscono ai depositi cauzionali pagati dalla Capogruppo e dalle società del Gruppo sia per utenze varie, anche relative alla gestione dei negozi di proprietà, sia per depositi relativi all'affitto di negozi di proprietà non ancora operativi.

Nota 4 – Imposte anticipate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Imposte anticipate:		
- entro 12 mesi	353	241
- oltre 12 mesi	1.108	1.108
	1.461	1.349
Passività per imposte differite		
- entro 12 mesi	129	187
- oltre 12 mesi	198	283
	327	470
Posizione netta	1.134	879

La movimentazione intervenuta è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Posizione netta iniziale	879	686
Accredito/(Addebito) a conto economico	185	186
Accredito/(Addebito) a patrimonio netto	70	7
Totale	1.134	879

<i>(in migliaia di Euro)</i>		Acc.to a fondi	Amm.ti	Derivati valutati al fair value	Leasing	Altri	Totale
Saldi al 31.03.10		629		8	(147)	196	686
Effetto conto economico	a	79		11		103	193
Effetto patrimonio netto	a						
Saldi al 31.03.11		708		19	(147)	299	879
Effetto conto economico	a	188	2	(18)	147	(134)	185
Effetto patrimonio netto	a					70	70
Saldi al 31.03.12		896	2	1	-	235	1.134

L'ammontare delle imposte anticipate (pari a 1.461 migliaia di Euro al 31 marzo 2012 contro 1.349 migliaia di Euro al 31 marzo 2011) è principalmente composto da differenze fiscali temporanee relative a Piquadro S.p.A. (957 migliaia di Euro al 31 marzo 2012 verso 1.247 migliaia di Euro al 31 marzo 2011), riferite all'effetto fiscale IRES e IRAP su fondi tassati oltre a rettifiche apportate in sede di redazione del bilancio consolidato (tra cui lo storno dell'intercompany profit con effetto fiscale anticipato pari a circa 340 migliaia di Euro).

Attivo corrente

Nota 5 - Rimanenze

Nelle tabelle che seguono sono espresse, rispettivamente, la suddivisione delle rimanenze nette nelle classi di appartenenza e la movimentazione del fondo svalutazione magazzino (portato a diretta diminuzione delle singole classi di rimanenze):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore lordo al 31 marzo 2012	Fondo svalutazione	Valore netto al 31 marzo 2012	Valore netto al 31 marzo 2011
Materie Prime	1.699	(151)	1.548	1.657
Semilavorati	434	-	434	459
Prodotti finiti	10.116	(187)	9.929	7.988
Rimanenze	12.249	(338)	11.911	10.104

Si riporta di seguito il dettaglio e la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo al 31 marzo 2011	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 31 marzo 2012
Fondo svalutazione materie prime	151		-	151
Fondo svalutazione prodotti finiti	337	(150)	-	187
Totale f.do svalutazione rimanenze	488	(150)	-	338

Al 31 marzo 2012 si rileva un incremento delle rimanenze rispetto ai corrispondenti valori al 31 marzo 2011 di 1.807 migliaia di Euro. Tale incremento è ascrivibile sia alla crescita di fatturato del Gruppo sia agli aumenti delle quantità immagazzinate per far fronte alle necessità derivanti dalla crescita del fatturato e degli ordinativi in corso. Si rileva inoltre un incremento dello *stock* medio detenuto presso i negozi di proprietà anche in ragione di cogliere opportunità di vendita altrimenti non raggiungibili.

Nota 6 - Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Crediti verso clienti	24.343	22.434
Fondo svalutazione crediti	(1.230)	(1.016)
Crediti commerciali correnti	23.113	21.418

I crediti commerciali lordi al 31 marzo 2012 sono aumentati rispetto al 31 marzo 2011 (1.909 migliaia di Euro in crescita di circa l'8,5%) nonostante un *wholesale* stabile rispetto al 31 marzo 2011.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione è evidenziata nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo al 31 marzo 2012	Fondo al 31 marzo 2011
Saldo inizio esercizio	1.016	933
Effetto a conto economico	441	127
Utilizzi	(227)	(44)
Totale fondo svalutazione crediti	1.230	1.016

Nota 7 – Altre attività correnti

Si riporta il seguente dettaglio delle altre attività correnti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Altre attività	644	1.429
Ratei e risconti attivi	793	1.097
Altre attività correnti	1.437	2.526

I ratei e risconti attivi includono risconti attivi su affitti della Capogruppo (182 migliaia di Euro al 31 marzo 2012 contro 103 migliaia di Euro al 31 marzo 2011) e risconti attivi sui campionari relativi alla collezione abbigliamento autunno/inverno 2012 e primavera/estate 2012 per 153 migliaia di Euro (335 migliaia di Euro al 31 marzo 2011).

Nota 8 – Crediti tributari

Al 31 marzo 2012 i crediti tributari sono pari a 714 migliaia di Euro e sono riferiti interamente agli acconti versati dalla Capogruppo per IRES e IRAP, al netto delle imposte correnti. Al 31 marzo 2011 il gruppo aveva in essere debiti tributari pari a 736 migliaia di Euro.

Nota 9 – Attività per strumenti finanziari derivati

Sia al 31 marzo 2012 che al 31 marzo 2011 non sono presenti attività relative agli acquisti di valuta a termine, né attività relative a copertura di strumenti finanziari.

Nota 10 – Cassa e disponibilità liquide

Si riporta il seguente dettaglio della cassa e disponibilità liquide (principalmente relative alla Piquadro S.p.A.):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Conti corrente bancari disponibili	12.747	10.617
Denaro, valori in cassa e assegni	66	110
Cassa e disponibilità liquide	12.813	10.727

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per una migliore comprensione delle dinamiche della liquidità aziendale, si rimanda al Rendiconto finanziario.

PASSIVO

Nota 11 – Patrimonio netto

Capitale sociale

Il Capitale Sociale di Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2012, pari a 1.000 migliaia di Euro, è rappresentato da n. 50.000.000 di azioni ordinarie, interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, senza indicazione del valore nominale.

In data 31 gennaio 2008, a seguito delibera del 20 dicembre 2007, il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha deliberato di approvare un piano di *stock option* denominato "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2008 – 2013", per massime n. 1.600.000 azioni determinando in 2,20 Euro il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di Piquadro da pagarsi da parte dei beneficiari al momento della sottoscrizione delle azioni. Il Piano è riservato a certi amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori di Piquadro S.p.A. e di altre società da essa controllate che sono stati individuati dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione.

La maturazione delle opzioni in ragione, rispettivamente, del 20% in qualsiasi momento nel corso del quarto anno di durata del Piano, del 30% in qualsiasi momento nel corso del quinto anno di durata del Piano e del 50% in qualsiasi momento nel corso del sesto anno di durata del Piano è subordinata, oltre che alla permanenza del rapporto, a seconda del caso, di amministrazione, dirigenza, lavoro subordinato o collaborazione, al raggiungimento da parte delle azioni Piquadro di certi target di media aritmetica del loro prezzo ufficiale quali identificati nel regolamento Piano. Il Gruppo non ha alcun obbligo di riacquisto delle azioni né di provvedere alla loro liquidazione.

Il criterio utilizzato per la valutazione si basa sulla simulazione di Monte Carlo. Il modello costruito per la valutazione del valore delle *stock options* tiene conto di tutte le caratteristiche di esercizio riportate nel regolamento del piano. Per le valutazioni sono stati sviluppati 50.000 scenari. Nella stima della volatilità attesa, così come previsto nella Guida operativa (appendice B) al punto B26 del IFRS 2, si è fatto riferimento a titoli azionari dello stesso settore merceologico quotati da un periodo di tempo più lungo. Alla data del 31 marzo 2012 sono scadute, in quanto non esercitate, n. 160.000 opzioni assegnate e non è maturata alcuna opzione delle n. 1.440.000 rimanenti assegnate originariamente.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva, invariata rispetto all'esercizio precedente, è pari a 1.000 migliaia di Euro.

Riserva di conversione

La riserva al 31 marzo 2012 è positiva e pari a 66 migliaia di Euro (al 31 marzo 2011 presentava un saldo positivo e pari a 12 migliaia di Euro). Tale voce è riferita alle differenze di cambio dovute al consolidamento delle società con valuta di riferimento diversa dall'Euro, ossia Uni Best Hong Kong Ltd, Piquadro Hong Kong e Piquadro Macao (valuta di riferimento Dollaro di Hong Kong), di Uni Best Leather Goods (Zhongshang) Co. Ltd e Piquadro Trading (Shenzhen) (valuta di riferimento Renminbi cinese), di Piquadro Middle East (valuta di riferimento Dirham) e di Piquadro Taiwan Co. Ltd (valuta di riferimento Dollaro di Taiwan).

Utile di pertinenza del Gruppo

La voce si riferisce alla rilevazione al 31 marzo 2012 dell'utile registrato dal Gruppo, pari ad 7.779 migliaia di Euro.

L'utile d'esercizio della Capogruppo, così come risultante dal bilancio di esercizio al 31 marzo 2011 è stato destinato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 come segue:

- 5.000 migliaia di Euro a dividendo, corrispondente ad un utile per azione pari a circa Euro 0,1 per azione alle n. 50.000.000 di azioni in circolazione e ad un *payout* di circa il 55,0% dell'utile d'esercizio.
- 4.097 migliaia di Euro a Utile a nuovo.

Patrimonio netto di terzi

Il Patrimonio netto di terzi, come nel precedente esercizio, è pari a zero.

Si ricorda che, in forza di specifiche previsioni statutarie e di accordi separati, la Capogruppo, oltre ad avere il pieno controllo della *governance* societaria, ha diritto alla totalità delle quote sociali e degli utili di Piquadro Middle East Leather Products LLC.

Passivo non corrente

Nota 12 – Debiti finanziari

Il dettaglio dei debiti verso banche non correnti è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Debiti finanziari da 1 a 5 anni	2.628	5.266
Debiti finanziari oltre 5 anni	-	-
Debiti finanziari a medio/lungo termine	2.628	5.266

I debiti finanziari al 31 marzo 2012 sono riferiti principalmente a Piquadro S.p.A. e comprendono:

1. 800 migliaia di Euro relativi al finanziamento concesso in data 31 gennaio 2008 da Carisbo SpA (originari 5.300 migliaia di Euro), interamente a breve; tale finanziamento comprendeva un preammortamento di due anni;
2. 448 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario della durata di 60 mesi erogato dalla Carisbo S.p.A. in data 1 settembre 2008 (originari 1.500 migliaia di Euro) di cui 300 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 148 migliaia di Euro alla quota non corrente; tale finanziamento è stato erogato per finanziare in parte l'apertura di nuovi punti vendita in Italia e all'estero ed in parte per sostenere le esigenze finanziarie delle Società del gruppo;
3. 2.000 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 28 febbraio 2009 da Carisbo S.p.A. (originari 3.500 migliaia di Euro), di cui 1.000 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 1.000 migliaia di Euro alla quota non corrente. Relativamente a tale finanziamento si precisa che, a seguito della modifica dell'atto di stipula avvenuta in data 31 maggio 2010, non è più previsto il rispetto di nessun *covenant* da parte della Capogruppo;
4. 2.020 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 22 novembre 2010 da Carisbo S.p.A. (originari 2.700 migliaia di Euro), di cui 540 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 1.480 migliaia di Euro alla quota non corrente, finalizzato a finanziare la politica di investimenti del Gruppo.

Si riporta di seguito dettaglio dei mutui:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Data di concessione del finanziamento	Importo originario	Valuta	Debiti finanziari Correnti	Debiti finanziari non corrente	Totale
Mutuo Carisbo	16 gennaio 2008	5.300	Euro	800	-	800
Mutuo Carisbo	1 settembre 2008	1.500	Euro	300	148	448
Mutuo Carisbo	28 febbraio 2009	3.500	Euro	1.000	1.000	2.000
Mutuo Carisbo	22 novembre 2010	2.700	Euro	540	1.480	2.020
Fin.to in valuta Unicredit	Piquadro Trading Shenzhen	900	Euro	357	-	357
				2.997	2.628	5.625

Nota 13– Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing

Si riporta il seguente dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Non corrente:		
Debiti verso società di Leasing	3.706	4.469
Corrente:		
Debiti verso società di Leasing	709	865
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing	4.415	5.334

Si riporta il seguente ulteriore dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Debiti vs altri finanziatori per contratti di leasing:		
Esigibili entro 1 anno	841	1.032
Esigibili da 1 a 5 anni	2.554	3.418
Esigibili oltre 5 anni	1.541	1.594
Interessi finanziari da pagare	(521)	(710)
Present Value dei debiti vs altri finanziatori per contratti di leasing	4.415	5.334

I debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi, pari al 31 marzo 2012 a 3.706 migliaia di Euro, sono relativi a debiti verso società di leasing, in particolare al debito residuo di 3.706 migliaia di Euro relativo al contratto di leasing stipulato originariamente dalla società Piqubo Servizi S.r.l., fusa per incorporazione in Piquadro S.p.A. con atto del 24 ottobre 2008, con Centro Leasing S.p.A. riguardante lo stabilimento, il terreno e il magazzino automatico situati in località Sassuriano, Silla di Gaggio Montano (BO) (4.235 migliaia di Euro al 31 marzo 2011). Si segnala inoltre che a far data dal 1 agosto 2006 la società Centro Leasing S.p.A. ha ceduto alla Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A. una quota pari al 50% dei crediti relativi ai canoni di locazione finanziaria derivanti dal contratto di leasing anzidetto.

Nota 14 – Fondo Benefici a dipendenti

La movimentazione nel corso dei due ultimi esercizi del fondo trattamento fine rapporto di lavoro (che rappresenta l'intero valore del fondo benefici a dipendenti), comprensiva degli effetti della valutazione attuariale del T.F.R., è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo TFR
Saldo al 31 marzo 2010	287
Oneri finanziari	9

Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nel periodo	(10)
Indennità liquidate nell'esercizio	(28)
Saldo al 31 marzo 2011	258
Oneri finanziari	12
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nel periodo	30
Indennità liquidate nell'esercizio	(39)
Saldo al 31 marzo 2012	261

Il valore del fondo al 31 marzo 2012 è stato determinato da attuario indipendente; i criteri e le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo del fondo sono indicati nel paragrafo *Principi contabili- Fondo per benefici a dipendenti* della presente Nota.

Nota 15 – Fondi per rischi ed oneri

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri nell'esercizio è stata la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo al 31 marzo 2011	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 31 marzo 2012
Fondo indennità suppletiva di clientela	625	(171)	48	502
Altri fondi rischi	227	(63)	120	284
Totale	852	(234)	168	786

Il “fondo indennità suppletiva agenti” rappresenta la passività potenziale nei confronti degli agenti in caso di risoluzione del rapporto ad opera delle società del Gruppo o pensionamento degli agenti. L'ammontare della passività è stata calcolata alla data di bilancio da un attuario indipendente.

Gli altri fondi di 284 migliaia di Euro si riferiscono principalmente agli altri fondi rischi per resi su vendite pari a 70 migliaia di Euro, a fondo rischi su riparazioni per 10 migliaia di Euro ed a altri fondi rischi su passività potenziali generate dalla gestione corrente per 204 migliaia di Euro.

Nota 16 – Passività per imposte differite

L'ammontare della passività per imposte differite, pari a 327 migliaia di Euro (470 migliaia di Euro al 31 marzo 2011) è riferito interamente alla Capogruppo; si rimanda a quanto esposto nella Nota 4.

Passivo corrente

Nota 17 – Debiti finanziari

La voce dei debiti finanziari è pari a 11.997 migliaia di Euro al 31 marzo 2012 contro 3.805 migliaia di Euro al 31 marzo 2011 (per il dettaglio si rimanda a quanto esposto nella Nota 12). Il saldo è relativo per 2.997 migliaia di Euro alla quota corrente dei debiti verso banche per finanziamenti e per 9.000 migliaia di Euro a debiti verso banche per linee di credito.

Nota 18 - Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing

L'importo di 709 migliaia di Euro al 31 marzo 2012 (865 migliaia di Euro al 31 marzo 2011) si riferisce alla quota corrente dei debiti verso società di leasing relativamente a contratti di locazione di mobili, arredi e attrezzature per i negozi (per 19 migliaia di Euro) e dell'immobile, impianti e macchinari della sede operativa (per 690 migliaia di Euro).

Nota 19 – Passività per strumenti finanziari derivati

Al 31 marzo 2012 le passività relative a copertura di strumenti finanziari derivati (IRS) sono pari a 1 migliaia di Euro (7 migliaia di Euro al 31 marzo 2011).

La Società ha coperto il rischio di rialzo del tasso di interesse collegato all'andamento dell'Euribor a 3 mesi, tale derivato è stato sottoscritto a copertura della quota variabile degli interessi dovuti sul mutuo acceso in data 16 gennaio 2008 con la Banca Cassa di Risparmiodi Bologna per un importo originario pari a 5.300 migliaia di Euro; il costo dell'operazione è rappresentato dallo *spread* fisso pari allo 0,30%.

Tale operazione viene contabilizzata con i criteri di "*hedge accounting*" (IAS 39). La valutazione di tale contratto di copertura ha comportato la rilevazione di una passività pari a 1 migliaia di Euro (7 migliaia di Euro di passività finanziaria al 31 marzo 2011) che è stata contabilizzata in contropartita del conto economico complessivo.

Al 31 marzo 2012 le passività relative agli acquisti di valuta a termine (USD) sono pari a 2 migliaia di Euro (al 31 marzo 2011 erano presenti attività pari a 31 migliaia di Euro).

La Società copre il rischio di cambio associato agli acquisti in dollari statunitensi di materie prime e per il conto lavoro che effettua in Cina. In considerazione di ciò, la Società provvede ad utilizzare strumenti di copertura del rischio di tasso associato, cercando di fissare e cristallizzare il tasso di cambio a un livello in linea con le previsioni di budget. Solo un parte degli strumenti finanziari derivati hanno soddisfatto tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), contabilizzando al valore equo (*fair value*) con contropartita il conto economico complessivo, e classificato in un'apposita riserva di patrimonio netto un valore pari a 1 migliaia di Euro (al netto delle imposte differite pari a 0,4 migliaia di Euro), la restante parte è stata direttamente contabilizzata a conto economico.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Quale riepilogo di quanto dettagliato nelle Note precedenti, la posizione finanziaria netta del Gruppo Piquadro viene evidenziata nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
(A) Cassa	66	110
(B) Altre disponibilità liquide (conti corrente bancari disponibili)	12.747	10.617
(C) Liquidità (A) + (B)	12.813	10.727
(D) Finanziamenti in leasing	(709)	(865)
(E) Debiti bancari correnti	(9.000)	-
(F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.998)	(3.805)
(G) Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)	(12.707)	(4.670)
(H) Posizione finanziaria netta a breve (C) + (G)	106	6.057
(I) Debiti bancari non correnti	(2.628)	(5.266)
(L) Finanziamenti in leasing	(3.706)	(4.469)
(M) Indebitamento finanziario non corrente (I) + (L)	(6.334)	(9.735)
(N) Posizione finanziaria netta (H) + (M)	(6.228)	(3.678)

Al 31 marzo 2012 la Posizione Finanziaria Netta risulta negativa e pari a circa 6,2 milioni di Euro, in peggioramento di circa 2,6 milioni di Euro rispetto all'indebitamento registrato al 31 marzo 2011, pari a 3,6 milioni di Euro. Le principali motivazioni della dinamica della Posizione Finanziaria Netta sono da ricercarsi nei seguenti fattori:

- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per circa 3,2 milioni di Euro;
- dividendi relativi all'esercizio 2010/2011 per 5 milioni di Euro (con un *payout* pari a circa il 55,0% dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio della Capogruppo);

- incremento del capitale circolante netto di circa 3 milioni di Euro per lo più dovuti all'aumento delle rimanenze e dei crediti commerciali questi ultimi per effetto di una maggiore dilazione delle condizioni di incasso dai clienti.

Nota 20 – Debiti commerciali

L'indicazione delle passività commerciali correnti è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Debiti verso fornitori	13.856	13.301

L'incremento dei debiti verso fornitori al 31 marzo 2012 rispetto all'esercizio precedente, pari a 555 migliaia di Euro (+4,2%), è principalmente ascrivibile ad un maggior impatto delle dinamiche del *business* legato alle collezioni stagionali a scapito di quelle continuative, con effetti a livello di debiti verso fornitori alla chiusura del 31 marzo 2012.

Nota 21 – Altre passività correnti

Il dettaglio delle altre passività correnti è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	338	286
Debiti verso Fondi pensione	18	28
Altri debiti	531	1.303
Debiti verso il personale	524	423
Acconti da clienti	44	43
Ratei e risconti passivi	207	439
Debiti per IVA	1.067	1.084
Debiti IRPEF e altri debiti tributari	295	281
Altre passività correnti	3.024	3.887

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono prevalentemente ai debiti verso INPS alla data di bilancio in capo alla Capogruppo. I debiti verso il personale, pari a 524 migliaia di Euro, comprendono i debiti per retribuzioni da pagare e oneri differiti verso dipendenti in capo alla Società (423 migliaia di Euro al 31 marzo 2011).

Nota 22 – Debiti tributari

Il dettaglio dei debiti tributari è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
IRES (imposte sui redditi)	-	629
IRAP	-	107
Debiti tributari	-	736

I debiti tributari per IRES e IRAP alla data di bilancio sono pari a zero (736 migliaia di Euro al 31 marzo 2012). Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012, gli acconti versati dalla Capogruppo sono stati pari a 4.692 migliaia di Euro, rispetto alle imposte correnti IRES e IRAP riferite all'onere fiscale calcolato sulla base imponibile pari a 4.004 migliaia di Euro. Per tale motivo il Gruppo ha registrato crediti tributari pari a 714 migliaia di Euro.

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nota 23 – Ricavi delle vendite

Relativamente alla suddivisione dei ricavi delle vendite per categoria merceologica, si rimanda a quanto riportato

nella Relazione sulla gestione.

I ricavi del Gruppo sono prevalentemente originati in Euro.

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Italia	48.761	46.816
Europa	10.250	9.720
Resto del mondo	5.436	5.278
Ricavi delle vendite	64.447	61.814

Nota 24 – Altri proventi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Riaddebiti spese di trasporto e incasso	212	219
Rimborsi assicurativi e legali	5	119
Ricavi su vendite corner	127	279
Altri proventi vari	369	825
Altri proventi	713	1.442

Gli altri ricavi si riferiscono principalmente alla Società Capogruppo e sono costituiti per 127 migliaia di Euro (279 migliaia di Euro al 31 marzo 2011) da ricavi per il riaddebito ai negozi “Corner”, per 212 migliaia di Euro (219 migliaia di Euro al 31 marzo 2011) da riaddebiti a clienti dei costi di trasporto ed incasso.

I proventi vari, pari a 369 migliaia di Euro si riferiscono principalmente per 335 migliaia di Euro alla Società Capogruppo e il decremento rispetto al 31 marzo 2011 deriva dal fatto che il saldo, nell’esercizio 2010/2011, era positivamente influenzato dalla somma ottenuta di 300 migliaia di Euro quale avviamento per la cessione del contratto d’affitto relativo al negozio di Francoforte.

Nota 25 – Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze di materie prime è negativa per 18 migliaia di Euro (al 31 marzo 2011 risultava positiva e pari a 274 migliaia di Euro); la variazione dei semilavorati e prodotti finiti è positiva ed è pari a 1.566 migliaia di Euro (nell’esercizio 2010/2011 risultava positiva per complessivi 2.304 migliaia di Euro).

Nota 26 - Costi per acquisti e informazioni su acquisti in valuta estera

Si riporta il seguente dettaglio per Società dei costi per acquisti (la Capogruppo e Unibest Leather Goods (Zhongshang) Co. Ltd. sono le società che acquistano materie prime finalizzate alla produzione):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Piquadro S.p.A.	9.724	10.138
Uni Best Leather Goods Co. Ltd	2.232	1.788
Costi per acquisti	11.956	11.926

La voce costi per materie prime comprende essenzialmente il costo dei materiali usati per la produzione dei beni aziendali e del materiale di consumo.

Nonostante la valuta funzionale del Gruppo sia l'Euro, si precisa che i costi d'acquisto delle società del Gruppo sono sostenuti parzialmente in Dollari statunitensi ed in Renminbi.

La tabella che segue illustra l'ammontare degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci nonché l'ammontare di altri costi di produzione effettuati in valuta diversa dall'Euro, il controvalore in Euro di tali acquisti in valuta e la loro incidenza sul totale degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:

	Importo (valuta)	Cambio medio	Importo (Euro migliaia)	Importo (in valuta)	Cambio medio	Importo (Euro migliaia)
	31 marzo 2012			31 marzo 2011		
Dollaro di Hong Kong	967.007	10,72	90	682.310	10,28	66
Renminbi	15.064.321	8,81	1.710	11.281.493	8,87	1.272
Dollari Statunitensi	13.937.543	1,38	10.100	14.281.909	1,32	10.820
Totale costi operativi sostenuti in valuta estera			11.900			12.158

Complessivamente, il Gruppo Piquadro ha pertanto sostenuto nell'esercizio 2011/2012 costi operativi denominati in valuta diversa dall'Euro per l'equivalente di circa 11,9 milioni di Euro, pari al 22,3% del totale dei costi operativi (53.406 migliaia di Euro), mentre nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 sono stati sostenuti 12,2 milioni di Euro pari al 25,0% dei costi operativi.

Il Gruppo, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012, ha registrato una perdita su cambi pari a 497 migliaia di Euro (688 migliaia di Euro al 31 marzo 2011), per effetto della dinamica del mercato dei cambi nonché per le citate operazioni di copertura effettuate da Piquadro S.p.A. tramite acquisti a termine di dollari statunitensi.

Nell'esercizio 2011/2012, Piquadro ha effettuato acquisti a termine di dollari statunitensi per un ammontare complessivo di USD 16,3 milioni (USD 19,0 milioni nell'esercizio 2010/2011) comprensivo degli acquisti in dollari effettuati nei confronti di Uni Best Leather Goods (Zhongshang) Co. Ltd (al netto della vendita della pelle realizzata dalla Capogruppo), elisi nel bilancio consolidato, pari ad un controvalore di 11.707 migliaia di Euro al cambio medio dell'esercizio 2011/2012 (14.332 migliaia di Euro al cambio medio dell'esercizio 2010/2011); in tal modo è stato coperto il 81,6% degli acquisti in dollari statunitensi effettuati dalla Capogruppo (relativamente all'esercizio 2010/2011 è stato coperto l'intero fabbisogno degli acquisti in dollari statunitensi).

Nota 27 - Costi per servizi e godimento di beni di terzi

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Costi per godimento beni di terzi	5.237	4.165
Lavorazioni esterne	8.715	9.744
Pubblicità e marketing	3.125	3.236
Servizi amministrativi	1.644	1.262
Servizi commerciali	3.247	3.570
Servizi per la produzione	2.776	1.958
Servizi di trasporto	3.552	3.843
Costi per servizi e godimento beni di terzi	28.296	27.778

I costi per godimento beni di terzi si riferiscono principalmente ai canoni di locazione relativi ai negozi della Capogruppo.

Nota 28 - Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Salari e stipendi	9.749	7.783
Oneri sociali	1.429	1.265
Trattamento di fine rapporto	377	298
Costi del personale	11.555	9.346

Il numero puntuale dei dipendenti del Gruppo in forza al 31 marzo 2012 e al 31 marzo 2011 è indicato nella seguente tabella:

<i>Unità</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Dirigenti	8	7
Impiegati	279	254
Operai	478	428
Totale Gruppo	765	689

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012, il costo del personale registra un incremento del 23,6%, passando da 9.346 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 a 11.555 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012. L'aumento dei costi del personale è dovuto all'incremento dell'organico di Piquadro S.p.A. e delle società controllate, avvenuto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012, principalmente per l'apertura dei nuovi punti vendita oltre a dinamiche di crescita della struttura interna.

Si segnala inoltre che l'incidenza del numero dipendenti impiegati per attività produttive (n. 391) sul totale esposto, pari a 765 persone, è pari al 51,1% mentre l'incidenza del costo degli stessi (1.417 migliaia di Euro) sul totale dei costi del personale (11.555 migliaia di Euro) è pari a circa il 12,3%.

Ad integrazione delle informazioni fornite si riporta di seguito anche il numero medio dei dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 e al 31 marzo 2011:

<i>Unità media</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Dirigenti	7	6
Impiegati	280	225
Operai	480	359
Totale Gruppo	767	590

Nota 29 - Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio 2011/2012 sono pari a 2.028 migliaia di Euro (1.815 migliaia di Euro al 31 marzo 2011). Le svalutazioni pari a 863 migliaia di Euro sono relative all'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso clienti per 441 migliaia di Euro (127 migliaia di Euro al 31 marzo 2011), e per 421 migliaia di Euro alla perdita di valore di attività (per impairment loss) relativi alla svalutazione di alcuni marchi (per 17 migliaia di Euro), alla svalutazione di mobili e arredi dei negozi situati in Italia (116 migliaia di Euro), Spagna (114 migliaia di Euro), Cina (109 migliaia di Euro), Taiwan (19 migliaia di Euro) e negli Emirati Arabi (46 migliaia di Euro).

Nota 30 - Altri costi operativi

Gli altri costi operativi, pari nell'esercizio 2011/2012 a 256 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente a oneri connessi all'utilizzo dello stabilimento della Capogruppo (207 migliaia di Euro al 31 marzo 2011).

Nota 31 - Proventi finanziari

L'importo di 986 migliaia di Euro nell'esercizio 2011/2012 (562 migliaia di Euro al 31 marzo 2011) si riferisce principalmente per 135 migliaia di Euro (100 migliaia di Euro al 31 marzo 2011) a interessi attivi su conti correnti detenuti dalla Capogruppo e per 851 migliaia di Euro a utili su cambi realizzati e presunti (462 migliaia di Euro al 31 marzo 2011).

Nota 32 - Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono dettagliati come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Interessi passivi su c/c	22	16
Interessi e spese SBF	44	27
Oneri finanziari su mutui	152	138
Oneri finanziari su leasing	136	116
Commissioni carte di credito	68	33
Altri oneri	170	122
Perdite su cambi (realizzate e presunte)	497	688
Oneri Finanziari	1.089	1.140

Gli oneri finanziari si riferiscono principalmente agli oneri finanziari su mutui oltre agli oneri finanziari su contratti di leasing (prevalentemente relativi all'utilizzo dello stabilimento di Silla di Gaggio Montano) che include il magazzino automatico.

Nota 33 - Imposte sul reddito

Si riporta il seguente dettaglio delle imposte sul reddito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
IRES (imposte sui redditi)	3.332	4.232
IRAP	731	856
Imposte differite passive	106	54
Imposte anticipate	(297)	(209)
Totale Imposte	3.872	4.933

Le imposte correnti si riferiscono principalmente all'onere fiscale calcolato sull'imponibile fiscale della Capogruppo (3.977 migliaia di Euro).

Si fornisce di seguito la riconciliazione tra gli oneri fiscali ed il prodotto dell'utile contabile moltiplicato per l'aliquota fiscale applicabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Risultato prima delle imposte	11.651	14.030
Imposte calcolate all'aliquota applicabile nei singoli Paesi	3.612	4.347
Effetto fiscale dei redditi non soggetti a tassazione	(3.797)	(4.526)
Effetto fiscale dei costi non deducibili	3.328	4.264
IRAP	729	848

Totale	3.872	4.933
---------------	--------------	--------------

Nota 34 - Utile per azione

L'utile per azione diluito al 31 marzo 2012 ammonta ad 0,151 Euro (l'utile base ammonta a 0,156 Euro al 31 marzo 2012); è calcolato sulla base dell'utile netto consolidato di competenza del Gruppo, pari a 7.779 migliaia di Euro, diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio pari a 51.440.000 azioni comprensive delle azioni potenziali relative al piano di *stock option* deliberato ed assegnato in data 31 gennaio 2008. Alla data del 31 marzo 2012 sono scadute n. 160.000 opzioni assegnate relative al piano di *stock option* denominato "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2008 – 2013".

Al 31 marzo 2011 l'utile per azione diluito è risultato pari ad Euro 0,176 (utile base Euro 0,182).

	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Utile netto del Gruppo (in migliaia di Euro)	7.779	9.097
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di azioni) ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione	51.440	51.600
Utile per azione diluito (in Euro)	0,151	0,176
Utile netto del Gruppo (in migliaia di Euro)	7.779	9.097
Numero medio azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di azioni)	50.000	50.000
Utile per azione base (in Euro)	0,156	0,182

Nota 35 – Informativa per settore di attività

Nell'esercizio 2011/2012 il 27,2% circa dei ricavi consolidati del Gruppo è stato realizzato mediante il canale diretto mentre il restante 72,8% dei ricavi consolidati è stato realizzato attraverso il canale *wholesale*.

La tabella che segue illustra i dati settoriali del Gruppo Piquadro suddivisi per canale di vendita (DOS e Wholesale), relativamente agli esercizi chiusi al 31 marzo 2012 e 31 marzo 2011:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2012				31 marzo 2011				
	DOS	Wholesale	Totale Gruppo	Inc % (*)	DOS	Wholesale	Totale Gruppo	Inc % (*)	Var % 12-11
Ricavi vendite	17.506	46.941	64.447	100%	14.809	47.005	61.814	100%	4,3%
Altri proventi	104	609	713	1,1%	475	967	1.442	2,3%	(50,5%)
Costi per acquisti di materie	(1.945)	(8.463)	(10.408)	(16,1%)	(1.553)	(7.795)	(9.348)	(15,2%)	11,3%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(9.272)	(19.025)	(28.297)	(43,9%)	(7.947)	(19.831)	(27.778)	(44,9%)	1,9%
Costi per personale	(5.134)	(6.421)	(11.555)	(17,9%)	(3.798)	(5.548)	(9.346)	(15,1%)	23,6%
Accantonamenti e svalutazioni	-	(441)	(441)	(0,7%)	-	(127)	(127)	(0,2%)	247,6%
Altri costi	(106)	(150)	(256)	(0,4%)	(31)	(176)	(207)	(0,3%)	(23,7%)

operativi

EBITDA	1.153	13.050	14.203	22,0%	1.955	14.495	16.450	26,6%	(13,7%)
Ammortamenti e svalutazioni			(2.449)	(3,8%)			(1.842)	(2,9%)	(33,0%)
Risultato operativo			11.754	18,2%			14.608	23,6%	(19,5%)
Proventi e oneri finanziari			(103)	(0,2%)			(578)	(0,9%)	(82,2%)
Risultato prima delle imposte			11.651	18,1%			14.030	22,7%	(17,0%)
Imposte sul reddito			(3.872)	(6,0%)			(4.933)	(7,9%)	(21,5%)
Utile dell'esercizio			7.779	12,1%			9.097	14,7%	(14,5%)
Risultato delle minoranze			-	-%			-	-%	(100%)
Risultato netto del Gruppo			7.779	12,1%			9.097	14,7%	(14,5%)

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Quale informazione settoriale patrimoniale, si riporta di seguito il dettaglio dell'attivo, passivo e attivo immobilizzato per canale di vendita al 31 marzo 2012 e al 31 marzo 2011:

	31 marzo 2012				31 marzo 2011			
	Business Segment			Totale	Business Segment			Totale
	DOS	Wholesale	Non allocato		DOS	Wholesale	Non allocato	
<i>(in migliaia di Euro)</i>								
Attività	5.550	44.174	16.362	66.086	6.790	39.968	13.092	59.850
Passività	4.175	18.166	14.955	37.296	4.214	20.154	9.579	33.947
Attivo immobilizzato	2.063	11.597	-	13.660	1.817	11.037	-	12.854

Le attività allocate ai settori comprendono gli immobili, impianti e macchinari, le immobilizzazioni immateriali, i crediti commerciali, le rimanenze, la cassa e gli altri crediti diversi dai crediti fiscali. Non sono inclusi nelle attività dei settori i finanziamenti attivi, i crediti di natura tributaria o fiscale, gli strumenti derivati, le imposte differite e le disponibilità liquide.

Le passività del settore comprendono i debiti commerciali, i fondi per rischi ed oneri, i fondi del personale, i debiti verso altri finanziatori e gli altri debiti diversi dai finanziamenti passivi verso istituti di credito e dai debiti tributari

e fiscali. Non sono inclusi nelle passività dei settori i finanziamenti passivi verso istituti di credito, i conti correnti passivi, i debiti di natura tributaria o fiscale, gli strumenti derivati e le imposte differite passive.

Relativamente ad un'analisi del Conto Economico per segmenti, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione nel Paragrafo H "Altre informazioni".

Nota 36 – Impegni

a) *Impegni per eventuali acquisti di immobilizzazioni materiali ed immateriali*

Il Gruppo al 31 marzo 2012 non ha sottoscritto impegni contrattuali che comportino nell'esercizio 2011/2012 significativi investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

b) *Impegni su contratti di leasing operativo*

Il Gruppo al 31 marzo 2012 ha sottoscritto impegni contrattuali che comporteranno futuri costi per affitti di stabilimenti e locazioni operative che saranno addebitati a conto economico per competenza dall'esercizio 2011/2012 in poi, principalmente per l'affitto dello stabilimento cinese di Uni Best Leather Goods (Zhongshang) Co. Ltd e gli affitti dei negozi DOS, come riepilogato nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2012			
	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Leasing immobile	204	85	-	289
Leasing impianto	-	-	-	-
Altri leasing	4.023	7.851	922	12.796
Totale	4.227	7.936	922	13.085

Nota 37 – Rapporti con entità correlate

La Piquadro S.p.A., Capogruppo del Gruppo Piquadro, opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchio proprio. Le società controllate svolgono principalmente attività di distribuzione dei prodotti (Piquadro Espana SLU, Piquadro Deutschland GmbH, Piquadro BV, Piquadro Middle East Leather Products LLC, Piquadro Hong Kong Ltd, Piquadro Macau Limitada, Piquadro Trading (Shenzhen) Ltd. e Piquadro Taiwan Co. Ltd.), o di produzione (Uni Best Leather Goods Hong Kong Co Ltd. e Uni Best Leather Goods Zhongsanhg Co. Ltd.).

I rapporti intercorrenti con le imprese del Gruppo sono connaturati alla struttura organizzativa in cui il Gruppo stesso si articola e le operazioni infragruppo, principalmente di natura commerciale, sono regolate a condizioni di mercato. Inoltre sono in essere rapporti di natura finanziaria (finanziamenti infragruppo) tra la Capogruppo ed alcune società controllate, condotte a normali condizioni di mercato.

In data 18 novembre 2010 la Piquadro S.p.A. ha adottato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2391 – bis del codice civile e del "Regolamento operazioni con parti correlate" adottato con delibera Consob, le procedure in base alle quali Piquadro S.p.A. e le sue società controllate si attengono per il compimento delle operazioni con parti correlate alla stessa Piquadro S.p.A.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei principali rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con imprese correlate (in migliaia di Euro).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Crediti		Debiti	
	31 marzo 2012	31 marzo 2011	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Rapporti patrimoniali con Piquadro S.p.A.	-	-	-	-
Totale Crediti e Debiti verso società controllanti	-	-	-	-

Gli Amministratori evidenziano che non esistono altre parti correlate (ai sensi dello IAS 24) al Gruppo Piquadro, in aggiunta a Piquadro Holding S.p.A., Piqubo S.p.A. e Fondazione Famiglia Palmieri.

Nell'esercizio 2011/2012 non si sono verificate transazioni con la Fondazione Famiglia Palmieri che è un fondazione senza scopo di lucro, di cui è fondatore Marco Palmieri e che ha la finalità di promuovere le attività volte allo studio, alla ricerca, alla formazione, all'innovazione nel campo della creazione di posti e di occasioni di lavoro per persone appartenenti a categorie disagiate.

Nell'esercizio 2011/2012 Piqubo S.p.A., ultima società controllante, ha addebitato a Piquadro S.p.A. l'affitto (il cui ammontare è riportato nella tabella che segue) relativo all'utilizzo come deposito dello stabilimento di Riola di Vergato (BO).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi		Costi	
	31 marzo 2012	31 marzo 2011	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Costi per affitti verso Piqubo S.p.A.	-	-	30	30
Totale Ricavi e Costi verso società controllanti	-	-	30	30

Nell'esercizio 2011/2012 e nell'esercizio 2010/2011 non si sono invece verificate transazioni economiche con l'Azionista di controllo, Piquadro Holding S.p.A.

In assenza di rapporti economici, si evidenziano tuttavia i seguenti rapporti patrimoniali con Piquadro Holding S.p.A.:

- nel corso dell'esercizio 2011/2012, Piquadro S.p.A. ha distribuito alla controllante Piquadro Holding S.p.A. dividendi per 3.415 migliaia di Euro relativi alla quota parte di utili relativi al 68,307% del capitale sociale e concernenti l'utile dell'esercizio 2010/2011 giusta delibera Assemblea degli azionisti del 21 luglio 2011;
- nel corso dell'esercizio 2010/2011, Piquadro S.p.A. ha distribuito alla controllante Piquadro Holding S.p.A. dividendi per 2.719 migliaia di Euro relativi alla quota parte di utili relativi al 67,98% del capitale sociale e concernenti l'utile dell'esercizio 2009/2010 giusta delibera Assemblea degli azionisti del 22 luglio 2010;

Compensi del Consiglio di amministrazione

Si indicano di seguito i compensi nominativi (comprensivi di emolumenti Amministratori e retribuzione corrente e differita, anche in natura, per lavoro dipendente) spettanti agli Amministratori ed ai componenti il Collegio Sindacale della Piquadro S.p.A. per l'esercizio 2011/2012 per l'espletamento delle loro funzioni nella Capogruppo e nelle altre società del Gruppo, ed i compensi maturati dagli eventuali dirigenti con responsabilità strategiche (alla data del 31 marzo 2012 gli Amministratori non hanno individuato dirigenti con responsabilità strategiche):

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica ¹⁾	Emolum. per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Marco Palmieri	Presidente e Amministratore Delegato	01/04/11-31/03/12	2013	400	7			407
Pierpaolo Palmieri	Consigliere delegato	01/04/11-31/03/12	2013	200	4			204
Marcello Piccioli	Consigliere delegato	01/04/11-31/03/12	2013	273	3		4	280
Roberto Trotta	Consigliere delegato	01/04/11-31/03/12	2013	²⁾	3	26	134 ³⁾	163
Roberto Tunioli	Consigliere	01/04/11-31/03/12	2013	25				25
Gianni Lorenzoni	Consigliere	01/04/11-31/03/12	2013	25				25

Sergio Marchese Consigliere	01/04/11-31/03/12	2013	8			8
			931	17	26	138
						1.112

- ¹⁾ Sino ad approvazione del bilancio d'esercizio al 31 marzo
²⁾ Ha rinunciato all'emolumento per il periodo dal 01/04/11 al 31/03/12
³⁾ Compenso relativo a retribuzione da lavoro dipendente-dirigente

Compensi del Collegio Sindacale

(in migliaia di Euro)

Nome cognome	e Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti in Piquadro (in migliaia di Euro)	Altri compensi	Totale
Pietro Michele Villa	Presidente del Collegio Sindacale	01/04/11-31/03/12	2013	24		24
Alessandro Galli	Sindaco Effettivo	01/04/11-31/03/12	2013	17		17
Vittorio Melchionda	Sindaco Effettivo	01/04/11-31/03/12	2013	17		17
				58		58

Informativa richiesta dall'Art. 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB

Tipologia di servizio	Soggetto che eroga il servizio	Compensi (in migliaia di Euro)
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	97
Altri servizi	Revisore della Capogruppo e rete del Revisore della Capogruppo	74
Servizi di supporto al dirigente preposto (L.262)	Rete del Revisore della Capogruppo	7
Revisione contabile delle società controllate	Rete del Revisore della Capogruppo	76

Nota 38 – Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 7 giugno 2012 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha deliberato l'approvazione delle linee guida di un nuovo piano di *stock option* per il periodo 2012-2017.

Il Nuovo Piano 2012-2017 sarà riservato a certi amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche, dipendenti e collaboratori di Piquadro S.p.A. e di altre società da essa controllate che saranno individuati dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione. È previsto, al servizio del Nuovo Piano 2012-2017, un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione degli attuali azionisti, sino a massimi 93.998 Euro, con emissione sino a massime numero 4.699.900 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, con la precisazione che tale aumento di capitale potrà essere eseguito anche in più soluzioni ed è scindibile e fissando quale termine ultimo per la raccolta delle sottoscrizioni la data del 31 dicembre 2018; alla scadenza di tale termine il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni effettuate. Le azioni di nuova emissione saranno offerte ad un

prezzo di sottoscrizione - da determinarsi dal Consiglio di amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione - non inferiore alla parità contabile, pari al maggior valore tra (i) 1,53 Euro per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle azioni Piquadro degli ultimi 30 giorni precedenti la data di assegnazione delle opzioni.

Il Nuovo Piano 2012-2017 avrà una durata di cinque anni e le opzioni assegnate potranno essere esercitate solo nei periodi di esercizio e con le modalità che saranno indicati nel regolamento del Nuovo Piano 2012-2017. La maturazione delle opzioni è subordinata (i) alla permanenza del rapporto, a seconda del caso, di amministrazione, lavoro subordinato o collaborazione, (ii) al raggiungimento da parte del Gruppo Piquadro di certi target di EBIT previsto, rispettivamente, per il relativo esercizio, con PFN normalizzata positiva, come meglio specificato nel regolamento del Nuovo Piano 2012-2017 e (iii) alla circostanza che le azioni Piquadro alla data di maturazione siano ancora quotate su un mercato regolamentato italiano.

Il Consiglio di amministrazione ha quindi deliberato di sottoporre all'Assemblea degli azionisti la proposta: (i) in sede ordinaria, di approvare le linee guida del Nuovo Piano 2012-2017, ai sensi dell'articolo 114-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, demandando al Consiglio di amministrazione la facoltà di individuare i beneficiari dello stesso e il numero di diritti di opzione da assegnarsi a ciascuno di essi e l'approvazione del regolamento definitivo del piano; e (ii) in sede straordinaria, di deliberare il relativo aumento di capitale a pagamento al servizio del Nuovo Piano 2012-2017, sino ad un complessivo valore massimo pari a 93.998 Euro, con prezzo di sottoscrizione da determinarsi a cura del Consiglio stesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del codice civile, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione.

Il Consiglio di amministrazione nella stessa data ha inoltre deliberato di sottoporre all'Assemblea la proposta di revoca parziale, per un importo nominale di 44.000 Euro, dell'aumento del capitale sociale della Società di 50.000 Euro mediante emissione di massime numero 2.500.000 azioni ordinarie, deliberato in data 28 febbraio 2008 dal Consiglio di amministrazione al servizio del piano di stock options 2008-2013 attualmente in essere.

La revoca parziale ha in particolare ad oggetto n. 2.200.000 azioni di cui n. 1.300.000 azioni relative a opzioni già assegnate che sono state rinunciate da parte dei rispettivi beneficiari ovvero sono decadute e n. 900.000 azioni emesse al servizio di nuove assegnazioni nel quadro di successivi piani di incentivazione da deliberarsi entro il termine ultimo del 1° marzo 2011, in quanto entro tale termine non è stata effettuata alcuna nuova assegnazione. Per effetto di tale parziale revoca il suddetto aumento di capitale resterà in essere per nominali 6.000 Euro, da attuarsi mediante emissione di n. 300.000 azioni ordinarie al servizio del piano di *stock options* 2008-2013.

Dal 1 aprile 2012 alla data odierna non si evidenziano eventi significativi a livello di Gruppo oltre a quanto sopra indicato.

Nota 39 – Altre informazioni

a) Azioni di Piquadro S.p.A. possedute da suoi Amministratori o Sindaci

Si riporta lo schema contenente le partecipazioni detenute dagli amministratori, sindaci, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e loro coniugi e figli minori nella Piquadro S.p.A. e sue controllate.

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero di azioni acquistate	Numero di azioni vendute	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Marco Palmieri	Presidente AD(1)	Piquadro S.p.A.	31.909.407	-	-	31.909.407
Pierpaolo Palmieri	Vice-Presidente-Amm. Esecutivo(2)	Piquadro S.p.A.	2.276.801	-	-	2.276.801
Marcello Piccioli	Amm. Esecutivo	-	-	-	-	-
Roberto Trotta	Amm. Esecutivo	Piquadro S.p.A.	3.000	-	-	3.000

(1) Alla chiusura dell'esercizio 2011/2012, il Presidente del Consiglio e Amministratore Delegato di Piquadro S.p.A. Marco Palmieri possedeva una partecipazione pari al 93,34% del capitale sociale di Piquadro Holding S.p.A., attraverso Piquadro S.p.A., società da quest'ultimo interamente posseduta. Piquadro Holding S.p.A., a sua volta, possiede il 68,37% del capitale sociale di Piquadro S.p.A.

(2) Alla chiusura dell'esercizio 2011/2012, il Vice-presidente del Consiglio di Piquadro S.p.A., Pierpaolo Palmieri possedeva una partecipazione pari al 6,66% del capitale sociale di Piquadro Holding S.p.A. la quale, a sua volta, possiede il 68,37% del capitale sociale di Piquadro S.p.A.

b) Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Il Gruppo al 31 marzo 2012 non ha operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione o riacquisto di propri beni venduti con clienti terzi.

c) Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società e dal Gruppo

La Società ed il Gruppo non hanno emesso strumenti finanziari nell'esercizio.

d) Finanziamenti dei soci alla Società

La Società ed il Gruppo non hanno in essere debiti verso Soci per finanziamenti.

e) Informazioni relative ai patrimoni e ai finanziamenti destinati

La Società ed il Gruppo non hanno costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare né contratto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81 Ter del Regolamento Consob N. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Marco Palmieri, in qualità di Amministratore Delegato, e Roberto Trotta, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della società Piquadro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1 aprile 2011 – 31 marzo 2012.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 marzo 2012:

- a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Silla di Gaggio Montano (BO) 18 giugno 2012

/F/ Marco Palmieri
L'Amministratore Delegato

Marco Palmieri

/F/ Roberto Trotta
**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**
Roberto Trotta

PROSPETTI CONTABILI PIQUADRO S.P.A.
AL 31 MARZO 2012



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

<i>(in unità di Euro)</i>	Note	31 marzo 2012	31 marzo 2011
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali	(1)	1.526.112	740.307
Immobilizzazioni materiali	(2)	11.073.814	10.907.824
Partecipazioni in imprese controllate	(3)	1.793.320	302.139
Crediti verso altri	(4)	176.130	155.811
Imposte anticipate	(5)	956.818	853.041
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		15.526.194	12.959.122
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	(6)	9.360.813	7.760.897
Crediti commerciali	(7)	22.930.501	21.178.374
Crediti verso controllate	(8)	6.217.184	8.222.054
Altre attività correnti	(9)	1.139.297	1.510.544
Crediti tributari	(10)	713.676	-
Attività per strumenti finanziari derivati	(11)	-	-
Cassa e disponibilità liquide	(12)	10.720.395	9.089.973
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		51.081.866	47.761.842
TOTALE ATTIVO		66.608.060	60.720.964

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

<i>(in unità di Euro)</i>	Note	31 marzo 2012	31 marzo 2011
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		1.000.000	1.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni		1.000.000	1.000.000
Altre riserve		1.238.552	1.183.385
Utili indivisi		18.781.108	14.755.322
Utile d'esercizio		7.253.643	9.025.786
PATRIMONIO NETTO	(13)	29.273.303	26.964.493
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti finanziari	(14)	2.628.400	5.265.826
Debiti v/altri finanziatori per contratti di leasing	(15)	3.706.327	4.468.825
Fondo benefici a dipendenti	(16)	260.794	258.268
Fondi per rischi ed oneri	(17)	1.487.029	1.990.215
Passività per imposte differite	(18)	327.365	469.542
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		8.409.914	12.452.676
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari	(19)	11.640.000	3.340.000
Debiti v/altri finanziatori per contratti di leasing	(20)	709.441	865.186
Passività per strumenti finanziari derivati	(21)	2.532	37.633
Debiti commerciali	(22)	12.999.072	12.716.062
Debiti verso controllate	(23)	1.315.472	1.364.135
Altre passività correnti	(24)	2.258.325	2.246.476
Debiti tributari	(25)	-	734.303
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		28.924.843	21.303.795
TOTALE PASSIVO		37.334.757	33.756.471
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		66.608.060	60.720.964

CONTO ECONOMICO

<i>(in unità di Euro)</i>	Note	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Ricavi delle vendite	(26)	60.846.869	59.120.042
Altri proventi	(27)	721.509	1.053.756
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze	(28)	(1.599.917)	(2.074.305)
Costi per acquisti	(29)	14.920.587	13.656.972
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	(30)	25.919.871	24.123.160
Costi per il personale	(31)	7.686.256	6.963.848
Ammortamenti e svalutazioni	(32)	2.342.762	1.729.878
Altri costi operativi	(33)	256.068	205.595
UTILE OPERATIVO		12.042.751	15.568.650
Quote di utili (perdite) società partecipate	(34)	(801.711)	(1.179.000)
Proventi finanziari	(35)	678.037	657.814
Oneri finanziari	(36)	(933.600)	(963.379)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		10.985.477	14.084.085
IMPOSTE SUL REDDITO	(37)	(3.731.834)	(5.058.299)
UTILE DEL PERIODO		7.253.643	9.025.786

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Utile del periodo (A)	7.254	9.026
Utile (perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	14	(28)
Totale Utili/(Perdite) non transitati da conto economico (B)	14	(28)
Totale Utile complessivo del periodo (A) + (B)	7.268	8.998

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Si fornisce, inoltre, il prospetto inerente alle movimentazioni delle voci di patrimonio netto nel corso dell'ultimo esercizio, così come disposto dall'art.2427, comma 1), numero 7-bis), del Codice Civile.

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni				Utile del periodo	Patrimonio netto	
			Riserva da fair value	Altre riserve	Totale altre riserve			
Saldi al 31.03.10	1.000	1.000	12	1.158	1.170	11.254	7.501	21.925
Utile del periodo							9.026	9.026
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 marzo 2011:</u>								
Fair value strumenti finanziari			(28)		(28)			(28)
Totale Utile Complessivo del periodo			(28)	0	(28)	0	9.026	8.998
<u>Ripartizione risultato d'esercizio al 31 marzo 2010:</u>								
- a dividendi					0		(4.000)	(4.000)
- a riserve					0	3.501	(3.501)	0
Fair value Stock Option Plan				41	41			41
Saldi al 31.03.11	1.000	1.000	(16)	1.199	1.183	14.755	9.026	26.964

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni				Utile del periodo	Patrimonio netto	
			Riserva da fair value	Altre riserve	Totale altre riserve			
Saldi al 31.03.11	1.000	1.000	(16)	1.199	1.183	14.755	9.026	26.964
Utile del periodo							7.254	7.254
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 marzo 2011:</u>								
Fair value strumenti finanziari			14		14			14
Totale Utile Complessivo del periodo			14	0	14	0	7.254	7.268
<u>Ripartizione risultato d'esercizio al 31 marzo 2011:</u>								
- a dividendi					0		(5.000)	(5.000)
- a riserve					0	4.026	(4.026)	0
Fair value Stock Option Plan				41	41			41
Saldi al 31.03.12	1.000	1.000	(2)	1.240	1.238	18.781	7.254	29.273

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Utile ante imposte	10.985	14.084
Rettifiche per:		
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	1.768	1.603
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	133	-
Perdite (proventi) da partecipazioni	801	800
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	441	127
Adeguamento del fondo benefici ai dipendenti	18	11
Oneri (proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	256	266
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	14.402	16.891
Variazione dei crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	(1.752)	(982)
Variazione dei crediti verso controllate	2.005	(2.920)
Variazione delle rimanenze finali	(1.600)	(2.074)
Variazione delle altre attività correnti	(114)	(414)
Variazione dei debiti commerciali	283	879
Variazione dei debiti verso controllate	(49)	234
Variazione dei fondi rischi e oneri	(501)	504
Variazione delle altre passività correnti	(722)	16
Flussi di cassa dall'attività operativa post variazione del capitale circolante	11.952	12.134
Pagamento imposte	(5.391)	(4.253)
Interessi corrisposti	(151)	(438)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	6.410	7.443
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.195)	(388)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.662)	(1.349)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(1.684)	(686)
Variazioni generate da attività di investimento (B)	(4.541)	(2.423)
Attività finanziaria		
Rimborso finanziamenti a breve e medio lungo termine	(3.337)	(2.446)
Accensione nuovi finanziamenti a breve e medio lungo termine	9.000	2.700
Variazione degli strumenti finanziari	(35)	90
Rate di leasing pagate	(867)	(862)
Pagamento di dividendi	(5.000)	(4.000)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria (C)	(239)	(4.518)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide A+B+C	1.630	502
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.090	8.588
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	10.720	9.090

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Situazione patrimoniale finanziaria

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	Parti correlate	Società controllate	31 marzo 2011	Parti correlate	Società controllate
ATTIVO						
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Immobilizzazioni immateriali	1.526			740		
Immobilizzazioni materiali	11.074			10.908		
Partecipazioni in imprese controllate	1.793		1.792	302		302
Crediti verso altri	176			156		
Imposte anticipate	957			853		
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	15.526	-	1.792	12.959	-	302
ATTIVITA' CORRENTI						
ATTIVITA' CORRENTI						
Rimanenze	9.361			7.761		
Crediti commerciali	22.931			21.178		
Crediti verso controllate	6.217		6.217	8.222		8.222
Altre attività correnti	1.139			1.511		
Crediti tributari	714			-		
Attività per strumenti finanziari derivati	-			-		
Cassa e disponibilità liquide	10.720			9.090		
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	51.082	-	6.217	47.762	-	8.222
TOTALE ATTIVO	66.608	-	8.009	60.721	-	8.524

Situazione patrimoniale finanziaria

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	Parti correlate	Società controllate	31 marzo 2011	Parti correlate	Società controllate
PATRIMONIO NETTO						
Capitale sociale	1.000			1.000		
Riserva sovrapprezzo azioni	1.000			1.000		
Altre reserve	1.238			1.183		
Utili indivisi	18.781			14.755		
Utile d'esercizio	7.254			9.026		
PATRIMONIO NETTO	29.273	-	-	26.964	-	-
PASSIVITA' NON CORRENTI						
Debiti finanziari	2.628			5.266		
Debiti v/altri finanziatori per contratti di leasing	3.706			4.469		
Fondo benefici a dipendenti	261			258		
Fondi per rischi ed oneri	1.488		701	1.990		1.138
Passività per imposte differite	327			470		
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	8.410		701	12.453		1.138
PASSIVITA' CORRENTI						
Debiti finanziari	11.640			3.340		
Debiti v/altri finanziatori per contratti di leasing	709			865		
Passività per strumenti finanziari derivati	3			38		
Debiti commerciali	12.999			12.716		
Debiti verso controllate	1.315		1.315	1.364		1.364
Altre passività correnti	2.259			2.247		
Debiti tributari	-			734		
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	28.925		1.315	21.304		1.364
TOTALE PASSIVO	37.335		2.016	33.757		2.502
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	66.608		2.016	60.721		2.502

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Conto economico

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	Parti correlat e	Società controllate	31 marzo 2011	Parti correlat e	Società controll ate
Ricavi delle vendite	60.847		4.892	59.120		4.338
Altri proventi	722		28	1.054		7
COSTI OPERATIVI						
Variazione delle rimanenze	(1.600)			(2.074)		
Costi per acquisti	14.921		7.457	13.657		4.912
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	25.920	30	2.919	24.123	30	525
Costi per il personale	7.686		46	6.964	1.027	
Ammortamenti e svalutazioni	2.343			1.730		
Altri costi operativi	256			206		
UTILE OPERATIVO	12.043	30	(5.502)	15.569	1.057	(1.092)
Quote di utili (perdite) società partecipate	(802)			(1.179)		
Proventi finanziari	678		19	658		20
Oneri finanziari	(934)		(1)	(964)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.985	30	(5.484)	14.084	1.057	(1.072)
IMPOSTE SUL REDDITO	(3.731)			(5.058)		
UTILE D'ESERCIZIO	7.254	30	(5.484)	9.026	1.057	(1.072)

RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	Parti correlate	Società control late	31 marzo 2011	Parti correlate	Società control late
Utile ante imposte	10.985			14.084		
Rettifiche per:						
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali/immateriali	1.768			1.603		
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali/immateriali	133			-		
Perdite (proventi) da partecipazioni	801		801	800		800
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	441			127		
Adeguamento del fondo benefici ai dipendenti	18			11		
Oneri (proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	256		19	266		20
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	14.402			16.891		
Variazione dei crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	(1.752)			(982)		
Variazione dei crediti verso controllate	2.005		2.005	(2.920)		(2.920)
Variazione delle rimanenze finali	(1.600)			(2.074)		
Variazione delle altre attività correnti	(114)			(414)		
Variazione dei debiti commerciali	283			879		
Variazione dei debiti verso controllate	(49)		(49)	234		234
Variazione dei fondi rischi e oneri	(501)		(437)	504		379
Variazione delle altre passività correnti	(722)			16		
Flussi di cassa dall'attività operativa post variazione del capitale circolante	11.952			12.134		
Pagamento imposte	(5.391)			(4.253)		
Interessi corrisposti	(151)			(438)		
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	6.410			7.443		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.195)			(388)		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.662)			(1.349)		
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(1.684)			(686)		
Variazioni generate da attività di investimento (B)	(4.541)			(2.423)		
Attività finanziaria						
Rimborso finanziamenti a breve e medio lungo termine	(3.337)			(2.446)		
Accensione nuovi finanziamenti a breve e medio lungo termine	9.000			2.700		
Variazioni degli strumenti finanziari	(35)			90		
Rate di leasing pagate	(867)			(862)		
Pagamento di dividendi	(5.000)		(3.415)	(4.000)	(2.719)	
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria (C)	(239)			(4.518)		
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide A+B+C	1.630			502		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.090			8.588		
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	10.720			9.090		

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO PIQUADRO S.P.A.
AL 31 MARZO 2012



Informazioni generali

Il presente bilancio d'esercizio di Piquadro S.p.A. si riferisce all'esercizio chiuso il 31 marzo 2012; è stato predisposto nel rispetto degli IFRS adottati dall'Unione Europea. La Piquadro S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia, iscritta all'ufficio del registro delle imprese di Bologna, con sede sociale ed amministrativa a Silla di Gaggio Montano (Bologna).

Il bilancio d'esercizio è presentato in Euro e tutti i valori in esso menzionati sono presentati in Euro se non altrimenti indicato.

La Società non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. Infatti nonostante l'art. 2497-sexies del codice civile disponga che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359", né Piquubo S.p.A. né Piquadro Holding S.p.A., controllanti di Piquadro S.p.A. esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, in quanto (i) non impartiscono direttive alla propria controllata e (ii) non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra tali società e la Piquadro S.p.A.

Piquadro S.p.A., da parte sua, oltre a svolgere direttamente attività operativa, svolge anche attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Si segnala inoltre che per una maggior comprensione dell'andamento economico della società si rimanda a quanto ampiamente indicato nella Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori.

I dati del presente bilancio sono comparabili con i medesimi dell'esercizio precedente, salvo quanto di seguito riportato.

Si segnala che al fine di fornire una più corretta rappresentazione dei risultati del Gruppo, si sono effettuate alcune riclassifiche di alcuni costi tra le voci costi per servizi ed i costi per il personale. Ai fini comparativi, i dati del bilancio chiuso al 31 marzo 2011 sono stati coerentemente riclassificati.

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di amministrazione in data 18 giugno 2012 e verrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci convocata per il 24 luglio 2012.

Attività della Società

Piquadro S.p.A. progetta e commercializza articoli di pelletteria, che si caratterizzano per un orientamento al design e all'innovazione tecnico-funzionale che si traduce nella realizzazione di borse, valigie e accessori.

La Società è stata costituita in data 26 aprile 2005. Il capitale sociale è stato sottoscritto attraverso conferimento del ramo d'azienda relativo all'attività operativa da parte della ex-Piquadro S.p.A. (ora Piquubo S.p.A., ultima controllante della Società), conferimento che ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale alla data del 2 maggio 2005.

A far data dal 14 giugno 2007 la sede sociale di Piquadro S.p.A. è stata trasferita da Riola di Vergato (Bologna), via Canova n. 123/O-P-Q-R a Località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna).

Alla data odierna la Società è controllata da Marco Palmieri per il tramite di Piquubo S.p.A. di cui possiede il 100% del capitale sociale. Piquubo S.p.A., infatti, possiede il 93,34% del capitale sociale di Piquadro Holding S.p.A., che a sua volta possiede il 68,3% del capitale sociale di Piquadro S.p.A., quotata dal 25 ottobre 2007 alla Borsa di Milano.

La flessibilità del modello di *business* adottato dalla Società consente di mantenere il presidio di tutte le fasi critiche della filiera produttiva e distributiva. La Società, infatti, svolge interamente al proprio interno le fasi di progettazione, pianificazione, acquisti, qualità, marketing, comunicazione e distribuzione e ricorre all'*outsourcing* unicamente per quanto riguarda parte della produzione, pur mantenendo il controllo, in termini di qualità ed efficienza, anche di tale fase. La Società è particolarmente focalizzata nell'attività di ideazione, progettazione e sviluppo del prodotto, realizzata da un *team* interno il cui impegno è finalizzato a mantenere la qualità e l'innovazione stilistica da sempre caratterizzanti i prodotti della Società. In tal senso, il team di progettazione, alla

luce della consolidata esperienza delle persone che lo compongono, rappresenta una risorsa fondamentale della Società.

La società si avvale di un modello produttivo delocalizzato presso lo stabilimento cinese attualmente condotto in affitto dalla controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Limited (di seguito “Uni Best 2”), situato nella regione del Guangdong, Cina e presso laboratori terzi localizzati all’estero (prevalentemente in Cina), generalmente suddivisi in base alla tipologia di prodotto. Circa il 30% della produzione avviene internamente al Gruppo Piquadro, nello stabilimento cinese di Zhongshang-Guangdong, mentre la restante parte avviene in outsourcing. Tale modello, a giudizio del management, assicura flessibilità ed efficienza al ciclo produttivo, riducendo così i costi fissi, pur mantenendo il controllo delle fasi critiche della catena del valore, anche al fine di assicurare la qualità del prodotto.

Principali eventi intervenuti nel corso dell’esercizio chiuso al 31 marzo 2012 e relativi riflessi contabili significativi

Il Consiglio di amministrazione della Piquadro S.p.A. in data 13 giugno 2011 ha approvato il bilancio chiuso al 31 marzo 2011 proponendo la distribuzione di un dividendo per complessivi 5.000.000 di Euro, pari a 0,10 Euro per azione. Il Consiglio di amministrazione della Piquadro S.p.A. nella stessa sede ha proceduto alla convocazione dell’Assemblea degli azionisti in sede straordinaria per l’approvazione della modifica degli articoli 12, 13, 17, 19, 25 e 26 dello Statuto Sociale per adeguamento alle normative vigenti per le società quotate.

Con efficacia dal 1 aprile 2011 è stato introdotto un nuovo modello contrattuale che regola i rapporti tra la Capogruppo e le società controllate che gestiscono nel mondo i *flagship stores* a marchio “Piquadro”. Tale modello, che consente valorizzare il contributo apportato al Gruppo da tali società in termini di brand awareness nei paesi in cui queste operano, prevede il riconoscimento da parte della Capogruppo di un contributo determinato sulla base di un’analisi di benchmark e di intervalli statistici di confidenza (range interquartilico) del rapporto fra EBIT/Fatturato delle società del Gruppo interessate. Tale analisi di benchmark, base di calcolo del contributo, verrà aggiornata annualmente.

In data 21 maggio 2011 si è proceduto alla ricapitalizzazione della società controllata Piquadro Trading Shenzhen pari a 700 migliaia di Euro a copertura delle perdite, nonché per far fronte alle esigenze finanziarie connesse all’operatività commerciale futura e a potenziali nuove aperture di negozi.

In data 27 giugno 2011 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di acquisto di ramo d’azienda, costituito dal contratto di locazione del negozio sito a Milano in corso Buenos Aires, dagli arredi, dalle attrezzature, e dagli altri beni mobili ad esso afferenti, il cui prezzo di compravendita è stato pari a 840 migliaia di Euro.

In data 21 novembre 2011 è stata costituita una nuova società in Olanda, denominata Piquadro BV e con sede in Zoetermeer, al fine di gestire un nuovo punto vendita diretto presso il Design Outlet Centre di Roermond mediante la sottoscrizione di un capitale sociale di 300 migliaia di Euro.

In data 28 novembre 2011 si è proceduto alla ricapitalizzazione della società controllata Piquadro Taiwan Co. Ltd. pari a 499 migliaia di Euro a copertura delle perdite, nonché per far fronte alle esigenze finanziarie connesse all’operatività commerciale futura e a potenziali nuove aperture di negozi.

In data 25 ottobre 2011 è stato debitamente autorizzato dalle competenti autorità cinesi il trasferimento alla Capogruppo da parte di Unibest Leather Goods Co. Limited della partecipazione da quest’ultima detenuta in Unibest Leather Goods (Zhongshang) Co. Limited e pari al 50% del capitale sociale della stessa e in data 13 febbraio 2012 è stato sottoscritto il relativo accordo tra Piquadro S.p.A. e Unibest Leather Goods Co. Limited che prevede un prezzo di acquisto pari a 250 migliaia di dollari statunitensi, corrispondente al capitale versato in fase di costituzione di tale società da parte di Unibest Leather Goods Co. Limited.

In data 26 marzo 2012 è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione la messa in liquidazione delle società controllate Unibest Leather Goods Co. Limited e Piquadro Middle East Leather Products LLC.

Schemi di bilancio adottati e valuta di presentazione

In sede di redazione del bilancio d'esercizio al 31 marzo 2011 e al 31 marzo 2012 la Direzione di Piquadro S.p.A. ha adottato i seguenti schemi tra quelli indicati nello IAS 1 (revised), ritenendoli meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società:

- classificazione della Situazione patrimoniale finanziaria con distinzione tra attività/passività correnti e attività/passività non correnti;
- classificazione dei costi nel conto economico per natura;
- classificazione nel conto economico complessivo presentato in un documento separato rispetto al conto economico, come consentito dallo IAS 1 (revised);
- redazione del Rendiconto Finanziario secondo il metodo indiretto.

Per una migliore esposizione, salvo per quanto riguarda la situazione patrimoniale – finanziaria e il conto economico, i dati contabili sia nei prospetti di bilancio sia nelle presenti Note illustrative vengono riportati in migliaia di Euro.

La valuta di presentazione del presente bilancio d'esercizio è l'Euro.

Il *management* ritiene che sia nell'esercizio 2011/2012 sia nell'esercizio 2010/2011 non si siano verificati eventi od operazioni significative non ricorrenti, né operazioni atipiche o inusuali.

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002 il Bilancio d'esercizio di Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2012 è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standard e International Financial Reporting Standard) emessi dallo International Accounting Standard Board ed omologati dall'Unione Europea, ed ai relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC).

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 marzo 2012, che non si discostano da quelli utilizzati per l'esercizio precedente, sono indicati di seguito:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione.

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'eventuale avviamento.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento bensì almeno annualmente sono sottoposte ad un test (*impairment test*) finalizzato a verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Costi di sviluppo	25%
Brevetti	33,3%
Marchi	20%
“Key money” (diritti di subentro a terzi in contratti di affitto per punti vendita)	durata del contratto di affitto
Concessioni	33,3%

(i) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, ad eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- (a) il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- (b) è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- (c) è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- (d) esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- (e) sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo di 4 anni, che rappresenta la durata della stimata vita utile delle spese capitalizzate.

(ii) *Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, Licenze e Diritti simili*

Gli oneri relativi all'acquisizione di diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto.

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile; solitamente tale periodo ha durata di 5 anni.

(iii) *Key money*

L'ammortamento dei "key money" (cioè pagamenti a terzi per ottenimento di diritti di subentro in contratti di affitto di punti vendita) è calcolato col metodo lineare sulla base della durata del contratto di affitto dei punti vendita.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni immateriali, ivi compreso l'avviamento, è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

I cespiti per i quali alla data di redazione del bilancio la vendita sia altamente probabile, vengono scorporati dalle immobilizzazioni materiali, e classificati nell'attivo corrente nella voce "attività correnti disponibili per la vendita" e valorizzati al minore tra il valore di carico ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita stimati. La vendita di un'attività classificata nell'attivo non corrente è altamente probabile quando il *management* attraverso delibera formale ha definito un programma per la dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione) e sono state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, l'attività (o gruppo in dismissione) è stata offerta in vendita ad un prezzo ragionevole rispetto al proprio *fair value* corrente. Inoltre, il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione e le azioni richieste per completare il programma di vendita dimostrano l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato.

Le immobilizzazioni materiali oggetto di contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali nelle classi di pertinenza e sono ammortizzati, applicando le stesse aliquote di ammortamento, sotto riportate, adottate per la relativa classe di pertinenza, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento è rappresentato dalla durata del contratto di locazione. In contropartita all'iscrizione del bene sono iscritti i debiti, a breve e a medio termine, verso l'ente finanziario locatore; i canoni pagati sono ripartiti tra oneri finanziari e riduzione dei debiti finanziari, con conseguente storno dal Conto economico dei canoni di godimento per beni di terzi.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come locazioni operative. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono imputati a conto economico in quote costanti in base alla durata del contratto.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Terreni	Vita utile illimitata
Fabbricati	3%
Migliorie su immobili di terzi (negozi) in affitto	17,5%*
Macchinari e stampi	17,5%
Impianti generici	17,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Arredi	12%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
Autovetture	25%

* O sulla durata del contratto di leasing qualora che lo stesso sia inferiore e non vi sia la ragionevole certezza del rinnovo dello stesso alla naturale scadenza del contratto.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene ("*component approach*").

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati ad incremento dei cespiti di pertinenza ed ammortizzate separatamente.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili alla costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzati ad incremento del bene in costruzione, fino al momento nel quale esso è disponibile per l'uso.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al successivo punto "Perdite di valore delle attività".

Partecipazioni

Le partecipazioni in Società controllate sono contabilizzate al costo, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*; qualora il *fair value* non sia stimabile in modo attendibile, l'investimento è valutato al costo.

La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

Crediti e altre voci attive non correnti e correnti

I crediti e le altre voci dell'attivo non correnti e correnti sono classificati nella categoria delle attività finanziarie "*Finanziamenti e crediti*". Trattasi di strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo dal quale sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora

vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate e iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del Costo medio ponderato, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione, e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Perdite di valore delle attività

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*).

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della *cash generating unit* a cui essa è allocata, sia superiore al valore recuperabile.

Se vengono meno i motivi delle svalutazioni precedentemente effettuate, le attività, tranne l'avviamento, vengono ripristinate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Patrimonio netto

Il Capitale sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione ed è iscritto al valore nominale. I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati a riduzione del patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto delle Società fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come incremento del patrimonio netto della Società.

Riserva per attività/passività finanziarie valutate al *Fair value*

Tale riserva si riferisce all'effetto a patrimonio netto della contabilizzazione degli strumenti derivati che qualificano per l'applicazione dell'*hedge accounting*.

Riserva legale

La riserva legale è movimentata attraverso accantonamenti rilevati ai sensi dell'articolo 2430 del Codice civile, ovvero è incrementata in misura pari alla ventesima parte degli Utili netti realizzati dalla Società, fino a che la riserva in oggetto non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. Una volta raggiunto il quinto del capitale qualora la riserva, per qualsiasi ragione, venga diminuita, la stessa è reintegrata con accantonamenti annuali nella misura minima pari a quella sopra indicata.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale - Stock Option

La società riconosce benefici addizionali ad alcuni dirigenti, impiegati e consulenti attraverso piani di partecipazione al capitale ("*stock option*"). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*, gli stessi sono da considerarsi del tipo "a regolamento con azioni" (cosiddetto *equity settlement*); pertanto l'ammontare complessivo del valore corrente delle *stock option* alla data di assegnazione è rilevato a conto economico come costo. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Il costo per compensi, corrispondente al valore corrente delle opzioni, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a patrimonio netto.

Strumenti finanziari di copertura

La Società detiene strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. La Società non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo, secondo quanto stabilito dalla "risk policy" approvata dal Consiglio di amministrazione. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura, vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- si presume che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel fair value (fair value hedge) o nei flussi finanziari (cash flow hedge) attribuibili al rischio coperto;
- per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia, il fair value o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il fair value dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal loro fair value alla data designata.

Il fair value dei derivati su cambi è calcolato in relazione al loro valore intrinseco e al loro valore temporale.

Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'*hedge accounting*.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.

Cash flow hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, le variazioni del *fair value* dello strumento di

copertura sono riportate nel conto economico complessivo, l'eventuale quota inefficace è rilevata a conto economico.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel conto economico complessivo, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre obbligazioni a pagare e sono valutate al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione o quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi. Poiché le passività finanziarie della Società sono state contratte a tassi di interesse variabili, il loro *fair value* è sostanzialmente in linea con il valore di bilancio.

Strumenti finanziari e IFRS 7

La categoria degli strumenti finanziari

Come richiesto dal principio contabile *IFRS 7* di seguito esponiamo l'individuazione degli strumenti finanziari per categoria d'appartenenza relativamente agli esercizi chiusi al 31 marzo 2012 e 31 marzo 2011 nonché la valutazione degli stessi la *fair value* e l'impatto che essi hanno generato a Conto Economico negli esercizi sopra indicati.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/03/2012	FVTPL	LAR	AFS	FLAC	IAS 17 leasing	Valutazione al fair value	Effetto a conto economico
Crediti commerciali	22.931	-	22.931	-	-	-	22.931	-
Crediti verso controllate	6.217	-	6.217	-	-	-	6.217	-
Attività per strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.720	-	10.720	-	-	-	10.720	-
Attivo	39.868	-	39.868	-	-	-	39.868	-
Debiti finanziari non correnti	2.628	-	-	-	2.628	-	2.628	-
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing non correnti	3.706	-	-	-	-	3.706	-	136
Debiti finanziari correnti	11.640	-	-	-	11.640	-	11.640	152
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing correnti	709	-	-	-	-	709	-	-
Debiti commerciali	12.999	-	12.999	-	-	-	12.999	-
Debiti verso controllate	1.315	-	1.315	-	-	-	1.315	-
Passività per strumenti finanziari	3	-	3	-	-	-	3	-
Passivo	33.000	-	14.317	-	14.268	4.415	28.585	288

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/03/2011	FVTPL	LAR	AFS	FLAC	IAS 17 leasing	Valutazione al fair value	Effetto a conto economico
Crediti commerciali	21.178	-	21.178	-	-	-	21.178	-
Crediti verso controllate	8.222	-	8.222	-	-	-	8.222	-
Attività per strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.090	-	9.090	-	-	-	9.090	-
Attivo	38.490	-	38.490	-	-	-	38.490	-
Debiti finanziari non correnti	5.266	-	-	-	5.266	-	5.266	-
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing non correnti	4.469	-	-	-	-	4.469	-	166
Debiti finanziari correnti	3.340	-	-	-	3.340	-	3.340	128
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing correnti	865	-	-	-	-	865	-	-
Debiti commerciali	12.716	-	12.716	-	-	-	12.716	-
Debiti verso controllate	1.364	-	1.364	-	-	-	1.364	-
Passività per strumenti finanziari	38	12	26	-	-	-	38	12
Passivo	28.058	12	14.106	-	8.606	5.334	22.724	306

Legenda

FVTPL: Fair value through Profit and Loss - Valore equo con addebito a conto economico

LAR: Loans and Receivables - Debiti e crediti

AFS: Available for Sale - Disponibili per la vendita

FLAC: Financial Liabilities Amortized Costs - Passività finanziarie contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato

Fattori di rischio

La Società è esposta a rischi connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischio di credito derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- Rischio di liquidità relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- Rischio di mercato meglio identificato come segue:
 - Rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione;
 - Rischi di tasso di interesse, relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

La gestione operativa di tale rischio è demandata alla funzione di *Credit Management* condivisa dalla direzione Amministrazione, Finanza e Controllo con la direzione Commerciale che si esplica come segue:

- valutazione del *credit standing* della clientela;

- il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi;
- le opportune azioni di sollecito;
- le eventuali azioni di recupero.

La svalutazione necessaria a ricondurre il valore nominale a quello prevedibilmente incassabile è stata determinata analizzando tutti i crediti a bilancio scaduti ed utilizzando tutte le informazioni disponibili sul singolo debitore.

I crediti in contenzioso, per i quali esiste una procedura legale o concorsuale, sono stati completamente svalutati mentre per tutti gli altri crediti sono state applicate delle percentuali di svalutazione prefissate tenendo sempre conto sia delle situazioni giuridiche che di fatto. Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Fondo al 31 marzo 2011	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 31 marzo 2012
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Fondo svalutazioni crediti	1.016	(227)	1.487	2.276
Totale fondo	1.016	(227)	1.487	2.276

Situazione crediti

Conformemente a quanto richiesto da IFRS 7, di seguito si riporta un'analisi dinamica dei crediti scaduti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		A scadere	Scaduto			Fondo svalutazione crediti
31/03/2012	Importo a bilancio		1-60gg	61-120 gg	Over 120 gg	
Dos	-	-	-	-	-	-
Wholesale	22.931	19.287	1.440	739	2.695	(1.230)
Società controllate	6.217	1.665	580	1.151	3.867	(1.046)
Totale	29.148	20.952	2.020	1.890	6.562	(2.276)

<i>(in migliaia di Euro)</i>		A scadere	Scaduto			Fondo svalutazione crediti
31/03/2011	Importo a bilancio		1-60gg	61-120 gg	Over 120 gg	
Dos	-	-	-	-	-	-
Wholesale	21.178	17.906	1.436	665	2.187	(1.016)
Società controllate	8.222	1.872	531	1.051	4.768	-
Totale	29.400	19.778	1.967	1.716	6.955	(1.016)

Rischio di liquidità

Il fabbisogno finanziario è influenzato dalla dinamica degli incassi dai clienti del Canale *Wholesale*, segmento che è composto prevalentemente da punti vendita/negozi; conseguentemente vi è un'elevata frammentazione dei crediti, con tempi medi di pagamento variabili.

Tuttavia la Società è in grado, attraverso i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che comprendono gli incassi a breve termine generati dal Canale *DOS* e, quando necessario, attraverso il ricorso a forme di finanziamento a breve termine, di finanziare agevolmente il crescente fabbisogno di capitale circolante netto.

Si è inoltre proceduto all'adozione di una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate ;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione del processo aziendale

Schemi di liquidità

Tipologia di strumenti	Importo bilancio	Entro 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31/03/2012					
Debiti verso banche per Mutui	5.268	2.717	2.690	-	5.407
Debiti verso banche per linee di credito	9.000	9.000			9.000
Debiti commerciali	12.999	12.999			12.999
Debiti commerciali verso società controllate	1.315	1.315			1.315
Altri debiti finanziari (leasing)	4.415	841	2.254	1.541	4.636
Passività per strumenti derivati per contratto IRS	1	16	4		20
Passività per strumenti derivati per contratti a termine USD	2	2			2
Totale	33.000	26.890	4.948	1.541	33.379

Tipologia di strumenti	Importo bilancio	Entro 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31/03/2011					
Debiti verso banche per Mutui	8.606	3.474	5.408	-	8.882
Debiti verso banche per linee di credito	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	12.716	12.716	-	-	12.716
Debiti commerciali verso società controllate	1.364	1.364			1.364
Altri debiti finanziari (leasing)	5.334	1.032	3.418	1.594	6.044
Passività per strumenti derivati per contratto IRS	7	16	20	-	36
Passività per strumenti derivati per contratti a termine USD	31	31	-	-	-
Totale	28.058	18.633	8.846	1.594	29.042

Principali assunzioni nella tabella esposta:

- Mutui passivi: i futuri flussi di cassa sono stati forniti direttamente dalle banche interessate;
- Conti correnti bancari: in virtù del *worst case* in cui lo scenario peggiore è pari la rimborso a vista dell'utilizzo della linea di credito è stato imputato nella prime *time band* il relativo *cash out*;
- *Irs Cap Spread*: per la sola analisi dei flussi di cassa la 31 marzo 2012 è stato calcolato il differenziale di pagamento dello strumento ipotizzando che il tasso Euribor a 3 mesi (pari al 0,78%) alla data di chiusura dell'esercizio resti costante nel tempo. Essendo il tasso di riferimento più basso del *cap* prefissato si è proceduto a moltiplicare il costo del contratto (pari allo 0,30%) per il valore nozionale coperto (5.300 migliaia di Euro);
- *Forward* su cambi: è stato esposto il *cash out* in Euro contrattualmente previsto al momento della sottoscrizione degli strumenti derivati;
- *Leasing* finanziari: sono state esposte le rate incrementate degli interessi .

Al 31 marzo 2012 Piquadro S.p.A. può contare su circa 38.517 migliaia di Euro di linee di credito inutilizzate (circa 29.928 migliaia di Euro al 31 marzo 2011) e su disponibilità liquide per circa 10.720 migliaia di Euro (9.090 migliaia di Euro al 31 marzo 2011). Per quanto riguarda l'equilibrio del capitale circolante, ed in particolare la copertura dei debiti verso fornitori, ad esso concorrono a provvedere anche la consistenza dei crediti commerciali netti, che al 31 marzo 2012 ammonta a 29.148 migliaia di Euro (29.400 migliaia di Euro al 31 marzo 2011).

Rischio di mercato

Rischio di cambio

La Società è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni, prevalentemente quelle con i fornitori, sono regolate in dollari statunitensi USD. Da questo ne deriva che il risultato netto della Società è parzialmente influenzato dalle oscillazioni del rapporto di cambio tra USD ed Euro.

La necessità di gestire e di controllare i rischi finanziari ha indotto il *Management* ad adottare una strategia di contenimento del rischio meglio definita come “*policy hedge accounting*” che consiste in una copertura continuativa dei rischi relativi agli acquisti su un orizzonte temporale di sei mesi sulla base dell’ammontare degli ordini emessi che dovranno esser regolati in USD. Tale comportamento è classificabile come “*Cash flow hedge*” ovvero copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa futuri; tali flussi possono essere relativi ad attività o passività presenti in bilancio oppure a transazioni future altamente probabili. In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 39 la parti di utile o perdita maturata sullo strumento di copertura, che è considerata efficace ai fini di *hedging* è stata riconosciuta direttamente nel conto economico complessivo e classificata in una apposita riserva del patrimonio netto.

Durante l’esercizio 2011/2012, esercizio chiuso al 31 marzo 2012, Piquadro S.p.A. ha sottoscritto contratti a termine per acquisto di valuta per 16.250 migliaia di USD pari a un controvalore complessivo di 11.707 migliaia di Euro con un cambio medio di 1,3881 USD.

Durante l’esercizio 2010/2011, esercizio chiuso al 31 marzo 2011, Piquadro S.p.A. ha sottoscritto contratti a termine per acquisto di valuta per 19.073 migliaia di USD pari a un controvalore complessivo di 14.332 migliaia di Euro con un cambio medio di 1,4051 USD.

Per un’analisi degli effetti di tali rischi si rimanda alla tabella riportata di seguito:

	Valore di carico	Di cui soggetto a RC	Rischio di cambio (RC)			
			+10% Euro/Usd		-10% Euro/Usd	
			Utili e (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili e (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
Attività finanziarie						
Cassa e disponibilità liquide	10.720	11	(1)	-	1	-
Crediti commerciali	22.931	-	-	-	-	-
Crediti verso controllate	6.217	1.490	(135)	-	165	-
Strumenti finanziari derivati						
			(136)		166	
Passività Finanziarie						
Debiti finanziari	14.268	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori per leasing	4.415	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	12.999	1.808	164	-	(201)	-
Debiti verso controllate	1.315	198	18	-	(22)	-
Strumenti finanziari derivati	3	2		312		(384)
			182	312	(223)	(384)
Totale incrementi (decrementi) al 31/03/2012			46	312	(57)	(384)

	Valore di carico	Di cui soggetto a RC	Rischio di cambio (RC)			
			+10% Euro/Usd		-10% Euro/Usd	
			Utili e (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili e (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
Attività finanziarie						
Cassa e disponibilità liquide	9.090	1.880	(171)	-	209	-
Crediti commerciali	21.178	-	-	-	-	-
Crediti verso controllate	8.222	1.062	(137)	-	167	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-
			(308)	-	376	-
Passività Finanziarie						
Debiti finanziari	8.606	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori per leasing	5.334	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	12.716	3.014	193	-	(236)	-
Debiti verso controllate	1.364	1.163	88	-	(108)	-
Strumenti finanziari derivati	38	31	84	132	(144)	(226)

365	132	(488)	(226)
-----	-----	-------	-------

Totale incrementi (decrementi) al 31/03/2011

57	132	(112)	(226)
----	-----	-------	-------

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.

Al 31 marzo 2012 l'ammontare di 2 migliaia di Euro nelle passività rappresenta il *fair value* dei contratti a termine di copertura del rischio di cambio per un ammontare nozionale di USD 4.600 migliaia.

Rischio di tasso

Nel settembre 2005 Piquadro S.p.A. ha acceso, per finalità di copertura sul finanziamento BNL di 5.300 migliaia di Euro rinegoziato in data 16 gennaio 2008 con la Cassa di Risparmio di Bologna, un contratto derivato *I.R.S. (Interest Rate Swap)* CAP SPREDDATO. Tale derivato, contabilmente, viene trattato come strumento finanziario di copertura di futuri flussi di cassa (e quindi contabilizzato attraverso *hedge accounting – cash flow hedge*) e pertanto contabilizzato al *fair value* con contropartita il conto economico complessivo.

L'operazione ha le seguenti caratteristiche

- Data operazione 19/09/2005
- Importo 5.300 migliaia di Euro
- Trade date 19/09/2005
- Data iniziale 19/09/2005
- Scadenza finale 31/07/2012
- Scadenze periodiche 31/10–31/01–30/04–31/07 dal 31/10/2005 al 31/07/2012
- Parametro A ipotesi a) Euribor 3 mesi + 0,3% se Euribor a 3 mesi inferiore al 4%
Ipotesi b) 4% + 0,3% se l'Euribor a 3 mesi è uguale o superiore al 4%
- Debitore tasso parametro A Piquadro
- Parametro B Euribor 3 mesi
- Debitore tasso parametro B Banca Nazionale del Lavoro

Da ciò si evince che la società ha coperto il rischio di rialzo del tasso di interesse collegato all'andamento dell'Euribor a 3 mesi; il costo dell'operazione è rappresentato dallo spread fisso pari allo 0,30%.

Nel presente bilancio alla data del 31 marzo 2012 la Società ha contabilizzato "passività finanziarie per strumenti derivati" per 1 migliaia di Euro, relative al *fair value* negativo connesso al contratto di *Interest Rate Swap* precedentemente descritto.

	Valore di carico	Di cui soggetto a RT	Rischio di tasso (RT)			
			+50 bps su RT		- 50 bps su RT	
			Utili e (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili e (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
Attività finanziarie						
Cassa e disponibilità liquide	10.720	10.720	54		(54)	
Crediti commerciali	22.931					
Crediti verso controllate	6.217					
Strumenti finanziari derivati						
			54		(54)	
Passività Finanziarie						
Debiti finanziari	5.268	5.268	(26)		26	
Debiti verso banche per linee di credito	9.000	9.000	(45)	-	45	-
Debiti commerciali	12.999					
Debiti verso controllate	1.315			-		
Altri debiti finanziari (leasing)	4.415	4.415	(22)	-	22	-
Strumenti finanziari derivati	3	1		(4)		4
			(93)	(4)	93	4

Totale incrementi (decrementi) al 31/03/2012	(39)	(4)	39	4
---	-------------	------------	-----------	----------

	Valore di carico	Di cui soggetto a RT	Rischio di tasso (RT)			
			+50 bps su RT		- 50 bps su RT	
			Utile e (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utile e (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
Attività finanziarie						
Cassa e disponibilità liquide	9.090	9.090	45	-	(45)	-
Crediti commerciali	21.178	-	-	-	-	-
Crediti verso controllate	8.222	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-
			45	-	(45)	-
Passività Finanziarie						
Debiti verso banche per Mutui	8.606	8.606	(43)	-	43	-
Debiti verso banche per linee di credito	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	12.716	-	-	-	-	-
Debiti verso controllate	1.364	-	-	-	-	-
Altri debiti finanziari (leasing)	5.334	5.334	(27)	-	27	-
Strumenti finanziari derivati	7	7	-	(12)	-	12
			(70)	(12)	70	12
Totale incrementi (decrementi) al 31/03/2011			(25)	(12)	25	12

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili sui tassi a parità di tutte le altre variabili.

Capital risk management

La Società gestisce il capitale con l'obiettivo di supportare il *core business* e ottimizzare il valore per gli azionisti, mantenendo una corretta struttura del capitale e riducendone il costo.

Piquadro S.p.A. monitora il capitale in base al gearing ratio, calcolato come rapporto tra l'indebitamento netto e il capitale totale.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Posizione finanziaria netta	7.963	4.850
Patrimonio netto	29.273	26.964
Capitale totale	37.236	31.814
Gearing ratio	21,4%	15,2%

Fair Value

Nella seguente tabella vengono espone le attività e passività misurate al "fair value" classificati in base ad una gerarchia di tre livelli che tiene in considerazione le diverse variabili utilizzate ai fini della valutazione.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività				
Attività per strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-
Passività				
Passività per strumenti finanziari derivati	-	3	-	3
Totale passività	-	3	-	3

Il Livello 1 include gli strumenti finanziari per i quali il fair value è costituito da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi alla data di bilancio;

Il livello 2 include gli strumenti finanziari per i quali il fair value è determinato usando specifiche valutazioni tecniche, in particolare:

- il fair value dei derivati sui tassi di interesse è calcolato al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati sulla base delle curve dei rendimenti osservabili;
- il fair value dei derivati sui cambi è calcolato utilizzando i tassi di cambio forward alla data di bilancio e successivamente attualizzando il valore ottenuto;

Il livello 3 include gli strumenti finanziari per i quali il fair value è legato a variabili che non si basano su valori di mercato osservabili.

Dal confronto tra il valore contabile degli strumenti finanziari detenuti dalla Società ed il loro “fair value” non sono emerse significative differenze di valore.

Benefici ai dipendenti

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 “Finanziaria 2007” ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell’ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo “piani a benefici definiti” ed era valutato secondo quanto previsto dallo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l’importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche ed ipotesi finanziarie. L’ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell’anzianità maturata rispetto all’anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro. Gli utili e le perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a conto economico.

In seguito alla riforma della previdenza complementare il fondo trattamento di fine rapporto, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un “piano a contribuzione definita”. In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all’INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007 la Società ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani a contribuzione definita.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l’esistenza di un’obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso; (iii) l’ammontare dell’obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che la Società razionalmente pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è oggetto di attualizzazione; l’incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce “Proventi (oneri) finanziari”. Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività, anche tenendo conto delle stime effettuate da attuari terzi indipendenti.

Imposte sul reddito

Le imposte dell’esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono determinate sulla base della realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti d’imposta

compensabili, nella voce “Debiti tributari correnti”. Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce “Crediti tributari correnti” dell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce “Imposte anticipate”; se passivo, alla voce “passività per imposte differite”.

Sia le imposte correnti che quelle differite sono rilevate nel conto economico nella voce “Imposte sul reddito” salvo quando tali imposte sono originate da operazioni i cui effetti sono rilevati direttamente a patrimonio netto. In questo ultimo caso la contropartita della rilevazione del debito per imposte correnti, dell'attività per imposte anticipate e della passività per imposte differite è imputata a riduzione della voce di patrimonio netto da cui è originato l'effetto oggetto di rilevazione.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'esercizio fiscale in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa da quella funzionale della società che rileva il credito/debito (valuta estera) sono convertiti nella valuta funzionale di detta società ai cambi storici alle date delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico. Alla data di redazione del bilancio, i crediti ed i debiti in valute estere sono convertiti ai cambi in vigore a tale data con imputazione della variazione di valore del credito/debito al conto economico (utili e perdite su cambi da valutazione).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte connesse con la vendita o prestazione di servizi.

Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzati dalla Società, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri e in base a quanto disposto dallo IAS 18:

Vendite di beni-*retail*. La Società opera nel canale *retail* attraverso la propria rete dei DOS. I ricavi sono contabilizzati all'atto della consegna dei beni ai clienti allorché vengono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi. Le vendite vengono usualmente incassate direttamente o attraverso carte di credito.

Vendite di beni- *wholesale*. La Società distribuisce prodotti nel mercato *wholesale*. I relativi ricavi vengono contabilizzati al momento della spedizione dei beni allorché vengono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi.

Prestazioni di servizi. Tali proventi sono contabilizzati in proporzione allo stadio di completamento del servizio reso alla data di riferimento.

Vendite con impegno di riacquisto. Il ricavo e il credito verso il compratore sono rilevati alla consegna dei beni, contestualmente viene stornato dall'attivo il valore dei beni ceduti. Alla data di bilancio vengono stornati i ricavi e i crediti in base alle vendite effettuate dal compratore relativamente ai beni ceduti. La differenza tra il valore di carico (che corrisponde al costo di produzione) e il valore stimato di rivendita viene rilevato nella voce *Rimanenze di magazzino*.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo.

Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Uso di stime

Il processo di redazione dei bilanci comporta l'effettuazione da parte della Direzione di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi; tali stime sono basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore delle attività e passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati finali, ovvero l'effettivo effetto economico rilevato al manifestarsi dell'evento, delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati:

- Riduzione di valore delle attività: le attività materiali ed immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili e desumibili dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori;
- Ammortamento delle immobilizzazioni: l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la Società. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.
- Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- Fondi rischi legali e fiscali: a fronte dei rischi legali e fiscali sono, se necessario, rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di soccombenza. Il valore dei fondi eventualmente iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal *Management*. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del bilancio.

Inoltre, sono di seguito indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio, per le quali la Direzione si è avvalsa del supporto e delle valutazioni di periti terzi indipendenti (attuari e consulenti finanziari). Si richiama l'attenzione sul fatto che eventuali future modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati potrebbero determinare impatti sui risultati di esercizi successivi al 2011/2012:

- Calcolo attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti: le stime, ipotesi demografiche ed economico-finanziarie adottate, con il supporto delle valutazioni di un perito attuariale, nel calcolo attuariale per la determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro risultano dettagliabili come segue:

<i>Tasso annuo di inflazione</i>	<i>di Probabilità di uscita del dipendente dal Gruppo</i>	<i>Probabilità di anticipazione del TFR</i>
2,5% per il 2012 e 2,0% per il 2011	Frequenza del 7,5% sia per il 2012 che per il 2011	3% sia per il 2012 e il 3% per il 2011

Modifiche ai principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni

A partire dal 1° aprile 2011 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili ed interpretazioni, avendo concluso il processo di *endorsement* comunitario:

- IAS 32 (modifiche) – “*Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*” – Presentazione del bilancio: i principi sono stati modificati per consentire, a determinate condizioni, la classificazione degli strumenti finanziari con opzione a vendere al fair value (“*puttable at fair value*”) tra le poste di patrimonio netto, piuttosto che fra le passività finanziarie.
- IFRS 1 (modifiche): esenzione limitata dall’informativa comparativa prevista dall’ IFRS 7 per i neo utilizzatori.
- IAS 24 (modifiche): “*Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*”: le modifiche semplificano la definizione di “*parte correlata*” eliminando nel contempo talune incoerenze e dispensano le entità pubbliche da alcuni requisiti informativi relativi alle operazioni con parti correlate.
- IFRIC 14 (modifiche) – “*Attività da piani pensionistici a benefici definiti, l’esistenza di versamenti minimi e la loro interazione*”: l’obiettivo delle modifiche è eliminare una conseguenza indesiderata dell’IFRIC 14 nei casi in cui un’entità, soggetta a una previsione di contribuzione minima, effettua un pagamento anticipato di contributi per cui in determinate circostanze l’entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici definiti è soggetto ad una previsione di contribuzione minima, la modifica dell’IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come un’attività alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato.
- IFRIC 19 (modifiche) – “*Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale*”: la finalità dell’interpretazione è fornire orientamenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni.

In data 6 maggio 2010 l’*International Account Standard Board* (IASB) ha pubblicato ulteriori “Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard”. Tali miglioramenti comprendono principalmente modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- IFRS 3 (improvement) – “*Aggregazioni aziendali*”: la modifica chiarisce che le componenti di interesse di pertinenza di terzi non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al *fair value* o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. È inoltre approfondito il tema dei piani di pagamenti basati su azioni che sono sostituiti nell’ambito di un’aggregazione aziendale, aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile.
- IFRS 7 (improvement) – “*Strumenti finanziari – informazioni integrative*”: la modifica fornisce chiarimenti sull’interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo relativamente ai rischi inerenti gli strumenti finanziari. Viene inoltre eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie scadute, che risultano rinegoziate o svalutate.
- IAS 1 (improvement) – “*Presentazione del bilancio*”: la modifica richiede che sia presentata nelle note o negli schemi di bilancio la riconciliazione delle variazioni dei singoli componenti del patrimonio netto.

- IAS 34 (improvement) – “*Bilanci intermedi*”: la modifica riguarda chiarimenti circa le informazioni aggiuntive richieste ai fini della redazione dei bilanci intermedi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Piquadro S.p.A.

A partire rispettivamente dal 1° gennaio 2012 e dal 1° aprile 2012 risulteranno applicabili, obbligatoriamente, le seguenti modifiche ai principi contabili, avendo già concluso il processo di *endorsement* comunitario:

- IFRS 7 (modifiche) – “*Strumenti finanziari – informazioni aggiuntive*”: la modifica, applicabile ai bilanci degli esercizi che hanno inizio successivamente al 1 luglio 2011, promuove la trasparenza nell’informativa di bilancio sulle operazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie in portafoglio, migliorando l’informativa relativa ai rischi rimasti in capo al soggetto che ha effettuato il trasferimento e gli effetti sulla posizione finanziaria, in particolar modo se tali trasferimenti sono effettuati al termine di un periodo contabile.
- IAS 1 – “*Presentazione del bilancio*”, pubblicato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e applicabile a decorrere dal 1 luglio 2012, modifica la presentazione del conto economico complessivo richiedendo la separata indicazione dei componenti a seconda che gli stessi successivamente possano essere o meno riclassificati a conto economico.
- IAS 19 – “*Benefici a dipendenti*”, pubblicato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e applicabile a partire dal 1 gennaio 2013, elimina la possibilità di applicazione del metodo del corridoio, richiedendo la rilevazione a conto economico del costo della prestazione lavorativa e degli interessi finanziari e la rilevazione a conto economico complessivo dell’intero ammontare degli utili/perdite attuariali. Viene inoltre modificata la modalità di determinazione dell’interest cost.

Si ritiene che l’adozione di tali modifiche e miglioramenti non comporteranno effetti significativi sul bilancio della Società.

Principi contabili in corso d’adozione da parte dell’Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell’Unione Europea i seguenti aggiornamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni e emendamenti:

- IFRS 1 (modifiche) – “*Prima adozione degli International Financial Reporting Standards*”, pubblicato dallo IASB in data 20 dicembre 2010 e applicabile a decorrere dal 1 luglio 2011.
- IFRS 7 (modifiche) – “*Strumenti finanziari – informazioni aggiuntive*”, pubblicato dallo IASB in data 16 dicembre 2011 e applicabile a decorrere dal 1 gennaio 2013. Tale principio richiede maggiore informativa sugli effetti di operazioni di compensazione di attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale e finanziaria.
- IFRS 9 – “*Strumenti finanziari*”: il principio, pubblicato dallo IASB in data 12 novembre 2009 e successivamente emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1 gennaio 2015, rappresenta la prima parte di un processo in fasi finalizzato alla sostituzione dello IAS 39 ed introduce nuovi criteri di classificazione delle attività e delle passività finanziarie e per l’eliminazione (*derecognition*) delle attività finanziarie.
- IFRS 10 – “*Bilancio consolidato*”, pubblicato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile a decorrere dal 1 gennaio 2013, stabilisce nuovi principi per la redazione del bilancio consolidato.
- IFRS 11 – “*Joint arrangements*”, pubblicato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile a decorrere dal 1 gennaio 2013, ridefinisce le modalità di contabilizzazione delle partecipazioni a controllo congiunto nel bilancio consolidato.

- IFRS 12 – “*Informativa sulle partecipazioni in altre imprese*”, emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1 gennaio 2013, amplia l’informativa richiesta relativamente alle varie tipologie di partecipazioni.
- IFRS 13 – “*Misurazione del Fair value*”, emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1 gennaio 2013, fornisce una definizione univoca del concetto di *fair value* chiarendone le modalità di determinazione ai fini del bilancio.
- IAS 12 (modifiche) – “*Imposte sul reddito – recuperabilità di un’attività non ammortizzabile rivalutata*”, pubblicato dallo IASB in data 20 dicembre 2010 e applicabile a decorrere dal 1 gennaio 2012, chiarisce la modalità di determinazione delle imposte differite in caso di investimenti immobiliari valutati a fair value in base allo IAS 40.
- IAS 27 (rivisto) – “*Bilancio separato*”, emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1 gennaio 2013.
- IAS 28 (rivisto) – “*Partecipazione in imprese collegate*”, emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1 gennaio 2013.
- IFRIC 20 “costi di rimozione del terreno sovrastante le miniere a cielo aperto”, pubblicato dallo IASB in data 19 ottobre 2011 e applicabile dal 1 gennaio 2013.
- IAS 32 (modifiche) – “*Strumenti finanziari – esposizione nel bilancio*”, pubblicato dallo IASB in data 16 dicembre 2011 e applicabile dal 1 gennaio 2014.
- IFRS 1 (modifiche) – “*Prima adozione degli International Financial Reporting Standards*” – Prestiti governativi, pubblicato dallo IASB in data 13 marzo 2012 e applicabile dal 1 gennaio 2013.
- Miglioramenti agli IFRS (2009-2011) (modifiche), pubblicato dallo IASB in data 13 maggio 2012 e applicabile dal 1 gennaio 2013.

Alla data della presente relazione finanziaria annuale non si ritiene che le modifiche sopra elencate possano avere impatti potenziali significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

COMMENTI ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati predisposti i seguenti prospetti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nei due ultimi esercizi e i saldi finali.

Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2010/2011 e nell'esercizio 2011/2012 e la composizione finale delle immobilizzazioni immateriali è esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Software, licenze, marchi e altri diritti	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore lordo	592	36	996	1.169	-	2.879
Fondo ammortamento	(462)	(26)	(790)	(955)	-	(2.233)
Valore netto al 31/03/2010	130	10	206	214	-	646
Incremento di periodo	-	3	385	-	-	388
Vendite	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(78)	(5)	(150)	(61)	-	(294)
Valore lordo	592	39	1.467	1.159	-	3.257
Fondo ammortamento	(540)	(31)	(940)	(1.006)	-	(2.517)
Valore netto al 31/03/2011	52	8	527	153	-	740
Incremento di periodo	-	6	265	924	-	1.195
Vendite	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(18)	-	-	(18)
Ammortamenti	(52)	(6)	(232)	(101)	-	(391)
Valore lordo	592	45	1.714	2.083	-	4.434
Fondo ammortamento	(592)	(37)	(1.172)	(1.107)	-	(2.908)
Valore netto al 31/03/2012	-	8	542	976	-	1.526

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali pari a 1.195 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 (388 migliaia al 31 marzo 2011) si riferiscono per 199 migliaia di Euro a investimenti in software e prodotti informatici, per 66 migliaia di Euro a marchi, per 6 migliaia di Euro a diritti di brevetto industriale, per 924 migliaia di Euro ai key money pagati per l'apertura dei nuovi negozi situati a Milano in C.so Buenos Aires e ad Assago (rispettivamente per 844 migliaia di Euro e 80 migliaia di Euro).

Non risultano iscritti a bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Relativamente ai key money (Roma, Milano – Via della Spiga, Bologna, Assago e Milano – Corso Buenos Aires) nel corso dell'esercizio 2011/2012 non sono emersi "trigger events" che possano evidenziare la presenza di potenziali *impairment loss* degli stessi.

Nota 2 - Immobilizzazioni materiali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta negli esercizi 2010/2011 e 2011/2012 e la composizione finale delle immobilizzazioni materiali è esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriale e comm.	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo	878	6.212	2.318	6.935	343	178	16.864
Fondo ammortamento	-	(745)	(1.753)	(3.079)	(299)	-	(5.876)
Valore netto al 31/03/2010	878	5.467	565	3.856	44	178	10.988
Incremento di periodo	-	71-	45	1.176	-	-	1.292
Vendite	-	-	-	(10)	(13)	(41)	(64)
Ammortamenti	-	(188)	(273)	(826)	(21)	-	(1.308)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	44	(44)	-	-
Riclassifiche	-	-	-	22	57	(79)	-
Valore lordo	878	6.283	2.363	8.167	343	58	18.092
Fondo ammortamento	-	(933)	(2.026)	(3.905)	(320)	-	(7.184)
Valore netto al 31/03/2011	878	5.350	337	4.262	23	58	10.908
Incremento di periodo	-	-	43	1.619	-	-	1.662
Vendite	-	-	-	(4)	-	-	(4)
Ammortamenti	-	(196)	(213)	(957)	(12)	-	(1.378)
Svalutazioni	-	-	-	(114)	-	-	(114)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	58	-	(58)	-
Valore lordo	878	6.283	2.406	9.726	343	-	19.636
Fondo ammortamento	-	(1.129)	(2.239)	(4.862)	(332)	-	(8.562)
Valore netto al 31/03/2012	878	5.154	167	4.863	11	-	11.074

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali pari a 1.662 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 (1.292 migliaia di Euro al 31 marzo 2011), invece, sono principalmente ascrivibili per 1.501 migliaia di Euro a mobili e arredi e attrezzatura varia acquistati per i nuovi negozi DOS aperti nel periodo in esame e per le ristrutturazioni di alcuni negozi esistenti, per 36 migliaia di Euro agli acquisti degli stampi relativi ai nuovi prodotti, per 76 migliaia di Euro per l'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche e per 43 migliaia di Euro a impianti e macchinari di officina.

Le svalutazioni, pari a 114 migliaia di Euro sono relative alle perdite di valore di attività (per impairment loss) relativi alla chiusura di alcuni negozi DOS.

I valori netti contabili dei cespiti detenuti tramite contratti di leasing finanziario sono i seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Terreni	878	878
Fabbricati	5.154	5.350
Impianti e macchinari	-	151

Attrezzature industriali e commerciali	374	689
Totale	6.406	7.068

Nota 3 – Partecipazioni

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numero 5), del codice civile.

La composizione della voce è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Piquadro Espana SLU	-	-
Piquadro Deutschland GmbH	-	-
Piquadro BV	300	-
Piquadro Hong Kong Co. Ltd	-	-
Uni Best leather Goods (Zhongshan) Ltd	-	-
Piquadro Macau Limitada	-	-
Piquadro Middle East Leather Products LLC	-	-
Piquadro Trading Shenzhen	990	290
Piquadro Taiwan	490	-
Uni Best leather Goods Co. Ltd.	12	12
Totale partecipazioni in imprese controllate	1.792	301
Partecipazioni in altre imprese	1	1
Totale partecipazioni	1.793	302

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile. I valori si riferiscono agli ultimi bilanci approvati, ove possibile.

Nome della Società	Sede	% di possesso	Valore di carico	Patrimonio Netto	Fondo rischi su partecipazioni	Delta
Piquadro Espana SLU	Barcellona	100%	-	2	-	-
Uni Best Leather Goods Co. Ltd	Hong Kong	100%	12	90	-	-
Piquadro Deutschland GmbH	Monaco	100%	-	(45)	45	-
Piquadro BV	Zoetermeer	100%	300	303	-	-
Piquadro Hong Kong	Hong Kong	100%	-	(10)	10	-
Piquadro Macau Limitada	Macao	96%	-	89	-	-
Uni Best Leather Goods (Zhongshan) Ltd	Zhongshang	100%	-	(672)	646	-
Piquadro Middle East Leather Products LLC (*)	Abu Dhabi	49% (*)	-	(903)	1.949	-
Piquadro Trading (Shenzhen) Co. Ltd.	Shenzhen	100%	990	1.078	-	-
Piquadro Taiwan	Taipei	100%	490	491	-	-

* Società nella quale, in forza di previsioni statutarie e di accordi separati, la Capogruppo ha diritto alla totalità delle quote sociali, degli utili dalla stessa generati, oltre ad avere il pieno controllo della *governance* societaria.

Si allega di seguito la movimentazione del valore delle partecipazioni e dei relativi fondi rischi su partecipazioni:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore di carico	Incremento	Svalutazione	Valore di carico
	31/03/2011	2012	2012	31/03/2012
Piquadro Espana SLU	-	-	-	-
Piquadro BV	-	300	-	300
Unibest Leather Goods Co. Ltd	12	-	-	12
Piquadro Deustchland GmbH	-	-	-	-
Piquadro Hong Kong Ltd.	-	-	-	-
Unibest Leather Goods Co. Ltd (Zhongshang)	-	188	(188)	-
Piquadro Middle East Leather Products LLC	-	-	-	-
Piquadro Trading (Shenzhen) Co. Ltd.	290	700	-	990
Piquadro Taiwan Ltd.	-	496	(5)	491
	302	1.684	(193)	1.793

Gli incrementi delle immobilizzazioni finanziarie per 1.684 migliaia di Euro (686 migliaia di Euro al 31 marzo 2011) sono così suddivisi:

- per 300 migliaia di Euro relativi al versamento in conto capitale a favore della società controllata Piquadro BV costituita in data 26 novembre 2011;
- per 700 migliaia di Euro relativi al versamento in conto capitale a favore della società controllata Piquadro Trading Shenzhen versati in data 21 maggio 2011;
- per 496 migliaia di Euro relativi al versamento in conto capitale a favore della società controllata Piquadro Taiwan versati in data 28 novembre 2011;
- per 188 migliaia relativo all'incremento della partecipazione in Unibest Leather Goods (Zhongshang). In data 25 ottobre 2011 è stato autorizzato dalle competenti autorità cinesi il trasferimento alla Capogruppo da parte di Unibest Leather Goods Co. Limited della partecipazione da quest'ultima detenuta in Unibest Leather Goods (Zhongshang) Co. Limited e pari al 50% del capitale sociale della stessa e in data 13 febbraio 2012 è stato sottoscritto il relativo accordo tra Piquadro S.p.A. e Unibest Leather Goods Co. Limited che prevede un prezzo di acquisto pari a 250 migliaia di dollari statunitensi, corrispondente al capitale versato da Unibest Leather Goods Co. Limited in tale società.

Nota 4 - Crediti verso altri

I crediti verso altri (pari a 176 migliaia di Euro al 31 marzo 2012 contro 156 migliaia di Euro al 31 marzo 2011) si riferiscono ai depositi cauzionali pagati dalla Società per utenze varie, anche relative alla gestione dei negozi di proprietà.

Nota 5 – Imposte anticipate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Imposte anticipate:		
- entro 12 mesi	155	241
- oltre 12 mesi	802	612
	957	853
Imposte differite passive		
- entro 12 mesi	129	187
- oltre 12 mesi	198	283
	327	470

Posizione netta	630	383
------------------------	------------	------------

La movimentazione intervenuta è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Posizione netta iniziale	383	388
Accredito/(Addebito) a conto economico	236	(12)
Accredito/(Addebito) a patrimonio netto	10	7
Totale	630	383

<i>(in migliaia di Euro)</i>		Acc.to a fondi	Amm.ti	Derivati valutati al fair value	Leasing	Altri	Totale
Saldi al 31.03.10		524		8	(152)	8	388
Effetto conto economico	a					(95)	
Effetto patrimonio netto	a						
Saldi al 31.03.11		603		19	(152)	(87)	383
Effetto conto economico	a	188	2	(18)	152	(88)	236
Effetto patrimonio netto	a					11	11
Saldi al 31.03.12		791	2	1	-	(164)	630

Nota 6 - Rimanenze

Nelle tabelle che seguono sono espresse, rispettivamente, la suddivisione delle rimanenze nette nelle classi di appartenenza e la movimentazione del fondo svalutazione magazzino (portato a diretta diminuzione delle singole classi di rimanenze):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore lordo al 31 marzo 2012	Fondo svalutazione	Valore netto al 31 marzo 2012	Valore netto al 31 marzo 2011
Materie Prime	1.071	(151)	920	1.110
Semilavorati	65	-	65	72
Prodotti finiti	8.563	(187)	8.376	6.580
Rimanenze	9.699	(338)	9.361	7.762

Si riporta di seguito il dettaglio e la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo al 31 marzo 2011	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 31 marzo 2012
Fondo svalutazione materie prime	151		-	151
Fondo svalutazione prodotti finiti	337	(150)	-	187

Totale fondo svalutazione rimanenze	488	(150)	-	338
--	------------	--------------	----------	------------

Al 31 marzo 2012 si rileva un incremento delle rimanenze rispetto ai corrispondenti valori al 31 marzo 2011 pari a 1.599 migliaia di Euro. Tale incremento è ascrivibile sia alla crescita di fatturato della Società sia agli aumenti delle quantità immagazzinate per far fronte alle necessità derivanti dalla crescita del fatturato e degli ordinativi in corso. Si rileva inoltre un incremento dello *stock* medio detenuto presso i negozi di proprietà anche in ragione di cogliere opportunità di vendita altrimenti non raggiungibili.

Nota 7 - Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Crediti verso clienti	24.161	22.194
Fondo svalutazione crediti	(1.230)	(1.016)
Crediti commerciali correnti	22.931	21.178

I crediti commerciali lordi al 31 marzo 2012 sono aumentati rispetto al 31 marzo 2011 (1.967 migliaia di Euro, pari a circa il 8,7%), nonostante un *wholesale* stabile rispetto al 31 marzo 2011.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione è evidenziata nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo al 31 marzo 2012	Fondo al 31 marzo 2011
Saldo inizio esercizio	1.016	933
Effetto a conto economico	441	127
Utilizzi	(227)	(44)
Totale fondo svalutazione crediti	1.230	1.016

Nota 8 – Crediti verso controllate

La composizione dei crediti verso controllate è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Piquadro Espana SLU	1.275	1.306
Piquadro Deutschland GmbH	274	832
Piquadro BV	17	
Piquadro Hong Kong Co. Ltd	1.983	2.227
Uni Best leather Goods (Zhongshan) Ltd	1.490	1.387
Piquadro Macau Limitada	266	342
Piquadro Middle East Leather Products LLC	1.046	1.022
Piquadro Trading Shenzhen	667	571
Piquadro Taiwan	245	418
Uni Best leather Goods Co. Ltd	-	117
Fondo svalutazioni crediti controllate	(1.046)	-
Crediti verso controllate	6.217	8.222

I crediti verso società controllate si decrementano rispetto all'esercizio precedente a seguito della compensazione tra crediti e a seguito della svalutazione integrale dei crediti in essere verso la società controllata Piquadro Middle East posta in liquidazione.

Nota 9 – Altre attività correnti

Si riporta il seguente dettaglio delle altre attività correnti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Altre attività	482	784
Ratei e risconti attivi	657	726
Altre attività correnti	1.139	1.510

Le altre attività correnti includono anticipi a fornitori della Società (420 migliaia di Euro al 31 marzo 2012 contro 515 migliaia di Euro al 31 marzo 2011).

I ratei e risconti attivi includono risconti attivi su affitti (182 migliaia di Euro al 31 marzo 2012 contro 103 migliaia di Euro al 31 marzo 2011) e risconti attivi sui campionari relativi alla collezione abbigliamento autunno - inverno 2012 per 153 migliaia di Euro.

Nota 10 – Crediti tributari

Al 31 marzo 2012 i crediti tributari sono pari a 714 migliaia di Euro e sono riferiti interamente agli acconti versati dalla Società per IRES e IRAP (4.692 migliaia di Euro), al netto delle imposte correnti (4.004 migliaia di Euro). Al 31 marzo 2011 la Società aveva in essere debiti tributari pari a 734 migliaia di Euro.

Nota 11 – Attività per strumenti finanziari derivati

Sia al 31 marzo 2012 che al 31 marzo 2011 non sono presenti attività relative agli acquisti di valuta a termine, né attività relative a copertura di strumenti finanziari.

Nota 12 – Cassa e disponibilità liquide

Si riporta il seguente dettaglio della cassa e disponibilità liquide relative alla Piquadro S.p.A.:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Conti corrente bancari disponibili	10.676	9.031
Denaro, valori in cassa e assegni	44	59
Cassa e disponibilità liquide	10.720	9.090

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per una migliore comprensione delle dinamiche della liquidità aziendale, si rimanda al Rendiconto finanziario.

PASSIVO

Nota 13 – Patrimonio netto

Capitale sociale

Il Capitale Sociale di Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2012, pari a 1.000 migliaia di Euro, è rappresentato da n. 50.000.000 di azioni ordinarie, interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, senza indicazione del valore nominale.

Nelle tabelle che seguono, sono riepilogate le informazioni richieste dai punti 4) e 7-bis) dell'art. 2427 del Codice Civile in ordine alle movimentazioni delle voci del patrimonio netto nel corso dell'esercizio, alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro eventuale utilizzazione in precedenti esercizi.

In data 31 gennaio 2008, a seguito delibera del 20 dicembre 2007, il Consiglio di amministrazione della Società ha deliberato di approvare un piano di *stock option* denominato "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2008-2013", per massime n. 1.600.000 azioni determinando in 2,20 Euro il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di Piquadro da pagarsi da parte dei beneficiari al momento della sottoscrizione delle azioni. Il Piano è riservato a certi amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori di Piquadro S.p.A. e di altre società da essa controllate che sono stati individuati dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione.

La maturazione delle opzioni in ragione, rispettivamente, del 20% in qualsiasi momento nel corso del quarto anno di durata del Piano, del 30% in qualsiasi momento nel corso del quinto anno di durata del Piano e del 50% in qualsiasi momento nel corso del sesto anno di durata del Piano è subordinata, oltre che alla permanenza del rapporto, a seconda del caso, di amministrazione, dirigenza, lavoro subordinato o collaborazione, al raggiungimento da parte delle azioni Piquadro di certi target di media aritmetica del loro prezzo ufficiale quali identificati nel regolamento Piano. La Società non ha alcun obbligo di riacquisto delle azioni né di provvedere alla loro liquidazione.

Il criterio utilizzato per la valutazione si basa sulla simulazione di Monte Carlo. Il modello costruito per la valutazione del valore delle *stock options* tiene conto di tutte le caratteristiche di esercizio riportate nel regolamento del piano. Per le valutazioni sono stati sviluppati 50.000 scenari. Nella stima della volatilità attesa, così come previsto nella Guida operativa (appendice B) al punto B26 del IFRS 2, si è fatto riferimento a titoli azionari dello stesso settore merceologico quotati da un periodo di tempo più lungo. Alla data del 31 marzo 2012 sono scadute, in quanto non esercitate, n. 160.000 opzioni assegnate e non è maturata alcuna opzione delle n. 1.440.000 rimanenti assegnate originariamente.

Altre informazioni sul Patrimonio Netto

Si fornisce il prospetto inerente alle poste del patrimonio netto, distinte sulla base della loro origine, distribuibilità e disponibilità, in ossequio a quanto disposto dal comma 7-bis), dell'art.2427 del Codice Civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Altre riserve Utile (perdita) dell'esercizio	
				Copertura	Altro
Capitale sociale	1.000	B	-		
Riserve di capitale					
Riserva di sovrapprezzo azioni	1.000	A,B,C	1.000		
Altre Riserve					
<i>Riserva di Fair Value</i>	(2)	-			
<i>Riserva Stock Option</i>	172	-			
<i>Riserva da fusione</i>	(92)	-			
<i>Altre riserve c/capitale</i>	1.160	A,B,C			
	1.238		1.238(*)		
Riserve di utile					
Utili indivisi					
<i>Riserva legale</i>	200	B	200		
<i>Riserva utili indivisi</i>	18.581	A,B,C	14.657		
	18.781				

(*)Sulla base di quanto previsto dall'articolo 2426 Codice Civile comma 1 numero 5, 52 migliaia di Euro pari all'importo residuo capitalizzato relativo ai costi di sviluppo per applicazione dello IAS 38 sono da considerarsi non distribuibili

LEGENDA: "A" per aumento di capitale; "B" per copertura perdite; "C" per distribuzione ai soci.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva, invariata rispetto all'esercizio precedente, è pari a 1.000 migliaia di Euro.

Altre riserve - con distinta indicazione

Le altre riserve risultano pari a circa 1.238 migliaia di Euro e comprendono principalmente la riserva negativa per *fair value* pari a circa 2 migliaia di Euro al netto dell'effetto fiscale, la riserva positiva di Stock Option pari a 172 migliaia di Euro e la riserva, pari a 1.157 migliaia di Euro, originatasi in sede di conferimento del ramo d'azienda effettuato in data 2 maggio 2005.

Utile dell'esercizio

La voce si riferisce alla rilevazione al 31 marzo 2012 dell'utile registrato dalla Società, pari ad 7.254 migliaia di Euro.

L'utile d'esercizio della Società, così come risultante dal bilancio di esercizio al 31 marzo 2011 è stato destinato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 come segue:

- 5.000 migliaia di Euro a dividendo, corrispondente ad un utile per azione pari a circa Euro 0,08 per azione alle n. 50.000.000 di azioni in circolazione e ad un *payout* di circa il 55,4% dell'utile d'esercizio.
- 4.097 migliaia di Euro a Utile a nuovo.

Passivo non corrente

Nota 14 – Debiti finanziari

Il dettaglio dei debiti verso banche non correnti è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Debiti finanziari da 1 a 5 anni	2.628	5.266
Debiti finanziari oltre 5 anni	-	-
Debiti finanziari a medio/lungo termine	2.628	5.266

I debiti finanziari al 31 marzo 2012 comprendono:

1. 800 migliaia di Euro relativi al finanziamento concesso in data 31 gennaio 2008 da Carisbo SpA (originari 5.300 migliaia di Euro), interamente correnti. Tale finanziamento comprendeva un preammortamento di due anni;
2. 448 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario della durata di 60 mesi erogato dalla Carisbo S.p.A. in data 1 settembre 2008 (originari 1.500 migliaia di Euro) di cui 300 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 148 migliaia di Euro alla quota non corrente; tale finanziamento è stato erogato per finanziare in parte l'apertura di nuovi punti vendita in Italia e all'estero ed in parte per sostenere le esigenze finanziarie delle Società del gruppo;
3. 2.000 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 28 febbraio 2009 da Carisbo S.p.A. (originari 3.500 migliaia di Euro), di cui 1.000 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 1.000 migliaia di Euro alla quota non corrente. Relativamente a tale finanziamento si precisa che, a seguito della modifica dell'atto di stipula avvenuta in data 31 maggio 2010, non è più previsto il rispetto di nessun *covenant* da parte della Capogruppo;
4. 2.020 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 22 novembre 2010 da Carisbo S.p.A. (originari 2.700 migliaia di Euro), di cui 540 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 1.480 migliaia di Euro alla quota non corrente, finalizzato a finanziare la politica di investimenti del Gruppo.

Si riporta di seguito dettaglio dei mutui:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Data di concessione del finanziamento	Importo originario	Valuta	Debiti finanziari Correnti	Debiti finanziari non corrente	Totale
Mutuo Carisbo	16 gennaio 2008	5.300	Euro	800	-	800
Mutuo Carisbo	1 settembre 2008	1.500	Euro	300	148	448
Mutuo Carisbo	28 febbraio 2009	3.500	Euro	1.000	1.000	2.000
Mutuo Carisbo	22 novembre 2010	2.700	Euro	540	1.480	2.020
				2.640	2.628	5.268

Nota 15 – Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing

Si riporta il seguente dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Non corrente:		
Debiti verso società di Leasing	3.706	4.469
Corrente:		
Debiti verso società di Leasing	709	865
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing	4.415	5.334

Si riporta il seguente ulteriore dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Debiti vs altri finanziatori per contratti di leasing:		
Esigibili entro 1 anno	841	1.032
Esigibili da 1 a 5 anni	2.554	3.418
Esigibili oltre 5 anni	1.541	1.594
Interessi finanziari da pagare	(521)	(710)
Present Value dei debiti vs altri finanziatori per contratti di leasing	4.415	5.334

I debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi, pari al 31 marzo 2012 a 3.706 migliaia di Euro, sono relativi a debiti verso società di leasing, in particolare al debito residuo di 3.706 migliaia di Euro relativo al contratto di leasing stipulato originariamente dalla società Piqubo Servizi S.r.l., fusa per incorporazione in Piquadro S.p.A. con atto del 24 ottobre 2008, con Centro Leasing S.p.A. riguardante lo stabilimento, il terreno e il magazzino automatico situati in località Sassuriano, Silla di Gaggio Montano (BO) (4.235 migliaia di Euro al 31 marzo 2011). Si segnala inoltre che a far data dal 1 agosto 2006 la società Centro Leasing S.p.A. ha ceduto alla Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A. una quota pari al 50% dei crediti relativi ai canoni di locazione finanziaria derivanti dal contratto di leasing anzidetto.

Nota 16 – Fondo Benefici a dipendenti

La movimentazione nel corso dei due ultimi esercizi del fondo trattamento fine rapporto di lavoro (che rappresenta l'intero valore del fondo benefici a dipendenti), comprensiva degli effetti della valutazione attuariale del T.F.R., è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo TFR
Saldo al 31 marzo 2010	287
Oneri finanziari	9
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nel periodo	(10)

Indennità liquidate nell'esercizio	(28)
Saldo al 31 marzo 2011	258
Oneri finanziari	12
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nel periodo	30
Indennità liquidate nell'esercizio	(39)
Saldo al 31 marzo 2012	261

Il valore del fondo al 31 marzo 2012 è stato determinato da attuario indipendente; i criteri e le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo del fondo sono indicati nel paragrafo *Principi contabili- Fondo per benefici a dipendenti* della presente Nota illustrativa.

Nota 17 – Fondo per rischi e oneri

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri nell'esercizio è stata la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo al 31 marzo 2011	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 31 marzo 2012
Fondo indennità suppletiva di clientela	625	(171)	48	502
Fondo rischi su partecipazioni	1.138	(1.027)	590	701
Altri fondi rischi	227	(63)	120	284
Totale	1.990	(1.261)	758	1.487

Il “fondo indennità suppletiva agenti” rappresenta la passività potenziale nei confronti degli agenti in caso di risoluzione del rapporto ad opera della Società o pensionamento degli agenti. L'ammontare della passività è stata calcolata alla data di bilancio da un attuario indipendente.

Il fondo rischi su partecipazioni pari a 701 migliaia di Euro è riferito per 45 migliaia di Euro alla società controllata Piquadro Deutschland GmbH, per 646 migliaia di Euro alla società controllata Unibest di Zhongshan e per 10 migliaia di Euro alla società controllata Piquadro Hong Kong. La riduzione del fondo rispetto all'esercizio precedente è principalmente ascrivibile al rilascio dell'accantonamento effettuato nei precedenti esercizi per la controllata Piquadro Middle East, finalizzati a coprirne le perdite operative ed a finanziarne il rilancio. A fronte del mutato scenario internazionale nel corso dell'esercizio si è invece ritenuto preferibile procedere alla messa in liquidazione di tale società.

Gli altri fondi di 284 migliaia di Euro si riferiscono principalmente agli altri fondi rischi per resi su vendite pari a 70 migliaia di Euro, accantonato interamente nel corso dell'anno, a fondo rischi su riparazioni per 10 migliaia di Euro ed a altri fondi rischi su passività potenziali generate dalla gestione corrente per 204 migliaia di Euro.

Nota 18 – Passività per imposte differite

L'ammontare della passività per imposte differite passive, è pari a 327 migliaia di Euro (470 migliaia di Euro al 31 marzo 2011); per il dettaglio della voce si rimanda a quanto esposto nella Nota 5.

Passivo corrente

Nota 19 – Debiti finanziari

La voce dei debiti finanziari pari a 11.640 migliaia di Euro al 31 marzo 2012 contro 3.340 migliaia di Euro al 31 marzo 2011, per il dettaglio si rimanda a quanto esposto nella Nota 14. Il saldo è composto per 2.640 alla quota corrente dei debiti verso banche per finanziamenti e per 9.000 migliaia di Euro ai debiti verso banche per linee di credito.

Nota 20 - Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing

L'importo di 709 migliaia di Euro al 31 marzo 2012 (865 migliaia di Euro al 31 marzo 2011) si riferisce alla quota corrente dei debiti verso società di leasing relativamente a contratti di locazione di mobili, arredi e attrezzature per i

negozi (per 19 migliaia di Euro) e dell'immobile, impianti e macchinari della sede operativa (per 690 migliaia di Euro).

Nota 21 – Passività per strumenti finanziari derivati

Al 31 marzo 2012 le passività relative a copertura di strumenti finanziari derivati (IRS) sono pari a 1 migliaia di Euro (7 migliaia di Euro al 31 marzo 2011).

La Società ha coperto il rischio di rialzo del tasso di interesse collegato all'andamento dell'Euribor a 3 mesi, tale derivato è stato sottoscritto a copertura della quota variabile degli interessi dovuti sul mutuo acceso in data 16 gennaio 2008 con la Banca Cassa di Risparmio di Bologna per un importo originario pari a 5.300 migliaia di Euro; il costo dell'operazione è rappresentato dallo *spread* fisso pari allo 0,30%.

Tale operazione viene contabilizzata con i criteri di “*hedge accounting*” (IAS 39). La valutazione di tale contratto di copertura ha comportato la rilevazione di una passività pari a 1 migliaia di Euro (7 migliaia di Euro di passività finanziaria al 31 marzo 2011) che è stata contabilizzata in contropartita del netto conto economico complessivo.

Al 31 marzo 2012 le passività relative agli acquisti di valuta a termine (USD) sono pari a 2 migliaia di Euro (al 31 marzo 2011 erano presenti passività pari a 31 migliaia di Euro).

La Società copre il rischio di cambio associato agli acquisti in dollari statunitensi di materie prime e per il conto lavoro che effettua in Cina. In considerazione di ciò, la Società provvede ad utilizzare strumenti di copertura del rischio di tasso associato, cercando di fissare e cristallizzare il tasso di cambio a un livello in linea con le previsioni di budget. Solo una parte degli strumenti finanziari derivati hanno soddisfatto tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), contabilizzando al valore equo (*fair value*) con contropartita conto economico complessivo un valore pari a 1 migliaia di Euro (al lordo delle imposte differite pari a 0,4 migliaia di Euro), la restante parte è stata direttamente contabilizzata a conto economico.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Quale riepilogo di quanto dettagliato nelle Note precedenti, la Posizione Finanziaria Netta di Piquadro S.p.A. viene evidenziata nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
(A) Cassa	44	59
(B) Altre disponibilità liquide (conti corrente bancari disponibili)	10.676	9.031
(C) Liquidità (A) + (B)	10.720	9.090
(D) Finanziamenti in leasing	(709)	(865)
(E) Debiti bancari correnti	(9.000)	-
(F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.640)	(3.340)
(G) Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)	(12.349)	(4.205)
(H) Posizione finanziaria netta a breve (C) + (G)	(1.629)	4.885
(I) Debiti bancari non correnti	(2.628)	(5.266)
(L) Finanziamenti in leasing	(3.706)	(4.469)
(M) Indebitamento finanziario non corrente (I) + (L)	(6.334)	(9.735)
(N) Posizione finanziaria netta (H) + (M)	(7.963)	(4.850)

Al 31 marzo 2012 la Posizione Finanziaria Netta della Piquadro S.p.A. risulta negativa e pari a circa 8,0 milioni di Euro, in peggioramento di 3,1 milioni di Euro rispetto all'indebitamento al 31 marzo 2011, pari a 4,8 milioni di

Euro. Le principali motivazioni della dinamica della Posizione Finanziaria Netta sono da ricercarsi nei seguenti fattori:

- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per circa 4,5 milioni di Euro;
- dividendi relativi all'esercizio 2010/2011 per 5,0 milioni di Euro (con un *payout* pari a circa il 55,0% dell'utile d'esercizio della Società);
- incremento del capitale circolante netto di circa 1 milioni di Euro per lo più dovuti all'aumento delle rimanenze.

Nota 22 – Debiti commerciali

L'indicazione delle passività commerciali correnti (comprehensive di fatture da ricevere da fornitori) è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Debiti verso fornitori	12.999	12.716

L'incremento dei debiti verso fornitori al 31 marzo 2012 rispetto all'esercizio precedente, pari a 283 migliaia di Euro (+2,2%) è principalmente ascrivibile ad un maggior impatto delle dinamiche del business legato alle collezioni stagionali a scapito di quelle continuative, con effetti a livello di debiti verso fornitori alla chiusura del 31 marzo 2012.

Nota 23 – Debiti verso controllate

L'indicazione delle passività verso società controllate (comprehensive di fatture da ricevere da fornitori) è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Piquadro Espana SLU	294	227
Piquadro Deutschland GmbH	31	91
Piquadro BV	17	-
Piquadro Hong Kong Co. Ltd	411	-
Uni Best leather Goods (Zhongshan) Ltd	198	953
Piquadro Macau Limitada	5	-
Piquadro Middle East Leather Products LLC	-	77
Piquadro Trading Shenzhen	224	-
Piquadro Taiwan	45	-
Uni Best leather Goods Co. Ltd.	90	16
Debiti verso controllate	1.315	1.364

Nota 24 – Altre passività correnti

Il dettaglio delle altre passività correnti è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	333	278
Debiti verso Fondi pensione	18	18
Altri debiti	147	207
Debiti verso il personale	291	245
Acconti da clienti	44	42
Ratei e risconti passivi	155	326
Debiti per IVA	976	865
Debiti IRPEF e altri debiti tributari	295	266
Altre passività correnti	2.259	2.247

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono prevalentemente ai debiti verso INPS alla data di bilancio. I debiti verso il personale comprendono, per 291 migliaia di Euro, debiti per retribuzioni da pagare e oneri differiti verso dipendenti in capo alla Società (245 migliaia di Euro al 31 marzo 2011).

Nota 25 – Debiti tributari

Il dettaglio dei debiti tributari è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
IRES	-	627
IRAP	-	107
Debiti tributari	-	734

I debiti tributari per IRES e IRAP alla data di bilancio sono pari a zero (734 migliaia di Euro al 31 marzo 2012). Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012, gli acconti versati dalla Società sono stati pari a 4.692 migliaia di Euro, rispetto alle imposte correnti IRES e IRAP riferite all'onere fiscale calcolato sulla base imponibile pari a 4.004 migliaia di Euro. Per tale motivo la Società ha registrato credit tributari apri a 714 migliaia di Euro.

Commento alle principali voci del Conto Economico

Nota 26– Ricavi delle vendite

La ripartizione dei ricavi delle vendite secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione ed il giudizio dei risultati economici.

I ricavi della Società sono prevalentemente originati in Euro.

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Ricavi netti 31 marzo 2012	%	Ricavi netti 31 marzo 2011	%	Var % 12vs 11
Italia	48.825	80,2%	46.817	79,2%	4,3%
Europa	9.348	15,4%	9.108	15,4%	2,6%
Resto del mondo	2.674	4,4%	3.195	5,4%	(16,3)%
Totale	60.847	100,0%	59.120	100,0%	2,9%

Nota 27 – Altri proventi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Riaddebiti spese di trasporto e incasso	212	219
Rimborsi assicurativi e legali	5	119
Ricavi su vendite corner	127	279
Altri proventi vari	378	437
Altri proventi	722	1.054

Gli altri ricavi si riferiscono per 127 migliaia di Euro (279 migliaia di Euro al 31 marzo 2011) al riaddebito ai negozi "Corner" e per 212 migliaia di Euro (219 migliaia di Euro al 31 marzo 2011) a riaddebiti a clienti dei costi di trasporto ed incasso.

Nota 28 – Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze di materie prime negativa per 38 migliaia di Euro (positiva e pari a 318 migliaia di Euro 31 marzo 2011), e positiva di semilavorati e prodotti finiti, pari a 1.638 migliaia di Euro (positiva per

complessivi 1.756 migliaia di Euro al 31 marzo 2011).

Nota 29 - Costi per acquisti e informazioni su acquisti in valuta estera

La voce costi per materie prime comprende essenzialmente il costo dei materiali usati per la produzione dei beni aziendali e del materiale di consumo. Al 31 marzo 2012 i costi per acquisti sono stati pari a 14.921 migliaia di Euro (13.657 migliaia di Euro al 31 marzo 2011)

La tabella che segue illustra l'ammontare degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci nonché l'ammontare di altri costi di produzione effettuati in valuta diversa dall'Euro, il controvalore in Euro di tali acquisti in valuta e la loro incidenza sul totale degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:

	Importo in valuta	Cambio medio	Importo in Euro migliaia	Importo in valuta	Cambio medio	Importo in Euro migliaia
	31 marzo 2012			31 marzo 2011		
Dollari Statunitensi	20.865.055	1,38	15.120	20.215.911	1,3225	15.286
Totale costi operativi sostenuti in valuta estera			15.120			15.286

Complessivamente, la Piquadro S.p.A. ha sostenuto nell'esercizio 2011/2012 costi operativi denominati in valuta diversa dall'Euro per l'equivalente di 15.120 migliaia di Euro, pari al 30,5% del totale dei costi operativi, pari a 49.526 migliaia di Euro.

Per ridurre gli effetti delle fluttuazioni dei tassi di cambio nel periodo intercorrente tra la data di perfezionamento dell'accordo con i fornitori e la data di pagamento della merce, la Società ricorre frequentemente all'acquisto di valuta estera alla data di perfezionamento dell'accordo.

Nell'esercizio 2011/2012, Piquadro ha effettuato acquisti a termine di dollari statunitensi per un ammontare complessivo di USD 16,3 milioni (USD 19,0 milioni nell'esercizio 2010/2011) comprensivo degli acquisti in dollari effettuati nei confronti di Uni Best Leather Goods (Zhongshang) Co. Ltd (al netto della vendita della pelle realizzata dalla Società verso la controllata cinese) pari ad un controvalore di 11.707 migliaia di Euro al cambio medio dell'esercizio 2011/2012 (14.332 migliaia di Euro al cambio medio dell'esercizio 2010/2011); in tal modo è stato coperto l'81,6% del fabbisogno degli acquisti in dollari statunitensi effettuati dalla Società (relativamente all'esercizio 2010/2011 è stato coperto sostanzialmente l'intero fabbisogno degli acquisti in dollari statunitensi effettuati dalla Società).

Nota 30 - Costi per servizi e godimento di beni di terzi

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Costi per godimento beni di terzi	2.423	1.866
Lavorazioni esterne	8.335	9.416
Pubblicità e marketing	2.933	3.236
Servizi amministrativi	1.910	1.501
Servizi commerciali	3.198	3.265
Servizi per la produzione	5.013	1.160
Servizi di trasporto	2.108	3.679
Costi per servizi e godimento beni di terzi	25.920	24.123

I costi per godimento beni di terzi si riferiscono principalmente ai canoni di locazione relativi ai negozi DOS.

Nota 31 - Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Salari e stipendi	5.927	5.447
Oneri sociali	1.409	1.240
Trattamento di fine rapporto	350	276
Costi del personale	7.686	6.963

Il numero puntuale dei dipendenti della Società in forza al 31 marzo 2012 e al 31 marzo 2011 è indicato nella seguente tabella:

<i>Unità</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Dirigenti	7	6
Impiegati	149	131
Operai	23	35
Totale	179	172

Nota 32 - Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio 2011/2012 sono pari a 1.769 migliaia di Euro (nell'esercizio 2010/2011 sono stati pari a 1.603 migliaia di Euro). Le svalutazioni sono relative per 441 migliaia di Euro, come già commentato nella Nota n.7, all'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso clienti e per 133 migliaia di Euro alla svalutazione di mobili e arredi per la dismissione di alcuni corner.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	391	294
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.378	1.309
Accantonamento fondo svalutazione crediti	441	127
Svalutazione delle altre attività non correnti	133	
Ammortamenti e svalutazioni	2.343	1.730

Nota 33 - Altri costi operativi

Gli altri costi operativi, pari nell'esercizio 2011/2012 a 256 migliaia di Euro (nell'esercizio 2010/2011 sono stati pari a 206 migliaia di Euro) si riferiscono principalmente agli oneri generate dalla gestione corrente.

Nota 34 – Quote di utili (perdite) società partecipate

Le svalutazioni delle partecipazioni in società controllate, per 193 migliaia di Euro (al 31 marzo 2011 sono state pari a 800 migliaia di Euro) sono relative alle svalutazioni delle partecipazioni di Unibest Zhongshan per 188 migliaia di Euro e di Piquadro Taiwan per 5 migliaia di Euro.

Le rivalutazioni delle partecipazioni in società controllate, per 1.027 migliaia di Euro, sono relative alla rivalutazioni delle partecipazioni delle società controllate Piquadro Espana SLU (21 migliaia di Euro), Piquadro Hong Kong (37 migliaia di Euro), Piquadro Taiwan (24 migliaia di Euro) e Piquadro Middle East (945 migliaia di Euro).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Svalutazione partecipazioni in società controllate	193	800
Rivalutazione partecipazioni in società controllate	(1.027)	(297)
Accantonamento fondo svalutazione crediti controllate	1.046	
Accantonamento fondo rischi partecipazioni in società controllate	590	676
Quote di utili (perdite) società partecipate	802	1.179

Nota 35 - Proventi finanziari

L'importo di 678 migliaia di Euro nell'esercizio 2011/2012 (658 migliaia di Euro al 31 marzo 2011) si riferisce principalmente a interessi attivi su conti correnti detenuti per 113 migliaia di Euro, a interessi attivi verso clienti per 39 migliaia di Euro e a utili su cambi realizzati e presunti per 526 migliaia di Euro (al 31 marzo 2011 gli utili su cambi realizzati e presunti sono stati pari a 539 migliaia di Euro).

Nota 36 - Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono dettagliati come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Interessi passivi su c/c	18	16
Interessi e spese SBF	44	27
Oneri finanziari su mutui	152	128
Oneri su leasing	136	116
Commissioni carte di credito	68	33
Altri oneri	148	118
Perdite su cambi (realizzate e presunte)	368	526
Oneri Finanziari	934	964

Gli oneri finanziari si riferiscono ad oneri finanziari su mutui e a oneri finanziari su contratti di leasing (prevalentemente relativamente all'utilizzo dello stabilimento di Silla di Gaggio Montano (BO) e del magazzino automatico.

Nota 37 - Imposte sul reddito

Si riporta il seguente dettaglio delle imposte sul reddito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
IRES	3.246	4.224
IRAP	731	856
Totale Imposte correnti	3.977	5.080

Le imposte correnti si riferiscono all'onere fiscale calcolato sull'imponibile fiscale della Società

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Imposte differite passive	105	55
Imposte anticipate	(351)	(77)
Totale Imposte differite passive e anticipate	(246)	(22)

Di seguito si allega la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo al 31 marzo 2012:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Risultato prima delle imposte	10.985	14.084
Onere fiscale teorico	27,5%	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	3.021	3.873
Effetto fiscale differenze permanenti	(49)	381
Altre variazioni	32	(43)
Totale imposte	3.003	4.211
IRAP	729	847

Imposte correnti e differite a bilancio	3.732	5.058
--	--------------	--------------

Nota 38 – Impegni

a) Impegni per eventuali acquisti di immobilizzazioni materiali ed immateriali

La Società al 31 marzo 2012 non ha sottoscritto impegni contrattuali che comportino nell'esercizio 2011/2012 significativi investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

b) Impegni su contratti di leasing operativo

La Società al 31 marzo 2012 ha sottoscritto impegni contrattuali che comporteranno futuri costi per affitti di stabilimenti e locazioni operative che saranno addebitati a conto economico per competenza dall'esercizio 2011/2012 in poi, principalmente per gli affitti dei negozi DOS, come riepilogato nella seguente tabella:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2012			
	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Leasing immobili	-	-	-	-
Leasing impianto	-	-	-	-
Altri leasing	1.903	5.326	728	7.957
Totale	1.903	5.326	728	7.957

Nota 39 – Rapporti con entità correlate

La Piquadro S.p.A., Capogruppo del Gruppo Piquadro, opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchio proprio. Le società controllate svolgono principalmente attività di distribuzione dei prodotti (Piquadro Espana SLU, Piquadro Deutschland GmbH, Piquadro BV, Piquadro Middle East Leather Products LLC, Piquadro Hong Kong Ltd., Piquadro Macau Limitada, Piquadro Trading (Shenzhen) Ltd. e Piquadro Taiwan Co. Ltd.), o di produzione (Uni Best Leather Goods Hong Kong Co Ltd. e Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.).

I rapporti intercorrenti con le imprese del Gruppo sono connaturati alla struttura organizzativa della Società e le operazioni infragruppo, principalmente di natura commerciale, sono regolate a condizioni di mercato. Inoltre sono in essere rapporti di natura finanziaria (finanziamenti infragruppo) tra la Capogruppo ed alcune società controllate, condotte a normali condizioni di mercato.

In data 18 novembre 2010 la Piquadro S.p.A. ha adottato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2391 – bis del codice civile e del "Regolamento operazioni con parti correlate" adottato con delibera Consob, le procedure in basi alle quali Piquadro e le sue società controllate dovranno attenersi per il compimento delle operazioni con parti correlate alla stessa Piquadro.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti finanziari verso società controllate (migliaia di Euro):

Crediti finanziari <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Controllante		
Piquadro S.p.A.	-	-
Piquadro Holding	-	-
Controllate		
Piquadro Espana SLU	63	80
Piquadro Deutschland GmbH	246	259
Piquadro BV	-	-
Piquadro Middle East Leather Products LLC	799	711
Piquadro Hong Kong Ltd.	-	-

Piquadro Macau Limitada	-	-
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd	-	-
Piquadro Taiwan Ltd.	75	-
Uni Best Leather Goods Hong Kong Co. Ltd	-	117
Uni Best Leather Goods (Zhongshan) Ltd	-	-
Fondo svalutazione crediti controllate	(799)	-
Totale crediti finanziari vs. Controllate	384	1.167
Totale Crediti finanziari	384	1.167
Incidenza %	100%	100%

I crediti finanziari verso le società controllate si riferiscono a finanziamenti erogati a condizioni correnti di mercato.

La seguente tabella fornisce il dettaglio dei crediti commerciali e degli acconti verso le società controllate, inclusi nelle voci crediti commerciali e altri crediti come commentato nelle Note 8 e 9 (migliaia di Euro):

Crediti commerciali <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Controllante		
Piqubo S.p.A.	-	-
Piquadro Holding	-	-
Controllate		
Piquadro Espana SLU	1.211	1.226
Piquadro Deutschland GmbH	28	573
Piquadro BV	18	-
Piquadro Middle East Leather Products LLC	247	311
Piquadro Hong Kong Ltd.	1.983	2.227
Piquadro Macau Limitada	266	342
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd	667	571
Piquadro Taiwan Ltd.	170	418
Uni Best Leather Goods Hong Kong Co. Ltd	-	-
Uni Best Leather Goods (Zhongshan) Ltd	1.490	1.387
Fondo svalutazione crediti controllate	(247)	-
Totale crediti vs. Controllate	5.833	7.055
Totale Crediti commerciali e acconti a controllate	5.833	7.055
Totale Crediti commerciali e acconti	27.965	29.915
Incidenza %	20,1%	23,6%

I crediti commerciali verso le società controllate sono relativi principalmente all'attività di vendita dei prodotti per la successiva distribuzione nei negozi a gestione diretta, e nel caso specifico della Uni Best Leather Goods (Zhongshan) Ltd, per la vendita delle materie prime di pelle comprate direttamente dalla Società per poi essere utilizzate nei processi di lavorazione.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei debiti finanziari verso società controllate (migliaia di Euro):

Debiti finanziari <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Controllante		

Piqubo S.p.A.	-	-
Piquadro Holding	-	-
Controllate		
Piquadro Espana SLU	-	-
Piquadro Deutschland Gmbh	-	-
Piquadro BV	-	-
Piquadro Middle East Leather Products LLC	-	-
Piquadro Hong Kong Ltd.	-	-
Piquadro Macau Limitada	-	-
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd	-	-
Piquadro Taiwan Ltd.	-	-
Uni Best Leather Goods Hong Kong Co. Ltd	91	-
Uni Best Leather Goods (Zhongshan) Ltd	-	-
Totale debiti finanziari vs. Controllate	91	-
Totale Debiti finanziari	91	-
Incidenza %	100%	-

I debiti finanziari verso le società controllate si riferiscono a finanziamenti erogati a condizioni correnti di mercato.

La seguente tabella fornisce il dettaglio dei debiti commerciali verso le società controllate, inclusi nella voce debiti commerciali come commentato nella Nota 21 (migliaia di Euro):

Debiti commerciali <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011
Controllante		
Piqubo S.p.A.	-	-
Piquadro Holding	-	-
Controllate		
Piquadro Espana SLU	294	227
Piquadro Deutschland Gmbh	30	91
Piquadro BV	17	-
Piquadro Middle East Leather Products LLC	-	77
Piquadro Hong Kong Ltd.	410	-
Piquadro Macau Limitada	5	-
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd	224	-
Piquadro Taiwan Ltd.	46	-
Uni Best Leather Goods Hong Kong Co. Ltd	-	16
Uni Best Leather Goods (Zhongshan) Ltd	198	953
Totale	1.224	1.364
Totale Debiti Commerciali	14.315	14.080
Incidenza %	8,5%	9,7%

I debiti commerciali derivano in parte dalle prestazioni di servizio relative ai cosiddetti “*Service Agreement*” sottoscritti con le controllate Piquadro Espana SLU, Piquadro Deutschland GmbH, Piquadro BV, Piquadro Hong Kong Ltd., Piquadro Macau Limitada, Piquadro Trading (Shenzhen) Ltd. e Piquadro Taiwan Co. Ltd., effettuate sulla base di valori di mercato, ed in parte dall’acquisto dei prodotti finiti realizzati dalle controllate Uni Best Leather Goods Hong Kong Co Ltd. e Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei ricavi verso società controllanti dirette ed indirette e verso società controllate (migliaia di Euro):

Ricavi	31 marzo 2012	31 marzo 2011
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Controllante		
Piqubo S.p.A.	-	-
Piquadro Holding	-	-
Controllate		
Piquadro Espana SLU	583	662
Piquadro Deutschland Gmbh	87	217
Piquadro BV	97	-
Piquadro Middle East Leather Products LLC	12	112
Piquadro Hong Kong Ltd.	1.257	1.196
Piquadro Macau Limitada	85	118
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd	300	425
Piquadro Taiwan Ltd.	240	234
Uni Best Leather Goods Hong Kong Co. Ltd	-	-
Uni Best Leather Goods (Zhongshan) Ltd	2.260	1.381
Totale	4.921	4.345
Totale Ricavi	60.847	59.120
Incidenza %	8,1%	7,3%

I ricavi verso le società del gruppo sono relativi essenzialmente all'attività di vendita dei prodotti di pelletteria da parte della Società e le transazioni sono avvenute a condizioni di mercato.

Di seguito vengono esposti i costi operativi verso società controllate (migliaia di Euro):

Costi	31 marzo 2012	31 marzo 2011
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Controllante		
Piqubo S.p.A.	30	30
Piquadro Holding	-	-
Controllate		
Piquadro Espana SLU	747	160
Piquadro Deutschland Gmbh	210	128
Piquadro BV	45	-
Piquadro Middle East Leather Products LLC	-	79
Piquadro Hong Kong Ltd.	1.409	-
Piquadro Macau Limitada	34	-
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd	891	150
Piquadro Taiwan Ltd.	158	-
Uni Best Leather Goods Hong Kong Co. Ltd	-	-
Uni Best Leather Goods (Zhongshan) Ltd	6.928	4.920
Totale	10.452	5.467
Totale Costi operativi	49.526	44.605
Incidenza %	21,1%	12,3%

I costi operativi verso società controllate sono relativi principalmente sia alle prestazioni di servizio inerenti i cosiddetti "Service Agreement" sottoscritti con le controllate Piquadro Espana SLU, Piquadro Deutschland GmbH, Piquadro BV, Piquadro Hong Kong Ltd., Piquadro Macau Limitada, Piquadro Trading (Shenzhen) Ltd. e Piquadro Taiwan Co. Ltd., effettuate sulla base di valori di mercato, sia dall'acquisto dei prodotti finiti effettuato dalla Società verso la controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. Tutte le transazioni sono avvenute a condizioni di mercato.

Nell'esercizio 2011/2012 Piqubo S.p.A., ultima società controllante, ha addebitato a Piquadro l'affitto (i cui ammontari sono riportati nella seguente tabella) relativo all'utilizzo come deposito dello stabilimento di Riola di Vergato (BO).

Di seguito vengono esposti i proventi finanziari verso società controllate (migliaia di Euro):

Proventi finanziari	31 marzo 2012	31 marzo 2011
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Controllante		
Piqubo S.p.A.	-	-
Controllate		
Piquadro Espana SLU	1	2
Piquadro Deutschland Gmbh	6	5
Piquadro Middle East Leather Products LLC	12	10
Piquadro Hong Kong Ltd.	-	-
Piquadro Macau Limitada	-	-
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd	-	-
Piquadro Taiwan Ltd.	-	-
Uni Best Leather Goods Hong Kong Co. Ltd	-	3
Uni Best Leather Goods (Zhongshan) Ltd	-	-
Totale	19	20
Totale Proventi finanziari	678	658
Incidenza %	2,80%	3,04%

Oneri finanziari	31 marzo 2012	31 marzo 2011
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Controllante		
Piqubo S.p.A.	-	-
Controllate		
Piquadro Espana SLU	-	-
Piquadro Deutschland Gmbh	-	-
Piquadro Middle East Leather Products LLC	-	-
Piquadro Hong Kong Ltd.	-	-
Piquadro Macau Limitada	-	-
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd	-	-
Piquadro Taiwan Ltd.	-	-
Uni Best Leather Goods Hong Kong Co. Ltd	1	-
Uni Best Leather Goods (Zhongshan) Ltd	-	-
Totale	1	-
Totale Oneri finanziari	934	963
Incidenza %	0,10%	-

Gli Amministratori evidenziano che non esistono altre parti correlate (ai sensi dello IAS 24) al Gruppo Piquadro, in aggiunta a Piquadro Holding S.p.A., Piqubo S.p.A. e Fondazione Famiglia Palmieri.

Nell'esercizio 2011/2012 non si sono verificate transazioni con la Fondazione Famiglia Palmieri che è un fondazione senza scopo di lucro, di cui è Fondatore Marco Palmieri e che ha la finalità di promuovere le attività volte allo studio, alla ricerca, alla formazione, all'innovazione nel campo della creazione di posti e di occasioni di lavoro per persone appartenenti a categorie disagiate.

Nell'esercizio 2011/2012 e nell'esercizio 2010/2011 non si sono verificate transazioni economiche con l'Azionista di controllo, Piquadro Holding S.p.A..

In assenza di rapporti economici, si evidenziano tuttavia i seguenti rapporti patrimoniali con Piquadro Holding S.p.A.:

- nel corso dei primi nove mesi del 2011/2012, Piquadro S.p.A. ha distribuito alla controllante Piquadro Holding S.p.A. dividendi per 3.415 migliaia di Euro relativi alla quota parte di utili relativi al 68,307% del capitale sociale e concernenti l'utile dell'esercizio 2010/2011 giusta delibera Assemblea degli azionisti del 21 luglio 2011;
- nel corso dell'esercizio 2010/2011, Piquadro S.p.A. ha distribuito alla controllante Piquadro Holding S.p.A. dividendi per 2.719 migliaia di Euro relativi alla quota parte di utili relativi al 67,98% del capitale sociale e concernenti l'utile dell'esercizio 2009/2010 giusta delibera Assemblea degli azionisti del 22 luglio 2010;

Compensi del Consiglio di amministrazione

Si indicano di seguito i compensi nominativi (comprensivi di emolumenti Amministratori e retribuzione corrente e differita, anche in natura, per lavoro dipendente) spettanti agli Amministratori ed ai componenti il Collegio Sindacale della Piquadro S.p.A. per l'esercizio 2011/2012 per l'espletamento delle loro funzioni nella Società e nelle altre società del Gruppo, ed i compensi maturati dagli eventuali dirigenti con responsabilità strategiche (alla data del 31 marzo 2012 gli Amministratori non hanno individuato dirigenti con responsabilità strategiche):

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica ¹⁾	Emolum. per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Marco Palmieri	Presidente e Amministratore Delegato	01/04/11-31/03/12	2013	400	7			407
Pierpaolo Palmieri	Consigliere delegato	01/04/11-31/03/12	2013	200	4			204
Marcello Piccioli	Consigliere delegato	01/04/11-31/03/12	2013	273	3		4	280
Roberto Trotta	Consigliere delegato	01/04/11-31/03/12	2013	- ²⁾	3	26	134 ³⁾	163
Roberto Tunioli	Consigliere	01/04/11-31/03/12	2013	25				25
Gianni Lorenzoni	Consigliere	01/04/11-31/03/12	2013	25				25
Sergio Marchese	Consigliere	01/04/11-31/03/12	2013	8				8
				931	17	26	138	1.112

¹⁾ Sino ad approvazione del bilancio d'esercizio al 31 marzo

²⁾ Ha rinunciato all'emolumento per il periodo dal 01/04/11 al 31/03/12

³⁾ Compenso relativo a retribuzione da lavoro dipendente-dirigente

Compensi del Collegio Sindacale

(in migliaia di Euro)

Nome cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti in Piquadro (in migliaia di Euro)	Altri compensi	Totale
Pietro Michele Villa	Presidente del Collegio Sindacale	01/04/2011-31/03/2012	2013	24	-	24

Alessandro Galli	Sindaco Effettivo	01/04/2011-31/03/2012	2013	17	-	17
Vittorio Melchionda	Sindaco Effettivo	01/04/2011-31/03/2012	2013	17	-	17
				58		58

Informativa richiesta dall'Art. 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB

Tipologia di servizio	Soggetto che eroga il servizio	Compensi (in migliaia di Euro)
Revisione contabile	Revisore della Società	97
Altri servizi	Revisore della Società e rete del revisore della Società	74
Servizi di supporto al dirigente preposto (L.262)	Rete del revisore della Società	7

Nota 40 – Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 7 giugno 2012 il Consiglio di amministrazione della Società ha deliberato l'approvazione delle linee guida di un nuovo piano di *stock option* per il periodo 2012-2017.

Il Nuovo Piano 2012-2017 sarà riservato a certi amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche, dipendenti e collaboratori di Piquadro S.p.A. e di altre società da essa controllate che saranno individuati dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione. È previsto, al servizio del Nuovo Piano 2012-2017, un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione degli attuali azionisti, sino a massimi 93.998 Euro, con emissione sino a massime numero 4.699.900 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, con la precisazione che tale aumento di capitale potrà essere eseguito anche in più soluzioni ed è scindibile e fissando quale termine ultimo per la raccolta delle sottoscrizioni la data del 31 dicembre 2018; alla scadenza di tale termine il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni effettuate. Le azioni di nuova emissione saranno offerte ad un prezzo di sottoscrizione - da determinarsi dal Consiglio di amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione - non inferiore alla parità contabile, pari al maggior valore tra (i) 1,53 Euro per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle azioni Piquadro degli ultimi 30 giorni precedenti la data di assegnazione delle opzioni.

Il Nuovo Piano 2012-2017 avrà una durata di cinque anni e le opzioni assegnate potranno essere esercitate solo nei periodi di esercizio e con le modalità che saranno indicati nel regolamento del Nuovo Piano 2012-2017. La maturazione delle opzioni è subordinata (i) alla permanenza del rapporto, a seconda del caso, di amministrazione, lavoro subordinato o collaborazione, (ii) al raggiungimento da parte del Gruppo Piquadro di certi target di EBIT previsto, rispettivamente, per il relativo esercizio, con PFN normalizzata positiva, come meglio specificato nel regolamento del Nuovo Piano 2012-2017 e (iii) alla circostanza che le azioni Piquadro alla data di maturazione siano ancora quotate su un mercato regolamentato italiano.

Il Consiglio di amministrazione ha quindi deliberato di sottoporre all'Assemblea degli azionisti la proposta: (i) in sede ordinaria, di approvare le linee guida del Nuovo Piano 2012-2017, ai sensi dell'articolo 114-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, demandando al Consiglio di amministrazione la facoltà di individuare i beneficiari dello stesso e il numero di diritti di opzione da assegnarsi a ciascuno di essi e l'approvazione del regolamento definitivo del piano; e (ii) in sede straordinaria, di deliberare il relativo aumento di capitale a pagamento al servizio del Nuovo Piano 2012-2017, sino ad un complessivo valore massimo pari a 93.998 Euro, con prezzo di sottoscrizione da determinarsi a cura del Consiglio stesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del codice civile, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione.

Il Consiglio di amministrazione nella stessa data ha inoltre deliberato di sottoporre all'Assemblea la proposta di revoca parziale, per un importo nominale di 44.000 Euro, dell'aumento del capitale sociale della Società di 50.000 Euro mediante emissione di massime numero 2.500.000 azioni ordinarie, deliberato in data 28 febbraio 2008 dal Consiglio di amministrazione al servizio del piano di stock options 2008-2013 attualmente in essere.

La revoca parziale ha in particolare ad oggetto n. 2.200.000 azioni di cui n. 1.300.000 azioni relative a opzioni già assegnate che sono state rinunciate da parte dei rispettivi beneficiari ovvero sono decadute e n. 900.000 azioni emesse al servizio di nuove assegnazioni nel quadro di successivi piani di incentivazione da deliberarsi entro il termine ultimo del 1° marzo 2011, in quanto entro tale termine non è stata effettuata alcuna nuova assegnazione. Per effetto di tale parziale revoca il suddetto aumento di capitale resterà in essere per nominali 6.000 Euro, da attuarsi mediante emissione di n. 300.000 azioni ordinarie al servizio del piano di *stock options* 2008-2013.

Dal 1 aprile 2012 alla data odierna non si evidenziano eventi significativi a livello di Società oltre a quanto sopra indicato.

Nota 41 – Altre informazioni

a) Azioni di Piquadro S.p.A. possedute da suoi Amministratori o Sindaci

Si riporta lo schema contenente le partecipazioni detenute dagli amministratori, sindaci, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e loro coniugi e figli minori nella Piquadro S.p.A. e sue controllate.

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero di azioni acquistate	Numero di azioni vendute	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Marco Palmieri	Presidente AD(1)	Piquadro S.p.A.	31.909.407	-	-	31.909.407
Pierpaolo Palmieri	Vice-Presidente-Amm. Esecutivo(2)	Piquadro S.p.A.	2.276.801	-	-	2.276.801
Marcello Piccioli	Amm. Esecutivo	-	-	-	-	-
Roberto Trotta	Amm. Esecutivo	Piquadro S.p.A.	3.000	-	-	3.000

(1) Alla chiusura dell'esercizio 2011/2012, il Presidente del Consiglio e Amministratore Delegato di Piquadro S.p.A. Marco Palmieri possedeva una partecipazione pari al 93,34% del capitale sociale di Piquadro Holding S.p.A., attraverso Piquadro S.p.A., società da quest'ultimo interamente posseduta. Piquadro Holding S.p.A., a sua volta, possiede il 68,37% del capitale sociale di Piquadro S.p.A.

(2) Alla chiusura dell'esercizio 2011/2012, il Vice-presidente del Consiglio di Piquadro S.p.A., Pierpaolo Palmieri possedeva una partecipazione pari al 6,66% del capitale sociale di Piquadro Holding S.p.A. la quale, a sua volta, possiede il 68,37% del capitale sociale di Piquadro S.p.A.

b) Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

La Società al 31 marzo 2012 non ha operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione o riacquisto di propri beni venduti con clienti terzi.

c) Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società e dal Gruppo

La Società ed il Gruppo non hanno emesso strumenti finanziari nell'esercizio.

d) Finanziamenti dei soci alla Società

La Società ed il Gruppo non hanno in essere debiti verso Soci per finanziamenti.

e) Informazioni relative ai patrimoni e ai finanziamenti destinati

La Società ed il Gruppo non hanno costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare né contratto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

f) *Indicazione del soggetto controllante e informazioni sull'attività di direzione e coordinamento art. 2497 C.c.*

La Società Piquadro S.p.A. non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. Infatti nonostante l'art. 2497-sexies del codice civile disponga che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359", né Piquadro S.p.A. né Piquadro Holding S.p.A., controllanti di Piquadro S.p.A. esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Piquadro S.p.A., in quanto (i) non impartiscono direttive alla propria controllata e (ii) non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra tali società e la Piquadro S.p.A.

Piquadro S.p.A., da parte sua, oltre a svolgere direttamente attività operativa, svolge anche attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

ATTESTAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81 Ter del Regolamento Consob N. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Marco Palmieri, in qualità di Amministratore Delegato, e Roberto Trotta, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della società Piquadro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 1 aprile 2011 – 31 marzo 2012.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 marzo 2012:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Silla di Gaggio Montano (BO) 18 giugno 2012

/F/ Marco Palmieri
L'Amministratore Delegato

Marco Palmieri

/F/ Roberto Trotta
**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**
Roberto Trotta

DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE
AL 31 MARZO 2012



Ai sensi dell'articolo 2429 ultimo comma del Codice Civile si espongono i dati essenziali dei bilanci delle società controllate incluse nel consolidamento

Società distributive

Conto economico <i>(migliaia di Euro)</i>	<u>Piquadro</u> <u>Espana SLU</u>	<u>Piquadro</u> <u>Deutschland GmbH</u>	<u>Piquadro BV</u>	<u>Piquadro Middle</u> <u>East LLC (c)</u>
Ricavi e altri proventi	2.047	466	140	205
Costi operativi	(2.023)	(461)	(138)	(424)
Utile operativo	24	5	2	(219)
Proventi (oneri) finanziari	(1)	(6)	2	43
Risultato prima delle imposte	23	(1)	4	(176)
Imposte sul reddito	(3)	-	(1)	-
Utile dell'esercizio	20	(1)	3	(176)

Stato patrimoniale <i>(migliaia di Euro)</i>	<u>Piquadro Espana</u> <u>SLU</u>	<u>Piquadro</u> <u>Deutschland GmbH</u>	<u>Piquadro BV</u>	<u>Piquadro Middle</u> <u>East LL (c)</u>
Attivo				
Attività non correnti	375	2	3	19
Attività correnti	984	322	344	132
Totale Attivo	1.359	324	347	151
Patrimonio netto e Passivo				
Patrimonio netto	2	(45)	303	(903)
Passività non correnti	-	-	44	-
Passività correnti	1.357	369		1.054
Totale Patrimonio netto e Passivo	1.359	324	347	151

Società distributive

Conto economico <i>(migliaia di Euro)</i>	<u>Piquadro</u> <u>Hong Kong</u> <u>Ltd (a)</u>	<u>Piquadro Macau</u> <u>Limitada (a)</u>	<u>Piquadro Trading</u> <u>(Shenzhen) (b)</u>	<u>Piquadro Taiwan</u> <u>Ltd (d)</u>
Ricavi e altri proventi	4.561	342	1.421	562
Costi operativi	(4.676)	(283)	(1.365)	(559)
Utile operativo	(115)	59	56	3
Proventi (oneri) finanziari	154	13	(10)	16
Risultato prima delle imposte	39	72	46	19
Imposte sul reddito	-	(7)	(50)	-
Utile dell'esercizio	39	65	(4)	19

Stato patrimoniale <i>(migliaia di Euro)</i>	<u>Piquadro</u> <u>Hong Kong</u> <u>Ltd (a)</u>	<u>Piquadro Macau</u> <u>Limitada (a)</u>	<u>Piquadro Trading</u> <u>(Shenzhen) (b)</u>	<u>Piquadro Taiwan</u> <u>Ltd (d)</u>
Attivo				
Attività non correnti	912	65	297	40
Attività correnti	1.233	313	1.726	747
Totale Attivo	2.145	378	2.023	787

Patrimonio netto e Passivo				
Patrimonio netto	(10)	89	1.078	491
Passività non correnti	-	-	-	-
Passività correnti	2.155	289	945	296
Totale Patrimonio netto e Passivo	2.145	378	2.023	787

Società produttive

Conto economico <i>(migliaia di Euro)</i>	Unibest Leather Goods Co. Limited (a)	Unibest leather Goods Co. Limited (Zhongshang) (b)
Ricavi e altri proventi	182	7.007
Costi operativi	(104)	(7.590)
Utile operativo	78	(583)
Proventi (oneri) finanziari	(2)	41
Risultato prima delle imposte	76	(542)
Imposte sul reddito	-	(25)
Utile dell'esercizio	76	(567)

Stato patrimoniale <i>(migliaia di Euro)</i>	Unibest Leather Goods Co. Limited (a)	Unibest leather Goods Co. Limited (Zhongshang) (b)
Attivo		
Attività non correnti	-	228
Attività correnti	90	1.656
Totale Attivo	90	1.884
Patrimonio netto e Passivo		
Patrimonio netto	90	(672)
Passività non correnti	-	-
Passività non correnti	-	2.556
Totale Patrimonio netto e Passivo	90	1.884

Divisa	Cambio medio 31/03/2012	Cambio finale 31/03/2012
(a) valori originari in Dollaro Hong Kong (HK\$) convertiti in Euro	10,72	10,37
(b) valori originari in Renbimbi (CNY) convertiti in Euro	8,81	8,41
(c) valori originari in Dirham Emirati Arabi (AED) convertiti in Euro	5,06	4,91
(d) valori originari in Dollaro Taiwan (NTD) convertiti in Euro	40,60	39,42

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA



Parte Ordinaria

Approvazione del bilancio di esercizio e presentazione del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso il 31 marzo 2012; proposta di destinazione dell'utile; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti.

(punto 1)

Signori Azionisti,

per una completa informazione sulla materia in oggetto si rimanda alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e all'ulteriore documentazione messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito internet www.piquadro.com, nella sezione Investor Relations.

Proposta di deliberazione

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare la seguente proposta di delibera:

“L'assemblea ordinaria degli azionisti di Piquadro S.p.A.:

- *esaminato il bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 marzo 2012 nonché la relazione degli Amministratori sulla gestione;*
- *vista la relazione del Collegio Sindacale;*
- *vista la relazione della Società di Revisione,*

delibera

- a) *di approvare la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 marzo 2012;*
- b) *di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 marzo 2012 in ogni sua parte e nel suo complesso che chiude con un utile netto di esercizio di Euro 7.253.643;*
- c) *di destinare l'utile netto di esercizio di Euro 7.253.643 come segue:*
 - *quanto a Euro 3.000.000 a pagamento di un dividendo di Euro 0,06 per azione alle n. 50.000.000 azioni in circolazione;*
 - *quanto ai restanti Euro 4.253.643 a utile a nuovo.*

Presentazione della Relazione sulla Remunerazione e voto consultivo dell'Assemblea sulla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.

(punto 2)

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione presenta e sottopone al Vostro voto consultivo la Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione che illustra la Politica di remunerazione degli Amministratori Esecutivi, degli Amministratori non esecutivi, dei componenti il Collegio Sindacale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società relativa all'esercizio 2012/2013, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della stessa.

La Relazione sulla Remunerazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione della società in data 18 giugno 2012, su proposta del Comitato per la Remunerazione, è redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998, come successivamente modificato e dell'articolo 84-*quater* e dell'Allegato 3A, Schema 7-*bis* e 7-*ter* del Regolamento Consob n. 11971/1999, come successivamente modificato.

Tale Relazione è messa a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso la sede della Società, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito internet della Società www.piquadro.com, nella sezione Investor Relations. Alla stessa pertanto si rinvia.

Proposta di deliberazione

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra, siete quindi invitati ad approvare la seguente proposta di delibera:

“L’assemblea ordinaria degli azionisti di Piquadro S.p.A., preso atto della Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 giugno 2012, su proposta del Comitato per la Remunerazione

delibera

in senso favorevole sulla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione che illustra la politica adottata dalla Società in materia di remunerazione degli Amministratori Esecutivi, degli Amministratori non esecutivi, dei componenti il Collegio Sindacale e dei degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società relativa all’esercizio 2012/2013, nonché sulle procedure utilizzate per l’adozione e l’attuazione di tale politica”.

**Determinazione del compenso complessivo fisso dei membri del Consiglio di Amministrazione, inclusi quelli investiti di particolari cariche, fino alla approvazione del bilancio al 31 marzo 2013, in conformità alla Politica di Remunerazione approvata dal Consiglio; delibere inerenti e conseguenti.
(punto 3)**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione fa presente che sulla base della Politica di Remunerazione relativa all’esercizio 2012/2013, approvata dal Consiglio in data 18 giugno 2012, su proposta del Comitato per la Remunerazione, l’ammontare complessivo dei compensi fissi da attribuirsi agli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, è pari ad Euro 845.000 ed è quindi superiore di Euro 89.000 all’ammontare complessivo di Euro 756.000 deliberato da questa Assemblea in data 22 luglio 2010. In particolare, questa Assemblea aveva deliberato con riferimento al mandato per il triennio fino alla data di approvazione del bilancio al 31 marzo 2013, *“la determinazione di un compenso annuo complessivo pari a Euro 756.000, quale emolumento per gli Amministratori, da ripartirsi da parte del consiglio a tutti gli Amministratori compresi quelli investiti di particolari cariche, senza pregiudizio al diritto del consiglio di attribuire agli Amministratori investiti di particolari cariche ulteriori compensi variabili”.*

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra attenzione la proposta di rideterminazione del compenso complessivo fisso degli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche e fino all’approvazione del bilancio al 31 marzo 2013, nel nuovo importo di Euro 845.000, al fine di riflettere la nuova Politica di Remunerazione adottata, sempre senza pregiudizio del Consiglio di Amministrazione di attribuire Amministratori investiti di particolari cariche ulteriori compensi variabili.

Proposta di deliberazione

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra, siete quindi invitati ad approvare la seguente proposta di delibera:

“L’assemblea ordinaria degli azionisti di Piquadro S.p.A., preso atto della Politica di Remunerazione relativa all’esercizio 2012/2013, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 giugno 2012, su proposta del Comitato per la Remunerazione

delibera

di rideterminare il compenso complessivo fisso degli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche e fino all’approvazione del bilancio al 31 marzo 2013, da ripartirsi da parte del Consiglio a tutti gli Amministratori compresi quelli investiti di particolari cariche, nel nuovo importo di Euro 845.000, al fine di riflettere la nuova

Politica di Remunerazione adottata, sempre senza pregiudizio del Consiglio di Amministrazione di attribuire Amministratori investiti di particolari cariche ulteriori compensi variabili.”

**Proposta di autorizzazione all’acquisto e alla alienazione di azioni proprie.
(punto 4)**

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 18 giugno 2012 ha deliberato di sottoporVi la proposta di autorizzazione all’acquisto e alienazione di azioni proprie della Società secondo i relativi termini, motivazioni e modalità nel seguito illustrati e in conformità a quanto previsto dall’articolo 132 del D. Lgs. n. 58/1998, come successivamente modificato (il “TUF”) e dagli artt. 73, 93, 144-*bis* nonché dall’Allegato 3A Schema n. 4 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (il “Regolamento Emittenti”).

Ad oggi, il capitale sociale sottoscritto e versato è di Euro 1.000.000 suddiviso in numero 50.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

La Società, alla data di approvazione della presente relazione, non possiede azioni proprie.

Le società controllate non detengono azioni della Società. Alle società controllate saranno impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività l’eventuale acquisizione di azioni effettuata ai sensi dell’articolo 2359-*bis* del codice civile.

Seguendo lo schema previsto dall’Allegato 3A Schema 4 del Regolamento Emittenti, Vi esponiamo le caratteristiche dell’operazione.

1. Motivazioni per le quali è richiesta l’autorizzazione all’acquisto e alla alienazione di azioni proprie.

Il Consiglio ritiene utile sottoporre all’Assemblea la proposta di autorizzazione in quanto intende perseguire, anche operando, ove se ne ravvisi l’opportunità, ai sensi della prassi di mercato n. 1 e 2 di cui alla Delibera Consob 16839/2009, i seguenti obiettivi:

- a) favorire la stabilizzazione dell’andamento del titolo e il sostegno della liquidità, e in tale quadro acquisire azioni della Società a prezzi inferiori al loro valore effettivo, basato sulle prospettive reddituali dell’azienda, con la conseguente valorizzazione della Società;
- b) costituire un c.d. “magazzino titoli” affinché l’Emittente possa conservare e disporre le azioni per l’eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell’ambito di operazioni di interesse della Società stessa.

2. Numero massimo, la categoria e il valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l’autorizzazione.

La proposta di autorizzazione è riferita all’acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più *tranches*, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate.

Gli anzidetti acquisti potranno essere effettuati, a norma dell’articolo 2357, primo comma del codice civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall’ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente costituzione, ai sensi dell’articolo 2357-*ter*, terzo comma del codice civile, di una riserva indisponibile pari all’importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate, che dovrà essere mantenuta finché le azioni non siano trasferite.

In occasione dell’acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta o conferimento, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili. In caso di alienazione, permuta o conferimento, l’importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell’autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall’Assemblea.

Inoltre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, l'autorizzazione è richiesta per la disposizione, in una o più volte, delle azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società non superino il limite stabilito dall'autorizzazione.

3. Durata per la quale è richiesta l'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto dovrebbe essere concessa per un periodo inferiore al periodo massimo consentito dalla legislazione vigente che attualmente è di 18 mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea degli azionisti, e pertanto, fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 marzo 2013.

L'autorizzazione all'alienazione è richiesta all'Assemblea, in egual modo, a far data dalla delibera dell'Assemblea degli azionisti e con validità fino all'Assemblea che approverà il bilancio al marzo 2013.

4. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo.

Il prezzo di acquisto delle azioni sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;
- il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10 % al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse con riferimento all'attività di sostegno della liquidità di cui al punto 1 della Delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite.

Per ogni altra operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse in relazione all'attività di sostegno della liquidità del mercato, di cui al punto 1 della Delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite.

Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Piquadro.

5. Modalità di acquisto e di alienazione delle azioni.

Il Consiglio propone che l'autorizzazione conceda di effettuare le suddette operazioni, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'articolo 144 *-bis* comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'articolo 132, comma 3, del TUF o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse.

L'acquisto di azioni proprie oggetto della richiesta di autorizzazione all'Assemblea degli azionisti non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

Proposta di deliberazione

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra, siete quindi invitati ad approvare la seguente proposta di delibera:

“L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Piquadro S.p.A., accogliendo le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione

delibera

- a) *di autorizzare l'acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più tranches, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate.*

Gli acquisti potranno essere effettuati, a norma dell'art. 2357, comma primo del codice civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente costituzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma terzo del codice civile, di una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate, che dovrà essere mantenuta finché le azioni non siano trasferite.

In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta o conferimento, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

In caso di alienazione, permuta o conferimento, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, sino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni è accordata, a far data dalla presente delibera, fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2013.

Il prezzo di acquisto delle azioni verrà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- i. il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;*
- ii. il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.*

Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato di cui alla delibera Consob 1683 9/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite.

Le suddette operazioni verranno effettuate, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'art. 144-bis comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'art. 132, comma terzo, del D.Lgs. 58/1998 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

- b) *di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, la disposizione, in una o più volte, delle azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, ed eventualmente a*

riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla società non superino il limite stabilito dall'autorizzazione. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni è accordata, a far data dalla presente delibera, fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2013.

Per ogni operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione con facoltà di sub-delega a uno o più amministratori, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato ammesse sopra citate, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera Consob 16839/2009, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite.

Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Piquadro S.p.A..

La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse.; e

- c) *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso agli amministratori delegati, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti e per provvedere alla relativa informativa al mercato ai sensi della normativa applicabile.”*

Proposta di approvazione di un piano di stock option avente ad oggetto azioni ordinarie di Piquadro S.p.A., riservato ad Amministratori Esecutivi, Dirigenti con responsabilità strategiche, dipendenti e collaboratori di Piquadro S.p.A. e di altre società da essa controllate; delibere inerenti e conseguenti.

(punto 5)

Il Consiglio di Amministrazione nell'ambito della riunione del 7 giugno 2012, previo parere positivo del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli azionisti le linee guida di un nuovo piano di *stock options* 2012-2017 (il “**Nuovo Piano 2012-2017**”) ai sensi dell'articolo 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche (il “**TUF**”) a favore di certi Amministratori Esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche, dipendenti e collaboratori di Piquadro S.p.A. e di altre società da essa controllate (i “**Beneficiari**”).

In sintesi, il Nuovo Piano 2012-2017 prevede l'assegnazione gratuita di un numero massimo di opzioni pari a n. 4.699.900 in favore dei Beneficiari e che ogni opzione attribuita nell'ambito dello stesso, conferisca a questi ultimi il diritto di sottoscrivere n. 1 (una) azione di nuova emissione di Piquadro S.p.A..

Per i dettagli e le motivazioni del Nuovo Piano 2012-2017 si rinvia al documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 114-bis, comma 1 del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento adottato da Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (il “**Regolamento Emittenti**”) ed in coerenza con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento medesimo, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 giugno 2012 e depositato contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea (il “**Documento Informativo**”).

Sulla base di quanto ampiamente illustrato nella documentazione di cui al rinvio, il Consiglio di Amministrazione, con l'obiettivo di introdurre un incentivo volto ad accrescere l'impegno delle figure chiave del Gruppo Piquadro per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, propone ai Signori Azionisti di Piquadro S.p.A. di assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Piquadro S.p.A., esaminata la Relazione illustrativa degli Amministratori ed il Documento Informativo relativo al “Piano di Stock Options Piquadro S.p.A. 2012-2017”

delibera

- d) *di approvare il Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2012-2017, come da linee guida proposte, ai fini dell'attribuzione gratuita di un numero massimo di opzioni pari a n. 4.699.900, per la sottoscrizione a pagamento di eguale numero di azioni ordinarie della Società a favore di soggetti da individuarsi dal*

Consiglio di amministrazione tra gli Amministratori Esecutivi, i Dirigenti con responsabilità strategiche, i dipendenti e i collaboratori di Piquadro S.p.A. e di altre società da essa controllate;

- e) *di attribuire al Consiglio di amministrazione la facoltà di approvare: (i) il testo definitivo del regolamento del Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2012-2017; (ii) sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, l'elenco dei beneficiari del piano e il numero di opzioni da assegnare in forza dello stesso; e*
- f) *di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Roberto Trotta e all'Amministratore Marcello Piccioli, disgiuntamente tra loro e con facoltà di nominare procuratori speciali, di dare esecuzione alle delibere di cui sopra".*

Parte Straordinaria

Proposta di approvazione della revoca parziale, per un importo nominale di Euro 44.000, dell'aumento del capitale sociale della Società deliberato in data 28 febbraio 2008 dal Consiglio di Amministrazione al servizio del piano di stock options 2008-2013; conseguenti modifiche dell'articolo 6 dello Statuto Sociale; delibere inerenti e conseguenti.

(punto 1)

Nel quadro dell'approvazione del Nuovo Piano 2012-2017, il Consiglio di amministrazione della Società nella riunione del 7 giugno 2012 ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli azionisti la proposta di (i) revoca parziale, per un importo nominale di Euro 44.000, dell'aumento del capitale sociale della Società deliberato in data 28 febbraio 2008 dal Consiglio di Amministrazione al servizio del piano di stock options 2008-2013; e (ii) conseguente modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale (Capitale Sociale).

La revoca parziale ha in particolare ad oggetto n. 2.200.000 azioni, di cui n. 1.300.000 azioni relative a opzioni già assegnate che sono state rinunciate da parte dei rispettivi beneficiari ovvero sono decadute e n. 900.000 azioni emesse al servizio di nuove assegnazioni nel quadro di successivi piani di incentivazione da deliberarsi da parte del Consiglio entro il termine ultimo del 1° marzo 2011, in quanto entro tale termine non è stata effettuata alcuna nuova assegnazione.

Per effetto di tale parziale revoca il suddetto aumento di capitale resterà in essere per nominali Euro 6.000, da attuarsi mediante emissione di n. 300.000 azioni ordinarie al servizio del Piano 2008-2013.

La modifica proposta dello Statuto Sociale si riferisce all'articolo di seguito illustrato.
Modifica articolo 6 - CAPITALE SOCIALE

<u>Vecchio Testo</u>	<u>Nuovo Testo</u>
<p>Articolo 6 – Capitale sociale</p> <p>Il capitale sociale è di 1.000.000 Euro (unmilione/00) ed è suddiviso in n. 50.000.000 (cinquanta milioni) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.</p> <p>In data 14 giugno 2007, l'assemblea straordinaria della Società ha delegato al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di deliberare un aumento del capitale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, eseguibile in una o più soluzioni, scindibile, sino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 50.000 al servizio di uno o più piani di incentivazione, con prezzo di emissione da determinarsi in conformità a quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del codice civile, con la precisazione che, nel caso di azioni assegnate in un momento antecedente l'inizio delle</p>	<p>Articolo 6 – Capitale sociale</p> <p>Il capitale sociale è di 1.000.000 Euro (unmilione/00) ed è suddiviso in n. 50.000.000 (cinquanta milioni) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.</p> <p>In data 14 giugno 2007, l'assemblea straordinaria della Società ha delegato al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di deliberare un aumento del capitale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, eseguibile in una o più soluzioni, scindibile, sino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 50.000 al servizio di uno o più piani di incentivazione, con prezzo di emissione da determinarsi in conformità a quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del codice civile, con la precisazione che, nel caso di azioni assegnate in un momento antecedente l'inizio delle</p>

<p>negoziazioni il prezzo di emissione sarà determinato sulla base del prezzo di collocamento.</p> <p>In forza di delega conferitagli dall'assemblea straordinaria della Società del 14 giugno 2007, il consiglio di amministrazione, in data 28 febbraio 2008, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale della Società, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile, sino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 50.000, mediante emissione di massime numero 2.500.000 azioni ordinarie della Società di nuova emissione prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione e stabilendo altresì che tale aumento di capitale può essere eseguito anche in più soluzioni ed è scindibile. Le azioni di nuova emissione saranno offerte in sottoscrizione ai beneficiari contemplati nel Regolamento del "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2008-2013" (il "Piano di Stock Option 2008-2013") approvato dal suddetto consiglio, ad un prezzo di per azione di Euro 2,20, nonché, in caso di riassegnazioni di opzioni attribuite in esecuzione del Piano di Stock Option 2008-2013 o di successive riassegnazioni di opzioni, effettuate nel quadro di uno o più successivi piani di incentivazione da deliberarsi dagli organi competenti entro e non oltre il 1° marzo 2011, ai beneficiari di tali riassegnazioni o nuove assegnazioni ad un prezzo per azione che sarà determinato dal consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione, in misura pari al maggior valore tra (i) Euro 2,2 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle azioni della Società rilevati nel mese precedente la data di riassegnazione o nuova assegnazione.</p>	<p>negoziazioni il prezzo di emissione sarà determinato sulla base del prezzo di collocamento.</p> <p>Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, con verbale in data 28 febbraio 2008, successivamente modificata con delibera dell'assemblea straordinaria del [●] luglio 2012, Rep. [●] Notaio [●], il capitale della Società risulta aumentato, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile, sino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 6.0008, mediante emissione di massime numero 300.000 azioni ordinarie della Società di nuova emissione prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione e stabilendo altresì che tale aumento di capitale può essere eseguito anche in più soluzioni ed è scindibile. Le azioni di nuova emissione saranno offerte in sottoscrizione ai beneficiari contemplati nel Regolamento del "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2008-2013" (il "Piano di Stock Option 2008-2013") approvato dal suddetto consiglio, ad un prezzo di per azione di Euro 2,20, nonché, in caso di riassegnazioni di opzioni attribuite in esecuzione del Piano di Stock Option 2008-2013, ai beneficiari di tali riassegnazioni ad un prezzo per azione che sarà determinato dal consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione, in misura pari al maggior valore tra (i) Euro 2,2 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle azioni della Società rilevati nel mese precedente la data di riassegnazione.</p>
--	---

Proposta di delibera

Signori Azionisti,

qualora concordiate con la proposta illustrata, Vi invitiamo ad adottare la seguente delibera:

"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Piquadro S.p.A., preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- a) *di approvare la revoca parziale, per un importo nominale di Euro 44.000, dell'aumento scindibile del capitale sociale della Società da nominali Euro 50.000, deliberato in data 28 febbraio 2008 dal Consiglio di Amministrazione al servizio del piano di stock options 2008-2013 e, conseguentemente, la modifica dell'articolo 6 dello Statuto Sociale, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione;*
- b) *di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione affinché dia completa esecuzione a quanto sopra deliberato, attribuendo, altresì, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Roberto Trotta e all'Amministratore Marcello Piccioli, disgiuntamente tra loro e con facoltà di nominare procuratori speciali, ogni potere e facoltà di:*

- i. *provvedere ai depositi, alle comunicazioni, alle informative e agli altri adempimenti prescritti dalle vigenti normative regolamentari e legislative che dovessero trovare applicazione in relazione a quanto sopra; e*
 - ii. *apportare a quanto sopra deliberato quelle modifiche, aggiunte e soppressioni di natura non sostanziale che si rendessero eventualmente utili e/o opportune in sede di relativa iscrizione presso il competente Registro delle Imprese, nonché compiere ogni altro atto e/o attività che si rendessero utili e/o opportuni al fine di consentire una più efficiente e spedita esecuzione di quanto sopra previsto;*
- c) *di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Roberto Trotta e all'Amministratore Marcello Piccioli, disgiuntamente tra loro e con facoltà di nominare procuratori speciali, affinché si provveda al deposito e alla pubblicazione, ai sensi di legge, del testo aggiornato dello Statuto Sociale con le variazioni allo stesso apportate ai sensi e per gli effetti delle precedenti deliberazioni."*

Aumento di capitale a pagamento, scindibile, eseguibile in una o più soluzioni, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto del codice civile, riservato al servizio di un nuovo piano di *stock options* 2012-2017 riservato ad Amministratori Esecutivi, Dirigenti con responsabilità strategiche, dipendenti e collaboratori di Piquadro S.p.A. e di altre società da essa controllate, fino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 93.998, mediante emissione di massime numero 4.699.900 azioni ordinarie della Società di nuova emissione prive del valore nominale, aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, da emettersi ad un prezzo pari al maggior valore tra Euro 1,53 per azione e la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle azioni Piquadro S.p.A. degli ultimi 30 giorni precedenti la data di assegnazione delle opzioni; conseguenti modifiche dell'articolo 6 dello Statuto Sociale; delibere inerenti e conseguenti.

(punto 2)

In conseguenza della proposta di delibera di cui al punto 5 della parte ordinaria, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 7 giugno 2012, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea straordinaria degli azionisti la proposta di approvare: (i) l'aumento di capitale a pagamento, scindibile, eseguibile in una o più soluzioni, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto del codice civile, al servizio del nuovo piano di incentivazione azionaria 2012-2017 riservato a certi Amministratori Esecutivi, Dirigenti con responsabilità strategiche, dipendenti e collaboratori di Piquadro S.p.A. e di altre società da essa controllate, fino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 93.998, mediante emissione di massime numero 4.699.900 azioni ordinarie della Società di nuova emissione prive del valore nominale, aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, da emettersi ad un prezzo - da determinarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione - non inferiore alla parità contabile, pari al maggior valore tra (x) Euro 1,53 per azione e (y) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di Borsa delle azioni Piquadro degli ultimi 30 giorni precedenti la data di assegnazione delle opzioni; e (ii) la conseguente modifica dell'articolo 6 dello Statuto Sociale.

Vi illustriamo di seguito le motivazioni, le caratteristiche ed i termini dell'aumento di capitale proposto.

* * *

A. AUMENTO DI CAPITALE

1. Motivazioni dell'aumento del capitale

Il Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 7 giugno 2012 - anche in considerazione del fatto che nessuna delle opzioni assegnate in forza del piano di *stock options* 2008-2013 è maturata e che il piano di *stock options* 2008-2013, a causa delle difficili condizioni del mercato di capitali negli ultimi anni, è stato fino ad oggi inefficace a perseguire gli obiettivi prefissati - ha deliberato l'approvazione delle linee guida di un nuovo piano di *stock options* per il periodo 2012-2017, sempre destinato alle "figure chiave" della Società e del Gruppo Piquadro, da individuarsi tra gli Amministratori Esecutivi, i Dirigenti con responsabilità strategiche, i dipendenti e i collaboratori della Società e delle società da essa controllate (il "**Nuovo Piano 2012-2017**").

Il Nuovo Piano 2012-2017 consentirà di fidelizzare tali figure chiave nell'ottica di creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Il Nuovo Piano 2012-2017 è inoltre in linea con le indicazioni fornite dal nuovo Codice di Autodisciplina per la predisposizione dei piani di remunerazione basati su azioni ed in particolare prevede che: (i) ogni diritto assegnato di acquistare azioni ha un periodo medio di *vesting* pari ad almeno tre anni; (ii) detto *vesting* è soggetto a obiettivi di *performance* predeterminati e misurabili; e (iii) i beneficiari manterranno sino al termine del mandato ovvero per un periodo di tempo predeterminato una quota delle azioni assegnate o acquistate attraverso l'esercizio di tali diritti.

Il Consiglio di Amministrazione del 7 giugno 2012 ha anche deliberato di sottoporre all'Assemblea degli azionisti la proposta: (i) in sede ordinaria, di approvare le linee guida del Nuovo Piano 2012-2017, ai sensi dell'articolo 114-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche (il "**TUF**"), demandando al Consiglio di Amministrazione la facoltà di individuare i beneficiari dello stesso e il numero di diritti di opzione da assegnarsi a ciascuno di essi e l'approvazione del regolamento definitivo del piano; e (ii) in sede straordinaria, di deliberare il relativo aumento di capitale a pagamento al servizio del Nuovo Piano 2012-2017, sino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 93.998, con prezzo di sottoscrizione - da determinarsi a cura del Consiglio stesso, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione - non inferiore alla parità contabile, pari al maggior valore tra (x) Euro 1,53 per azione e (y) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di Borsa delle azioni Piquadro degli ultimi 30 giorni precedenti la data di assegnazione delle opzioni.

I principali termini e condizioni del Nuovo Piano 2012-2017 sono descritti nel documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 114-*bis*, comma 1 del TUF e dell'articolo 84-*bis* del Regolamento adottato da Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (il "**Regolamento Emittenti**") ed in coerenza con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento medesimo, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 giugno 2012 e depositato contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea (il "**Documento Informativo**").

Il Nuovo Piano 2012-2017 sarà riservato a certi Amministratori Esecutivi, Dirigenti con responsabilità strategiche, dipendenti e collaboratori di Piquadro S.p.A. e di altre società da essa controllate (i "**Beneficiari**") che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione.

I diritti di opzione sono assegnati a titolo gratuito ai Beneficiari e sono personali, nominativi, non trasferibili per atto *inter vivos* e attribuiranno ai rispettivi Beneficiari il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Piquadro S.p.A., con un rapporto di conversione di 1 azione di Piquadro S.p.A. per 1 opzione, salvi aggiustamenti nel caso di operazioni straordinarie.

I diritti di opzione saranno assegnati ai Beneficiari dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 settembre 2012.

È previsto, al servizio del Nuovo Piano 2012-2017, un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione degli attuali azionisti, sino a massimi Euro 93.998, con emissione sino a massime numero 4.699.900 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, con la precisazione che tale aumento di capitale può essere eseguito anche in più soluzioni ed è scindibile e fissando quale termine ultimo per la raccolta delle sottoscrizioni la data del 31 dicembre 2018; alla scadenza di tale termine il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni effettuate. Le azioni di nuova emissione saranno offerte ad un prezzo di sottoscrizione - da determinarsi dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione - non inferiore alla parità contabile, pari al maggior valore tra (i) Euro 1,53 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di Borsa delle azioni Piquadro degli ultimi 30 giorni precedenti la data di assegnazione delle opzioni (il "**Prezzo di Sottoscrizione Iniziale**").

Il Nuovo Piano 2012-2017 ha una durata di cinque anni e prevede la maturazione dei diritti di opzione assegnati in ragione: (i) del 30%, alla data di approvazione del bilancio per l'esercizio 2014/2015; (ii) di un ulteriore 30%, alla data di approvazione del bilancio per l'esercizio 2015/2016; e (iii) della restante parte pari al 40%, alla data di approvazione del bilancio per l'esercizio 2016/2017, al ricorrere delle seguenti condizioni: (x) permanenza del rapporto di amministrazione, di lavoro subordinato ovvero di collaborazione, a seconda del caso, del Beneficiario (il "**Rapporto**"), fatto per talune ipotesi di cessazione del Rapporto meglio specificate nel Documento Informativo; (y) raggiungimento da parte del Gruppo Piquadro del *target* di EBIT previsto, rispettivamente, per il relativo

esercizio, con PFN normalizzata positiva (il “**Target di EBIT**”); e (z) circostanza che le azioni Piquadro alla data di maturazione siano ancora quotate su un mercato regolamentato italiano.

Nel caso in cui il Target di EBIT previsto per il relativo esercizio non fosse raggiunto, ma venisse comunque raggiunto almeno il 90% dello stesso (ad esempio, nel caso in cui per l’esercizio 2014/2015 fosse previsto un Target di EBIT pari a 100 e venisse raggiunto un risultato effettivo di EBIT pari a 90) e, nell’esercizio immediatamente successivo, venisse raggiunto il Target di EBIT previsto (nell’esempio, nell’esercizio 2015/2016), alla data di maturazione relativa a tale esercizio, le opzioni matureranno, in via cumulativa e proporzionale, come segue:

- i. la parte di opzioni dell’esercizio in cui sia stato raggiunto il Target di EBIT maturerà interamente (e cioè, nell’esempio di cui sopra, maturerà interamente la parte di opzioni del 30% dell’esercizio 2015/2016); mentre
- ii. la parte di opzioni dell’esercizio immediatamente precedente in cui sia stato raggiunto un risultato di EBIT pari almeno al 90% del Target di EBIT previsto, maturerà in misura ridotta pari al 70% del 30% delle opzioni di cui era prevista la maturazione per tale esercizio (nell’esempio il 70% del 30% delle opzioni dell’esercizio 2014/2015).

Resta salva la anticipata maturazione delle opzioni in taluni casi di cessazione del Rapporto del Beneficiario, come meglio specificato nel Documento Informativo.

I Beneficiari del Nuovo Piano 2012-2017 potranno esercitare, di volta in volta, in tutto o in parte, le opzioni maturate, essendo inteso che le opzioni maturate non esercitate nei relativi periodi di esercizio previsti nel regolamento del piano perderanno definitivamente efficacia e non potranno più essere esercitate, né essere oggetto di ulteriore adesione.

I Beneficiari manterranno sino al termine del loro mandato, per quanto riguarda gli Amministratori Esecutivi, ovvero per un periodo di tempo predeterminato, per quanto riguarda gli altri Beneficiari, una parte delle azioni acquistate attraverso l’esercizio delle opzioni maturate.

I diritti di opzione estinti o rinunciati potranno essere riassegnati dal Consiglio di Amministrazione.

2. Criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni e rapporto di conversione.

In considerazione dell’andamento del prezzo delle azioni Piquadro sul Mercato Telematico Azionario degli ultimi 6 mesi e tenuto conto in particolare della media del prezzo ufficiale di chiusura del titolo negli ultimi 30 giorni, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, ha ritenuto congruo fissare il Prezzo di Sottoscrizione Iniziale delle azioni ordinarie di Piquadro S.p.A. da pagarsi da parte dei Beneficiari al momento dell’esercizio delle opzioni maturate sulla base del valore più alto tra (i) Euro 1,53 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di Borsa delle azioni Piquadro degli ultimi 30 giorni precedenti la data di assegnazione delle opzioni.

La Società di Revisione nella sua relazione del 18 giugno 2012 ha rilasciato parere positivo sulla congruità dei criteri di determinazione del prezzo di emissione per azione ai sensi dall’articolo 158 del D.Lgs 58/98.

3. Caratteristiche delle azioni di nuova emissione e data di godimento delle stesse.

Le azioni Piquadro che saranno emesse al servizio del Nuovo Piano 2012-2017 saranno azioni ordinarie e avranno le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, avranno godimento regolare e saranno anch’esse quotate sul Mercato Telematico Azionario.

4. Effetti dell’operazione di aumento di capitale

L’effetto diluitivo sul capitale della Società determinato dal Nuovo Piano 2012-2017, calcolato assumendo l’integrale esercizio delle opzioni, sarebbe pari all’8,6% del capitale sociale “*fully diluted*” della Società, per tale intendendosi il capitale sociale emesso e sottoscritto in caso di integrale esecuzione degli aumenti di capitale già deliberati e destinati a servizio di piani di *stock options* in essere alla data di approvazione del Nuovo Piano 2012-2017, tenendo conto delle opzioni già assegnate e potenzialmente assegnabili ai relativi beneficiari.

B. MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIALE

Le modifiche proposte, a seguito dell'aumento di capitale sopra descritto, si riferiscono all'articolo di seguito illustrato, con la precisazione che tale testo riflette già la modifica deliberata al precedente punto 1 della parte straordinaria.

Modifica articolo 6 - CAPITALE SOCIALE

Vecchio Testo	Nuovo Testo
<p>Articolo 6 – Capitale sociale</p> <p>Il capitale sociale è di 1.000.000 Euro (unmilione/00) ed è suddiviso in n. 50.000.000 (cinquanta milioni) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.</p> <p>In data 14 giugno 2007, l'assemblea straordinaria della Società ha delegato al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di deliberare un aumento del capitale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, eseguibile in una o più soluzioni, scindibile, sino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 50.000 al servizio di uno o più piani di incentivazione, con prezzo di emissione da determinarsi in conformità a quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del codice civile, con la precisazione che, nel caso di azioni assegnate in un momento antecedente l'inizio delle negoziazioni il prezzo di emissione sarà determinato sulla base del prezzo di collocamento.</p> <p>Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, con verbale in data 28 febbraio 2008, successivamente modificata con delibera dell'assemblea straordinaria del [•] luglio 2012, il capitale della Società risulta aumentato, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile, sino ad un complessivo valore massimo pari a Euro [•], mediante emissione di massime numero [•] azioni ordinarie della Società di nuova emissione prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione e stabilendo altresì che tale aumento di capitale può essere eseguito anche in più soluzioni ed è scindibile. Le azioni di nuova emissione saranno offerte in sottoscrizione ai beneficiari contemplati nel Regolamento del “Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2008-2013” (il “Piano di Stock Option 2008-2013”) approvato dal suddetto consiglio, ad un prezzo di per azione di Euro 2,20, nonché, in caso di riassegnazioni di opzioni attribuite in esecuzione del Piano di Stock Option 2008-2013, ai beneficiari di tali riassegnazioni ad un prezzo per azione che sarà determinato dal consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione, in misura pari al maggior valore tra (i) Euro 2,2 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle azioni della</p>	<p>Articolo 6 – Capitale sociale</p> <p>Il capitale sociale è di 1.000.000 Euro (unmilione/00) ed è suddiviso in n. 50.000.000 (cinquanta milioni) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.</p> <p>In data 14 giugno 2007, l'assemblea straordinaria della Società ha delegato al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di deliberare un aumento del capitale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, eseguibile in una o più soluzioni, scindibile, sino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 50.000 al servizio di uno o più piani di incentivazione, con prezzo di emissione da determinarsi in conformità a quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del codice civile, con la precisazione che, nel caso di azioni assegnate in un momento antecedente l'inizio delle negoziazioni il prezzo di emissione sarà determinato sulla base del prezzo di collocamento.</p> <p>Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, con verbale in data 28 febbraio 2008, successivamente modificata con delibera dell'assemblea straordinaria del [•] luglio 2012, il capitale della Società risulta aumentato, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile, sino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 6.000, mediante emissione di massime numero 300.000 azioni ordinarie della Società di nuova emissione prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione e stabilendo altresì che tale aumento di capitale può essere eseguito anche in più soluzioni ed è scindibile. Le azioni di nuova emissione saranno offerte in sottoscrizione ai beneficiari contemplati nel Regolamento del “Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2008-2013” (il “Piano di Stock Option 2008-2013”) approvato dal suddetto consiglio, ad un prezzo di per azione di Euro 2,20, nonché, in caso di riassegnazioni di opzioni attribuite in esecuzione del Piano di Stock Option 2008-2013, ai beneficiari di tali riassegnazioni ad un prezzo per azione che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione, in misura pari al maggior valore tra (i) Euro 2,2 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle</p>

<p>Società rilevati nel mese precedente la data di riassegnazione.</p>	<p>azioni della Società rilevati nel mese precedente la data di riassegnazione.</p> <p>L'Assemblea straordinaria del [•] luglio 2012, Rep. [•] Notaio [•], ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale della Società, con esclusione del diritto di opzione degli attuali soci, ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile, sino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 93.998, mediante emissione di massime numero 4.699.900 azioni ordinarie della Società di nuova emissione prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, e stabilendo altresì che tale aumento di capitale può essere eseguito anche in più soluzioni ed è scindibile; il termine ultimo per la raccolta delle sottoscrizioni è fissato il 31 dicembre 2018 e pertanto alla scadenza di tale termine il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni effettuate. Le azioni di nuova emissione saranno offerte in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2012-2017" ad un prezzo di sottoscrizione - da determinarsi dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione - non inferiore alla parità contabile, pari al maggior valore tra (i) Euro 1,53 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle azioni della Società rilevati nei 30 giorni precedenti la data di assegnazione delle opzioni.</p>
--	--

Proposta di delibera

Signori Azionisti,

qualora concordiate con la proposta illustrata, Vi invitiamo ad adottare la seguente delibera:

"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Piquadro S.p.A.,

- i. esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di aumento del capitale sociale;*
- ii. preso atto della dichiarazione del Collegio Sindacale che attesta che l'attuale capitale sociale deliberato e sottoscritto è interamente versato;*
- iii. condivise le ragioni che giustificano l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile;*
- iv. esaminata la relazione della Società di Revisione sulla congruità dei criteri di determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione;*
- v. visto il valore unitario contabile delle azioni in circolazione, prive di valore nominale espresso,*

delibera

- a) di aumentare a pagamento il capitale sociale della Società sino ad un ammontare complessivo massimo di Euro 93.998, mediante emissione sino a massime 4.699.900 azioni ordinarie, prive di valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, al servizio del Nuovo Piano 2012-2017, con esclusione del diritto di opzione degli attuali soci, ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma del codice civile, stabilendo che dette azioni ordinarie possono essere sottoscritte, nei termini previsti dal relativo regolamento, con prezzo di emissione - da determinarsi dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione, in conformità a quanto previsto*

dall'articolo 2441, sesto comma, del codice civile - non inferiore alla parità contabile, pari al maggior valore tra (i) Euro 1,53 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di Borsa delle azioni della Società rilevati nei 30 giorni precedenti la data di assegnazione delle opzioni, e stabilendo altresì che tale aumento di capitale può essere eseguito anche in più soluzioni ed è scindibile e fissando quale termine ultimo per la raccolta delle sottoscrizioni la data del 31 dicembre 2018; alla scadenza di tale termine il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni effettuate;

b) *di modificare conseguentemente l'articolo 6 dell'attuale Statuto della Società, aggiungendo il seguente paragrafo:*

“L'Assemblea straordinaria del [•] luglio 2012, Rep. [•] Notaio [•], ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale della Società, con esclusione del diritto di opzione degli attuali soci, ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile, sino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 93.998, mediante emissione di massime numero 4.699.900 azioni ordinarie della Società di nuova emissione prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, e stabilendo altresì che tale aumento di capitale può essere eseguito anche in più soluzioni ed è scindibile; il termine ultimo per la raccolta delle sottoscrizioni è fissato il 31 dicembre 2018 e pertanto alla scadenza di tale termine il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni effettuate. Le azioni di nuova emissione saranno offerte in sottoscrizione ai beneficiari del “Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2012-2017” ad un prezzo di sottoscrizione - da determinarsi dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione - non inferiore alla parità contabile, pari al maggior valore tra (i) Euro 1,53 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle azioni della Società rilevati nei 30 giorni precedenti la data di assegnazione delle opzioni.”;

c) *di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di dare esecuzione all'aumento di capitale anche mediante plurime emissioni, entro i limiti massimi di quantità e tempo sopra previsti e, con riferimento a ciascuna emissione, la facoltà di determinare il prezzo di sottoscrizione delle azioni, con il parere del Comitato per la Remunerazione, in un importo, non inferiore alla parità contabile, pari al maggior valore tra (i) Euro 1,53 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle azioni della Società rilevati nei 30 giorni precedenti la data di assegnazione delle opzioni;*

d) *conferire al Consiglio di Amministrazione ogni necessario potere per dare esecuzione alle delibere di cui sopra, provvedendo sia, ove necessario, ad apportare le modificazioni e/o aggiunte che dovessero essere richieste da parte delle autorità competenti, sia al deposito dello Statuto nonché di apportare di volta in volta all'articolo 6 dello Statuto Sociale le variazioni conseguenti all'esecuzione dell'aumento di capitale all'uopo provvedendo a tutti gli adempimenti e pubblicità, nei termini di legge, oltre che per adempiere a tutte le altre eventuali formalità previste dalla normativa vigente e per perfezionare e sottoscrivere qualsiasi altro atto e documento connesso e conseguente alle delibere di cui sopra.*

Il testo aggiornato dello Statuto Sociale viene unito al presente verbale come Allegato [•]; e

e) *di conferire ogni e più ampio potere al Consiglio di Amministrazione per decidere sull'opportunità di coinvolgere una società fiduciaria nella gestione del “Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2012-2017” e, in tal caso, di designare la stessa e provvedere a tutto quanto richiesto, necessario o utile a tal fine, compresi, a titolo esemplificativo, la definizione e la sottoscrizione del relativo mandato, nonché la negoziazione e la definizione di tutti i termini e condizioni anche di natura economica.*

Il tutto con promessa fin d'ora di rato e valido.”

Gaggio Montano, 18 giugno 2012

Il Presidente del Consiglio
di amministrazione

(Marco Palmieri)